I tifosi accusano Tacconi: «Parla tanto e para poco»

Stefano Tacconi

TORINO ■ Ora anche i tifosi fanno gol a Stefano Tacconi. Dopo la stupida rete incassata dal Paris Saint-Germain mercoledì scorso in Coppa Uefa, il portiere della Juventus ne ha subita una a San Siro altrettanto evitabile. I tifosi sono perciò contrariati e sostengono che *«Stefano parla tanto e para poco»*.

Alle critiche dei tifosi e di Zoff si sono aggiunte le ire del presidente Giampiero Boniperti, il quale ieri pomeriggio ha risposto alle domande dei giornalisti limitandosi ad un laconico quanto significativo *«Ce l'ho con tutti!»*.

Stefano Tacconi, che vorrebbe prolungare il vincolo contrattuale con la Juventus per tre stagioni ancora, potrebbe pagare con la perdita del posto in squadra le diverse incertezze tecniche palesate degli ultimi tempi. Come del resto è capitato, proprio qualche settimana fa, al libero Roberto Tricella.

SERVIZIO A PAG. 21

Gian Mauro Borsano

Borsano «spara» a zero contro tutti

TORINO ● Il deferimento non ha messo paura al presidente del Torino che dovrà rispondere delle pesanti dichiarazioni rilasciate al termine di Torino-Cagliari. L'ingegner Borsano ha infatti ribadito i concetti espressi domenica: *«Al fine di evitare certi errori arbitrali, sarebbe auspicabile l'avvento del professionismo nella categoria nonché l'adozione di un secondo giudice in campo»*.

Dopo aver ripetuto il suo stupore per l'espulsione di Muller, Borsano ha aggiunto: *«Mi auguro che si tenga conto del filmato con cui abbiamo documentato il ricorso e dal quale emerge l'innocenza del giocatore»*.

Borsano allarga il discorso e se la prende con tutti, Acqua Marcia compresa: *«Persegue i propri interessi senza ascoltarci. Ci verrà infatti a mancare la completa gestione del nuovo Stadio. E anche il sindaco non ci ha ascoltato»*.

SERVIZIO A PAGINA 22

DOLLARO
1358 (+6)

BORSA
In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	10.650
[illegible]	23.000
Fiat priv.	6.590
Montedison	1.910
Catt. Veneto	9.250
Pirelli spa	3.060
Comit	4.800
Mediobanca	25.900
Cir	4.850
Nba	4.940
Gemina	2.225

STAMPASERA

N. 297. MARTEDI' 7 NOVEMBRE 1989 — L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

«La diossina a Cengio c'è ed è altamente tossica»

«E' NELL'ACQUA»

Intervista a Wander Tumiatti, titolare della Sea di Collegno che ha fatto le analisi

Una veduta parziale delle vasche di depurazione dell'Acna a Cengio

«Tutti e sei i campioni di acqua prelevati dalle Usl di Savona, Acqui ed Alessandria nei pozzetti-spia e affidati al dottor Yanders dell'università del Missouri, una delle massime autorità mondiali in questo campo, hanno rivelato presenza di furani e diossine, in particolare del tipo 2,3,7,8 pentaclorodibenzopara, la più tossica. La loro concentrazione? Poche parti per trilliardo».

Chi parla è Wander Tumiatti, titolare della Sea Marconi di Collegno, una delle poche ditte italiane specializzate nella decontaminazione del territorio da rifiuti industriali.

E allora quella goccia di diossina nell'oceano è quindi irrilevante, come sostiene Ruffolo?

«Tut'altro — sostiene Tumiatti — *la diossina a Cengio, il comune dell'appennino ligure a cavallo tra le province di Cuneo e Savona dove l'Acna ha seppellito per anni tonnellate di rifiuti industriali, c'è, eccome. Non voglio attizzare polemiche né seminare panico* — spiega — *ma, per serietà professionale, devo fare il notaio. Quindi mi attengo ai dati che ho in mano, senza darne interpretazioni di comodo per minimizzare il problema. In questo campo la Sea non è l'ultima arrivata: ero a Seveso nei giorni caldi, proprio dentro la zona B, e all'estero sono stato chiamato a consulto per numerosi casi del genere».*

«Non è vero, e le spiego perché. Il fatto è che la diossina è pochissimo solubile in acqua, quindi non passa nelle falde a meno che la sua concentrazione nel terreno sovrastante non sia molto, ma molto, più alta».

Quanto?

«La letteratura scientifica parla chiaro: da 15 a 20 mila volte, ma noi per prudenza abbiamo dimezzato questo rapporto».

In altre parole, per sapere il reale livello di presenza delle diossine nel terreno di Cengio la Sea e Yanders hanno moltiplicato i valori trovati nelle acque sotterranee della zona per 10 mila. In questo modo si ottengono concentrazioni decisamente elevate.

Su quali basi il ministero sostiene che questa interpretazione è errata?

Risponde Tumiatti: *«Perché dice che i valori limite a cui bisogna riferirsi per le diossine non sono quelli delle acque, ma quelli dei rifiuti solidi sovrastanti le falde da cui abbiamo prelevato i campioni analizzati. E' chiaro che gli stessi dati, in questo modo, assumerebbero davvero scarsa importanza. Ma la verità, purtroppo, è un'altra: si tratta proprio di acque sotterranee, inquinate dal passaggio lento e continuo dei materiali presenti nella discarica. Altrimenti, con questo criterio, dovremmo considerare rifiuti solidi tutte le acque della pianura padana, compreso l'Adriatico. Comunque io mi attengo, lo ripeto, alle valutazioni scientifiche, e lascio agli altri quelle politiche».*

Maurizio Menicucci

Che Tumiatti non sia nuovo alle prese di posizione e anche poco disposto ad ammorbidirle, lo dicono le cronache ecologiche degli ultimi due anni. Proprio da un suo esposto alla magistratura, infatti, nacque lo scandalo delle navi porta-rifiuti. Inoltre ha già citato per due volte al tribunale della Cee l'Italia, perché, pur vietando l'esportazione dei rifiuti industriali contaminati da pcb, non provvede a dotarsi di impianti che ne consentano lo smaltimento.

L'unica possibilità, per le aziende che trattano questo tipo di reflui altamente tossici, rimane quindi lo stoccaggio a tempo indeterminato dentro i soliti fusti metallici. E la Sea, appunto, che all'interno dei propri capannoni ne conserva a centinaia, ha già suscitato più volte l'interesse delle autorità sanitarie, per il rischio potenziale che tali materiali rappresentano.

Anche stavolta il titolare dell'azienda di Collegno argomenta con decisione la sua tesi: *«La Sea aveva accettato molto a malincuore questo incarico, sapendo che rischiava di essere stritolata tra le parti in causa. Abbiamo cercato in ogni modo di ricavare un dato definitivo sul problema, e ora riteniamo di averlo ottenuto».*

Ma il ministro e i suoi consulenti sono di diverso avviso e ritengono che queste analisi siano poco significative.

Verri, morte in diretta

La moglie al telefono ha udito il suo urlo e lo schianto in auto

TORINO ● Carlo Verri, presidente dell'Alitalia ha perso la vita in un incidente stradale, in cui è deceduto anche il suo autista, ieri sera a Roma. Verri, 50 anni, sposato con l'albese Anna Maria Pasquero, due figli, è morto poco dopo essere stato trasferito all'ospedale Sant'Eugenio.

La moglie ha vissuto la morte del marito «in diretta» per un quarto d'ora. Nel momento dello scontro tra la Lancia Thema blindata e un autobus di linea, Verri stava parlando con la moglie a Pino Torinese, col radiotelefono: «l'ho sentito esclamare "oh mamma!", poi un gran schianto e tutto quello che è seguito».

SERVIZIO A PAGINA 2

Carlo Verri

UN INCREMENTO DEL 129 PER CENTO DAL PROSSIMO GENNAIO

Bollo auto: quest'aumento è demenziale

Parlano il vice-segretario nazionale del partito degli automobilisti e il presidente Aci

ROMA ■ Tempi duri per gli automobilisti italiani: se il Parlamento approverà i due ddl di accompagnamento alla Finanziaria, le tasse automobilistiche aumenteranno del 129 per cento.

Di fronte a questi possibili aumenti — che qualcuno definisce demenziali — il presidente dell'Aci, Rosario Alessi, in una lettera inviata al presidente del Consiglio Andreotti, ha chiesto che «siano almeno eliminati aggravi ulteriori e disagi agli automobilisti, abolendo l'obbligo di pagare l'integrazione al bollo e introducendo una sanatoria per quanti, pur non essendo più in possesso di un'auto a loro intestata, sono ancora tenuti al pagamento della tassa».

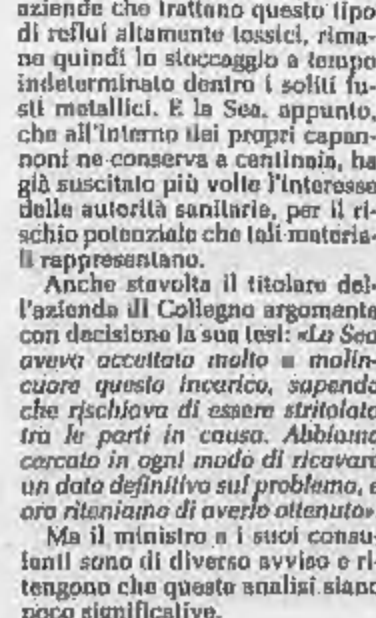
Protesta anche il «partito degli automobilisti», un'organizzazione che conta 500.000 aderenti e che si presenterà alle prossime elezioni amministrative. Dalla segreteria regionale del Piemonte e della VAlle d'Aosta è partita nei giorni scorsi una lettera indirizzata a Nilde Iotti, presidente della Camera, in cui — a firma del vice presidente nazionale, Antonino Gesù — si legge tra l'altro: «I recenti aumenti sono a carico di un'utenza non protetta e inerme a fare sentire la propria voce. L'automobilista, come dalle ultime statistiche Istat, versa all'erario l'immensa somma di 80.000 miliardi che, suddivisi in 30 milioni di utenti, danno una tassazione pro capite di 2.666.000. Quale categoria versa una sì alta percentuale all'erario?». «Facciamo presente a tutti i deputati — conclude la lettera — che fra i loro elettori la componente più congrua è quella degli automobilisti». A buon intenditor...

Il presidente dell'Aci Alessi

Secondo i calcoli dell'Aci, e se il provvedimento sarà approvato, il bollo per una Fiat 500 passerà dalle attuali 15.600 lire a 35.500, quello per una «126» da 20 mila a 45.700, e per una Fiat Uno da 39.900 a 91.300. Per una Thema l'aumento sarà di 182.900 lire (dalle attuali 141.800 alle 324.700 previste), per una Bmw della serie 7 di 654 mila lire (da 507 mila a 1.162.000).

La normativa vigente dispone che la tassa automobilistica venga incamerata per il 76,48% dall'erario e per il restante 23,52% direttamente dalle regioni. Prendendo così, per comodità di calcolo, il bollo di una Fiat 126 che ammonta a circa 20 mila lire, andranno all'Erario 14.500 lire, ed alle Regioni 4500. Il ddl 1897 stabilisce che la somma di competenza dell'Erario venga aumentata del 50%; le 14.500 lire diventano così 21.750 lire. Contestualmente il ddl 1894, quello che regola l'autonomia impositiva degli Enti locali, dispone che la quota spettante alle Regioni sia aumentata fino a raggiungere «il pari importo» erariale: in sostanza anche questo raggiungerà le 21.750 lire, portando così la tassa automobilistica finale a 43.500 lire, con un aumento di circa il 129 per cento.

E DOMANI LA MELATO ALL'ALFIERI

Settimana con tanto teatro apre all'Adua con Becque

Mariangela Melato

TORINO ● Intensa settimana teatrale all'insegna del classico, della citazione, della beffa, del sogno e della fantasticheria. Eccoci oggi all'Adua per l'inaugurazione della stagione in abbonamento del Gruppo della Rocca con il Pier Lombardo - Teatro Franco Parenti di Milano in *La Parigina* e *Vedova* di Becque.

Da domani all'Alfieri è di scena in *Anna dei miracoli* di Williams Gibson una Mariangela Melato decisa a riprendersi i titoloni sui giornali. Nella stessa giornata due importanti riprese. Al Nuovo la Marcido Marcidoris & Famosa Mimosa presenta *Una giostra: l'Agamennone* da Eschilo, allo Juvarra il Granserraglio Michele Di Mauro in *Terabak*.

SERVIZIO A PAGINA 25

IL NUOVO DIRETTORE

Asti ha chiamato Fantoni per il suo teatro estivo

Sergio Fantoni, nei panni di attore

ASTI ● L'attore Sergio Fantoni è il nuovo direttore di «Asti Teatro», la rassegna estiva che quest'anno compie dodici anni di vita, e che dà spazio, nel mese di luglio, alla drammaturgia contemporanea e ai suoi rapporti con il cinema, la musica, il cabaret d'autore.

Fantoni, uomo di teatro ma non divo, attore pignolo e preciso, interprete di molti testi classici sotto la direzione di registi come Visconti e Ronconi, è, anche, da sempre attento alla prosa contemporanea.

Proprio ad Asti Teatro, due anni fa, interpretò magistralmente «Orfani» di Lyle Kessler, un autore americano mai rappresentato in Italia prima d'allora.

SERVIZIO A PAGINA 5

Manager made in Torino

E' morto stanotte Carlo Verri, presidente Alitalia

ROMA ● Il presidente dell'Alitalia Carlo Verri, 50 anni, è morto stanotte in un pauroso incidente della strada nel quale è rimasto ucciso anche il suo autista. La sciagura è accaduta in via Laurentina angolo via delle Tre Fontane, nei pressi dell'Eur, poco distante dal grattacielo Alitalia. Verri era a bordo di una Lancia Thema condotta dall'autista che per cause non ancora accertate si è scontrata frontalmente con un autobus di linea, finendo successivamente fuori strada e andando a fracassarsi contro un chiosco di bibite, in quel momento chiuso, che si trova sul ciglio del marciapiede.

I primi soccorritori sono riusciti ad estrarre a fatica i corpi dei due occupanti dai rottami dell'autovettura. Carlo Verri e l'autista che non davano quasi segni di vita sono stati trasportati d'urgenza al vicino ospedale di Sant'Eugenio dove però i medici del pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatarne la morte. Al momento dell'incidente il presidente dell'Alitalia era seduto sul sedile posteriore dell'automobile e stava telefonando alla moglie.

Secondo i primi accertamenti sulla dinamica dell'incidente effettuati da una pattuglia di vigili urbani sembra che l'autista di Verri non abbia rispettato un semaforo rosso. Nello scontro la Thema è andata quasi completamente distrutta. Illesi, invece, l'autista del bus e i passeggeri.

ROMA ● Non aveva mai voluto lasciare la sua bella casa di Pino Torinese, nemmeno dopo la nomina alla massima carica dell'Alitalia. Nato a Bari nel 1939, ma torinese di adozione, Carlo Verri, presidente delle linee aeree italiane, era sposato, con due figli.

Laureato in giurisprudenza, entrò nel 1963 alla «Riv-Skf», l'azienda scandinavo-torinese, leader nel settore dei cuscinetti a sfera, ricoprendo la carica di direttore delle vendite per l'Italia e per l'estero, fino a raggiungere, nel 1978, quella di amministratore delegato e direttore generale. Nel 1984, Verri ha assunto la carica di direttore generale della «Zanussi», dopo l'entrata dell'«Electrolux» nella compagine della società; un anno dopo divenne amministratore delegato della società e, sempre nell'85, venne designato presidente della «Zanussi Elettrodomestici» e responsabile della «Electrolux Component Group».

Dall'85, poi, ricopre anche la carica di vicepresidente dell'«Anie», l'Associazione nazionale industrie elettrodomestiche ed elettroniche. Nel 1987 diventa coordinatore del settore componenti dell'«Electrolux», fino a quando, l'anno successivo, è nominato membro del comitato esecutivo del gruppo svedese. Proprio durante uno dei suoi settimanali viaggi da Torino a Pordenone, Verri ricevette la notizia ufficiale della sua nomina a capo dell'Alitalia, decisa dall'allora presidente dell'Iri, Romano Prodi. Era il 22 luglio del 1988 quando sostituì alla massima carica il presidente Umberto Nordio.

Il nome di Verri era stato segnalato a Romano Prodi da due colleghi d'università dell'allora presidente dell'Iri: Piero Bontadini e Pietro Gennaro, entrambi esperti di organizzazione aziendale. Già nell'estate del 1985 Prodi aveva manifestato l'intenzione di arruolare Verri tra i manager pubblici e voleva affidargli la gestione dell'Alfa Romeo, ma ottenne un clamoroso rifiuto. Alla fine di luglio dell'88, invece, il manager, che i collaboratori chiamavano svedese per la sua freddezza nell'affrontare anche i più complessi problemi industriali, accettò di succedere a Umberto Nordio. La nomina di Verri venne definita un vero e proprio blitz di Prodi, che difese la sua scelta nonostante le grandi pressioni esercitate dai politici.

Decisiva per la scelta di Verri è stata la stima del quale l'allora amministratore delegato della Zanussi godeva presso il ministro delle Partecipazione Statali Carlo Fracanzani e il presidente della regioni Friuli Adriano Biasutti.

All'Alitalia a Verri toccò il rilancio dell'azienda, che si stava preparando ad affrontare l'importante scadenza dell'integrazione economica del '93, che renderà ancora più incandescente la concorrenza tra compagnie aeree già adesso molto accesa. Le prime decisioni di Verri all'Alitalia erano state, infatti, quelle di potenziare la flotta e le rotte sia nei collegamenti in Italia, che verso il centro Europa.

Il suo lavoro si è interrotto bruscamente ieri sera sulla via Laurentina a Roma, per un semaforo rosso non rispettato.

Dario Celli

Carlo Verri, il giorno della sua nomina al vertice dell'Alitalia

Cordoglio a Alba

Vi abita la famiglia della moglie

ALBA ● Carlo Verri era sposato con la quarantacinquenne Anna Maria Pasquero la cui famiglia è molto nota nell'Albese. La tragica morte del presidente dell'Alitalia ha destato molta commozione in questa zona del Cuneese.

I Pasquero sono originari di Corneliano, cittadina delle Langhe, dove infatti hanno ancora la casa di famiglia e dove Carlo Verri è stato visto in più occasioni, soprattutto nei mesi estivi.

Ma è soprattutto ad Alba che la famiglia Pasquero è molto conosciuta. Il padre della moglie del presidente dell'Alitalia, Giulio Cesare Pasquero, morto nel 1964, ha svolto ad Alba la professione di avvocato (il figlio Carlo ha seguito le orme paterne ed ha un avviato studio legale) e ha pure svolto attività politica nel partito liberale.

Per diversi anni l'avvocato Giulio Cesare Pasquero ha anche ricoperto incarichi politici nella giunta di Alba come assessore comunale e vice sindaco.

La vedova dell'avvocato Pasquero vive attualmente ad Alba dove abita anche la sorella della moglie di Verri, Francesca Pasquero, con alle spalle attività politica nel partito socialista e nel Consiglio comunale della «capitale» delle Langhe (è sposata con l'ingegnere Albo Barberis, titolare di un'impresa edile). Solo la sorella Augusta non vive ad Alba.

Parlava con la moglie

Al telefono un urlo disperato: «mamma mia»

Il presidente dell'Alitalia Carlo Verri, morto ieri sera in un incidente stradale a Roma sulla Laurentina, aveva conservato la residenza a Pino Torinese, in via Banchette 18. Qui veniva tutti i fine settimana. Così lo ricordano parenti, amici e vicini di casa.

Dice il figlio, Pietro Verri, 18 anni, raggiunto telefonicamente stamane: «Abbiamo saputo dell'incidente ieri sera e in modo drammatico. Mio padre era al telefono con mia madre, proprio mentre c'è stato lo scontro. La mamma ha sentito papà dire: "mamma mia!", poi uno schianto». Un particolare tragico. Dopo l'urto il contatto tra l'auto di Verri e a casa sua non si è interrotto: la signora Verri per una decina di minuti ha sentito quanto succedeva in strada, le parole dei soccorritori, le sirene delle ambulanze.

Questa mattina tutte le tredici famiglie che abitano nel residence di via Banchette 18 si sono riunite non appena appresa la notizia. Ricorda fra le lacrime uno dei vicini di casa, l'ing. Attilio Luciano, ex direttore all'Iveco e poi compagno di lavoro di Verri alla Electrolux: «Persona onesta, affabile, cordiale e intelligente. Lascia un grande vuoto... Non so come descriverlo. Ci siamo visti domenica sera, alle 8,15, dopo la solita partita a scopa con altri amici».

Dice il sindaco di Pino Torinese, Aurelio Sabbia: «Avevo avuto modo di conoscerlo un anno fa per un problema riguardante la zona in cui abitava. Neppure sapevo chi fosse. Una persona estremamente garbata; non si poteva certo supporre quale incarico ricopriva visto la modestia e simpatia con cui si presentava. Un ricordo bellissimo. Mi è spiaciuto veramente molto stamane, quando ho appreso la tragica notizia. In me rimarrà sempre, di lui, il ricordo di questa positiva impressione».

Dice invece il capo Ufficio tecnico del Comune, l'arch. Sergio Ciccarelli: «Una grandissima persona, indubbiamente. Io lo conoscevo a livello professionale. Veniva in Comune e si informava dei problemi della sua zona. Ho seguito tutta la sua carriera da quando era alla Riv, poi all'Electrolux Zanussi e quindi all'Alitalia. Non era affatto cambiato».

Infine Piergiorgio Re: «Di ricordi di lui ne ho moltissimi. Andavamo sempre assieme alla partita a vedere il Torino. Quando all'assemblea dell'aprile scorso fui nominato anch'io consigliere dell'Alitalia, ma non lo sapevo, me lo comunicò proprio lui in anteprima, dicendomi "Benvenuto a bordo". Domenica ci siamo visti per il suo onomastico, gli ho fatto gli auguri e abbiamo preso il caffè assieme. Era molto affezionato a Torino e guardava con un occhio particolare gli sviluppi dell'aeroporto di Caselle. Credo che per la città questa scomparsa sia una grossa perdita».

Ivano Barbiero

CONFERENZA A ROMA

La «riscossa» del cavalier Borello

Il presidente difende la gestione della Cassa di Risparmio di Asti

ROMA ● E' sceso a Roma deciso, il cavalier di gran croce Giovanni Borello, «il presidentissimo» come lo chiamano ad Asti, in compagnia del direttore generale della sua banca e di un agguerrito avvocato. E con un perenne sorriso tranquillo, contornato da belle hostess e da telecamere, ha dato vita ieri ad una conferenza stampa in difesa della Cassa di Risparmio astigiana che presiede. Più che una difesa è stato un elogio, che ha finito con l'abbracciare anche l'onorevole Goria contro l'onorevole Staiti.

Abile il presidente Borello, sempre lì a vantare che lui, con le vicende giudiziarie della Cassa di Risparmio di Asti non c'entra affatto perché è presidente da meno di due anni: dunque può parlarne senza malanimo. Abilissimo nel rilanciare le polemiche, perché soppesa ogni parola e i nomi li fa dire all'avvocato; ma lui, in due ore è riuscito a non nominare nemmeno il nome di Goria, del quale pure è il vero padre politico, lo ha allevato alla camera di commercio; e quando difende l'ex presidente del Consiglio, ne parla metaforicamente come di «persona che in passato ha avuto rapporti con la Cassa e quindi ha ricoperto incarichi politici di rilievo».

Paura dei giornalisti romani? Prudenza di marca provinciale? Mica vero. Piuttosto è furbizia di stampo contadino, perché anche se il cavalier Borello dice e non dice, alla fine fra tutti e tre gli oratori le cose vengono fuori belle che spiattellate, senza reticenze. Così, la Cassa va a gonfie vele ed è innocente, quel tal Rapisarda è un truffatore matricolato, il giudice «si è innamorato» di quest'ultimo ma nonostante ciò la verità trionferà, Goria è un politico probo e corretto, mentre Staiti è un mestatore.

Va bene, presidente, sarà anche così. Ma perché venire a Roma e convocare una conferenza stampa con tali crismi da far invidia ad un ministro? «Perché sui giornali continuano ad uscire titoli in cui sembra che la Cassa sia allo sfascio — risponde Borello — mentre non è così, e i nostri utenti, come la stessa opinione pubblica, hanno il diritto di sapere qual è la situazione. Non vogliamo entrare nel merito della vicenda giudiziaria; ma poiché il Rapisarda continua invece a parlare, abbiamo deciso di rompere il riserbo».

E lo rompe il riserbo, senza reticenze. Anzi, con l'abilità di un fine politico meritevole del Senato, lo fa rompere ai suoi. Ecco dunque la parola al direttore generale della Cassa, il dottor Alfredo Bergamaschi, anch'egli da poco a quell'incarico e dunque al di sopra di ogni sospetto: «Vengo da Bolzano — racconta — e poiché lì non potevo far carriera perché non sono tedesco, ho accettato di trasferirmi ad Asti». Snocciola cifre rassicuranti, il direttore: dai 574 miliardi raccolti nel 1979, la Cassa prevede di salire a 3340 per l'anno in corso. Le perdite delle passate gestioni sono state ammortizzate, e ora la situazione è più che florida, «se anche dovessimo perdere la lite giudiziaria, abbiamo un fondo rischi di 74 miliardi».

Rischi? «Chiediamo solo di poter lavorare in pace, per la nostra gente» sbotta Borello. Già, perché questi romani non si rendono conto di quel che significa per l'astigiano la locale Cassa: il 50 per cento del risparmio della zona e altrettanto di investimenti, 62 sportelli in provincia più uno ad Alba e un altro a Torino, grandi progetti di espansione e indipendenza in barba ad ogni voce che la vorrebbe prossima all'assorbimento da parte di qualche banca genovese. «Siamo più che solidi. Abbiamo costruito una nuova sede che ci è costata 33 miliardi, interamente pagati».

Ma i giornalisti romani vogliono sapere di Goria incriminato per la terza volta, stuzzicano la piaga di quegli schiaffi ricevuti in Transatlantico dal deputato missino, vorrebbero capire come mai questa ingarbugliata vicenda giudiziaria va avanti ormai da 15 anni e ora non si sa più se è la Cassa che deve avere quei 30 miliardi dal finanziere Rapisarda o se invece glieli deve rimborsare. E perché tanti colpi di scena giudiziari, tra Torino e Milano? Forse perché il Rapisarda è difeso dallo stesso avvocato di Craxi e dal figlio del ministro Vassalli? «Lo ha scritto qualche giornale, ma io non entro nel merito della vicenda giudiziaria», risponde con aria furbetta il presidente.

La parola passa così all'avvocato Giovanni Maria Dedola, mentre le hostess distribuiscono la fotocopia del certificato penale del Rapisarda: 11 pagine fitte di assegni a vuoto, truffe, bancarotte semplici e fraudolenti, fallimenti e appropriazioni indebite. L'avvocato spara a zero e senza silenziatore: la terza richiesta di autorizzazione a procedere contro Goria «è incredibile», dopo le precedenti archiviazioni, e finirà in una bolla di sapone; Staiti intanto è «imputato confesso per un selvaggio volantinaggio clandestino in Asti»; il giudice Della Lucia, «innamorato» delle tesi rapisardiane, dovrà convincersi anche lui della verità, quando dal «terrorismo cartaceo» balzerà in chiara luce la forza dei conti reali.

Ma insomma, cavalier Borello, vi sentite perseguitati? «No, ma questa vicenda sta andando oltre ogni termine logico. Ci porta via del tempo prezioso ogni giorno, mentre potremmo dedicarlo al nostro lavoro e alla nostra gente», chiude paterno, sorridente e tranquillo, il presidente.

Gianni Pennacchi

Lipsia, 500.000 in corteo per la libertà in Germania Est

La pioggia battente a Lipsia non ha impedito a mezzo milione di persone di scendere in strada

BERLINO ● Mezzo milione di persone sono scese ieri sera per le strade di Lipsia, nonostante una pioggia battente, per chiedere libere elezioni e l'abolizone di qualsiasi restrizione agli espatri. L'agenzia ufficiale di informazione della Repubblica Democratica Tedesca, «Adn», parla di «diverse centinaia di migliaia» di persone partecipanti alla manifestazione, che definisce la più massiccia mai organizzata nella città (sabato scorso, a Berlino Est, erano scese in strada un milione di persone).

Al corteo sono stati portati striscioni che chiedevano «elezioni libere» e «viaggi senza restrizioni», mentre altri mettevano in discussione il ruolo guida del partito comunista. La folla è stata arringata da esponenti del «Nuovo foro», il più forte gruppo che nella Germania Orientale si batte per le riforme democratiche.

Un'altra manifestazione si è svolta a Schwerin, dove hanno partecipato al corteo circa 25.000 persone, chiedendo elezioni libere, la legittimazione dei gruppi indipendenti dal regime ed altre riforme democratiche. L'emittente televisiva tedesco-occidentale «Ard» parla di migliaia di manifestanti anche per le strade di Dresda, dove, per la prima volta, un corteo ha avuto un'autorizzazione ufficiale: in testa sono sfilati il capo della sezione locale del partito comunista Hans Modrow ed il sindaco della città, Wolfgang Berghofer.

Un membro del consiglio municipale (comunista) di Lipsia, Bernhard Knupp, ha parlato alla folla chiedendo le dimissioni del Politburo del partito comunista, «perché si faccia posto a riformatori più giovani».

La folla, a quanto riferiscono fonti locali, ha ripetutamente scandito gli slogan: «il muro deve essere abbattuto», e «Egon, chi ti ha eletto?», rivolto al nuovo capo del partito comunista, Egon Krenz. Altri slogan ironizzavano sulla nuova legge di liberalizzazione dei viaggi, promulgata ieri, che viene considerata «troppo restrittiva».

Nelle altre città dove ieri si segnalano altri cortei, Schwerin, Halle, Cottbus e Karl-Marx-Stadt, sono scese in strada complessivamente altre 135.000 persone.

Frattanto continua a Lipsia l'ondata di dimissioni: dopo il borgomastro e il capo provinciale del partito di unità socialista (sed: comunista), ieri sera si è dimesso anche il locale responsabile del sindacato di stato, Guenther Blume.

Oggi in forma ridotta la parata militare sulla Piazza Rossa

MOSCA ■ Il presidente del «Kgb», Vladimir Kriuchkov, ha inaugurato domenica le celebrazioni per il 72° anniversario della Rivoluzione (di «ottobre» secondo il calendario gregoriano adottato dai bolscevichi) che cade oggi 7 novembre e che culmina con l'odierna parata militare nella Piazza Rossa. Le vie sono come al solito illuminate e imbandierate, anche se la «perestrojka» ha cambiato lo stile di slogan e striscioni. Eppure nella capitale non si avverte l'atmosfera di allegria dei giorni di festa.

In alcuni punti della città sono state come al solito organizzate le fiere che, con gli improvvisati chioschi che offrono la possibilità di fare acquisti e celebrare la festa con il pranzo tradizionale, e nei negozi di alcolici sono riapparse notevoli quantità di vino, vodka, champagne e cognac, ma i banchi dei negozi, quelli di alimentari in particolare, continuano a rimanere desolatamente vuoti. Sono comparsi, seppure in scarse quantità, i pomodori e i cetrioli, che non si trovavano da mesi. C'è poi una discreta scelta fra diversi formaggi: piccole gioie, in una città in cui da tempo sono sparite la carne, le conserve di pesce, la farina, dove lo zucchero è ancora razionato, il caffè è introvabile.

Le autorità hanno deciso di concedere ai sovietici un «ponte» di quattro giorni, dalla domenica fino a domani, infrangendo una ferrea regola che per decenni ha impedito ai cittadini di godere di più di tre giorni festivi consecutivi.

La tradizionale dimostrazione della potenza militare sovietica si svolgerà in forma ridotta. Alla parata sulla Piazza Rossa prenderanno parte in tutto 8197 uomini e 220 veicoli militari. I quattro quinti degli ufficiali delle truppe aviotrasportate che parteciperanno alla sfilata sono reduci dalla guerra in Afghanistan.

Gorbaciov al pcus «Avanti sul modello del capitalismo»

MOSCA ■ Fornire un programma preciso e ponderato per la riforma economica del Paese: questo sarà l'obiettivo principale di una Conferenza pansovietica «scientifico-pratica» degli economisti, annunciata dal presidente Mikhail Gorbaciov in un incontro con gli specialisti di economia tenuto la settimana scorsa al Comitato centrale del pcus.

Un resoconto della riunione è stato pubblicato ieri dalla «Pravda». «Abbiamo sottovalutato qualcosa — ha detto Gorbaciov — e qualcosa non abbiamo fatto temendo una aspra reazione sociale per alcune decisioni radicali. Le abbiamo rinviate nel tempo». Ma ora, ha aggiunto il presidente sovietico, si è in una fase in cui «dobbiamo avere un programma ulteriore, più ponderoso e dettagliato».

Dopo aver ricordato che «quando qualcuno ha espresso l'idea di rendere "capitalista la nostra società vi è stata subito una reazione assai tempestosa"», Gorbaciov ha affermato che coloro i quali si «autoproclamano "difensori"» del socialismo, «tentano di difendere il socialismo dalla... perestrojka, cioè di impedire il rinnovamento del socialismo».

E ancora «alla domanda "cosa fare?", la risposta non è tornare indietro», ma proseguire nella riforma anche perché «visto che abbiamo dato un carattere dinamico al processo politico, la gente non concorderà con un nostro arretramento, anche parziale».

Tutte le difficoltà dell'attuale situazione economica, a parere di Gorbaciov, dipendono dal fatto che, mentre «il vecchio sistema già non funziona più, il nuovo non è ancora stato inserito: non sono stati elaborati fino in fondo gli elementi e le tappe basilari per il passaggio al nuovo sistema». La prossima Conferenza economica servirà appunto a fornire orientamenti precisi.

RFT

Brandauer nei panni di un eroe

Il popolare attore interpreta la figura del falegname che nel 1939 attentò, inutilmente, alla vita di Hitler. Un personaggio rimosso dalla Storia

L'attore Klaus Maria Brandauer che interpreterà la figura di Georg Elser

BONN ■ L'esplosione fu violenta e micidiale, ma l'attentato fallì: alle 21 e 40 di quell'8 novembre 1939 Adolf Hitler aveva già lasciato da sette minuti la birreria di Monaco dove, all'apice quasi della sua potenza, era tornato a salutare i «vecchi camerati» bavaresi. Nel rievocare l'episodio, a cinquant'anni di distanza, i contorni di quel primo attentato contro il dittatore rimangono ancora troppo indistinti agli occhi dei tedeschi, poiché non è stato mai dato sufficiente rilievo alla figura dell'attentatore, un falegname che aveva all'epoca 42 anni: Georg Elser.

Ben più impresso nelle memorie, e celebrato, è invece l'atto di rivolta contro Hitler attuato, anche in questo caso vanamente, il 20 luglio del 1944 dal colonnello Schenk von Stauffenberg per conto di un gruppo di ufficiali.

Mentre ancora si scavava fra le macerie della «Buergerbraeukeller» devastata dalla deflagrazione (il conteggio finale delle vittime sarà di otto morti e 63 feriti) Elser veniva arrestato al valico di frontiera di Costanza. Il falegname confessò, il 14 novembre, di aver voluto uccidere Hitler per risparmiare al Paese gli orrori e le distruzioni di una guerra.

Rinchiuso nel campo di concentramento di Dachau, il falegname finirà ucciso dai suoi aguzzini il 9 aprile del 1945, appena venti giorni prima che gli americani giungessero a restituire al mondo civile i sopravvissuti allo sterminio. Sparsa fra le pieghe di quella collettiva, la tragedia individuale di Elser è rimasta a lungo in ombra ora però si manifestano i segni di un rinnovato interesse, il più vistoso dei quali è senz'altro un film di cui viene annunciata l'imminente uscita e che ha per protagonista un attore molto amato dal pubblico tedesco e assai noto anche in Italia, Klaus Maria Brandauer. Intitolato «Georg Elser - un uomo della Germania»). Il film vuole essere, dice Brandauer, «un inno alla capacità di opporre resistenza dimostrata da un pover uomo». Già si intuisce che nella pellicola l'accento verrà posto sul contrasto «eroico» fra l'apparente mediocrità del protagonista (uno come tanti altri e limitato nei mezzi) e la grandiosità dell'obiettivo perseguito. Non mancheranno le polemiche poiché di fatto il film rimette in discussione l'opinione, oggi largamente prevalente in Germania, secondo cui contro un Hitler ben poco era dato di fare ad un «pover uomo».

Elser per mesi scavò in segreto in una colonna portante della birreria la nicchia nella quale poi collocare la bomba. Preparò tutto con cura e se Hitler sfuggì all'attentato fu solo perché inaspettatamente abbreviò il suo discorso.

SVEZIA

«Filo-nazisti i fratelli Wallemberg»

STOCCOLMA ● Un libro di due storici olandesi denuncia le attività filo-naziste dei due fratelli Marcus e Jacob Wallenberg che con la loro banca, «Svenska Enskilda», favorirono transazioni internazionali a beneficio della maggiore società mondiale di prodotti chimici, la «Ig Farben», produttrice del gas usato per sterminare gli ebrei detenuti ad Auschwitz. Nel campo di sterminio avrebbero operato con materiale fornito attraverso la mediazioni dei due banchieri l'ideatore delle camere a gas Otto Ambos e «l'angelo della morte» Josef Mengele.

Il libro, di Gerald Aalders e Cees Wiebes, dal titolo «Affari ad ogni prezzo (il segreto appoggio della famiglia Wallenberg ai nazisti)» sarà pubblicato nei prossimi giorni, ed è stato presentato, con un articolo a otto colonne del quotidiano moderato di Stoccolma «Svenska Dagbladet», firmato dal professor Gunnar Adler-Karlsson, noto politologo svedese, che dirige in Italia, a Capri, l'«Istituto internazionale di filosofia sociale».

Uno dei più sorprendenti capitoli del libro è quello in cui gli autori esibiscono documentazioni a sostegno della tesi secondo cui i due banchieri svedesi avrebbero condotto affari con oggetti di valore depredati agli ebrei, come quadri, diamanti, monili. La potente famiglia Wallenberg ha cercato inutilmente di impedire l'inchiesta dei due ricercatori.

WASHINGTON

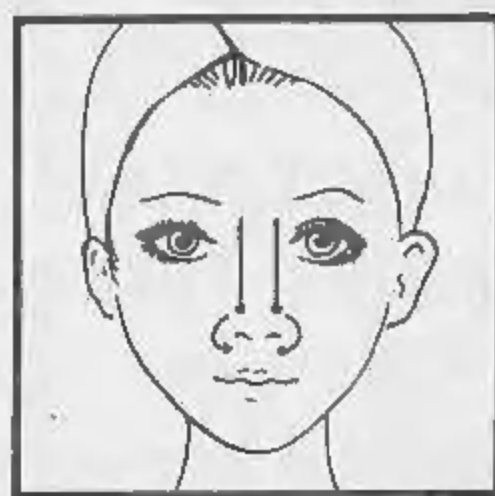
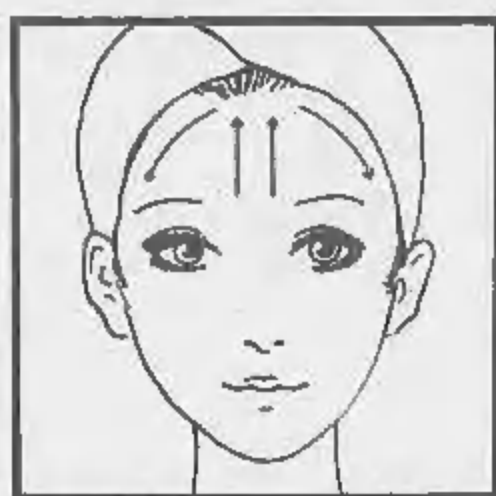
«Per tre volte ho dato coca al sindaco»

WASHINGTON ● Charles Lewis, un uomo di 49 anni accusato di possesso e spaccio di droga, durante il mercanteggiamento che precede l'avvio della fase dibattimentale del processo penale (inventata dalla giustizia Usa ed ora adottata anche in Italia) ha affermato di avere fornito in tre occasioni dosi di cocaina a Marion Barry, da dieci anni sindaco di Washington.

La circostanza, destinata a suscitare scalpore negli ambienti politici della capitale federale e nell'opinione pubblica, è stata smentita da Barry, il quale ha ammesso di conoscere e di essersi incontrato con il Lewis, definendolo un «vecchio amico».

Lewis, che deve apparire davanti al Tribunale distrettuale di Washington, rischia una pena massima di 40 anni di carcere e di una multa di due milioni di dollari (oltre 2,7 miliardi di lire). L'uomo è un ex dipendente statale, residente nelle Isole Vergini, dove svolgeva funzioni di consulente presso l'Amministrazione locale.

Il legale del sindaco, Kenneth Mundy, ha detto che il Lewis non è minimamente attendibile e che gli sarà facile scardinare questa sua testimonianza nel corso del dibattimento. Nelle Isole Vergini il Lewis è già stato giudicato colpevole di detenzione e spaccio di droga, ma la sentenza è stata rinviata «senza limiti di tempo», grazie al patteggiamento intervenuto tra la difesa e la pubblica accusa.

DA CAMURATI UN GRANDE RITORNO

La Profumeria Camurati di Piazza Adriano 1, a Torino, è lieta di annunciare il ritorno delle specialiste del famoso **SHISEIDO BEAUTY SCIENCE INSTITUTE DI TOKYO.**

SHISEIDO

Dal 6 al 18 novembre, un appuntamento esclusivo attende tutte le gentili Clienti della Profumeria Camurati. Le specialiste di Tokyo saranno infatti a loro disposizione per una consulenza di bellezza personalizzata e per uno straordinario trattamento rivitalizzante:

IL MASSAGGIO GIAPPONESE DEL VISO

l'antica arte del massaggio orientale che distende i lineamenti ed aiuta a mantenere la pelle giovane ed elastica.

Ed in più, esperte Beauty Consultant Shiseido saranno liete di presentare alle gentili Clienti due esclusive novità Shiseido: **RARE COLORS, collezione trucco autunno-inverno** e una nuova grande specialità per la bellezza del contorno occhi e bocca: **WRINKLE SMOOTHING CONCENTRATE**, un trattamento specifico per proteggere queste delicate zone del viso dall'invecchiamento cutaneo precoce.
Inoltre, come sempre, le Clienti troveranno l'assistenza di personale altamente qualificato e la consueta simpatia Camurati!

...ed esclusivi omaggi sugli acquisti Shiseido.

camurati
il profumiere

SOLO DAL 6 AL 18 NOVEMBRE

TORINO
CAMURATI 2 - PIAZZA ADRIANO, 1 - TEL. 44.77.179
ORARIO 9/12,30 - 15,15/19,30

camurati 1
Torino - Via E. De Sonnaz, 13 (Ang. via Avogadro) - Tel. 544.393/544.971
Orario: 9/12,30 - 15,15/19,30

Il solarium di **camurati**
Torino - C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano 1) - Tel. 444.286
Orario continuato: 8.30/20

Asti ha voluto Sergio Fantoni a dirigere il suo teatro estivo

ASTI ■ L'attore Sergio Fantoni è stato nominato direttore artistico di Astiteatro 12. Per la prossima edizione del festival estivo non ci sarà più la commissione di lavoro, composta da una decina di critici e operatori teatrali, che ha scelto gli spettacoli in questi anni. Lo hanno annunciato ieri il sindaco di Asti Giorgio Galvagno e l'assessore alla Cultura Luigi Florio, immediatamente dopo la seduta della giunta municipale, che ha ratificato la nomina.

Questa nomina riaccende le polemiche sorte attorno ad Astiteatro in maggio. Alcuni componenti del gruppo di lavoro avevano contestato l'operato dell'assessore alla Cultura, per l'assenza di un progetto culturale e per una intromissione nelle scelte dei tecnici, definita *«troppo spigliata»*. La commissione aveva anche rifiutato un nuovo componente, divenuto quindi *«consulente speciale»*. In quell'occasione si era notato il forte attrito tra l'assessore Florio e il gruppo, organismo nato con il festival, undici anni fa, per valutare e scegliere le proposte teatrali da portare in scena ad Asti in luglio e nominato dalla giunta municipale.

La seconda puntata si è svolta in questi giorni, con la lettera che l'assessore ha inviato agli esperti per sollevarli dal loro incarico, ringraziandoli asetticamente *«per il prezioso contributo dato in questi anni»*. Le indiscrezioni anticipavano l'imminente nomina di un direttore artistico unico, una formula del tutto nuova per Astiteatro. Ma non del tutto accettata.

Identikit del direttore

Il pignolo!

La pignoleria, la precisione, l'infinita cura del dettaglio e della sfumatura, il senso della misura e, anche, la sincera e militante attenzione nei confronti della drammaturgia contemporanea, fanno di Sergio Fantoni il direttore ideale di un festival teatrale come «Asti Teatro».

Giunto alle soglie dei sessant'anni, Fantoni è tra gli attori più assidui e meno divi del teatro italiano (ma ha lavorato anche per il cinema, persino a Hollywood, e per la televisione).

Romano, figlio d'arte (era attore anche il padre Cesare), ingegnere mancato, ottiene le prime affermazioni con la compagnia Morelli-Stoppa, guidata da Luchino Visconti, negli anni Cinquanta (è Giasone in «Medea», Guglielmo nella «Trilogia della villeggiatura»).

Poi venne la collaborazione con Luca Ronconi, allora trentenne, vennero tutti quei personaggi «negativi», subdoli, meschini o complessi, che l'attore sembrava prediligere, forse anche per liberarsi da un cliché di «bello e mediterraneo» che il cinema in qualche modo aveva tentato, senza riuscirci, di cucirgli addosso.

Vennero «I lunatici» di Middleton, «Misura per misura» di Shakespeare, le «Tre sorelle» di Checov (Fantoni fu convocato all'ultimo momento per sostituire Romolo Valli, improvvisamente scomparso). E ancora, «La Monaca di Monza», «Il candelaio», «Per Lucrezia».

Ma Sergio Fantoni è anche l'interprete di tanto teatro contemporaneo, da Handke a Pinter: è un attore che non ama ripetersi, che preferisce cambiare, tentare.

Proprio ad «Asti Teatro», due anni fa, interpretò «Orfani» di Lyle Kessler, autore americano mai messo in scena prima d'allora. Il lavoro, piccolo gioiello di drammaturgia contemporanea, fu proposto l'anno successivo per la stagione dello Stabile: la storia di una piccola comunità di orfani, di una dolorosa separatezza dal mondo — tre uomini confinati in un lugubre sottoscala — era innanzitutto l'occasione, per Fantoni, di inventarsi un secondo ruolo, quasi di regista sul palcoscenico. E s'imponeva all'attenzione del pubblico anche la capacità che l'attore aveva di non soffocare gli attori giovani che aveva a fianco, ma al contrario di valorizzarli.

Nel cinema, la misura dell'attore, la sua puntigliosità, non hanno pagato in termini di grande popolarità, e Fantoni ha attraversato numerose pellicole senza riuscire, come lui stesso ammette, *«a collocarsi come personaggio»*.

Anche qui, sono personaggi spesso deboli, insicuri, ansiosi, quelli che gli vengono affidati da registi affermati come Roberto Rossellini («Era una notte a Roma») e giovani come Maselli, Montaldo, Damiani.

Negli Anni Sessanta arriva l'esperienza hollywoodiana, con «The Prize», «Do Not Disturb» e altri lavori ancora. Il cinema lo attrae e lo respinge, lo affascina e lo delude: *«Ciò che manca è quella unicità di rapporto che solo il teatro riesce a realizzare»*.

Per la televisione, Fantoni ha prestato il suo volto ad Alcide De Gasperi e a Costantino Nigra.

Stefania Miretti

Una stagione movimentata per Sergio Fantoni attore e direttore

Ecco le reazioni

Una raffica di polemiche

Le reazioni non si sono fatte aspettare e la polemica si è riaccesa.

Una televisione locale invita gli ex-componenti del gruppo di lavoro astigiani ed alcuni giornalisti per esaminare la situazione.

Assenti, nonostante l'invito, il direttore del teatro Alfieri di Asti, il direttore organizzativo di Astiteatro, Salvatore Leto e lo stesso assessore.

Durante la trasmissione un consigliere comunale, facente parte della commissione cultura del Comune, dichiara di non conoscere le intenzioni dell'assessore.

La commissione, esaminando una proposta avanzata un anno fa dal gruppo consiliare del pci, che proponeva la nomina di un direttore artistico, aveva dato un parere negativo.

Sergio Fantoni fuori scena

Poi, lunedì viene annunciata la nomina ufficiale.

Risponde l'assessore Florio, nell'occhio del mirino: *«Data la sua importanza, la proposta è stata esaminata a livello dei capigruppo, che hanno dato, almeno per quanto riguarda la maggioranza, il loro parere positivo. La commissione non ha voce in capitolo, le decisioni spettano comunque all'Amministrazione»*.

Perché proprio Sergio Fantoni?

«Perché dopo aver fatto una ampia ricognizione nel panorama del teatro italiano — spiega l'assessore — *abbiamo individuato in lui una figura importante per la drammaturgia contemporanea che caratterizza il nostro festival»*.

Carlo Francesco Conti

12 anni di teatro

Il palcoscenico dell'avanguardia

Quella che verrà diretta da Sergio Fantoni è la dodicesima edizione di «Asti Teatro», uno dei festival estivi più accreditati per la qualità delle opere proposte al pubblico, spesso in anteprima nazionale.

Il festival, nel mese di luglio, ospita attori e pubblico nei suggestivi spazi aperti del Cortile del Palazzo del Collegio e di Palazzo Ottolenghi, di piazza Castigliano e del cortile del Liceo Classico, e da un paio d'anni divide con Chieri la rinascita della prosa estiva piemontese.

Promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e dall'amministrazione civica di Asti, con il patrocinio del Ministero Turismo e Spettacolo, «Asti Teatro» ha anche un ruolo di coproduzione.

Nella passata edizione, sono stati proposti lavori di David Mamet («Mercanti di bugie») e di Lars Noren («La notte è madre del giorno»), e ancora: «Festa al celeste e nubile santuario» di Enzo Moscato, «Naja» di Angelo Longoni, «Passaggi» di e con Remondi e Caporossi, «Il cavallo in fuga» di Lars Noren. Per gli amanti delle cifre, 7 gli spettacoli coprodotti, di cui cinque presentati in anteprima nazionale. Una sezione è stata dedicata al teatro della west coast americana, ma non sono mancati il balletto, il jazz, e i recital dei «comici» (Sabina Guzzanti, Lello Costa, Gino e Michele, Stefano Nosei). Due anni fa, uno dei protagonisti era stato Vittorio Gassman con il suo spettacolo «Poesia, la vita», mentre Fantoni aveva presentato «Orfani», con la regia di Ennio Coltorti.

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Ci nutriamo anche dell'aria che respiriamo e delle sostanze chimiche che produce il nostro sistema nervoso in rapporto al nostro stato d'animo: al mattino una profonda inspirazione elevando le braccia in modo circolare dispone ogni cellula del nostro corpo ad un ottimismo che ci accompagnerà per tutto il viaggio attraverso il nuovo giorno. E un bel sorriso che anticipi positivamente l'arco delle dodici ore di attività che ci attendono può contribuire a ribaltare la tendenza al pessimismo e alla depressione. Euforia ed atteggiamento positivo verso la vita sono così importanti che un medico americano ritiene che si possano curare malanni gravissimi col solo buon umore. Gli alimentaristi sanno che alcuni cibi più di altri sono idonei a indurre atteggiamenti mentali di disponibilità ed allegria. Tra questi molte verdure di campo e tra gli ortaggi i comuni spinaci. Una dietologa francese, la dottoressa Davemport, che visse 111 anni, lasciò questa formula di salute «Buon umore, respirazione profonda e spinaci in quantità».

Spinacio (Spinacia olearia). Abbondantissimi in quest'ortaggio i sali minerali, specie il potassio, tonico cardiaco e muscolare, che stimola i movimenti intestinali e regola le surreni, vero toccasana per gli obesi e gli artritici (375 milligrammi di potassio ogni 100 di spinaci). In dosi elevate presente pure il sodio, il calcio, il ferro, il fosforo, lo iodio, il rame, l'arsenico; tra le vitamine è da ricordare il raro acido folico o vitamina B9, antianemica, protettiva delle funzioni digestive e stimolante dell'attività tanto muscolare che intellettuale. Chi consuma normalmente proteine animali avrà negli spinaci un importante fattore riequilibrante (purché non soffra di fegato), perché le foglie di questi vegetali raschiano letteralmente le pareti intestinali, pulendole, lavandole e rimettendole a nuovo.

ricetta

RICETTA. Non fateli cuocere! Crudi favoriscono il buonumore e contribuiscono a produrre endorfine euforizzanti. Lavate le foglie strofinandole con succo di limone e tenetele pure un po' a bagno in acqua leggermente salata. Quindi risciacquate e asciugate. Poi tagliatele in quadratini minuscoli — o comunque piccoli pezzi — e mescolate i frammenti di foglie di spinaci a qualsiasi altra insalata (meglio se arricchita con gherigli di noce). Oppure lasciate le foglie come sono e mangiatele in pinzimonio con olio di oliva e aceto di mele, insieme a pezzi di sedano e peperoni. I vostri muscoli facciali si distenderanno più facilmente in un radioso sorriso.

Marisa Di Bartolo

RICERCA ISPES

S.o.s. parchi! Pochi e degradati

Sono 5 le aree protette. Pagella Wwf: «buono» solo il Piemonte

ROMA ■ Per ogni ettaro di parco nazionale si spendono in Italia circa 3 mila lire l'anno. Una cifra irrisoria, che corrisponde ad uno stanziamento di appena 884 milioni di lire su una disponibilità finanziaria complessiva del ministero dell'Ambiente di circa 6 mila miliardi. L'estensione dei parchi, inoltre, di 2608 chilometri quadrati pari allo 0,8 per cento del territorio nazionale, è minima se confrontata con quella di altri Paesi come la Germania e la Gran Bretagna (circa il 21 per cento del territorio). A lanciare l'allarme parchi è stata l'ultima ricerca dell'Ispes (Istituto di studi politici economici e sociali) su «Parchi nazionali ed aree protette in Italia: situazioni e prospettive», diffusa in questi giorni. Istituite con leggi emanate tra il 1922 ed il 1935, le cinque aree protette italiane, continuano a vivere in una situazione di degrado e di precarietà assoluta. Dagli Anni 30, tutto sembra rimasto inalterato, ad eccezione del costante deterioramento che ha avuto un progressivo sviluppo: l'area del Parco del Circeo si è notevolmente ridotta e il suo habitat originario saccheggiato; i Parchi dello Stelvio e del Gran Paradiso sono sottoposti a continue tensioni locali che minacciano di smembrarli e di affossarli e il Parco nazionale d'Abruzzo sta ancora cercando di superare difficoltà ed opposizioni violentissime.

Per non parlare del parco «fantasma» di Calabria, istituito nel 1968 e di fatto ancora inesistente. In questi ultimi 80 anni, comunque qualcosa si è mosso: le proposte di legge si sono alternate senza sosta agli appelli e gli appelli alle denunce. A tutt'oggi però ancora non esiste una normativa unitaria in grado di eliminare squilibri e difformità di comportamenti all'interno dell'amministrazione dei parchi. I criteri di gestione e la cosiddetta «zonizzazione» (suddivisione del parco in diverse aree a seconda delle caratteristiche ambientali e del rapporto con le esigenze della popolazione, sperimentata per la prima volta e con un certo successo nel Parco nazionale d'Abruzzo) sono, secondo l'Ispes, i problemi ancora irrisolti del settore, scoglio insormontabile di ogni disegno di legge.

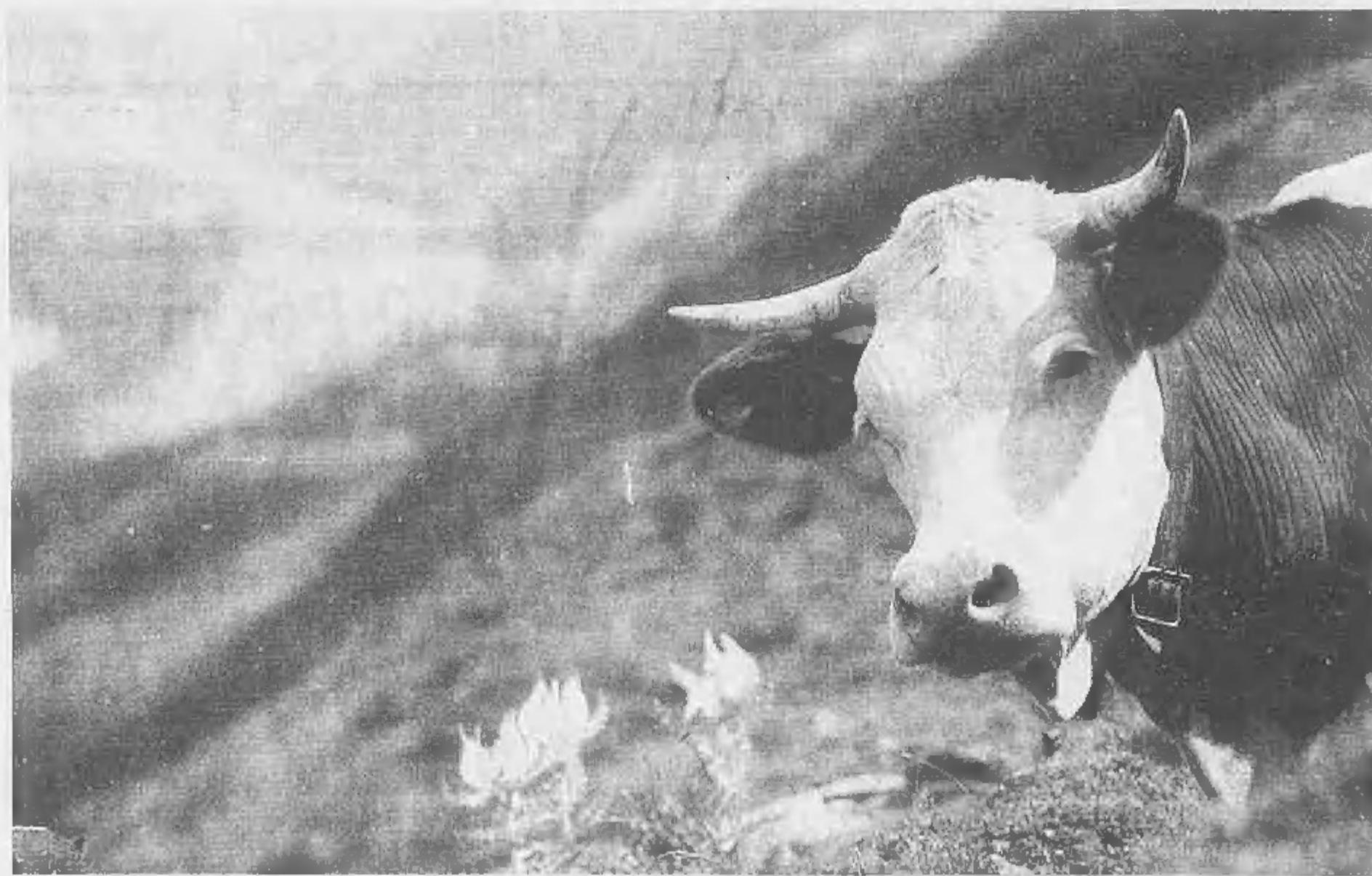
Il degrado comunque non esiste solo per i cinque parchi nazionali. La precaria situazione ambientale è infatti estesa a quasi tutti i 600 mila ettari (su 34 milioni di territorio nazionale) divisi in parchi regionali, oasi, zone di ripopolamento e riserve integrali e naturali.

Sulle aree regionali protette, pari a 11.747 chilometri quadrati, corrispondenti a 3,8 per cento del territorio nazionale, la ricerca dell'Ispes presenta infatti una sorta di pagella assegnata alle regioni dal Wwf, nella quale tra una serie di «pessimo», riesce ad avere «buono» solo il Piemonte. La situazione dei parchi italiani sembra dunque secondo questa analisi dell'Ispes fallimentare: «La gestione di ogni area protetta — si legge nella ricerca — rispecchia metodi ottocenteschi, che non hanno ottenuto risultati in nessuna parte del mondo. Chi è al timone della cosa pubblica esita a prendere decisioni globali, a intraprendere una vera politica di gestione del territorio per timore di prendere decisioni che facciano giustizia di egoismi localistici, di interesse economici e di improvvisati ambientalismi».

Squarcio di un parco piemontese

SAATCHI & SAATCHI

Val Sèssera, 1984.

Poi è arrivato il WWF.

In Piemonte, 20.000 soci del WWF combattono per difendere l'ambiente. Insieme a te, possono difenderlo meglio.

Qualche anno fa, la Val Sèssera era in pericolo. Si volevano costruire inutili strade di montagna, distruggendo splendidi boschi e pascoli d'alta quota. Per impedirlo, non bastava esprimere il proprio dissenso. Occorreva fare di più, essere attivi e presenti. E' quello che hanno fatto i soci del WWF, intervenendo in prima persona. E' quello che il WWF continua a fare da 23 anni. E i risultati si vedono: grazie al nostro intervento, i boschi sono rimasti intatti, le mucche continuano a pascolare e la costruzione delle strade è stata bloccata.

Ma questo è solo uno degli interventi realizzati dal WWF in Piemonte. Per esempio, il WWF si è impegnato per salvare gli aironi che nidificano nelle risaie. Ha reintrodotto anfibi in via d'estinzione nel Ticino. Ha difeso il parco del Gran Paradiso e ha proposto l'istituzione dei parchi dell'Alta Val di Susa e della Val Chisone. Ha svolto un'intensa attività di sensibilizzazione rivolta agli studenti.

Nel 1983, in Piemonte, eravamo 3.500 soci. Oggi, siamo 20.000. Man mano che siamo cresciuti, è cresciuto il numero dei nostri interventi e dei nostri successi. Ma c'è ancora molto da fare. Per questo ci stiamo impegnando in nuovi, importanti progetti. Come quello per la conservazione delle risorgive di pianura. O come la reintroduzione dell'avvoltoio gipeto e la battaglia contro la cementificazione dei fiumi. Oppure come l'istituzione di parchi urbani e fluviali.

Se vuoi combattere al nostro fianco, collaborando alla realizzazione di questi e altri progetti, mandaci il coupon.

Desidero maggiori informazioni sulle attività del WWF.

Nome ....

Cognome ....

Indirizzo ....

C.A.P. .... Città ....

Spedire a: WWF via Salaria, 290 - 00199 Roma

WWF

WWF. SE COMBATTI CON NOI, VINCE LA NATURA.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Richieste le dimissioni per la Cittadella

Il rinvio salvagiunta

Si attenderà la sentenza del Consiglio di Stato per decidere. Il sindaco ha concluso così, verso l'1, il lungo dibattito del consiglio comunale sul caso Edil. Pro. e Palazzo di Giustizia. Un vero processo sull'operato dell'assessore competente, Giovanni Porcellana. Il msi ha presentato una mozione in cui chiedeva le dimissioni del sindaco e della giunta, ma il pci — che pur aveva proposto verbalmente la sfiducia al prosindaco dc — ha sollecitato il rinvio della votazione ad altra seduta: *«Noi vogliamo indicare in un documento anche le contrarietà di merito, per di più in aula oggi non ci sono i numeri per raggiungere quel che si chiede»*.

Il voto segreto avrebbe comunque riservato sorprese. Le delibere stesse, infatti, non ■■■ state approvate. Dall'urna sono usciti 32 sì, 31 no e 4 schede bianche. Stante la presenza di 67 consiglieri, ci sarebbe voluta una maggioranza di 34, ha spiegato il segretario generale del Comune, dottor Circosta, non essendosi raggiunto il quorum, la votazione è da considerarsi infruttuosa. Si ripeterà stasera.

I segnali di malcontento interni al pentapartito si sono avuti chiaramente nelle dichiarazioni del repubblicano Aldo Ravaioli e del socialista Cardetti, che rappresentano le componenti dell'appoggio esterno alla giunta. Entrambi hanno sollevato perplessità, dubbi, giudizi critici sull'operato di Porcellana. Ma i capigruppo Pizzotti (dc), Chiusano (pli) hanno sostenuto la bontà dell'operato dell'as■■■■ ai Lavori pubblici e della giunta. Tessore (psi) ha rappresentato le diverse anime del gruppo annunciando attenzione ma sollecitando un aggiornamento a quando si avranno tutte le informazioni. Il pri si è reso disponibile, ma solo per lealtà verso gli alleati, *«verso cui comunque le distanze si allungano»*.

L'oggetto del chiarimento è il ricorso che un'impresa francese ha presentato al Tribunale amministrativo regionale essendo stata esclusa dalla gara per i lavori del secondo lotto della nuova cittadella giudiziaria. Il Tar ha bloccato la procedura. E' stato chiamato in causa il Consiglio di Stato, che si pronuncerà venerdì 17 novembre. Nel frattempo, è stato annunciato ricorso anche da un'altra ditta.

Perché la gara non soddisfa? Una sfilza di obiezioni indicate da Ravaioli, e condivise, da Cardetti, ampliate dai comunisti Carpanini, Cottino e Grosso, dal demoproletario Laganà, dal missino Martinat.

Porcellana è stato accusato di non aver vigilato sul bando di concorso, su una selezione che ha ridotto a tre le concorrenti per la gara. Inoltre è stato criticato per non aver rivisto il 10 per cento dovuto per oneri di concessione all'Edil. Pro. in presenza di un consistente aumento dei prezzi iniziali per i lavori previsti. L'assessore, sostenuto da Pizzotti e Chiusano, ha risposto che lo strumento della concessione (deciso nell'85 dalla giunta dei 100 giorni, presieduta da Cardetti) comporta un rapporto di fiducia, che quel 10 per cento all'Edil. Pro. giustifica appunto il lavoro svolto in funzione del Comune.

l. bor.

Referendum disatteso, Natale senza novità

Centro imbalsamato

Natale, con il centro storico congestionato dal traffico automobilistico? *«Avrei preferito una limitazione totale del traffico in centro. Finora, però, ci sono state tante illazioni, nessuno mi ha ancora convocato e non ho ancora capito quale area si vuole chiudere. Per questo stiamo preparando un piano traffico per le feste di Natale: stretto controllo sulla zona blu, più vigili sulla strada. Ma è una soluzione di ripiego»*. Giuseppe Accattino, assessore alla Polizia Municipale, non nasconde la sua insoddisfazione per l'ulteriore rinvio della discussione sulla chiusura al traffico del centro storico, provocata dalla malattia dell'assessore alla viabilità, Giuseppe Dondona (starà a casa per 30 giorni).

Tutta la maggioranza, però, è innervosita da queste ripetute assenze. Marziano Marzano (psi), assessore all'urbanistica: *«Non è possibile conoscere le iniziative di chiusura del centro storico dalla lettura dei giornali. Siamo stufi dei rinvii. E' ora di decidere. Non vogliamo che le decisioni vengano rimandate dopo le elezioni amministrative del 1990»*. Per Agostino Risaliti (pri): *«Un nuovo rinvio significa che non si vogliono prendere decisioni. Non possiamo disattendere la volontà popolare e quella del consiglio comunale»*.

Per evitare che una nuova bufera investa la giunta, il sindaco, Maria Magnani Noya, incontrerà il segretario liberale, Riccardo Formica. La sensazione è che anche il gruppo liberale voglia risolvere la situazione abbastanza velocemente. Il vicesindaco, Piergiorgio Re (pli) chiede *«uno slittamento di pochi giorni, almeno per rispetto delle condizioni di salute di Dondona. Noi, comunque, non vogliamo un rinvio infinito. Il problema c'è e va risolto. Bisogna però avere anche un piano per i parcheggi e i trasporti»*.

Le opposizioni, però, sono decise a dare battaglia. In un interpellanza firmata congiuntamente dal pci, dalla lista verde, dalla sinistra indipendente e da dp si chiedono iniziative *«coerenti con i risultati del referendum consultivo e dei ripetuti pronunciamenti del consiglio comunale che chiedono la chiusura dell'area centrale alla circolazione automobilistica privata dei non residenti»*. Dice Flavia Bianchi (pci): *«E' dal 1988 che siamo tutti d'accordo, ma da allora si sono fatte solo parole. Dal 18 giugno, la giunta e l'assessore competente, non hanno preso provvedimenti»*. Poi la proposta: *«Basta con l'immobilismo, bisogna muoversi. Sperimentiamo una chiusura del centro, studiamo l'ampiezza dell'area da limitare. Se il progetto non funziona si può modificare o addirittura sopprimere»*. Sull'ipotesi della sperimentazione concorda anche Franca Prest: *«Eravamo d'accordo con il piano Ravaioli che prevedeva un'ampia zona centrale chiusa al traffico. Adesso non c'è tempo. Per Natale, però, vogliamo almeno una chiusura sperimentale di un'area più piccola»*.

Maurizio Tropeano

DAL SAN VITO ALLE MOLINETTE

Anziani sballottati per la collina

Ogni giorno per sottoporsi a visite specialistiche ed analisi viaggi in ambulanza

Sono anziani, malridotti e sballottati in ambulanza per le strade di collina. Non per sadismo di qualcuno che odia i vecchi, ma a ■■■■ di un'organizzazione che non è ancora riuscita a risolvere il loro problema. Così vivono i ricoverati nelle sedi distaccate dell'Ussl 8, al San Vito e al Crf.

Tutte le mattine parte l'ambulanza col suo fragile carico. 5 o 6 persone, età variabile tra i ■■■santa e gli ottant'anni, devono essere trasportate alle Molinette per analisi e per visite specialistiche: urologiche, neurologiche, broncoscopie. Osservazione ingenua, ma logica: il medico dovrebbe essere a disposizione del paziente e non viceversa. *«Giusto* — ribatte Claudio Mellano della Cgil Funzione Pubblica —, *ma nelle sedi collinari non si riesce ad avere la consulenza fissa di alcuni specialisti che, come il neurologo e l'urologo, in reparti dove ci sono esclusivamente anziani sarebbero indispensabili. Perché non si programma un simile servizio?»*.

I vecchietti devono essere alle Molinette per le 9. Tutti sanno che gli esami e le visite si fanno al mattino presto, anche perché, poi, i medici sono occupati con i malati del reparto e, al pomeriggio, con quelli dello studio privato. Spiega un'infermiera: *«Devono essere preparati per tempo. Hanno il peso dei malanni sulle spalle e sono lenti nel muoversi, molti di loro sono davvero sofferenti. Poi devono aspettare mezz'ora in sala d'attesa perché anche gli ambulanzieri fanno quello che possono. A volte si sentono male, vomitano, si sporcano, bisogna cambiarli. Per non parlare del fatto che, qualche volta, vengono ricoverati da noi anche pazienti che sarebbero "da chirurgia", pazienti che sanguinano»*.

Poi il trasbordo giù per le curve della collina fino al traffico convulso che in quella fascia oraria intasa corso Moncalieri. *«Dopo aver fatto gli esami* — continua l'infermiera — *devono stare là fino a mezzogiorno ad aspettare che l'ambulanza sia di nuovo libera. E' un calvario che si conclude quando, finalmente, riescono a raggiungere di nuovo il proprio letto»*.

«Ci sono anche casi assai gravi. Come quello di pazienti in emodialisi che per due o tre volte la settimana sono costretti a queste trasferte dolorose, pazienti delicati che stanno male per tutto il percorso e che poi stanno peggio al ritorno». Interviene una collega: *«Le sole consulenze che abbiamo riguardano l'otorino e il dietologo. Non ci è chiara una cosa: sentiamo dire, di continuo, che ci sono tanti medici, troppi. Com'è che noi, quassù, ne vediamo così pochi?»*.

Dalla direzione sanitaria delle Molinette, il dottor Rivara ammette che *«il problema esiste»*. E aggiunge: *«Del resto, però, si tratta di una situazione che noi abbiamo ereditato da un passato in cui la diagnostica era piuttosto generalizzata e non esistevano esami sofisticati come quelli dei quali disponiamo oggi. E' vero, comunque, che questi malati devono subire disagi per sottoporsi alle analisi necessarie»*.

«E' altrettanto vero — continua — *che abbiamo esaminato, nel nuovo piano sociosanitario regionale, la possibilità di tenere nelle sedi distaccate soltanto ricoverati lungodegenti che non necessitino di indagini radiologiche o di laboratorio. Per cui la situazione dovrebbe cambiare, già a partire dal prossimo anno»*.

Il viaggio quotidiano degli anziani in lista per esami ed analisi

Dottor Rivara, non si tratta, però, soltanto di analisi. Perché si fanno spostare malati anziani anche soltanto per visite specialistiche? *«Distinguiamo: se la visita specialistica dev'essere corredata da un esame diagnostico, allora avviene il trasferimento. In caso contrario è il medico specialista che si sposta e va a fare la sua visita al letto del ricoverato. Almeno, così dovrebbe ■■■■. Se ciò non è successo, ebbene, io non sono stato avvisato»*.

Daniela Daniele

TRE ARRESTI

La casbah del Balon

I ladri e la micro-delinquenza attorno al mercato
La Polizia blocca anche un vecchietto di 69 anni

Rubavano sulle auto in sosta a Porta Palazzo: sono stati arrestati in tre. Fra loro un vecchio di sessantanove anni. E' il primo risultato del servizio di appostamento predisposto da ieri dalla Questura ai margini del grande mercato centrale. Lo scopo è evidente: scoraggiare i continui furti di borse della spesa lasciate sui sedili delle vetture mentre si provvede agli ultimi acquisti. Un gioco da ragazzi, tanto appare facile far scattare una serratura e «prelevare» carne e caffè nella confusione della giungla urbana. Ma con la prima retata si è voluto lanciare un avvertimento preciso ai professionisti di questo tipo di «alleggerimento».

I tre arrestati sono Domenico Romeo, via Ozegna 7, il vecchio di 69 anni; Calogero Ginex, trentanovenne residente in via Pacinotti 29 e Ignazio Marinaro, il più giovane con i suoi 33 anni. E anche quello che veniva da più lontano: da Rivalta, dove vive in via Labriola 3. Ai poliziotti che hanno setacciato la zona sono sfuggiti i più temuti ladruncoli d'auto: una banda di ragazzi sveltissimi nel ripulire gli incauti che decidono di sostare nei paraggi.

Questi micro-furti sono talmente all'ordine del giorno che pochi, fra i derubati, si presentano in commissariato a sporgere denuncia. Accettano rassegnati la loro sorte e ripartono, quando non portano via loro anche le ruote e tutto il resto.

L'eco degli smoccolamenti, però, è giunto sino in via Grattoni, dove si è deciso di fare qualcosa. Resta da vedere se il «piano di prevenzione», con i pattugliamenti previsti, avrà qualche effetto nel tempo. Porta Palazzo è un grande ventre che accoglie ogni mattina tonnellate di commerci e una fiumana di gente, l'ambiente adatto da sempre per chi applica l'arte di sbarcare il lunario, fra la truffa organizzata nel cortiletto discreto, l'offerta di merce rubata, dalle autoradio ai cani di razza, e i vecchi e nuovi punti di riferimento della *mala*.

Chi è stato «scottato» o ha saputo di disavventure avute da amici o parenti posteggia lontano. E' più sicuro. Ma forse, prima o poi, costruiranno in zona un grande parcheggio custodito e diventerà dura per i «ripulitori» d'auto.

A FERRERE D'ASTI

Tre ragazzi di Chieri aggrediti da un gruppo di teppisti e feriti

Pestati a sangue dai compagni

Guerra tra bande: è di nuovo una triste realtà. Tre ragazzi chieresi sono stati linciati e pestati a sangue da una trentina di teppisti a Ferrere d'Asti. Davide Favaro, 18 anni, ha un orecchio tagliato e un trauma cranico e costole rotte, per 30 giorni d'ospedale.

Luca Staccione, 18 anni, è ricoverato all'Oftalmico e sta disperatamente lottando per non perdere un occhio. Fabrizio Cottino, 19 anni, ha riportato ferite lacerocontuse su tutto il corpo, rimarrà in ospedale per 20 giorni.

La 127 blu su cui viaggiavano i tre ragazzi è stata semidistrutta. L'episodio, che ha dell'incredibile, è successo domenica sera in mezzo all'indifferenza della gente. «Nessuno ha mosso un dito, anzi la folla si è radunata per vedere lo spettacolo, c'era tutto il paese a guardare», spiega ancora sotto choc Davide Favaro.

La rissa s'è iniziata all'interno della discoteca «Bandiera Gialla», una balera mobile. I ragazzi chieresi, tutti studenti, pensando di trascorrere una serata a ballare si sono recati a Ferrere incuriositi dalla Bandiera Gialla. Appena entrati in pista quattro giovani, capelli lunghi, statura bassa, pelle olivastra e anelli con chiodi alle dita, invitano i tre ad andarsene. Motivo: non sono del posto. Al loro rifiuto li sospingono fuori dalla discoteca. Basta un fischio e dalla via e dalla piazza arrivano in trenta.

S'inizia il massacro, volano pugni e calci, manganellate. La gente esce dai bar e guarda indifferente dal balcone. I chieresi si buttano a terra e promettono di andarsene. La folla grida: «Ben gli sta, non sono di Ferrere». Finalmente i giovani a carponi riescono a raggiungere la loro macchina. E' qui che Luca Staccione viene raggiunto da un calcio che rischia di fargli perdere un occhio. Davide Favaro e Fabrizio Cottino alternandosi al volante hanno la forza di tornare a Chieri.

Qui bussano alla caserma dei carabinieri che chiamano immediatamente un'ambulanza. Fabrizio Luca e Davide vengono accompagnati all'Ospedale Maggiore.

I genitori denunciano immediatamente l'accaduto e iniziano a cercare testimoni. Nessuno ha sentito niente. Dal bar, da dove è uscita una frotta di gente per godersi lo spettacolo, nessuno ricorda nulla.

s. ch.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 "La Finanziaria di fiducia per tutti". Liquida direttamente in un giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni prestiti su immobili fino a L. 100 milioni. Rimborso 1 - 5 anni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttorie gratuite.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0826 corso Francia 15.

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.200 - 538.422.

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO donna prestigioso tabelle IX X XIV zona S. Rita L. 120 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.

ACCONCIATURE donna adiacente via Cibrario. Buon giro affari, selezionata clientela. Tel. 596.771 Baldini.

AFFARE autoricambi accessori ingrosso e minuto cospicuo reddito verificabile ampi locali vendesi. Tel. 380.810.

ATTIVITA' di giornalaio e commestibili vendesi nella piazza di Revigliasco ottimo avviamento. Tel. 606.5986.

AUTOACCESSORI locali 160 mq 2 ampie vetrine forte passaggio incasso incrementabile L. 90 milioni. Franzé tel. 513.895.

AVVIATISSIMO zona Mirafiori via Tenda rata locale e licenza calzature pelletterie. Simcasa 606.6960.

AZIENDAL MARKET 650.2175 residenziale zona Beinasco-Orbassano mq 300 clientela consolidata. Ottimo fatturato.

BAR affare corso Francia totocalcio chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato. Tel. 380.810.

BAR caffetteria mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al dì agevolazioni. Tel. 380.298.

4 Terreni

FROSSASCO terreno edificabile con progetto approvato per villa. G.R. L'Immobiliare 0121 522.10 - 227.60.

5 Locali e negozi

offerte

MAGAZZINI deposito o commerciali centrali sorvegliati da 50 a 600 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 31.321.

MURI negozio libero via Villar Focchiardo piazza tennis comunale servizio interno mq 45 L. 66 milioni dilazionabili. Failla & Bertinetto 502.146.

RIVOLI libero Palazzo Prisma locale mq 75 da ultimare L. 100 milioni volendo mutuo. Failla & Bertinetto 502.146.

STILCASE 532.402 None affittiamo capannone fronte statale mq 1.480, altezza m 8 più palazzina uffici 211 mq.

ZONA Barca nuovo centro commerciale vendesi negozi uffici magazzini consegna 90 varie metrature. Tel. 773.5961.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI ambosessi di qualsiasi età per facilissimo lavoro di rilievo esterna a tempo libero. Tel. 513.934.

FAMIGLIA signorile 2 persone assume con paga massima domestica fissa libera impegni. Tel. 011 832.789.

MECCANICI AUTO
offriamo un piacevole ambiente di lavoro realizzato nel rispetto delle norme antinfortunistiche, con possibilità di disporre di ottima attrezzatura specifica, uno stipendio adeguato alle capacità personali, interessanti incentivi mensili e reali possibilità di carriera. I locali facenti capo al nostro gruppo sono dislocati in tutta la città e prima cintura, offrendo pertanto possibilità di lavoro vicino a casa. Richiediamo esperienza nel settore, serietà ed ambizione professionale, massima considerazione e disponibilità nei confronti dei clienti. Telefonare per appuntamento al 522.6237 Bas Gruppo.

impiegati

A. GIOVANI volenterosi anche prima esperienza, spa cerca automuniti da inserire nella propria rete vendita. Offresi L. 1.250.000 più provvigioni, inquadramento a norma di legge. Per colloquio telefonare 349.7965.

AGENZIA immobiliare assume esperto acquisitore/trice a cui affidare direzione settore. Tel. 669.0013.

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno cad) finanziato da associazione europea. Tel. 539.733 Torino.

AZIENDA a livello nazionale assume elementi di 20 massimo 27 anni, inoltre turnisti dopolavoristi. Dopo corso formativo elevati fissi, incentivi, carriera. Tel. 380.868.

AZIENDA commerciale seleziona giovani dinamici anche primo impiego no vendita fisso provvigioni. Tel. 557.6441.

AZIENDA servizi di intermediazione immobiliare per formazione nuovi quadri seleziona diplomati/e anche primo impiego. Offresi contratto formazione Commercio. Tel. 561.1004.

FAILLA & BERTINETTO SRL Agenti Immobiliari ricerca laureato/a o diplomato/a con nozioni di Diritto Privato inerenti la compravendita immobiliare a cui affidare la gestione dell'ufficio compromessi. Costituirà titolo preferenziale l'esperienza maturata in analoga posizione. Condizioni commisurate alle effettive capacità. Per colloquio telefonare al 741.3046.

IMPORTANTE società di intermediazione cerca persone a cui affidare settore attività commerciali. E' gradita esperienza, offresi interessanti opportunità di guadagno e di carriera. Tel. 588.288.

SOCIETA' operante a livello nazionale ricerca ambosessi età 19-24 anni per facile lavori di segnalazione. Esclusa vendita. Offresi fisso L. 700 mila mensili, rimborso-spese, premi. Tel. 319.3332.

8 Rappresentanti

A.A.A. PER espansione operativa azienda leader contatta 8 elementi ambosessi automuniti con discreta cultura anche primo impiego. Offresi guadagno iniziale L. 4 milioni 500 mila più elevate provvigioni, portafoglio clienti, training iniziale. Inquadramento a norma di legge, reali possibilità di carriera. Gradito se in possesso eventuale curriculum. Telefonare per colloquio selezione allo 011 325.718.

A.A.A. PRIMARIA società conferirebbe agenti in esclusiva per le provincie del Piemonte e Valle d'Aosta. Si richiede età 23 - 45 anni, auto propria, disponibilità immediata, professionalità. Offresi marchio importanza nazionale, organizzazione del lavoro, assistenza continua, portafoglio clienti, trattamento economico superiore alla media con fisso, provvigioni, incentivi mensili, rimborso spese. Per colloquio selettivo telefonare allo 011 771.5377.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 106 tel. 319.0104.

LANCIA Thema turbo diesel '87 ABS aria condizionata concessionaria Maserati vende permuta rateizza. Tel. 503.762.

RANGE Rover benzina e TD Toyota LX con garanzia. Beppi Koelliker via Barletta 133. Tel. 353.036.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, telefonate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come prima casa 2/3 camere zona ben servita. Tel. 546.095.

A.A. GENITORI acquistano per figlio universitario 1-2 camere servizi in casa decorosa zona commerciale. Tel. 501.687.

A. AZIENDA estera per prossima filiale in Italia acquista prestigioso ufficio centrale mq 200 ed eventuale abitazione mq 150/200 massima serietà e discrezione. Tel. 546.154.

A. CERCASI in acquisto in Torino 2-3 camere tinello stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 501.2820.

ABBISOGNA centrale libero 2 camere e servizi sui 50 mq anche da rifare assicuro saldo rapido. Tel. 689.6231.

A causa trasferimento da Roma cercasi alloggio libero di 1/2 camere cucina in Torino - contanti. Tel. 329.9022.

ACQUISTASI alloggio libero in contanti camera tinello cucinino o camera cucina. Tel. 447.5037 ore negozio.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTASI privatamente 1 - 2 camere servizi in casa massimo 25 anni. Tel. 540.7437 - 539.722 negozio.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.389.

ACQUISTO alloggio salone 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.738.

ACQUISTO alloggi signorili occupati mq 120-150 cadauno. Centrali Crocetta Bernini. Ausia 598.607 - 597.774.

ACQUISTO in prima cintura libero soggiorno 2/3 camere possibilmente doppi servizi pronto pagamento. Tel. 481.114.

ACQUISTO libero subito 2-3 camere cucina anche da rivedere purché piano medio. Pago contanti. Tel. 669.8557.

ACQUISTO prima cintura casetta o villa anche da ristrutturare mq da 150 a 250, pagamento contanti. Tel. 510.442.

ACQUISTO privatamente 2-3 camere tinello cucinino purché libero marzo. Tel. 096.1136.

ACQUISTO privatamente 3-4 camere tinello cucinino purché libero aprile. Tel. 096.1136.

ACQUISTO Torino o prima cintura alloggio salone 2-3 camere cucina in casa decorosa per contanti. Tel. 510.603.

APPARTAMENTO comodo piazza Statuto 80 - 100 mq libero entro 6 mesi acquisto pagando contanti. Tel. 0121 763.29.

CASETTA o villetta acquisterei vicinanze Torino (massimo 20 km) pagamento per contanti. Tel. 473.0118.

CAUSA trasferimento dirigente aziendale acquista in contanti da privato 3/4 camere servizi. Tel. 513.834 ore ufficio.

CERCHIAMO per dirigente prestigioso alloggio zona precollinare o Crocetta trattative riservate. Tel. 758.863.

CERCO acquistare con urgenza alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello o cucina, per contanti. Tel. 510.603.

CERCO bell'alloggio piano alto 100/120 mq solo da privati. Tel. 749.2248.

CERCO in acquisto camera tinello servizi libero anche da ristrutturare zona Barriera Milano. Tel. 741.3125.

CERCO monolocale con servizi in zona centrale massimo L. 26 milioni pagamento per contanti. Tel. 248.3826.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 510.075.

CONIUGI acquistano appartamento zona Torino Rivoli e dintorni no agenzie. Tel. 958.9340.

DIRIGENTE industria milanese acquista a Torino zona signorile salone 3 camere cucina biservizi per trasferimento famiglia. Tel. Sig. Astolfi 534.795.

GRIMALDI
267.711 ricerchiamo urgentemente zona Barriera di Milano liberi 1/2 camere cucina servizi pagamento in contanti.

PER trasferimento a Torino acquisto solo da privato alloggio 3 camere servizi casa decorosa. Tel. 0125 64.533.

PRIVATAMENTE cerco casetta con giardino prima cintura Torino anche da ristrutturare. Tel. 758.863.

PRIVATAMENTE medico acquista per proprio figlio alloggio 2-3 vani più servizi piano alto pagamento contanti riservatezza. Tel. 546.336.

PRIVATO acquista alloggio 3/4 camere e servizi in Torino casa decorosa zona ben servita. Tel. 839.5653.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino 3-4 camere tinello e servizi. Tel. 657.967 ore pasti.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino di 2/3 camere tinello e servizi. Tel. 715.085. Ore pasti.

SPOSI acquistano libero subito 1/2 camere tinello cucinino servizi in casa decorosa. Tel. 487.741.

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE via Stradella attico libero camere tinello cucinino servizi terrazzo. Studio Sarale tel. 752.931.

A.A. CASAACASE 513.916 libero piazza Barcellona signorile soggiorno 4 camere cucina biservizi box mq 180.

A.A. CASAACASE 513.916 libero pressi corso Racconigi ottimo camera tinello angolo cottura servizi L. 82 milioni.

A.A. CASAACASE 513.916 libero Tesoriera pressi corso Francia ottimo soggiorno camera cucinotta servizi L. 92 milioni.

A.A. MEDIT 90 libero corso Francia Tesoriera piano alto 3 camere cucina servizi L. 177 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero corso Grosseto recente 7° piano ampio 2 camere tinello servizi L. 125 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero Crocetta corso Turati ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 227 milioni. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 90 libero presso corso Matteotti signorile 3 camere cucina servizi L. 210 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero signorile corso Francia (Aeronautica) recente spazioso saloncino con cucinotto 2 camere servizi L. 175 milioni. Tel. 504.617.

A.A. VIA Lanzo signorile ottimo camera tinello cucinino servizi cantina mq 60. Studio Sarale tel. 707.898.

A. CORSO Belgio pressi ottimo 2 camere cucina bagno solaio cantina L. 77 milioni dilazionabili. Segim tel. 434.2323.

A. CROCETTA libero casa molto signorile 4 camere cucina bingresso biservizi piano rialzato ufficio-abitazione. Utip 518.986.

A. DELTA 598.830 libero Pozzo Strada (via Fedia) piano 4° ristrutturato 2 camere tinello cucinino mutuo e permute.

A. DELTA 599.456 libero Mirafiori (via Barbera) piano alto 2 camere cucina bagno mutuo 75% prima casa e permute.

A. DELTA 599.456 libero piazza Guala piano alto spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio, mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via Principessa Clotilde attico luminoso camera cucina servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via S. Marino recente piano alto camera cucina servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero via Desanctis ampio decoroso camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni.

A. EUROCASE TORINO 557.6387 libero Piossasco recente 3 camere cucina servizi termo ascensore mutuo.

A. LIBERO corso Sebastopoli ben tenuto ingresso camera cucina bagno ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

A. LIBERO corso Taranto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760.

A. LIBERO piazza Stampalia piano alto 2 camere tinello cucinino bagno box auto minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760.

A. LIBERO S. Rita stabile signorile con portineria 5° piano [illegible] 3 camere cucina biservizi L. 275 milioni. Tel. 517.591.

A. LIBERO via Pietro Cossa piano [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760.

A. LIBERO zona Aeronautica ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

A. SERIM 519.001 Parco Rignon - corso Orbassano - camera tinello cucinino bagno ottimo stato occupato.

A. UTIP 518.986 adiacente corso Francia (via Rò) panoramicissimo [illegible] di camera cucina vano cottura bagno 2 arie balcone e terrazzo L. 80 milioni.

A. UTIP 518.986 Campidoglio corso Svizzera libero mansardato rifatto salone 2 camere cameretta cucina biservizi 2 arie 1 balcone. L. 165 milioni.

A. UTIP 518.986 Settimo libero recentissimo salone living 2 camere tinello cucinino biservizi. Mutuo dilazioni.

ADIACENTE corso Lombardia libero recente spazioso 2 camere tinello cucinetta bagno garage. Tel. 473.0387.

ADIACENTE corso Potenza libero camera cucina servizio riscaldamento centrale. Nordimmobili 740.270.

ADIACENTE c.so Monte Grappa vendo libero camera cucina bagno 55 mq 5° piano ascensore L. 63 milioni. Tel. 740.489.

ADIACENTE piazza Rivoli (piazza Chironi) libero 2 camere cucina bagno L. 129 milioni dilazioni. Tel. 487.741.

ADIACENTE via Borgaro libero tutto nuovo 3 camere salone bagno terrazzo termo autonomo. Tel. 687.834.

ADIACENTE via Broglio libero recente spazioso camera tinello cucinotta bagno L. 75 milioni dilazionabili. Tel. 473.0387.

(continua)

DAVANTI A PORTA NUOVA lo strillone più vecchio. Poche parole per commentare i fatti più importanti che hanno cambiato l'Italia. I suoi clienti affezionati

Vende solo «ultime notizie» Lo fa da trent'anni, ogni notte

Carmelo Cannarozzo, con il giornale da vendere davanti a Porta Nuova

E' un pezzo di Porta Nuova, insieme con il semaforo, il lampione e il segnale della fermata dell'autobus.

E' Carmelo Cannarozzo, da trent'anni vende i giornali lì (l'ultimo ventennio lo ha dedicato a «La Stampa») davanti alla stazione, ogni giorno da mezzanotte alle tre.

Il più anziano strillone d'Italia, quello che ha preso più freddo, pioggia, canicole e scarichi delle macchine. Silenzioso — solo una battuta assieme a «La Stampa», ai suoi clienti abituali — ma osservatore implacabile. Lui è la storia vivente delle notti degli ultimi trent'anni a Porta Nuova.

I piedi un po' divaricati per avere più equilibrio, le mani sporche di inchiostro, la voce che va e viene, la tosse gli viene più facile delle parole. Carmelo, 66 anni, faccia screpolata di rughe, naso aguzzo, una faccia da indiano, forse è lo stregone di Porta Nuova. Si muove un po' come Totò. Quasi sempre ha l'espressione di chi la sa lunga, ha imparato tutto dalla strada.

«Era un'altr'Italia trent'anni fa — dice — mica dovevo stare attento a vedere se le macchine rallentano per gettarmi sul finestrino come faccio oggi, allora venivano loro, a piedi e facevano anche la fila per comprare la prima cosa del giorno dopo, il giornale di mezzanotte. E poi si parlava, la notizia la discutevano in piazza, tutti, dalla prostituta al poliziotto, dall'operaio con la quinta elementare a Luigi Firpo, buonanima. Che pensieri ha, professore gli chiedevo: Eh, cattivi, rispondeva lui. Un altro che veniva a "fare pjazza" con tutti fino a qualche anno fa era Orfeo Pianelli, l'ex presidente del Torino».

Mentre parla Carmelo infila i giornali nei finestrini delle auto, prende i soldi, dà il resto, prepara i prossimi resti, sistema i rotoli di giornali nel bagagliaio della sua Uno blu parcheggiata sulla pensilina. E' veloce e meccanico, un Totò meccanico.

«Una volta qua davanti — prosegue Carmelo, disegnando un cerchio con il braccio libero dai giornali — c'era la vita, sporca o per bene, ma c'era. Adesso, guardi bene, questa piazza non c'è più, sì, ci sono i portici, i giardini, ma è come se non ci fosse nulla, di notte non servono più a niente. Da un paio di mesi non ci sono neanche più i tossici. Invece in quegli anni dopo il comizio che un pensionato qualunque faceva fra la gente, andavano a giocare ai dadi, d'azzardo, una folla attorno a chi li lanciava, urli ed anche botte. Una notte un giocatore fregato corse a casa a prendere la pistola, tornò e sparò, solo che non colpì chi lo aveva imbrogliato, ma la gamba di un altro che non c'entrava niente».

I giornali non ne scrissero, c'era un codice d'onore in quella combriccola: ciò che succedeva lì si risolveva fra di loro. Con gli altri non si parla, con gli altri «lingua tagliata».

«Era la mala — sospira Carmelo —, ma almeno la vedevi, erano quelli, adesso chi sa più chi sono, dove sono, mica si abbassano più a venire qui o magari sono in questa macchinona, prendono il giornale senza farsi vedere, dietro i vetri neri».

Chi è stato il più grande personaggio nel mondo di notte e dei marciapiedi di Carmelo? Il commissario Rizzo, un poliziotto dai modi spicci e rudi, non sempre ortodossi. Un Clint Eastwood torinese, riempiva regolarmente il cellulare con le retate che lui faceva «a fiuto» attorno a Porta Nuova. Chi compra i giornali dallo strillone più vecchio d'Italia sa tutto di Rizzo, Carmelo ne parla sempre con ammirazione. Ma anche con dolore perché il suo amico e mito è morto, dopo essere andato in pensione. Anche per questo Carmelo non molla: «In pensione si muore». Il freddo, lo scarico delle marmitte, la tosse, le ventate a raffica delle macchine in corsa sono sempre meglio dell'inattività, dell'inutilità. «Che vivi a fare, poi?».

Certo Carmelo sogna di avere un'edicola, calda, riparata, ma è rassegnato al peggio in fatto di lavoro, pur di «non chiedere niente a nessuno». Prima lo licenziarono per motivi sindacali — lui i pugni li ha stretti molte volte — dalle miniere di zolfo della sua Sicilia. Poi, immigrato a Torino negli Anni 50 senza né lire né aiuti, trova solo lavori pericolosi e precari.

Cambia, cambia lavori, litiga col padrone che prima o poi «adda venì baffone». Carmelo combatte la sua guerra fredda da comunista meridionale e focoso. E quando diventa strillone lo fa per «L'Unità», che allora lo paga «ben 1500 lire al giorno come quota fissa, eh, sì, vuol dire qualcosa avere Novelli in redazione». Poi «L'Unità» torinese chiude, allora lui carica «La Gazzetta del Popolo» in bici e cerca accuratamente «i fatti e i pettegolezzi di ogni quartiere per andare sul posto a strillarli», è «il galoppino» che «fa più copie».

Quando poi chiede il permesso per un'edicola alla «commissione paritetica Piemonte Lombardia» gli rispondono pregandolo di «non sollecitare la pratica che avrebbe avuto il decorso regolare». Lui non sollecita e rimane sul suo marciapiedi. Dove da stregone fa la magia di esserci sempre, un punto di riferimento bene in vista tutte le notti. Spariva alla vista solo qualche volta negli Anni 70 quando si nascondeva dietro la macchina o si buttava a terra per non beccarsi qualche pallottola vagante degli scontri terroristi-polizia.

Carmelo però stava meglio allora, «il peggio è la solitudine e in questi tempi è sempre più grande».

Gian Piero Amandola

In macelleria aumenta la carne «pulita»

ASSOCIAZIONE PRODUTTORI

I macellai espongono in vetrina una «P» verde e garantiscono che la carne è «pulita»

In arrivo fettine e arrosti senza estrogeni

L'iniziativa della Regione raccoglie consensi e risultati crescenti Mario Valpreda (servizio veterinario) indica il decalogo del «certificato di garanzia»

Buone notizie a proposito dell'operazione *«carne pulita»* varata dalla Regione, cui hanno aderito altri mille soci dell'Associazione Produttori Carne.

Un passo avanti per la bistecca senza ormoni, garantita dal certificato che il veterinario della Regione Mario Valpreda ritiene fondamentale per tale traguardo. Ribadisce: *«Nel certificato di garanzia, ogni allevatore dichiara sotto personale responsabilità che i capi, mantenuti in azienda durante gli ultimi cinque mesi, non sono stati trattati con alcun farmaco o integratore medicato»*, precisando inoltre *«se hanno sofferto di un determinato stato patologico subendo sotto controllo veterinario un conseguente trattamento terapeutico»*. Ciò per evitare la macellazione di animali che, in piena legalità, debbano smaltire gli effetti di qualche somministrazione curativa rischiosa per l'alimentazione umana. Ultimo dato, quello relativo alla specificazione dello schema alimentare adottato. Al veterinario il compito di vidimare tale dichiarazione, *«per quanto gli compete»*; all'ispettore veterinario del macello il controllo finale.

Dato per scontato che il certificato di garanzia non potrà esser rilasciato *«per animali trattati negli ultimi trenta giorni a scopo terapeutico, con prodotti a base di cortico-steroidi o sostanze ad azione ormonale o antiormonale»*. E neppure *«per animali risultati positivi nei confronti della tubercolosi»*.

Sottolinea il dottor Valpreda: *«Per la prima volta ogni allevatore sarà direttamente responsabile di quanto dichiara. Con gravi sanzioni qualora, previa una serie di verifiche-campione, tale certificazione risulti menzognera»*.

Sui banconi delle macellerie ed in pentola, insomma, carne forse non *«più buona»* ma certamente sana. Anche se il risultato, paradossalmente, rischia di intimorire i consumatori prima ancora di gratificarli. Dopo decenni di encomi a favore della splendida carne piemontese, le tante difficoltà che ostacolano il decollo dell'iniziativa giustificano un sospetto di fondo: evidentemente gli animali allevati almeno per cinque mesi nelle stalle subalpine non son poi quell'esercito che si pretende. Ed è abbastanza deprimente dover considerare un traguardo la prospettiva di bistecche degne di essere segnalate semplicemente perché non ormonizzate e non tubercolotiche.

La Regione avrà la forza di far rispettare almeno queste elementari garanzie? Dicono alla Federconsumatori: *«L'iniziativa, ovviamente positiva, costituirà quantomeno un elemento d'ordine tra la caotica e confusa moltitudine di marchi di garanzia attualmente sul mercato. Si tratta però di appurare se gli organi preposti saranno in grado di farla valere. Il settore dei consumi e dei servizi trabocca di accordi e di conseguenti controlli teoricamente impeccabili ma concretamente falliti, perché manca la forza o la capacità di imporli»*.

STASERA AL CHARLIE CHAPLIN

Video di Daniele Segre e della Cooperativa Progetto Muret

Eravamo i «matti», oggi viviamo

I protagonisti del film «Non c'era una volta» saranno presenti al dibattito sulla legge 180 con Pirella, Cottino, Vattimo, De Bernardi. Il rapporto degli ex matti con la città

Passeggiano nella città, guardano i tetti di Torino dalla Mole, vanno al mercato, al bar. E lavorano. Fanno le pulizie in una scuola, nei servizi di una Usl. Sono gente tra la gente, con un'identità che prima non avevano. *«Eravamo i pazzi del manicomio»* dice un uomo. Poi aggiunge *«Ce la faremo dopo tanti anni?»*. E risponde: *«Ce l'abbiamo fatta»*.

Questa gente tra la gente è la protagonista di «Non c'era una volta...», un video di Daniele Segre prodotto dalla Cammelli Factory per la Cooperativa Progetto Muret, nell'ambito del progetto Cee «Immagini e percorsi nella città». La Progetto Muret è una cooperativa «al servizio della persona» che lavora in psichiatria. Si occupa cioè degli ex degenti negli ospedali psichiatrici che la legge 180 ha liberato dalle istituzioni manicomiali.

Il film, della durata di 27 minuti, viene presentato questa sera al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi; una premiere in piena regola, con rinfresco alle 20,30, riflessione con gli «attori» presenti in sala e la partecipazione di Gastone Cottino, Tonino De Bernardi, Nicola Negri, Agostino Pirella, Gianni Vattimo, il regista Segre.

«Non c'era una volta...» è un'opera che non è solo documentario, è l'affermazione di tante esistenze che incominciano adesso il loro cammino. Vi si raccontano tante storie, in fondo una storia sola: *«Non parlavo mai»* dice una donna *«ora abbiamo questi operatori che ci vogliono bene»*. E con gli «operatori», uomini e donne imparano a danzare. Parlano, riflettono. Una signora sulla cinquantina: *«Sono testarda. Penso al passato, invece che al futuro. Forse è per questo che la mia dottoressa ogni tanto mi manda via. Forse la deprimo»*.

In tuta blu da lavoro, uno dei soci de «La nuova cooperativa», la cooperativa di produzione che riunisce circa 200 soci, un centinaio dei quali dimessi dagli ospedali psichiatrici, parla dei suoi problemi, della vita cioè che per decenni gli è stata negata: *«Ventimila lire al giorno per mangiare, poi c'è l'affitto. Avanzo 50-100 mila lire al mese. Lo metto in banca»*. E' il medesimo uomo che più avanti racconta di essere stato fermato da una signora, una signora per bene. Poi: *«Trovare una donna... un po' bella, un po' simpatica»*. Medita. Nello sguardo abbassato c'è tristezza.

Una coppia seduta su una panchina parla di convivere, dice che forse un giorno sarà possibile. E la telecamera registra come se fosse nascosta, invisibile. Non c'è alcuna esibizione da parte dei protagonisti. Non c'è messa in scena della loro esistenza. Spiega Segre: *«Fare questo lavoro è stato un piacere. Sentivo la mia telecamera utilizzata per ribadire un diritto di parola. Ho avuto la libertà di lavorare con serenità e con la fiducia degli operatori di Progetto Muret»*.

La naturalezza dei suoi «attori», Segre la spiega in questo modo: *«Non hanno recepito il filmato in modo passivo, ma da protagonisti. Sapevano di avere la possibilità di affermare la loro presenza nei confronti della città. "Non c'era una volta..." è il punto di partenza per stabilire un rapporto. Era chiara, insomma, la finalità che si voleva raggiungere»*. Ci permettiamo di aggiungere che «Non c'era una volta...» è un film che deve essere visto, da più gente possibile.

Dopo il Charlie Chaplin, il film verrà proiettato domani a Chambéry nell'ambito di una «personale» di Daniele Segre, il 15 di novembre sarà «evento speciale» al Festival Cinema Giovani di Torino. La trasmissione di Raitre «Samarcanda», prossimamente ne utilizzerà una parte come spunto per un dibattito sulla legge 180. A dicembre, nell'ambito del progetto Cee, verrà presentato a Parigi e a Berlino.

Maria Teresa Martinengo

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Prosciutto, carré e aromi toscani

AL GHIBELLIN FUGGIASCO. Via Tunisi 50, tel. 319.61.15. Chiuso: tutto sabato e domenica sera. Un nome importante preso dai «Sepolcri» del Foscolo ad indicare Dante, per questo buon locale di cucina tosco piemontese con ricerche ed innovazioni sempre personalizzate dal proprietario Faustino Falaschi con lo chef Elio Craba.

Tre grandi sale: una grande sala angolare, una saletta più riservata, più una grande sala per ricevimenti e pranzi conviviali, per una clientela affezionata di industriali, professionisti, ma anche allegre tavolate di amici.

Il titolare fa la spola tra la cucina e la sala dove, coadiuvato dalla moglie, la signora Dilva, riceve con l'innata simpatia della gente della Toscana. Faustino Falaschi infatti è toscano di Pisa. I numerosi buongustai amanti dei migliori piatti della cucina piemontese e toscana: specialità della casa sono i famosi antipastini caldi di cui lo chef è molto orgoglioso. Il menù: sformato di sedano con purea di peperoni, torta di formaggi e tartufi, tris di funghi, melanzane capriccio, crostino toscano, torta di cipolle, risottini in tutti i modi, maltagliati al pomodoro e basilico (altro vanto dello chef), gnocchi ed agnolotti, tagliate alla Robespierre, castellano al prosciutto, carré di sanato al forno, lumache. Tra i dolci: il castagnaccio, i bonnet, il budino fiore di panna ed i famosi cantucci. Vini: ampia selezione delle migliori etichette nazionali. Prezzo medio vini compresi: 35-50 mila.

La FIAT Auto S.p.A. - Presidenza, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti prende viva parte al lutto dei signori ing. Carlo Bertone e cav. Piero Bertone per la scomparsa della mamma signora

Albina Vettorato ved. Bertone

— Torino, 7 novembre 1989.

Partecipano al dolore della famiglia Bertone:

Fernando Agherno
Domenico Albera
Giuseppe Aleno
Emilio Alite
Matteo Amoruso
Maria Teresa Angleri
Mario Argentieri
Diego Avesani
Mario Barbari
Anna Barberis Caser
Guido Barberis
Giovanni Baro
Pierpaolo Bartolini
Giuseppe Bellina
Ugo Bellini
Francesco Bellino
Antonio Bena
Pierilario Benedetto
Candido Bergadano
Fabrizio Bergamaschi
Enzo Bernabei
Alessandro Beroggio
Giancarlo Berretta
Giuseppe Bianco
Rosario Bilutco
Oreste Bocola
Pierluigi Bologna
Claudio Bonelli
Gianfranco Borio
Luigi Bosio
Laura Bottero
Pierluigi Bottero
Gianclaudio Brai
Stefano Brignone
Aldo Brosio
Carlo Brusa
Gianfranco Bucciarelli
Giovanni Cantamessa
Franco Canna
Luciano Cannoni
Guglielmo Capra
Pierluigi Carletti
Evandro Carnero
Fausto Carretto
Giuseppe Carretto
Aldo Castagno
Arnaldo Castellani
Francesco Cavallino
Battista Ceresio
Giuseppe Chiavazza
Roberto Ciervo
Franco Cirenni
Angelo Colligiani
Carlo Colognesi
Maurizio Comoglio
Paolo Conti
Felice Cornacchia
Mario Castamagna
Nevio Creatini
Enrico Cremonesi
Michele Crocillà
Attilio Cugnini
Francesco Cugno
Luciano Daffara
Piero Dal Compare
Giovanni Dalmasso
Paolo Dazzi
Giancarlo De Pieri
Luigi Decanteo
Carlo Della Selva
Fortunato Dellarossa
Giancarlo Destefanis
Francesco Di Cesare
Nevio Di Giusto
Pierluigi Didero
Giuseppe Dondo
Angelo Doria
Enrico Dorigo
Vincenzo Dragone
Armando Faloppa
Luciano Fassi
Emilio Ferrari
Flavio Ferraris
Franco Ferraris
Adolfo Ferrero
Giuseppe Fiorio
Raffaele Fontanini
Luigi Franciolone
Anna Fratta
Giovanni Frosia
Giuseppe Fuligno
Piero Fusero
Rodolfo Gaffino Rossi
Franco Gaggiotti
Giovanni Galla
Giancarlo Gardellin
Elio Gariglio
Luigi Garti
Giuseppe Gelmi
Lorenzo Genta
Gregorio Giannone
Mario Gili
Renzo Gindro
Michele Giordano
Oscar Giovannini
Renzo Giraudi
Giorgio Gori
Dino Grasso
Aldo Grinza
Antonio Gritella
Carlo Grosso
Luciano Guasco
Giorgio Guelli
Ivo Guidi
Giovanni Heffler
Lando Hox
Guido Imanon
Gaetano Ioppolo
Roberto Lana
Orlea Landi
Italo Langianni
Roberto Lazzari
Tommaso Le Pera
Gianmario Leva
Mario Liberale
Pietro Longaretti
Antonio Lulsolo
Dante Maccario
Roberto Madonna
Aldo Magistrello
Guido Maina
Filippo Malausenna
Pietro Marcenaro
Salvatore Marcenò
Paolo Marinsek
Tommaso Marocco
Giuseppe Masci
Giuseppe Masitto
Mario Medico
Renzo Menghini
Giovanni Miniinanni
Beni Moncelli
Sergio Moncini
Gianfranco Mora
Lorenzo Morello
Ildo Moretti
Modesto Moriondo
Giuseppe Mosca
Giancarlo Motto
Vitaliano Natale
Piero Nebbia
Adriano Negro
Flavio Negro
Massimo Negro
Vittorio Negro
Cesare Neirotti
Vincenzo Nervi
Giovanni Nespolo
Alessandro Nicola
Roberto Nolasco
Alberto Oberl
Giorgio Oddone
Germano Oggero
Luciano Olivotti
Paolo Ollino
Amedeo Oliveri
Luigi Pagella
Romano Pagin
Onorino Palrone
Mauro Palitto
Franco Palladino
Silvano Papinutto
Silvano Paschero
Giorgio Pasino
Gianfranco Pasqualicchio
Antonio Pasquini
Dino Passadore
Luigi Passarella
Giuseppe Pastasso
Bruno Pavanelli
Simone Pessone
Mario Petronio
Giuseppe Pia
Alberto Pianta
Paolo Pigozzo
Adalberto Piollavino
Sergio Poggio
Carlo Pressali
Giuseppe Pregno
Armando Rabbia
Sergio Rado
Giuseppe Ragni
Paolo Ramoino
Ezio Ramondetti
Gianfranco Riboldi
Ettore Risso
Piero Rizzi
Renzo Robino
Giorgio Rocci
Pierfelice Ronco
Augusto Rosa
Piero Rossetti
Aurelio Rossi
Lucio Rossi
Luigi Rossi
Gianpaolo Rovetto
Fernando Russo
Vittorio Salfia
Gianpietro Salomoni
Paolo Santo
Cesare Savio
Melchiorre Sbrissa
Giuseppe Scaperone
Paolo Scarso Borioli
Enrico Scognamiglio
Pietro Scrivano
Pietro Serrao
Giancarlo Spella
Luigi Stillacci
Bruno Stroppiana
Carlo Stroppiana
Antonio Strumia
Giovanni Taccone
Alberto Tesio
Dario Testa
Valentino Tosatti
Andrea Toselli
Gianfranco Traverso
Luciano Trinchese
Giovanni Tufano
Paolo Tuninetti Montanari
Franca Uberto
Alessandro Valloire
Amedeo Vercelli
Felice Vercellio
Giancarlo Vidotto
Stefano Vigetti
Mario Vigna
Franco Villa
Pompeo Vinante
Michele Viola
Teodosio Volpi
Alessandro Zappulli

Affettuosamente vicini a Carlo **Alberta** e **Gianmauro Cauli**.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari la

N. D.

Giosetta de Palma dei Conti Bianco di San Secondo Biondi

Affranti l'annunciano il marito **Pino**, i figli **Laura** con **Vittorio Severi** e **Niccolò, Vittorio, Max**. Il fratello **Carlo**, le nipoti **Carola** con **Lamberto Vallarino Gancia, Vittorio, Carlo; Ilaria** con **Vittorio Tusini Cottafavi** e **Camilla**. I funerali avranno luogo martedì 7 novembre alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di San Secondo di Pinerolo.
— **Torino**, 5 novembre 1989.

Cesare e **Munda Ferrero de Gubernatis Ventimiglia** piangono la cara nipote **GIOSETTA**.

La cognata **Lucia de Palma Francavigila** con i figli **Mauro, Anna** e **Giampiero** si uniscono al dolore della famiglia.

I consuoceri **Oscar** e **Anna Severi** partecipano commossi al dolore di Pino, Laura, Vittorio e Max.

Sono affettuosamente vicini a Pino e ai suoi figli gli amici:
Gigi e Guda Bellaira
Piero e Maria Teresa Cavallero
Gigi e Silvana Ceresole
Melo ed Erina Ceresole
Gianni e Rosanna Giordana
Fernanda Gloria Serpi
Beppe e Marina Guelpa
Franco e Marisa Paganelli

Giulio e **Carla Marullo Reedtz Gianni** e **Pia Chieppa** partecipano commossi.

Niccolò e **Maria Teresa, Paolo** e **Oretta, Enzo** e **Honorine**, e i loro figli sono vicini con affetto e infinita tristezza ai cugini Pino, Laura, Vittorio, Max e Nari nel rimpianto di **GIOSETTA** carissima.

Sono vicini all'amico Max
Paolo e Laura Davico
Emanuela Giotto
Gian Luca Turbiglio

La famiglia **Della Valle** partecipa al dolore della famiglia De Palma.

I cugini **Dino**, con **Gabriella, Monica, Elisa**, e **Lydia** con **Cicci**, partecipano al dolore.

Barbara Provasoli partecipa affettuosamente al dolore di Max, per la scomparsa improvvisa della **MADRE**.

Affettuosamente siamo vicini all'amico Max:
Massimo Aurell
Roberto Carosso
Stefano Clivio
Peo Corona
Bebo e Paola Durio
Betta e Laura Mazza
Vittoria Olivetti
Cristina e Marina Provasoli
Piero Trucco
Luca Villata

Paola, Elena, Dani, Anna, Ghigo sono affettuosamente vicini a Vittorio.

Giuseppe e **Clotilde Heer** partecipano al grande dolore di Pino e dei suoi figli.

Teo e **Liliana Barberis** con **Cecilia Edoardo** e **Giacomo** prendono parte al grande dolore della famiglia.

Alberto e **Laureana Moselli** con **Massimo** partecipano commossi al dolore della famiglia De Palma.

Diego Gamba e famiglia partecipano.

I cugini **Carlo** e **Paolo Negri** di **Sanfront** con le rispettive famiglie piangono l'indimenticabile **GIOSETTA**.

Si uniscono commossi al caro amico Max **Alessandra, Cristina, Elena, Elena, Laura, Carlo, Giampaolo.**

Giuliana, Roberto; Dede, Roby; Silvana, Gianmarco; Gabry, Lalli; Cloni, Giuliano; Puni, Emilio piangono con Pino e figli l'amica **GIOSETTA**.

Siamo vicini con tanto affetto a Max e alla sua famiglia:
Alessandra Paolo Dorna Metzger
Gianluca Giulia Ubaldi
Massimo Maurizio Gierzalli
Roberta Catalano
Simone Fiorella D'Elia
Piero Mandelli
Giorgio Raffaella Rubbiano
Paolo e Alessandra Pininfarina
Donatella Clotilde Carolina Buroni
Marco Bessone
Federico Bertero
Costantino Cirio
Riccardo Ronchi
Rodolfo Saporiti
Giorgia Malarazzo
Barbara Saporiti
Paolo Piffaretti
Alberto Pastea
Arturo Ricci
Andrea Fabio Bernardini
Riccardo Paolo Contini
Elena Possio
Antonio Gasco

Sergio e **Daniela** sono vicini a Laura nel ricordo della cara **MAMMA**.

Dade e **Marco** partecipano al grande dolore di Laura.

Partecipano al grande dolore di Max:
Alessandro Marcello Ferrero
Gaetano Camera
Fabrizio Morio
Giuseppe Recchi
Gianpaolo Alessandro Federica Boniperti
Guido Bellicro
Luca Ferraris
Paolo Vagnone
Massimo Alessio
Giovanna Ilotte
Emanuele Bruno
Alessandra Salvi
Marcella Dolza

Rodrigo Notarbartolo di Villarosa sentitamente partecipa al dolore della famiglia.

Si uniscono **Piervittorio Fulvia Vietti**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bertola

Ne danno l'annuncio la moglie **Maria** unitamente ai parenti tutti. Funerali mercoledì 8 corr., ore 8, osp. Mauriziano.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

Dirigenti, Tecnici ed Atleti della **Sisport FIAT** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Bertola

— **Torino**, 7 novembre 1989.

La **FIAT SE.P.IN. SpA, Presidente, Amministratore delegato, Dirigenti e Colleghi tutti** partecipano vivamente al lutto del cav. Antonio Zoppi per la perdita del padre signor

Mansueto Zoppi

— **Torino**, 6 novembre 1989.

Sono vicini al cav. Zoppi:
Sergio Ambrosini
Giovanni Capobianco
Gino Oppezzo
Gianluigi Tournoud

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Ugo Graneri

L'annunciano a funerali avvenuti: la moglie **Maria Bassoli**, le figlie **Adalisa** con **Paolo Sala, Etta** con **Carlo Giraudi**, i nipoti **Alberto** con **Elena, Ugo** con **Maria, Rossella** con **Pier Luigi, Enrico**. La salma riposa nella tomba di famiglia a Vercelli.
— **Torino**, 4 novembre 1989.

Luca, Francesco ed **Andrea** ricordano affettuosamente il caro **NONNO BIS**.

Partecipano **Cesare** ed **Angioletta Cantù**.

Mario e **Amalia Caminati, Lalla Rosai** e figli, **Renato** e **Alma Prandi, Lina Vigna** partecipano sinceramente al dolore della famiglia Graneri.

Piero, Yusa e **Roineo** con profondo rimpianto partecipano al dolore della famiglia.

Arturo, Elsa, Job e figli affettuosamente partecipano al dolore di Adalisa, Paolo, Alberto, Ugo.

Il **Consiglio** e gli **Amici** del **Circolo Sviasero** sono vicini al presidente ing. Paolo Sala e alla signora Adalisa per il grave lutto che li ha colpiti.

Giusa e **Micio** partecipano al dolore di Etta per la perdita del **PAPÀ**.

Carla e **Giorgio Gromelto** sono affettuosamente vicini alle famiglie Graneri e Sala.

Eri troppo buona, e te ne sei andata

Daniela Robino

Inconsolabili la mamma **Floriana Carli** ved. **Robino**, la nonna, zii, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 c.m. ore 8,15 parrocchia S. Alfonso.
— **Torino**, 3 novembre 1989.

Un bacione alla cara madrina. **Uberto**.

Sono vicine a Floriana le cugine **Rosanna** e **Silvana** con rispettive famiglie. Treviso-Roma

Partecipa con affetto la famiglia **Battaglia**. Termini Imerese

Ernesto, Pasquale, Armando e **Domenico** piangono l'indimenticabile **DANIELA**.

Sono vicini a Floriana con affetto, **Armanda** con mamma **Molina**.

L'Assessore al **Commercio** del **Comune** di **Torino, Carla Spagnuolo** è vicina al dolore della mamma per la prematura scomparsa di **DANIELA**.

Si uniscono al dolore **Alida, Laura, Anita, Mina, Irene, Piero.**

Partecipano **Maria Teresa** e **Augusto Crosazzo, Luciano Morandi, Sergio Mermello.**

Daniela Robino

Sarai sempre nel cuore di tutti noi. Gli amici del bar Perù.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

Ci mancherai tanto e per sempre

Edda Ruggeri in Meleleo

Addolorati la ricordano con amore il marito **Giuseppe**, le figlie **Loredana, Tiziana** e **Gabriella**, il genero **Salvatore**, le adorate nipotine **Lucrezia** e **Valeria**, parenti ed amici tutti. I funerali avverranno giovedì 9 c.m. alle ore 11,45 nella parrocchia La Pentecoste. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 novembre 1989.

Direzione e **Personale Scatolificio Monviso**, partecipano al dolore della famiglia Meleleo per l'improvvisa scomparsa della signora **EDDA**.

E' mancata ai suoi cari

Antonia Farano ved. Ferro

Lo annunciano figli, generi, nuore, nipote e parenti tutti. Funerali martedì 7 c.m. ore 13,30 ospedale Molinette Passerano Marmorito.
— **Torino**, 4 novembre 1989.

La cognata **Lia Ferro**, il nipote **Riccardo, Rina Gennero** partecipano commossi al dolore della famiglia.

I nipoti **Gianni** e **Gino** con rispettive famiglie ricordano con affetto la cara nonna

Luigia Destefanis ved. Bocca

— **Ciriè**, 6 novembre 1989.

E' cristianamente mancata

Sara Ines Maglio ved. Berutti

Addolorati lo annunciano, la figlia **Sara** con il marito **Delio**, il nipote **Edi** con la moglie **Silvana**, i piccoli **Mirco** e **Matteo**, nipoti e parenti tutti. Funerali 8 novembre, ore 10 nella Cappella dell'Ospedale San Vincenzo (Strada S. Vincenzo 49). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 novembre 1989.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti** tutti della **ABC Farmaceutici S.p.A.** partecipano commossi alla scomparsa del

dott. Mario Canavesio

da molti anni sindaco della Società.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

La **Presidenza**, il **Consiglio** di **Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Consusa SpA** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Mario Canavesio

Sindaco effettivo

— **Torino**, 6 novembre 1989.

Felice Calissano e **Maria Mario** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico **MARIO**.

La **Congregazione Suore N.S. Ausiliatrice** di **Montpellier, Direzioni** e **Personale** della **Casa** di **Cura Ausiliatrice**, partecipano commossi al dolore della famiglia Canavesio per la scomparsa del dott. **MARIO**.

Presidente, Consiglio direttivo, Direttore e **Personale Unione Artigiani Torino** e **Provincia** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Mario Canavesio

presidente del Collegio sindacale della Associazione sin dalla fondazione.
— **Torino**, 6 novembre 1989.

L'Ordine dei **Dottori Commercialisti** di **Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Mario Canavesio

— **Torino**, 6 novembre 1989.

Il **Presidente** ed il **Consiglio** di **Amministrazione** della **S.F.A. S.p.A.** e delle società ad essa collegate, partecipano al dolore del dottor Franco Canavesio per la perdita del padre

dott. Mario Canavesio

— **Torino**, 6 novembre 1989.

La **Presidenza** e il **Consiglio** di **Amministrazione** della **Kelémata S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Mario Canavesio

— **Torino**, 7 novembre 1989.

Presidente, Consiglio di **Amministrazione** e **Collaboratori** della **Perlier S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Mario Canavesio

Sindaco della Società

— **Milano**, 7 novembre 1989.

Il **Collegio Sindacale** della **Perlier S.p.A.** dott. **Adolfo Collini** presidente e dott. **Giacomo Zunino** sindaco, partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa del

dott. Mario Canavesio

Sindaco della Società

— **Milano**, 7 novembre 1989.

Le segretarie **Antonella** e **Lucia** partecipano al dolore della famiglia Canavesio per la scomparsa del caro

dott. Mario Canavesio

— **Torino**, 6 novembre 1989.

La **Presidenza**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e tutti i **Collaboratori** della **S.p.A. Ing. Piacentini & F.lli** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Mario Canavesio

da molti anni prezioso Sindaco della Società.
— **Torino**, 6 novembre 1989.

Si uniscono commossi:
Lorenzo Albanese
Federico, Marcello e **Renato Piacentini**
Luca e **Tullio Reali**
Rinaldo Malvano
Paolo Lombardi.

Il **Presidente**, gli **Amministratori**, i **Sindaci** ed il **Personale** della **Cooperativa Artigiana Garanzia Unione** porgono sentite condoglianze al dott. Franco Canavesio per la scomparsa del caro **PAPÀ**.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

dott. Mario Canavesio

Giorgio Roccati e **Giuseppe Tarlcco.**
— **Torino**, 7 novembre 1989.

Partecipano al lutto le famiglie **Fiorini, Innaurato, Sorgarello** e **Muzio.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Cottellero

di anni 91

Lo piangono la moglie **Caterina Vallino**, i figli: **Luciano** con la moglie **Miranda Olivero, Rosalba** col marito **Oreste Pola, Laura** col marito **Giovanni Allasia**; i nipoti **Gianluca, Gabriella, Domi, Catia, Brunella, Marialaura**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia S. Ermenegildo.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

Partecipano al dolore **Fernanda Olivero, Luciano, Marinella, Paola, Francesca Ceramagna.**

Edoardo e **Federico** con mamma e papà ricordano con affetto il caro **BISNONNO**.

Giuseppe e **Celestina**, con **Roberto** e **Giuseppina** partecipano al dolore della cognata Caterina e dei nipoti Rosalba, Laura e Luciano.

Il **Comitato Direttivo** dei **Senatori Democratici Cristiani** partecipa con profondo cordoglio la morte del

sen. Benigno Zaccagnini

uomo politico di forti idealità che nella sua lunga attività di militante della Resistenza, di Parlamentare, di ministro e di segretario politico della Democrazia Cristiana, ha testimoniato l'impegno dei cattolici democratici come servizio verso il Paese.
— **Roma**, 7 novembre 1989.

Il **Presidente** dei **Senatori Democratici Cristiani Nicola Mancino** partecipa la morte del

sen. Benigno Zaccagnini

una vita spesa al servizio del Paese, una umanità sofferta ed autentica, un insegnamento alto per le nuove generazioni.
— **Roma**, 7 novembre 1989.

Il **Segretario generale aggiunto** della **Camera dei deputati** dottor **Silvio Traversa** partecipa con profonda commozione la scomparsa del senatore

Benigno Zaccagnini

avvenuta a Ravenna il 5 novembre 1989.
— **Roma**, 7 novembre 1989.

I **Colleghi** della **Lubiam Moda per l'Uomo** prendono parte al dolore di Sergio Malocco per la scomparsa della mamma, signora

Ludovica Chiaramello Malocco

— **Mantova**, 6 novembre 1989.

La **Direzione** della **Lubiam Moda per l'Uomo S.p.A.** partecipa al lutto del signor Sergio Malocco per la perdita della mamma, signora

Ludovica Chiaramello Malocco

e porge sentite condoglianze.
— **Mantova**, 6 novembre 1989.

La **Direzione** del **Gruppo 3M Italia**, i **Colleghi** e tutti i **Dipendenti**, partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il signor Paolo Viglierchio e famiglia, per la grave perdita della madre signora

Itala Barberis ved. Viglierchio

— **Milano**, 6 novembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Franchina Ronaldi ved. Ferrari

Ne danno il triste annuncio: figlio, nuora, nipoti e consuocera. I funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 novembre 1989.

Direzione e **Maestranze** di **Ferranti Elmeca S.p.A.** partecipano commossi al grande dolore del signor Cesare Ferrari per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.
— **Vauda C.se**, 6 novembre 1989.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di

Giovanna Radin ved. Zaccaron

Angosciati l'annunciano i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 corr. ore 9,45 dall'ospedale Maria Vittoria ed in parrocchia Sant'Alfonso ore 10. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 novembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Labriola

anni 67

Ne danno il triste annuncio la figlia **Anna Maria** con il marito **Marco Zardini**, la nipote **Cristina**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 alle ore 14 partendo dall'ospedale di Giaveno. Un particolare ringraziamento al professor Ciccolini e al dottor Gastaldi, a don Strumia, alla signora Elena Sparacia e Pina Carollo, al personale tutto del reparto chirurgia per le premurose cure prestate.
— **Giaveno**, 6 novembre 1989.

Vicini in questo triste momento partecipano commossi il figlioccio **Marco** e famiglia, **Giorgio** e **Rosalba**.

Egle Zecchini commossa partecipa al dolore di Anna e famiglia.

Mario, Mirella, Carla Labriola e figli sono affettuosamente vicini ad Anna.

E' mancato

Giovanni Boria (Pastis)

anni 55

L'annunciano la moglie **Lidia** con **Diletta, Simonetta**, il fratello **Antonio**, cognati, parenti tutti. Non fiori ma offerte alla ricerca sul cancro. Funerali oggi ore 14 parrocchia Nuova Collegiata.
— **Rivoli**, 7 novembre 1989.

Partecipa al lutto la famiglia **Finello**.

Volerti bene è stato facile dimenticarti sarà impossibile. **Mariuccia, Marilena, Flora** e **Deborah** piangono il loro papà

Gianni Leone

Funerali il giorno 7 novembre alle ore 15 a Fontanetto Po (Vc) chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 6 novembre 1989.

E' mancata presso l'Istituto Riposo Vecchiaia la signora

Maria Agostina Sellini

Funerali oggi ore 10.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

E' mancato

Pietro Lassandro

anni 65

L'annunciano la moglie **Francesca**, figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 novembre ore 11,45 parrocchia Nostra Signora della Salute. Non fiori.
— **Torino**, 6 novembre 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Massa

A funerali avvenuti, l'annunciano la moglie **Bianca**, i figli: **Roberto** con **Delia** e **Vijai, Franca** con **Domenico**. La famiglia sentitamente ringrazia per la partecipazione al suo dolore. S. Messa di Trigesima parrocchia S. Pellegrino il 24 novembre, ore 18.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

E' serenamente mancato il

cav. Emilio Palange

anni 87

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Alfonso**, la nuora e le nipote. I funerali avranno luogo martedì 7 c.m. alle ore 14 nella parrocchia dei Padri Cappuccini in Loano. Un particolare ringraziamento alla signora Giovanna Lanzani per le cure prestate.
— **Loano**, 6 novembre 1989.

E' mancata

Maria Giovanna Cotto ved. Demarchi

Lo annunciano la figlia **Lidia** e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 alle ore 10 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 6 novembre 1989.

Il giorno 5/11/1989 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

DOTTORE

Pasquale Musci

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti. I funerali avranno luogo il giorno 8/11/1989 presso l'Ospedale Policlinico Umberto I alle ore 11,00.
— **Roma**, 7 novembre 1989.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Danusso

anni 88

Con dolore lo annunciano i figli: **Dino** e **Giuseppe**, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano mercoledì 8 novembre ore 15 chiesa parrocchiale.
— **Orbassano**, 6 novembre 1989.

E' mancato ai suoi cari il

S. TEN. C.C.

cav. Stefano Ameiotti

anni 73

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Eugenia**, il figlio **Ezio** con **Enza** e mamma, la sorella **Teresa**, nipoti, parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Masera (No).
— **Moncalieri**, 6 novembre 1989.

Il **Presidente** della **Nuova Fonit Cetra, Sisto Della Palma**, il **Vice Presidente Federico Radice**, l'**Amministratore Delegato Lucio Salvini**, i **Consiglieri** di **Amministrazione: Giorgio Agosti, Roberto Baldassari, Carlo D'Apruzzo, Pier Luigi Ettori, Sanio Manfredo Ficara, Alessandro Giordano, Giovanni Laterza, Cesare Lombrassa**, il **Direttore Generale Germano Gogna**, il **Presidente** del **Collegio Sindacale Umberto Bertini**, i **Sindaci: Gianni Campi, Ferdinando Gamberetto, Carlo Latini, Renato Mandrioli** partecipano al dolore del rag. Carlo Bonino per la morte del padre

Maurizio Bonino

— **Milano**, 6 novembre 1989.

La **Nuova Fonit Cetra S.p.A.** partecipa al lutto del rag. Carlo Bonino per la scomparsa del padre **MAURIZIO**.
— **Milano**, 6 novembre 1989.

La **Dirigenza** ed il **Personale** della **Nuova Eri Edizioni Rai** esprime profondo cordoglio al rag. Carlo Bonino per la perdita del **PADRE**.

E' mancata

Maria Scapino ved. Girardi

La piangono figlie, generi, nipoti. Funerali mercoledì 8 ore 13,30 osp. Molinette. Tumulazione nel cimitero di Villanova d'Asti.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Ghione

anni 51

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna Falco**, la mamma, i figli **Luca** con **Maria Grazia, Roberto** con la consorte **Lorena**, fratelli, cognati, zii, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo, martedì 7 novembre, alle ore 15, partendo dall'ospedale.
— **Saluzzo**, 6 novembre 1989.

(Continua a pag. 11)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-13,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30, 14-21. Domenica ore 16-20

COMUNE DI SANT'AMBROGIO DI TORINO

Avviso di licitazione privata

L'amministrazione comunale intende procedere alla licitazione privata per l'affidamento in appalto dei lavori di costruzione dell'VIII lotto della fognatura comunale e tronchi di acquedotto.
La gara si svolgerà secondo quanto previsto dall'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.
La somma posta a base d'asta è prevista in L. 280.279.135.
Le richieste di partecipazione alla gara, redatte in carta legale, dovranno pervenire entro il 21/11/89.
La richiesta d'invito non vincola questa amministrazione.
S. Ambrogio, 2/11/1989.
IL SINDACO
Franco Lenta

La Scuola di management ha 25 anni

Festa in cattedra

La Scuola Amministrazione Aziendale brinda al compleanno [illegible] guarda avanti. Rapporti con università americane per una formazione internazionale. In arrivo studenti d'Oltreoceano

Il computer è mezzo indispensabile per l'economia applicata

La chiamano *«scuola dei manager»* e molti la ricordano per [illegible] sanguinoso attacco [illegible] cui furono vittime cinque suoi insegnanti e cinque studenti, colpiti da un commando di Prima Linea che nel dicembre 1979 fece irruzione nelle aule di via Ventimiglia. E' la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino, che festeggia in questi giorni venticinque anni di attività.

Nata in anni in [illegible] le facoltà universitarie erano molto lontane dalle esigenze delle imprese, la Scuola fu vista inizialmente come possibile seconda facoltà concentrata su materie aziendali. Il modello [illegible] Bocconi di Milano, [illegible] a Torino, per ragioni di bilancio, non se ne fece nulla; e [illegible] progetto [illegible] arenò.

«L'idea di fondo di allora era colmare una grossa lacuna: la formazione per le imprese. Troppo teorico l'Università, compresa la facoltà di Economia e Commercio, si avvertiva l'esigenza di una scuola che rispondesse alla domanda delle aziende», spiega il professor Giorgio Pellicelli, dal 1973 direttore della scuola nonché docente di tecnica industriale (*«un nome antico per indicare strategia delle imprese, imprese multinazionali e marketing internazionale»*).

A questa domanda la Scuola di Amministrazione Aziendale ha risposto e risponde diplomando i giovani dirigenti di domani, aggiornando i manager di oggi.

«Se dovessi scegliere uno slogan — dice Pellicelli — *sarebbe "innovazione continua". Perché questo è un settore in cui le cose cambiano progressivamente ogni anno. La scuola si adegua: la finanza è la finanza, il marketing è [illegible]pre quello, ma il cambiamento all'interno dei corsi è incessante. Per formare un giovane nelle conoscenze e tecniche per gestire le imprese bisogna compiere uno sforzo di aggiornamento continuo»*.

Tre i *prodotti* — il direttore della scuola li chiama proprio così — *prodotti offerti dalla Scuola*.

Innanzi tutto c'è il corso biennale in amministrazione, suddiviso nelle sezioni per neodiplomati e per quadri aziendali, *«un'alternativa alla laurea»* dice Pellicelli, a base di Economia e Organizzazione della Produzione, Sociologia Economica e tutte le altre materie di insegnamento, che [illegible] conclude con [illegible] tesi finale.

Studenti davanti [illegible] palazzo [illegible] via Ventimiglia prima dell'inizio delle lezioni

La seconda proposta è rivolta ai laureati che intendono specializzarsi ulteriormente: è il Master in Business Administration: per gli addetti [illegible] lavori *MBA*. E' un diploma universitario in Perfezionamento in Gestione che, alla fine dei quindici mesi di corso, spalanca le porte a carriere folgoranti nel campo della gestione d'azienda. Nulla da invidiare alle Università degli States.

La terza proposta riguarda corsi studiati *ad h*[illegible] per le imprese, che richiedono alla scuola percorsi di studio e informazione modellati sulle loro esigenze.

Quali sono le ragioni del successo di questo tipo di scuola? *«Noi offriamo una qualità del servizio che è nettamente superiore a quella dell'università. Questo perché selezioniamo gli studenti: 85 persone per il biennio, 40 per il master, scelte tra un numero di richieste anche quattro volte superiore alle possibilità»*.

La seconda carta vincente: i contatti con le aziende, che permettono di calare gli studenti nel cuore dei problemi, e *«il poter ingaggiare i migliori professori italiani nelle aree dove puntiamo ad eccellere, cioè Finanza e Marketing»*.

Venticinque anni al passo con [illegible] mondo dell'impresa, fino all'ultima novità: dallo scorso an[illegible] i corsi della SAA sono frequentati da un gruppo di studenti americani. Provengono da università statunitensi che hanno di recente inserito nel corso [illegible] studi la realtà dell'Europa. Gli esami sostenuti da questi studenti [illegible] Torino sono validi per il conseguimento della loro laurea: un riconoscimento prestigioso della validità delle proposte della Scuola.

E il futuro? *«Il biennio di Amministrazione sarà scisso in due parti, una delle quali tenuta in inglese, per studenti americani e italiani che conoscono bene la lingua. E' il modo migliore per internazionalizzare ulteriormente la Scuola»*.

b. gio.

BLOCCATO RAPINATORE

Evaso va a trovare un'amica e viene arrestato dalla polizia

Gianni Lauro, in Questura, tra due agenti

Evade dal carcere di Ivrea, va ad un battesimo per incontrare un'amica, si azzuffa col marito e viene arrestato.

Gianni Lauro, 32 anni, aveva ottenuto, nel luglio scorso, un permesso per andare al funerale della moglie [illegible] era rientrato in carcere dove stava scontando una condanna [illegible] tre anni per rapina.

Ieri si è presentato nell'oratorio di Sant'Alfonso, in via Netro, dove si stava festeggiando [illegible] battesimo di un bambino. Lauro [illegible]peva che lì avrebbe trovato un'amica, Patrizia M., di 24 anni.

Il marito della donna non ha gradito la visita [illegible] è nata subito una rissa. Qualcuno ha telefonato al 113 e, all'arrivo delle volanti 5 e 10, c'è stato un fuggi fuggi generale.

Sono rimasti al suolo due coltelli (uno a serramanico ed uno da cucina) ed un ferito. Gli agenti, però, [illegible] riusciti ad immobilizzare uno degli uomini in fuga, Gianni Lauro, che è stato riporta[illegible] nel carcere di Ivrea dove, oltre ai tre anni per rapina, dovrà scontare la pena che gli [illegible] inflitta per l'evasione e per aver partecipato alla rissa.

Sgarbi spiega il rame [illegible] Molinari

Una monografia sullo scultore realizzata dalle edizioni Omega

Un lavoro di Molinari: «Le due sorelle che prendono il tè»

Oggi pomeriggio, alle 17,30, all'Unione Industriale, in via Fanti 17, verrà presentato da Vittorio Sgarbi [illegible] volume monografico che le edizioni Omega hanno realizzato per lo scultore Molinari.

La pubblicazione riguarda una selezione delle opere tra [illegible] 1962 ed il [illegible] accompagnate dalle «Parabole brevi» che sottolineano alcuni aspetti del suo discorso umano [illegible] artistico: *«Immagino tutto ciò che la mia immaginazione mi permette di immaginare. Costruisco i muri che i miei mattoni riescono a riempire. Non immagino chi io sia»*.

Formatosi nell'area surreale di Ponte Corvo, con De Bonis, Lupo, Alessandri, Abacuc, Camorini e Macciotta, Molinari ha sviluppato una personale visione della realtà che ha trasformato in sculture in rame.

Poi ha eseguito la «Macchina per [illegible] montaggio di monumenti equestri» (1967), la «Bacheca mobile da stazione», pervasa da una sottile vena ironica e pittosculture dell'inizio degli Anni Settanta: *«si va su un disegno* — nota l'artista — *come sul disegnatore e l'alfabeto assume colori fantastici»*.

Il lavoro di Molinari ha assunto particolare incidenza nel più ampio panorama nazionale per la sorprendente ironia che pervade le sue sculture da «Danzatrice» a «Trasporto selvaggio». E' l'ironia insita nel suo muoversi fra le strutture cittadine, nei volti di «Personaggio da finestra» (1967) e nel rievocante «Portatore di sole» (1978).

Il dettato di Molinari appartiene a un mondo di sottili intuizioni e di riscontri con la propria vita: *«L'importante è che io mi rassomigli»*. E in questa direzione emerge la sua figura con barba, la voce roca, la risata che libera simpatia. *«Mi corro dietro. Perciò nel deserto non ci sarà la mia pista. Ma ci sarà stata»*.

Una pista lungo la quale si scoprono gli ultimi e geometrici lavori come il «Presepio omologato» in terracotta, la «Testa di uccello» in legno dipinto e il «Cavallo» in plexiglas, la «Battaglia di Diksmuide» [illegible] legno e «Mausoleo» dello scorso anno, mentre si annota il progetto di un «intervento scenografico galleggiante sul fiume "Po" a Torino».

Angelo Mistrangelo

NOTIZIE

Nuova discarica ad Ivrea Costerà 28 miliardi

Il Consorzio per la gestione del servizio di igiene urbana di Ivrea ha approvato il progetto per la realizzazione della «fabbrica dei rifiuti» che sorgerà in regione Giarol, alla periferia del quartiere San Bernardo. La struttura costerà [illegible] miliardi. Verrà costruita da un consorzio di imprese formato da Castalia, Italimpianti, Italgas, Ccpl ed Ecologia.

Nessuna parentela

L'avvocato Antonio Rossomando ci scrive [illegible] nome dell'onorevole Gabriele Salerno per precisare che [illegible] esiste alcuna parentela tra il parlamentare socialista e Giancarlo Salerno, coinvolto nel processo per i coca-party.

Quartieri a Chivasso

Valmore Braghin, consigliere comunale di Chivasso, [illegible] stato eletto presidente del Borgo San Pietro, uno dei più antichi rioni cittadini, mentre presidente onorario è Domenico Gamba. Del nuovo consiglio direttivo fanno inoltre parte 15 membri.

Furti all'Olivetti

Al pretore di Strambino Renato Scarrone i carabinieri del nucleo investigativo di Ivrea hanno consegnato le risultanze delle indagini sui furti di componenti elettroniche avvenuti nei mesi scorsi all'interno dell'Olivetti di Scarmagno. L'inchiesta ha portato all'arresto di due dipendenti, Walter Ottello e Carlo Falco, e alla denuncia a piede libero per ricettazione di sei persone. Dall'Olivetti sparivano soprattutto «chips» di memoria, particolarmente richiesti sul mercato.

Planetario portatile

Domani, alle 12, presso l'«Hiroshima mon amour», in via Belfiore 24, l'Osservatorio astronomico di Torino e l'Extramuseum presentano un planetario smontabile, che consiste in una tenda sulla quale un proiettore riproduce l'immagine del firmamento.

Troppi infortuni sul lavoro «Ma l'Europa sembra sorda»

E' stata una giornata intensa, densa di ragionamenti, dati, cifre e anche qualche polemica, quella che sabato ha visto riuniti all'Hotel Atlantic di Borgaro Torinese gli Invalidi e Mutilati del Lavoro, il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin, l'on. Pierluigi Romita, medici, assicuratori, magistrati, imprenditori, [illegible]sori. Tema, «La tutela infortunistica nella prospettiva europea del 1992».

Un argomento difficile e vastissimo, con schieramenti opposti, con tanti interessi in mezzo. Ma l'avvicinarsi dell'Europa unita impone che l'Italia mediti su questa realtà [illegible] che si presenti all'appuntamento europeo, quando Francia, Gran Bretagna e Germania detteranno le loro leggi, con le idee chiare, sapendo bene che non saremo noi a imporci sulle grandi potenze ma con la consapevolezza che dovremo in un modo o nell'altro uniformarci alle leggi.

E dal dibattito è emerso un dato allarmante: [illegible] livello europeo su questo argomento c'è poco interesse. L'impressione è che le nazioni più forti, Gran Bretagna in testa, vogliano dividere «l'unità» in due fasi, e cioè fare pri[illegible] l'Europa commerciale [illegible] industriale, quella capace di contrastare le grandi potenze ec[illegible]miche d'Oltreoceano, e poi, col tempo, quella sociale. *«Ma questo* — [illegible] detto Alberto Tomassini, presidente dell'Inail — *non [illegible] giusto. Intanto perché i morti sul lavoro si contano ancora, e numerosi, e poi perché è sbagliato considerare i costi di prevenzione come fossero perdite, essendo a lungo termine invece spese produttive. Gli infortuni sul lavoro infatti costano all'azienda in termini di risarcimento danni, di cause, di assenze dei lavoratori»*. Senza contare inoltre che questi costi vanno poi a gravare sullo Stato sotto forma di pensioni, rendite e mutua.

Ma se l'Italia non spicca certo per prevenzione [illegible] leggi chiare, gli altri poi non sono tanto migliori. Una legge perfetta nessuno ce l'ha, qualcuno è più preparato in un settore, altri in un altro. Si tratterebbe quindi di prendere le idee migliori, organizzarle e dare una tendenza comune, ma le resistenze, l'abbiamo già detto, sono tante e di vario genere.

Per quanto riguarda il nostro Paese i problemi sono diversi [illegible] quasi tutti di natura organizzativa. Su questo è stato molto preciso il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin che forte della sua esperienza nella Sanità riesce a vedere alcuni punti di contatto e di possibile reale partecipazione fra i due ministeri. Nel [illegible] di un lungo intervento, quasi cinquanta minuti, Donat-Cattin ha annunciato che l'8 dicembre incontrerà il ministro della Sanità De Lorenzo proprio per proporgli una tattica comune in tal senso.

Donat-Cattin ha poi puntato [illegible] dito contro la «medicalizzazione» della prevenzione. *«La prevenzione* — ha detto — *dev'essere fatta da biologi e ingegneri, non da medici»*. Si è detto d'accordo a che l'Inail si riassuma il compito di ricostruire quei centri di riabilitazione andati distrutti nel passaggio alle Regioni, e si è anche espresso a favore del passaggio degli ispettori del lavoro dal ministero del Lavoro a quello della Sanità.

Insomma [illegible] convegno proposto dall'Anmil è stato un successo. Numerosi gli interventi e moltissimi i dati. *«Forse fin troppi* — commenta Pasquale Greco presidente regionale Anmil Piemonte — *alla fine si era davvero stanchi, ma anche molto soddisfatti»*.

Tiziana Longo

(Segue da pagina 10)

Cristianamente è mancato

Carlo Ferrero

Addolorati lo annunciano la moglie **Natalina**, la figlia **Secondina** col marito **Angelo Lerrino** e figli **Carla** e **Paolo**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia di Sangano.

— **Sangano, 7 novembre 1989**

Ci ha lasciati

Luigi Bertello

L'annunciano: la moglie **Giuseppina**; il figlio **Gianrenzo**; la nuora **Maria Teresa**, il piccolo **Marco** e i consuoceri. Funerali martedì 7 ore 15 parrocchia di Castelnuovo Don Bosco con partenza dall'ospedale Molinette ore 13,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 6 novembre** [illegible]

E' mancato il

prof. Carlo Mariani

Lo partecipano la moglie **Bianca** con i figli **Mario**, **Renzo**, **Donatella** e rispettive famiglie. Funerale parrocchia di Reaglie oggi ore 10. Un particolare ringraziamento ai dott. Fazio e Malvina e Raffaele.

— **Torino, 7 novembre 1989**

[illegible]

La famiglia **Bonifetto**, riconoscente per la grande dimostrazione di affetto tributata al caro

Ermanno

ringrazia sentitamente gli amici, le autorità e le associazioni che hanno partecipato al suo dolore.

— **Torino, 6 novembre 1989**

La moglie e i parenti di

Aldo Mercandino

ringraziano per la partecipazione al loro dolore. In particolare la famiglia Turolla e l'infermiera sig. Giulio.

— **Torino, 4 novembre 1989**

Zita Piantato insieme ai figli **Ennio** e **Bettina**, non potendolo [illegible] personalmente, sentitamente ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore per la scomparsa del caro

Piero Piantato

— **Felizzano, 6 novembre 1989**

ANNIVERSARI

1948 — 1989

Maria Grazia Benedetto Porrone

Messa in S. Agnese mercoledì 8 novembre ore 18

[illegible] — 1989

Nel quinto anniversario, nel pensiero di ogni istante, la moglie, la figlia, il genero e l'adorato **Emilio Massimo**, ricordano con infinito affetto

Emilio Revelli

La Santa Messa sarà celebrata a Torino nella parrocchia di San Domenico Savio, via Paisiello n. 37, giovedì 9 novembre 1989 alle ore 10.

— **Torino, 7 novembre 1989**

Dirigenti, Collaboratori, Impiegati e Maestranze della **Revelli-Metalfix S.p.A.** con grande rimpianto ricordano il

geom. Emilio Revelli

— **Torino, 7 novembre 1989**

dott. Raffaello Casella

Vive nell'affettuoso ricordo della moglie.

1971 — 1989

Varetto Albina ved. Canova

Insieme ogni giorno.

1973 — [illegible]

Alessandro Damevino

Ricordandoti.

1984 — [illegible]

Ugo [illegible] Furia

Vivo ricordo, infinito rimpianto

— **Sanremo, 7 novembre 1989.**

1985 — [illegible]

cav. Renzo Varrone

Tua [illegible].

Cesare Stroppiana

Nella tristezza di un vuoto incolmabile ti ricordiamo sempre con immenso amore. **[illegible]**, **Teresa**, **Giorgio** e il piccolo **Cesare**.

GRANDE CONCORSO
VINCI MILIONI
IN BUONI ACQUISTO VOTANDO LA TUA PUBBLICITÀ PREFERITA

edizioni musicali
e discografiche
presenta:

JINGLE MANIA

9 comitours — LE TUE VACANZE IN SENEGAL, TUNISIA, GRECIA, PORTOGALLO, MADEIRA, CIPRO, MALTA	5 SUPERMERCATI COMETA CONAD — CONAD SCEGLIE PER TE	1 MAGLIFICIO CALZIFICIO TORINESE Kappa — CENTRO COMMERCIALE KAPPA	2 WOLMER — ... EXPO WOLMER	TI TORINO VETRO srl — CRISTALLERIE, LISTE NOZZE, ENOLOGIA	8 DIAMOND, SE [illegible] IL TUO CORPO
3 GARDEN edil — STUDIO E CREAZIONE AREE VERDI	10 [illegible] — IL PROFUMIERE	4 NICOLINO OTTAVIO & C. s.a.s. — TENDE, PORTE, COPRITERMO	11 puntodivista — IL NOSTRO PIANO BAR	7 TORINO CARNI — IL MACELLAIO AMICO	6 Gandolfi — IDROMASSAGGI, SAUNE, SOLARIUM, ecc.

[illegible] PUOI VOTARE IL [illegible] DI [illegible] QUESTE DODICI AZIENDE, [illegible] IL [illegible] DEL [illegible] PREFERITO

AUT. MIN. N° 4/64204 del 20/9/1989

NOME COGNOME ETÀ PROFESSIONE

VIA C.A.P. CITTÀ PROV TEL.

IN QUALE RADIO [illegible] ASCOLTATO LA PUBBLICITÀ?

Compila, ritaglia e invia questo tagliando entro [illegible] del 30 novembre [illegible] a: [illegible] "J[illegible]", Via Froni, 13 - 10135 TORINO

L'elenco dei vincitori [illegible] premi [illegible] pubblicato [illegible] STAMPASERA entro il 15 dicembre 1989

REGOLAMENTO

PRIMA FASE (3 settimane)
- Ogni settimana sono in gara 4 aziende con i loro radiocomunicati (=Jingles)
- Ascoltali sulle 4 radio indicate ALLE ORE INDICATE
- Compila il tagliando e vota [illegible] dei quattro jingles
- Non [illegible] ammesse né fotocopie, né cartoline
- In base [illegible] classifica ottenuta con i tagliandi OGNI SETTIMANA verranno estratti a sorte 4 vincitori, uno [illegible] ogni Jingle.

SECONDA FASE (2 settimane)
- Ogni giorno verranno ritrasmessi tutti i 12 jingles sulle 4 radio indicate alle ORE INDICATE
- Ascoltali e vota di nuovo (UN SOLO VOTO OGNI TAGLIANDO). Verrà stilata [illegible] nuova classifica
- All'estrazione finale, CON 12 VINCITORI, uno per jingle, parteciperanno TUTTI E SOLO i tagliandi relativi alla seconda fase.

PASSAGGI RADIOFONICI ORE:

RADIO CENTRO 95		RADIO MANIA	radio reporter
[illegible]	FM 96.2	[illegible] 98,5	[illegible] 93
1ª [illegible]	2ª rete	7,50-9,40-13,40	9,35-11,05-15,20
7,25-11,40-13,[illegible]	7,35-11,50-13,35	16,40-18,10-19,10	17,05-17,50-18,50
14,40-15,50-17,15	17,25-17,50-18,50		

I PREMI

PRIMA FASE (dal 16 ottobre al 4 novembre)
Per CIASCUNA delle 3 settimane sono in palio i seguenti PREMI IN BUONI ACQUISTO presso le aziende votate.
Al votante estratto del jingle classificatosi:
1°) L. 1.000.000 - 2°) L. 750.000 - 3°) L. 500.000 - 4°) L. 250.000

SECONDA FASE (dal [illegible] novembre)
Alla fine delle 2 settimane di gioco sono in palio i seguenti PREMI IN [illegible] ACQUISTO presso le aziende votate.
Al votante estratto del jingle classificatosi:
1°) L. 3.000.000 - 2°) L. 2.500.000 - 3°) L. 2.000.000 - 4°) L. 1.500.000
5°) L. 1.000.000 - 6°) L. 1.000.000 - 7°) L. 1.000.000 - 8°) L. 1.000.000
9°) L. 1.000.000 - 10°) L. 1.000.000 - 11°) L. 1.000.000 - 12°) L. 1.000.000

LINCE D'EUROPA
La lince ha rischiato l'estinzione in quasi tutti i paesi dell'Europa occidentale tra la fine del secolo scorso e i primi del '900. La speranza e l'impegno del WWF è che questo felino torni a popolare i boschi italiani come è recentemente accaduto con successo in Austria, Germania e Svizzera.

Finora abbiamo parlato di tecnologia.

Cambiamo argomento.
Forse non tutti sanno che anche le copiatrici possono essere un problema per l'ambiente. Ma Minolta lo sa. Per questo ha colto l'invito del WWF di favorire l'uso della carta riciclata ovunque possibile. Ecco perchè già da oggi le copiatrici Minolta possono utilizzare carta riciclata. Le copie così ottenute non solo sono qualitativamente perfette, ma anche naturalmente pulite perchè aiutano a risparmiare legno, acqua ed energia.

Il WWF sostiene l'uso della carta riciclata per una migliore qualità dell'ambiente.

Ma l'impegno ecologico di Minolta non [illegible] ferma qui. Le copiatrici Minolta utilizzano i tamburi OPC, in materiale fotosensibile innocuo anche in fase di distruzione. I tamburi al selenio e CDS ancora [illegible] vengono invece ritirati e distrutti da Minolta a proprie spese, con [illegible] procedimento non inquinante. La rete di assistenza Minolta inoltre, secondo le prescrizioni CEE, provvede alla regolare sostituzione dei filtri ozono di [illegible]ni copiatrice. Se anche voi siete interessati a questi argomenti, i concessionari Minolta saranno lieti [illegible] parlarne con voi.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Due settimane della Svenson per i vostri capelli

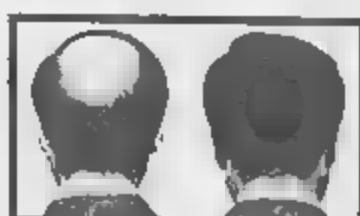
Vi [illegible] esposti i fatti reali inerenti alle condizioni della perdita dei vostri capelli

Per quattordici giorni, a partire da domani, gli esperti della Svenson, leaders nel campo della tricologia per quanto riguarda il cuoio capelluto [illegible] capelli, saranno a disposizione e daranno consigli esaurienti sui problemi dei capelli, [illegible] chiunque sarà interessato.
Questo colloquio individuale e confidenziale [illegible] assolutamente gratuito e senza impegno.

Problemi di capelli
Un portavoce della Svenson ci ha detto: «Spero che questa nuova iniziativa incoraggerà le persone [illegible] presentarsi per conoscere le reali condizioni dei loro capelli [illegible] cuoio capelluto.
[illegible] ed i miei colleghi siamo pronti ad esaminare attentamente lo stato [illegible] loro capelli dando un resoconto completo: una valutazione e [illegible] i consigli [illegible] quello che possiamo fare per arrestare l'anormale caduta dei capelli».

Un consiglio gratuito
Gli esperti della Svenson sono altamente preparati ed il loro portavoce dice: «La Svenson [illegible] già realizzato iniziative come questa negli Stati Uniti ed in Estremo Oriente. Forti di queste precedenti esperienze, sappiamo che avremo modo di esaminare capelli di tutti i tipi e, [illegible] fatto, [illegible] esiste alcun cuoio capelluto che [illegible] saremmo in grado di esaminare e [illegible] quale risolvere il problema. Noi Vi daremo un'esatta

ed onesta valutazione dello stato dei Vostri capelli. Coloro che hanno [illegible] principio [illegible] diradamento dovrebbero iniziare a preoccuparsi, richiedendo a noi della Svenson una corretta informazione in merito. Questo [illegible] l'unico modo sensato per iniziare a risolvere un problema.
Oggi chiunque desideri riavere una folta capigliatura può riaverla tramite l'infoltimento [illegible] capelli naturali Svenson Skin, [illegible] esso uomo [illegible] donna».

La tecnologia [illegible] vantaggio dei capelli
Una parte importante di questa nuova iniziativa della Svenson consiste nello spiegare come [illegible] tecnologia moderna possa [illegible] d'aiuto nella creazione di nuovi tipi di infoltimento dei capelli che, solo fino a pochi anni fa, sarebbero stati impossibili [illegible] realizzare.
Gli esperti della Svenson ritengono che molta gente [illegible] Italia rimarrà favorevolmente impressionata dall'abilità, accuratezza e precisione con le quali viene eseguito il rimpiazzo dei capelli. que[illegible] è un argomento efficace e dimostrativo di quanto si può fare per le persone che hanno il problema [illegible] capelli.
E' sufficiente una telefonata [illegible] fissare [illegible] appuntamento al Centro Svenson più vicino per l'esame gratuito, che dura circa 40 minuti. [illegible] orari [illegible] dalle [illegible] 10 alle 13 e dalle [illegible] 15.30 alle 19.30. Lu[illegible] mattino chiuso.

Non diventate così — Rimanete così

[illegible]
Torino Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64 / 53.39.65
Milano Via Pietro Mascagni, [illegible] - Tel. 78.21.76 / 79.50.88
Genova Viale Sauli, 5/20 - Tel. 58.72.92
Verona Via Frattini, 12 - Tel. 31.720
Bologna P.zza [illegible] Martiri, 1/2 - Tel. [illegible]
Reggio [illegible] Vicolo Trivelli, 6 - Tel. 42.277

LABORATORI SVENSON S.R.L.
Padova Galleria Borromeo, 10 - T. 66.01.09
[illegible]stre Via Mestrina, 8/C - Tel. 98.02.65
Firenze Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.63.08
Livorno Via Grande, 68 - Tel. 88.93.86
Napoli Via Partenope, 2 - Tel. 76.43.144
Roma Via del Tritone, 61/D - Tel. 67.96.871
Ancona Corso Mazzini, 122 - Tel. 56.671

SVENSON LTD
Lugano [illegible] Adamini, [illegible] - Tel. 091 - 54.88.85
Zurigo Bäckerstrasse, 9 - Tel. [illegible] - 241.70.26
Berna Schelbenstrasse, 19 - Tel. 031 - 40.15.55

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori Assicurazioni* — MARTEDI' *Grafologia Scacchi* — MERCOLEDI' *Salute Pensioni* — GIOVEDI' *Il tempo del weekend Lotto* — VENERDI' *Religioni Francobolli e monete* — SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La cellula ciclonica, che ha provocato nei giorni scorsi le perturbazioni con annesse precipitazioni piovose e nevose, si è trasferita dal Nord con il suo minimo sul Centro Italia. La situazione si presenta molto evolutiva e instabile. Pertanto avremo schiarite in estensione sulle regioni settentrionali della penisola, mentre nel Meridione ancora annuvolamenti associati a piovaschi.
TEMPO PREVISTO PER ■ Su tutta la regione le correnti fredde orientali stanno determinando ampie schiarite, con nuvolosità locale, alta, sottile e variabile che interesserà i rilievi.
TEMPERATURE. Generalmente nella media stagionale, ma con riduzione ■ella minima.
VENTI E MARI. Deboli o variabili provenienti da Sud-Ovest, con mari generalmente mossi, sia Ligure che di Corsica.
TENDENZA PER DOMANI. Ulteriore miglioramento del tempo su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Una possibile velatura del cielo durante il giorno è destinata a sparire in serata. Foschie dense notturne. Temperature stazionarie. Venti deboli. Mari mossi

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	4	Novara	3
Alessandria	4	Aosta	3
Asti	3	Genova	10
Cuneo	11	Savona	np
Vercelli	6	Imperia	14

MINIME E MASSIME ■ IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	7	7	Torino	4	13	Trieste	12	14
Venezia	9	13	Milano	6	11	Bologna	8	12
Firenze	■	16	Pisa	10	15	Ancona	9	14
Perugia	7	11	Pescara	11	18	L'Aquila	4	10
Roma	■	17	Campobasso	■	10	Bari	14	20
Napoli	10	15	Potenza	5	10	S.M. Leuca	14	20
R. Calabria	16	20	Verona	6	10	Palermo	14	19
Catania	12	21	Alghero	11	17	Cagliari	10	16

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	2	8	sereno	Lisbona	13	18	nuvoloso
Atene	12	24	sereno	Londra	4	12	sereno
Bangkok	24	32	nuvoloso	Los Angeles	16	21	nuvoloso
Berlino	5	10	nuvoloso	Madrid	7	14	sereno
Bruxelles	4	11	nuvoloso	Montreal	-1	0	nuvoloso
Buenos Aires	11	24	sereno	Mosca	2	4	nuvoloso
Copenaghen	3	10	sereno	New York	9	13	nuvoloso
Francoforte	3	10	pioggia	Parigi	6	15	nuvoloso
Gerusalemme	17	23	variabile	Pechino	6	14	sereno
Ginevra	4	9	sereno	Rio de Janeiro	21	34	sereno
Helsinki	6	10	nuvoloso	Varsavia	7	13	sereno
Il Cairo	17	26	sereno	Vienna	9	10	pioggia

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Moderazione e realismo eviterebbero la rottura di un rapporto sentimentale, l'entrata in un vicolo cieco per ciò che riguarda una svolta nelle attività ■ ogni improvvisazione irresponsabile. Regolate le capacità o avrete dei seri guai.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Non innervositevi ■ non riuscite a capire il comportamento di un collega o di un ■ che vi mette in ■ ■ le ■ chiacchiere. Diffidate delle sue promesse ■ non dategli credito: agite da soli e incontrerete la fortuna.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Rinunciare alle false ambizioni, fare una sola cosa alla volta, memorizzare le parole che si dicono ■ quelle che si ascoltano, programmare con cautela ■ dimostrarsi riflessivi oltre che attivi, significa mettere una importante ipoteca sulla fortuna.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Molte situazioni incerte si consolidano e diventano chiare. Lo stato d'animo perciò migliora, a dispetto di un piccolo disinganno sentimentale e di un problema che rimane ancora irrisolto. Ma il buon umore rappresenta un passo avanti sulla strada della fortuna.

23 luglio – 22 agosto

Evitate di essere arroganti e di scaricare sugli altri la colpa del vostro piccolo insuccesso. Chiarite piuttosto le idee, imparate ■ spendere ■ meno e a diffidare delle promesse altrui. Assumetevi, senza remore, le vo■ responsabilità.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Una crisi ■ timidezza porta a rinchiudersi nel proprio guscio. Ma sarebbe uno sbaglio perché la fortuna vi attende fuori casa, sia nelle vecchie sia nelle nuove imprese che aspettano di essere varate. Chiedete appoggi e li avrete.

BILANCI■ 23 settembre – 22 ottobre

Il dialogo è difficile, vuoi con il sesso opposto vuoi in campo sociale. Qualcuno ■ aspetta al varco per sfruttare gli errori dovuti a pressapochismo e superficialità. Riflettete prima di agire e diffidate delle imprese prive di garanzia.

23 ottobre – 22 novembre

Forse una giornata così perfetta non è congeniale a chi ama combattere per ■ ogni piccola cosa. Ma tant'è, le Stelle sono prodighe in tutti i campi della vita e ■ risorse scorpioniche permettono ■ sfruttare le occasioni e di trarne vantaggio.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Mercoledì senza storia, ma caratterizzato da qualche momento di ingiustificata tristezza. Evitate di dare agli altri consigli non richiesti, non pontificate e agite ■ soli senza ■ proseliti. Il dialogo con il prossimo potrebbe riservare delusioni.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Meglio ■ esagerare ■ il pessimismo cautelativo, perché a furia di difendersi si corre il rischio ■ commettere degli errori ■ omissione. Fidatevi degli ■, usate la volontà in maniera attiva e convincetevi che i vostri amori sono corrisposti.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Evitate di fare promesse. ■ avete il dubbio ■ non riuscire a mantenerle: accrescete la resistenza passiva in quelle situazioni che non vi sono chiare e controllate nervosismo e tendenza alla distrazione. L'illogicità rappresenta un pericolo.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Mercoledì che si può definire perfetto. L'amore, la professione e la vita sociale regalano molte soddisfazioni e, per qualcuno, è possibile un autentico colpo ■ fortuna in ogni sfera dell'esistenza. Idee valide, chiarezza di intenti e sicuri ■ per tutti.

GRAFOLOGIA

Prime esperienze di scuola per due giovani insegnanti...

Questo anno è stato promosso con un numero di incontri perché sappiamo quanto l'insegnam[illegible] lavoro volontario e di infiniti concetti sa[illegible] didattico e dei contenuti della disciplina insegn[illegible] ❶

Il secondo corso di psicologia della scrittura destinato agli insegnanti promosso per il 1989 dall'Assessorato per l'Istruzione della Città di Torino mi ha offerto l'occasione di collegare il servizio della *Rubrica grafologica* con le richieste di alcuni fra i partecipanti desiderosi di conoscersi meglio attraverso l'esame della loro scrittura. Mi è sembrato molto positivo vivacizzare i contenuti di questo mio impegno settimanale inserendo altri spunti di riflessione psicologica e privilegiando l'ambito scolastico che attrae non soltanto gli insegnanti ma anche i genitori e gli studenti più adulti. Sia chiaro che non trascurerò le richieste di altri lettori che mi invieranno settimanalmente ■ loro scritture tramite la posta di *Stampasera*.

Parliamo allora di insegnanti, dei loro problemi, della loro disposizione a entrare in comunicazione con gli alunni, dei loro sforzi per offrire un modello di riferimento positivo agli educandi. Chiariamo innanzi tutto l'obiettivo ■ dei corsi che da dodici anni tengo agli insegnanti di Torino e provincia per incarico delle Autorità scolastiche (Provveditorato agli Studi, Distretti Scolastici, Assessorato per l'Istruzione). Questo è il sedicesimo corso in 11 anni e sto per iniziare il diciassettesimo.

Il successo di questa iniziativa è dovuto al fatto che l'osservazione della scrittura degli alunni viene presentata in un contesto di nozioni di psicologia dell'età evolutiva e di psicodidattica e costituisce un'interessante materia di aggiornamento delle competenze professionali degli insegnanti.

Non si tratta, dunque, di trasformare i docenti in grafologi; non sarebbe possibile, nel relativamente breve arco di tempo di un corso, realizzare una simile operazione che richiede anni di studio e di pratica guidata da esperti, come prevedono le scuole di formazione a questa professione fra le quali l'Istituto di Psicologia della Scrittura da me diretto. Ma è invece possibile insegnare ad osservare la scrittura nelle varie fasce d'età, cercare di comprendere l'iter maturativo di un'abilità complessa qual è quella del saper scrivere e stabilire che cos'è ■ bella scrittura e che cos'è quella «brutta», spesso così penalizzata nelle scuole elementari e di frequente anche nelle classi successive, senza altre considerazioni di carattere psicologico e neurofisiologico.

La possibilità che un insegnante si avvicini maggiormente ai suoi allievi attraverso l'osservazione del tracciato grafico e possa comprendere meglio i loro problemi piccoli e grandi è un grosso vantaggio per l'impostazione di quel dialogo educativo che è alla base di ogni insegnamento a qualsiasi livello di età e di materia proposta.

Riteniamo che possa essere ■ che utile all'insegnante che ce lo chiede indicare con quali attitudini e disposizioni d'animo egli si rivolge agli scolari e discutere quali possano essere gli atteggiamenti più corretti o più incisivi nel tessuto sensibile e delicato della psiche in crescita, e spesso in crisi, degli educandi.

Da questo punto di vista iniziamo a presentare un giovane insegnante di lettere, che esprime il suo entusiasmo per questa professione anche se non è facile da intraprendere data la carenza di posti disponibili attualmente nelle scuole. La sua scrittura (**saggio n. 1**) ci dice la qualità di maggiore spicco del suo carattere che è anche una grande dote per il rapporto con gli studenti: la modestia, che favorisce la disponibilità a capire e ad accettare gli altri. Un animo così aperto e generoso è una grande fortuna per chi lo sa apprezzare; purtroppo in certe circostanze e con certi elementi poco abituati alle maniere dolci occorrono anche momenti di grinta di cui il nostro professore sembra piuttosto sprovvisto... forse perché è alle prime esperienze e non ha ancora imparato a difendersi dall'aggressività dei ribelli. O forse è una sua arma vincente la dolcezza, di cui ha sperimentato la forza, e non userebbe mai forme coercitive di altro genere. Non ci permettiamo di convincerlo a cambiare atteggiamento se egli lo interpreta come il più adatto alla sua natura e alle sue convinzioni educative.

Il **saggio n. 2** è di un'altra giovane insegnante dal carattere espansivo, cordiale, spontaneo, aperto alla comunicazione senza riserve. Ottime premesse per una persona che deve operare con i ragazzi e ispirare fiducia. Tuttavia l'immediatezza delle sue risposte, la tendenza a sorvolare sulle cose per non creare tensioni potrebbero essere poco produttive per la formazione di abitudini a un impegno costruttivo qual è lo studio che richiede molta autodisciplina. Le consigliamo di riflettere sul nostro consiglio, anche se rispettiamo la scelta «giovane» di evitare comportamenti rigidi o conformisti.

Anna Maria Carena Acino

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

SCACCHI

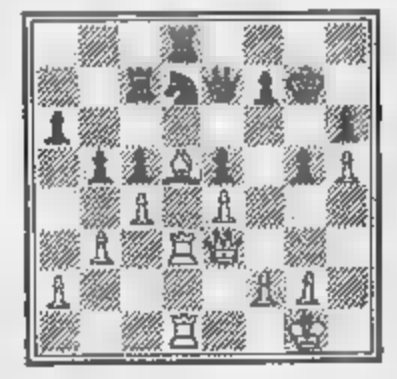
Delude la pattuglia italiana ■l Challenge ■i Mendrisio

La folta partecipazione di giocatori italiani alla decima edizione del Challenge di Mendrisio, conclusosi il primo novembre, ci ha convinti a seguire quest'anno più da vicino questa gara che di anno in anno acquista nel panorama europeo un posto sempre più rilevante. Ci interessava in particolare seguire la prova del torinese Spartaco Sarno, apparso negli ■ltimi tornei in ottima forma. Ma ■ tabellone, comprendente su un totale di 202 iscritti 12 grandi maestri e molti m.i., lasciava poche chance di emergere ai nostri rappresentanti. Ed al termine ci siamo dovuti accontentare di ■ ventesimo posto con Carlo Micheli, mentre con distacchi via via maggiori troviamo in classifica: Pozzi 23°, Bellini 29°, Vezzosi 31°, Passerotti 34°, Tradardi 36° (una buona prova quella del maestro eporediese), Torlarolo 37°, Mantovani 41°, Sibilio 43° ecc. Le tracce di Sarno si perdono nell'anonimato del centro classifica.

Al vertice si è posta una coppia tutta jugoslava formata dai g.m. Ognjen Cvitan ■ Dragan Barlov con punti 7,5, che ha preceduto i sovietici Alexander Chernin, Miron Shor, Avigdor Bykhovsky, Anatoly Vaisor, il rumeno Gheorghiu, l'ungherese Csom, l'inglese Anthony Miles, ora sotto bandiera statunitense, lo scozzese Muir, il filippino Mascarinas e l'altro jugoslavo Dizdarevic, tutti appaiati a quota 7. Questi i piazzamenti degli altri g.m. presenti: Vukic (Jug) 13°; Psgusov (Urss) 15°; Rogers (Australia) 24°; Nikolic (Jug) 26°.

Da segnalare come nota tecnica l'arbitraggio italiano di Lanfranco Bombelli e Franca Dapiran.

La partita

L'incontro di semifinale delle selezioni mondiali '90 fra Jussupov e Karpov martedì scorso è apparso accompagnato da un diagramma sbagliato. Pertanto ve lo riproponiamo, scusandoci coi lettori per l'errore. **Jussupov-Karpov:** 1. d4, Cf6 2. Cf3, e6 3. Ag5, c5 4. e3, b6 5. d5, exd5 6. Cc3, Ae7 7. Cxd5, Ab7 ■ Axf6. Axf6 9. c3, 0-0 10. Ac4, a6 11. 0-0, b5 12. Ab3, d6 13. Dd2, Cd7 14. Tfd1, Axd5 15. Axd5, Ta8 16. Dc2, Cb6 17. Td2, g6 18. Tad1, Dc7 19. De4, Rg7 20. h4, De7 21. Df4, Ae5 22. Cxe5, dxe5 23. Dg3, Tad8 24. h5, Td7 25. b3, Tfd8 26. e4, g5 27. De3, h6 28. c4, Tc7 29. Td3, Cd7 (**vedere diagramma**) 30. Axf7, Rxf7 31. Dd2, Re8 32. Da5, bxc4 33. bxc4, Tc8 34. Da4, Tc7 35. Dxa6, Tb8 36. Dg6+, Rf8 37. Tf3+, il Nero abbandona.

Eccovi ■ la partita che ha deciso l'assegnazione del Trofeo Torino 2000, che vedeva opposte in finale le formazioni di Young Boys e Pbl. **Rovito** (Young Boys)-**Grinza** (Pbl): 1. c4, Cf6 2. Cc3, e6 3. Cf3, d5 4. d4, c6 5. e3, dxc4 6. Axc4, b5 7. Ad3, a6 8. 0-0, c5 9. dxc5, Axc5 10. De2, Cbd7 11. Ce4, Cxe4 12. Axe4, Ta7 13. Ce5, Tc7 14. Ac6, Ad6 15. Cxd7, Axd7 16. Axd7, Dxd7 17. Db3, Tc4 18. a4, 0-0 19. Axb5, Axb5 20. Td1, Dc7 21. g3, Dc6 22. Dd3, Ae8 23. Ad2, h5 24. b4, Df3 25. Df1, Axb2 26. Tb1, Af6 27. Txb5, Td8 28. Tbb1, Tc2 29. Aa5, Txd1 30. Txd1, Axb4 31. gxh4, Dg4+ 32. Rh1, Dxh4+ 33. Rg2, Dg5+ 34. Rh1, Dxa5 35. Ta1, Dd6+ 36. Rg1, Tc4 37. Db1, Tg4+ 38. Rf1, Dc4+ il Bianco abbandona.

Zonali Uisp

Stanno per concludersi in tutta Italia le gare di selezione del X Campionato Italiano individuale della Lega scacchi Uisp, la cui finale si terrà agli inizi di dicembre

a cura

a Montecatini. Nella terza delle quattro prove organizzate dai circoli della zona torinese, svoltasi a Grugliasco nella sede del Tiziano Lanza si sono avuti i seguenti risultati: Torneo A (giocatori di cat. magistrale e nazionale) 1° Riccardo Diana punti 4; 2° Roberto Bosetti 3; 3°-4° Cristiano Ermacora e Aldo Usai, entrambi di Venaria, 2,5. Torneo B (cat. sociali ed inclassificati) 1° Claudio de Bortoli del circolo T. Lanza punti 4; seguono Gurrieri, Cavallotto (che continua a guidare la propria classifica generale) e De Paolis 3. Torneo C (juniores) 1°-2° Russolini e Borla punti 3,5; seguono Chiadò, R. Russo e Tripicchio.

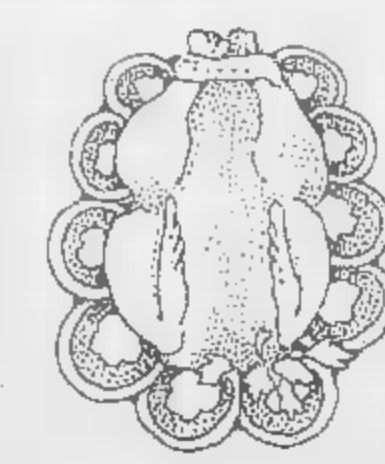
Al termine del torneo sono stati premiati Cristiano Chiarlò di Ciriè quale concorrente ■ giovane e la S.S.Venariese per ■ partecipazione più numerosa. La quarta prova zonale, promossa dal C.S. Aurora di Collegno, si svolgerà domenica prossima in via Bendini 11 (tel. 405.2714) con chiusura delle iscrizioni (lire 12.000, soci Arci-Uisp 10.000) alle ore 9 ed inizio alle 9.15. Quattro i turni di gioco.

■ **Coppa Italia.** La finale tra le rappresentative del C.S. Padovano (Elo 8563) e del C.S. A.R.S. Roma A (Elo 9407), guidata da Sergio Mariotti e completata da Carlo D'Amore, Pierluigi Passerotti e Vladimiro Satta, si terrà a Firenze a metà dicembre.

■ **Campionato piemontese lampo** domenica 19 ad Asti. I particolari martedì prossimo.

a cura di Anna Bona

Pollo farcito al pistacchio

1 pollo, 400 gr. carne tritata di vitello e maiale, 150 gr. prosciutto cotto Raspini, 50 gr. pistacchi, 1 piccolo tartufo, 1 bicchierino di brandy, 1 bicchierino di Marsala, 3 uova, sale, pepe, qualche cucchiaio di panna.

Fare disossare dal pollivendolo il pollo, avendo cura di non rompere la pelle e lasciando le ossa delle ali e delle cosce. Preparare il ripieno amalgamando in una ciotola la carne tritata con il prosciutto cotto a quadrettini, i pistacchi interi ma sgusciati, il piccolo tartufo affettato sottilmente, le uova, il brandy, il marsala, sale e pepe.

Ottenuto un impasto omogeneo, riempire il pollo ridandogli la forma iniziale e cucirne il fondo con filo da cucina. Metterlo a cuocere in forno in una teglia imburrata e bagnare ogni tanto con poco brodo sino a completa cottura. Toglierlo dalla teglia ed aggiungere al fondo di cottura un cucchiaio di pistacchi tritati finemente e qualche cucchiaio di panna per legare il sugo. Versarlo poi sul pollo sul piatto di portata.

Servire con Barbera Leporati del Monferrato. Ringrazio per la ricetta Mauro Caccialuiga, chef del ristorante Cafasso, strada Valsalice 178.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse ■ Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) ■ canali 28/67.

IL [illegible] O

Viaggio oscuro, mortificante di un eroe tutto di pietra finito dietro il muro arancione

Una città fantastica, altro che magica. Più dinamica di Parigi. Le cronache ci hanno infatti appena portato dalla capitale francese la notizia di un certo Maurice Pont-neuf che per ben due volte ha cercato di portare via da un parco parigino il busto di Anatole France. Il *flic* di guardia è sempre giunto in tempo a impedirglielo, anche quando France era già stato sbullonato dal basamento. Due notti di lavoro per nulla, povero Maurice. A Torino, invece, in un amen tutto fatto. Sparito il monumento. E lì per lì nessuno ci ha fatto caso.

Parliamo del monumento a Nicola Crosa, antifascista, espressione del proletariato, uomo probo, e chi vuole aggiungere una nota di lode è libero di farlo. A Crosa era dedicato un ricordo imperituro di granito sul quale era fissato in bronzo il suo ritratto. Il tutto sistemato nel verde, a fianco del marciapiede, in via Principi d'Acaja, quasi all'angolo di corso Vittorio Emanuele. D'improvviso, solo terra smossa e due alberi divelti. Monumento svanito nel nulla. *«Hanno rubato Crosa! Non c'è più il monumento!»* In un baleno il quartiere lo ha saputo. Telefonate in giro, chiamate ai vigili urbani, perfino ai pompieri. Nessuno ne sapeva nulla.

Ieri il monumento è stato ritrovato. Non ha compiuto un lungo viaggio. E' finito in corso Vittorio, quasi dirimpetto alle famose caserme abbattute. Ma Crosa è stato visibile per mezzo di mezz'ora. E' nuovamente scomparso, chissà perché, dietro un lungo recinto arancione, una specie di muro di Berlino fatto con nastri di plastica, lungo il corso, poco oltre lo spazio destinato abitualmente alle giostre. Prima di farlo sparire alla vista dei passanti, al povero Crosa sono stati offerti tre garofani rossi, ben visibili a chi si apre un varco nel «muro» color arancio.

r. ross.

Beinette (Cuneo), inverno del 1955. Quando si lavava nella fontana in piazza, senza guanti, con la neve per terra (Publifoto)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5447
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 541633
Guasti gas Italgas 682324; Snam 284416
Guasti luce Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua 2054322
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde 549000

Ospedali

[illegible] di Savoia, malattie [illegible], c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
[illegible] Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 [illegible]
Maria [illegible]ria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 [illegible]
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. Monginevro 29 372515
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 540515
Notturne ore 19,30-9
C. [illegible] Emanuele 66 538271
P. Massaua 1 793308
V. Nizza 65 6699259

Infermieri a domicilio

Aeldo, v. Gioberti 40 ☎ 540469
Aldai, v. Sacchi 502390
Ali, v. Stelapor 30 [illegible]
Ami, 740694
Asido, v. Cumiana [illegible] 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191830
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19) ☎ 326.800
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aldo, v. P. Tommaso 39 658005
[illegible]IDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 8412121
Informagay [illegible]

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Abn, ☎ 9530 432; Abacomo, 271.242, Abelo 953.0844, Abate 701.124, Abatelli 707.7361, Abroni 706 888, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiane 1678-02059, Ass. Idraulica 337 920, Baltea 953 0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Bovbs 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953 2346, Greco 953.0687, Idraulica 953 0845, Rapid 953.0066, Ritella 377.077, Prete 205 [illegible]

Elettricisti

AAA 328 213, AAE 220 4284, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti [illegible], Bolmo 953 0867, Bronzo 220.4350, Di Girolamo 766.631, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18 467051
Wwf, v. Livorno 18/a 466434

Pronto soccorso

Notturno e festivi.
Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benotti, c. Agnelli 101 986386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Assistence, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 81/a 6503033
Dr. Fina, 588241 [illegible] 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. [illegible]
Am[illegible]ul. Assoc., 588241 cod. 1882
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulio 21 376518
Dr. Michelini, [illegible] cod. [illegible]
Mirafiori, c. Traiano 99/D 263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 267777 cod. 677 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23 57655104
V. Dego 6 505843
C. Sebastopoli 262 352723
[illegible]. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442671
V. Monte Ortigara 95 [illegible]
V. Saccarelli 18 481172
V. Carrera 81 726033
V.lo Mughetti 10 735843
V. Caltanissetta 12 2185483
V. C. Massaia 27 2167042
V. Valdellatorre 111/c 734233
P. Falchera 7 2620854
V. S. Benigno 22 284444
C. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 699620
C. Unione Sovietica 383 6192045
V. Nizza 168 6967080
V. Negarville 8/2 3470208

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530855 - 512700
Soccorso [illegible]radale [illegible]000, socc., riparaz., elett. tel. 200 000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107, **Europcar** 6505825
Hertz 6508844; **Maggiore** [illegible]

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737, **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta [illegible]
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrada 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; [illegible],15; 15, 15,45, 16,30; 17; 17,30, 18; 18, 18,30; 20; 20,30, 21; 21,30; 22, 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. [illegible]. Inghilterra, a p. Castello ☎ 442526
Part., 6 solo feriale, 7; 8; 9,30; 10,30, 12; 13, 14,30; 16; 17, 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Cha[illegible]nix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30, Feriale. * Chamonix
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5811108; c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 16; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. lun. giov. ven. sab. p. 9: Lione 14.30: Parigi 21. Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Tutti i giorni, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; [illegible]2-14,44. 13,12-19,50. 16,12-21,53; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,38-0,23; 19,40-3,02; 20,48-4,23; 22,02-5,07. 22,35-5,28. 23,07-7,10
Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - [illegible] biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16, 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,35 - 19,40, 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 18,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10
Torino - Catania: 18,55 - 21,55.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35.
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica: 18,30 - 19,50 no sabato
Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato, 8,30 - 10,30 (no dom.); 16,30-18,30 no domenica.
Torino - Parigi: 9,30 - 10,55 (no mart., giov., sab.); 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 no sabato.

A DOMICILIO

Ricevimenti [illegible]

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545092
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. [illegible]. Jolanda [illegible] 4474281
Confett. Stratta, p. S. Carlo [illegible] 547920
Dolceri & Motta, v. XX Sett. 11 618174
Gosting, via Oriani 23/A 7390726
Il Bagatto, v. Torino 3 8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv [illegible]val 'd Brôna, p. S. Carlo 157 545364

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 595222
Lo Squalo, c. [illegible]. Cesare 83 851438
Pronto Pizza. 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614383; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Sagregia 25 ☎ 2165360
Videoreporter, c. Telesio 16 715658
Videostar, v. Mad. Rose 17/a 3192445
Zolig, c. Peschiera 161 331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 391301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87. ☎ 5661640: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata [illegible]: fer. 6,30; 7, 7,30, 12, 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; [illegible]; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. [illegible]. Ausiliatrice 32 5211813: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18.30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30
Gran Madre, p. G. Madre 4 877898: fer. 8; 9, 18.30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10, 11; 18; 21.
M. Cappuccini, s. Giardino 35. 6605898: [illegible]. 12 escl. sab. fest. 11; 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. [illegible] 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, 537.283; dom. ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: [illegible], ore 19, ven. [illegible] 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 627.0570: dom. ore 16,30. **Centro Islamico,** c. [illegible]. Martino 2, [illegible], ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Oplendini, v. S. Teresa 19/l [illegible] 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 441230
Moto-jet, v. Legnano 2 5611010
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 [illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767676
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51 [illegible]

[illegible]ffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 38, 3358405; V. Avogadro 8, 540247; V. Crespo 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470620; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857086; V. Genova 113, 634041

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 15, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 101, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75; c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pittetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa [illegible], **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, **Comit:** c. Re Umberto 84/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. [illegible] Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 65/b, c. Francia 204, c. [illegible]. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 350, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. B[illegible] 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato [illegible]; **NBA:** c. [illegible]. Cesare [illegible], c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/c. **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 60, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Sofi 19, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.
Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13, **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 35, **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, c. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139, [illegible] v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Bolero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Ca[illegible] 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. [illegible]. Cristina 7, p. Statuto 4.
Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22050

Piscine comunali

Colletta, v. Regaldoni 5/7, tel. 248.0486; **Franzoi,** c. Marche, 723.090, **Lombardia,** 738.1144; **Galdano,** s. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpida** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri,** v. Traiano 39, 635 262; **Sospello,** v. Sospello 118, 218.0450, **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate,** v. Vasile 31, 721.830

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
[illegible]. Casale 282, IP
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia [illegible] (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1)
V. Nizza 1
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
[illegible]. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

[illegible] da [illegible]

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597 137
Casanova, Volta 4, 540.713
Circus, Avet 3, 481.746
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9, [illegible]
Du Parc, corso Regina Margherita 104, 521.5275
Eden, Rismondo 10, 605.0301
Garden, Val Salice 4, 855.059
Don Carlos, Donizetti 6: 650.3965
La Lucciola, Taranto 206, 200.097
Napoleon, S. Massimo 14, 830.775
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 790.703
Principe, Principi d'Acaja 45, 745.945
Patio, Moncalieri 346/14, 696.5363
Fortino, Cigna 47, 483 410
Hennessy Club, S. da Pino 23, 899 9209
Hypnos, Coralli 1, 200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 62, 321.001
Le Privé, Camerana 11, 535.352
Macrillo, Volta 8, 545.450
Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
OK Club, Guala 147, 616 169
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.610
New York, Genova 268, 605.0817
Piazza Grande, S. Donato 3, 487.068
Pick-Up, Barge 8, 447.2204
Puntodivista, Moncalieri 5, 830 297
Reginè, Ventimiglia 152, 637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1 812.2434
Studio 2, Nizza 32, 650 9431
Summertime, Virginio 1, [illegible].773
Templari, Santa Chiara 49, 436.448
The Big Club, Brescia 26, 850.453
Top, Le Chiuse 13, 471.676
Vaniglia, v. Sabaudia 25, 581.1284
Vogue, Andrea Doria 9, 553.771

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ [illegible] 1156
Vie En Rose, Borthollet 6, 669.0880
Bogart, Sacchi 34, 547.530
Charleston, Cavalcanti 5, 898 786
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.115
Club «Y», Vinzaglio 3, ☎ 511.730
Des Club, [illegible] 12, [illegible]
Tamurè, Sacchi 28, 541.025
Heaven, Maddalena 172, 861.0977

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.018
Columbia, Goito 5/bis, 669.8143
La Volpe, corso Casale [illegible] 637278
Le Perroquet, Goito [illegible], 650.6841
My Club, M. Cristina 66, 669.5598
Odeon, Pombe 7, 83.97.510/835.638
Tout-va, Rossini 14/C, [illegible]

MOSTRE

Foto d'archivio, dettagli e reportage della Mulas Cento foto in bianco e nero

Con la mostra «Foto d'archivio, ritratti, dettagli, reportage», di Maria Mulas, «Torino Fotografia» offre un altro momento suggestivo del suo percorso tra gli spazi espositivi cittadini. Sorella di Ugo, questa fotografa, considerata tra le migliori in Italia, viene proposta al Chiostro dello Juvarra, in via Maria Vittoria, attraverso un centinaio di immagini in bianco e nero. I suoi lavori rivelano una «lunga e paziente ricerca dell'essenziale», un preciso rapporto con gli artisti e gli scrittori. Si passa così dai ritratti dello scultore inglese Moore a Sonia Delaunay, da Joseph Beusy a Ionesco e Arpino, Luca Ronconi, Carlo Cecchi, Meret Oppenheim. Accanto a queste figure si ricordano alcuni dettagli architettonici e una serie di impressioni da «reportage», in cui il soggetto umano ha comunque sempre un posto di rilievo». Sino al 10 novembre. *(a. mi.)*

GALLERIE E MUSEI

[illegible] ANTICA (l.') via Volta 9, [illegible]. 515 834: Incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo cat. n. 175.
[illegible] (via Della Rocca 39, [illegible]. 836.331) Franco Fabbraro.
ARTE ITALIANA PER IL MONDO (S. Tommaso 22/b): Leo Bottalico.
AVERSA (via Carlo Alberto 24, [illegible] 532 862): Pittori Maestri dell'800.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia [illegible] Gorizia. Orario 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): Dolores Deslò
FRANCO MASOERO (Ex Stamperia Borgo Po): v. Giulia di Barolo 13, tel. 885.933: Grandi bulini di Guido Navaretti.
FREE ART (v. del Mille 42 - tel. 839.8905): Mimmo Germanà.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874 644). Adami, Del Pezzo' opere grafiche
GALLERIE PRINCIPE [illegible] - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, Torino, [illegible]. 514 209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; [illegible] to 10-12.30; 15,30-19,30.
[illegible] DUTEURTRE GALLERY sarà di ritorno a Torino dopo l'Arte Expo di [illegible] Angeles-California e riaprirà con una mostra personale di Max Squillace il 25 novembre.
MARCO POLO ART GALLERY (via Marco Polo 26, [illegible]. 506.887): Ottocento
[illegible] BOTANICO DI TORINO (via P. A. [illegible] 25): mostra **Hortus Artis** fino al 15/11. Feriali e domenica [illegible] 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. [illegible], ridotto L. [illegible]. Prenotazioni per visite scolastiche tel. 011/650.2417.
[illegible]EMONTE ARTISTICO (via [illegible] 264) «Mostra d'autunno». Or.: 16; 19,30.
PORTICI (piazza Vittorio 22): Giuseppe Carpanedo. Orario 15,30 - 19,30
SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 135, Collegno). Pietro Morando.
SALA ESPOSIZIONI - Palazzo del[illegible] regione (piazza Castello 165): ore 18 inaugurazione Mostra di Franco Marinengo.

[illegible] PIEMONTESE [illegible]IE ARTE [illegible]

ACCADEMIA (tel. 885 408): Mario Pitocco.
[illegible] (via Vanchiglia 11): Michele Roccotelli «Luce»
ARTEINCORNICE [illegible]: personale di Domenico Molluso «Le Langhe». Inaugurazione [illegible].
[illegible]: Amedeo Boschetti 1898-1978.
DAVICO: Tino Aimé.

Maria Mulas, «Sonia Delaunay», Parigi, 1979. Al Chiostro dello Juvarra

FOGLIATO: Da abiti e cartelle.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): dal 10 novembre: Cassinari, Sassu, De Pisis, Morlotti, Scanavino, Spazzapan, Paulucci, Tabusso, Nucci, Brindisi, Capogrossi, Veronesi, Tomea, Felice Casorati, Francesco Casorati, Guttuso, Guidi, Colombotto [illegible].
LA BUSSOLA (via Po 9): Franco Angeli, [illegible] opere 1985-1988.
LA GIOSTRA - Asil. Amalia Platone
[illegible] IMMAGINI: Nella Marchesini, [illegible] (p. Vittorio 10): Giovannini.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Giulio [illegible] Milano, 60 [illegible] quarelli 1910-1993
PIRRA CERAMICHE: [illegible] Pieri.
S. AGOSTINO GALLERIA: Esposizione d'Asta presso Hotel Royal - Corso Regina Margherita 249. Da giovedì 9 novembre a domenica 12 novembre. Orario 10-23. Asta lunedì 13/11 ore 15,30 - 21.

CLUB

Un Sirio per cinquanta stelle si mangia, si va in gita per stare insieme, fra amici

Un nuovo sodalizio è nato nel panorama associativo torinese. Brilla di luce propria e, tanto per restare in tema stellare, si è dato il nome emblematico di «Sirio Club». Presieduto dall'avvocato Carlo Navone, con la vice presidenza del dott. Trinch Boslo, il gruppo è formato, per ora, da circa cinquanta soci con lo scopo di organizzare, in Torino e in Piemonte, convegni culturali, dibattiti, presentazioni e gite a livello gastronomico e artistico per conoscere e approfondire le realtà e le tradizioni piemontesi. Si sono già effettuate visite al Santuario «Madonna del Brichetto» a Morozzo, e ammirati gli affreschi di Bastia in provincia di Cuneo.

Anche il castello di Masino è stato meta del «Sirio Club», mentre è stato riproposto, nel decimo anniversario della ricostruita linea ferroviaria Torino - Cuneo - Breil - Nice, lo stesso itinerario con un treno delle F.S. con soggiorno nella splendida cittadina della Costa Azzurra per il pranzo in un locale caratteristico e la conoscenza della città antica e nuova. Hanno già tenuto conferenze lo stesso presidente Navone (sul significato delle parole), il prof. Massaro (ha presentato «il fiore» nella storia dell'Arte), il dott. Biglia (ha proiettato diapositive dell'Altopiano del Deccan e dell'India) e, simpaticamente, Carla Torre, negli «Infernotti», ha discusso sugli antichi ristoranti dal Medio Evo ad oggi. Recentemente, presso la sede del «Circolo degli Artisti» il giornalista Stefano Pettinati ha divertito raccontando come si divertono e occupano il tempo libero i torinesi.

Walter Baldasso

FILM AL NUOVO

«La nuit de la glisse»: sciatori dell'impossibile e surfisti nel Pacifico

Spettacolare anticipo di sport invernali in attesa della neve. Stasera alle 21,30 al Teatro Nuovo eccezionale serata dedicata allo sci acrobatico ed estremo dello specialista Stefano De Benedetti, (31 anni, genovese), che ha firmato sugli sci negli anni passati alcune tra le imprese più rischiose in alta montagna. Lo spettacolo intitolato «Nuit de la glisse» è dedicato (sponsor la rivista Alp e la Tua sky) a tutto ciò che scivola sulla neve e su altre superfici: sci, snowboard, windsurf, skate, paracadute, bob, parapendio, sci nautico e surf. Saranno proiettati dieci filmati per [illegible] durata di quasi due ore. Tra questi «Face to face», (di Michele Radici e Anthony Hoffman, produzione Stefano De Benedetti), un thriller della neve, con la storia della discesa giudicata impossibile, [illegible] limite del suicidio, del Couloir Couturier all'Aguille Verte nel Bianco, impresa riuscita al francese Denis Bertrand. Tra l'altro, per la prima volta sono state filmate le drammatiche immagini [illegible] alcuni sciatori travolti da una valanga.

Lo spettacolo che arriva dalla Francia, dove l'anno scorso, in 180 serate, [illegible] avuto 250 mila spettatori, dopo l'esordio torinese, toccherà una dozzina di città italiane.

Lo spericolato Stefano De Benedetti in azione [illegible] monosci

E Dallo fa sognare con Dera il mondo in un due alberi albe e tramonti dell'Oceano

L'immensa distesa dell'Atlantico, albe e tramonti, la vita racchiusa nelle dimensione di [illegible] barca a vela per giorni e giorni senza poter toccare terra. E poi le meraviglie della natura nel mare, nelle isole, sulle coste del continente sudamericano, la possibilità di vedere e [illegible] nuove terre e nuova gente. Sono tutte immagini e [illegible] sazioni che verranno offerte nell'incontro che questa sera si avrà al neonato Magellano Club in via Lagrange 29. A proporle sarà Enrico Dallo, che per ben due volte ha compiuto la traversata atlantica con il suo due alberi «Dera». Dallo è un personaggio che dà simpatia e sicurezza nello [illegible] tempo: mentre [illegible] in attesa di soddisfare il suo ambizioso pallino di fare il giro del mondo, divide il suo tempo fra l'attività in campagna (sopra Dolceacqua) e quella in mare, con il suo «Dera» ormeggiato a Bordighera.

Attraverso le immagini e i racconti di Dallo sarà possibile scoprire ricordi di Mediterraneo [illegible] Spagna, di Gibilterra, di Azzorre, di Madera, di Canarie, di Isole di Capo Verde, per arrivare fino al magnifico arcipelago di Fernando de Noronha e alla risalita del Rio delle Amazzoni.

p. q.

STAMPASERA
Martedì 7 Novembre 1989

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Fréjus 27): ore 21 E. Balardi.
CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto per over 55 anni). Ore 21 liscio d.o.c. riserva speciale. Tutto liscio solo liscio.
FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230,064): ore 21 discoteca liscio.
GARDEN (St. Valsalice 4/a tel. 655.658): ore 15 Nino Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio.
LA LUCCIOLA (tel. 200.097): ore 15 disco-liscio ingr. libero.
DA ROBY: cena con orchestra giovedì, venerdì e sabato. Tel. 337.985 - 335.2603.
FUTURA CLUB (corso Sebastopoli 199): Discoteca - Ristorante - Piano Bar con Gelu e Franki (R. S.). Telefono 390.031.
L'IDROVOLANTE (Castello Medioevale): ore 22 «Big Jazz» con il pianoforte di Aldo Izzo.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via Madama Cristina 68, telefono 669.95.90): tutte le sere (chiuso lunedì) R. S.
MON [illegible] DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private, [illegible] (via N. Fabrizi 71).
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
TRILUSSA: pren. 514,496 - 556.14.65.

TEATRI

[illegible]CADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione Concertistica 1989/90. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1989/90 si effettuano dalle ore 16 alle ore 19 da lunedì a venerdì, presso la Segreteria dell'Accademia - via del Carmine 28 - tel. 521 42 66. Abbonamento ordinario (12 concerti) L. [illegible] Abbonamento ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) Lire 20 000
ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,45, «prima» per il Teatro. Franco Parenti/Salone Pier Lombardo in **La parigina** [illegible] di Henry Becque, regia di Paul Vecchiali. Prenotazioni e prevendita presso Teatro Adua, h. 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 246.22.76 - 287.871
ALFIERI/TEATRO STABILE: da domani, ore 20,45 la Comunità Teatrale Italiana presenta Mariangela Melato, in **Anna dei miracoli** di William Gibson. Regia di Giancarlo Sepe. Spett. in abbonam. del T.S.T. Per informazioni tel. 87.77.87. Teatro Alfieri 53.54.40.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3 - Tel. 331.764): Da venerdì 10 novembre il Teatro dell'Angolo presenta **«Terra Promessa»**, primo spettacolo del cartellone **«Il Comico, il Poetico, il Fantastico»**. Abbonamenti a 6 spettacoli in vendita presso Teatro Araldo (da lun. a ven. ore 16-19), Comunardi, via Bogino 2; Celid, via S. [illegible] 20 (Palazzo Nuovo).
COLOSSEO TEATRO: si prenota per i seguenti spettacoli: sabato 11 novembre ore 21 concerto di **Mia Martini**; dal 15 al 19 novembre **Paolo Rossi** presenta **Le visioni di Mortimer**, martedì 21 novembre ore 21 serata di gala con **Mireille Mathieu**; dal 1° al 10 dicembre **Sandro Massimini** presenta **Al Cavallino Bianco** commedia musicale in 2 tempi. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19, telefono 669.80.34.
[illegible] (via Juvarra, 15 - tel. 513.705): il Folkstudio Juvarra presenta questa sera alle ore 21 il concerto della cantante **Felicity Buirski**, stella emergente del Folk-Rock inglese.

JUVARRA (via Juvarra, 15 - tel. 513.705): dall'8 novembre il Granserraglio presenta Michele Di Mauro in **Tarabak, c'era una svolta...** Tarabak sarà preceduto da uno spettacolo del Gruppo il Soggetto. Intero L. 15.000 ridotto 12.000. Inf. pren. 513.705 ore 16-19.
[illegible]OVO - IL GESTO E L'ANIMA: Stagione di Balletto 1989/90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 11 spettacoli con posto fisso L. 148.500 - a 6 spettacoli L. 138.000 - C. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.
NUOVO - NUOVO PROGETTO PROSA: Stagione teatrale 1989/90. Sono in vendita i biglietti e gli Abbonamenti a 11 spettacoli con posto fisso L. 149.500 - a 6 spettacoli L. 136.000 - C. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.
NUOVO - NUOVO PROGETTO PROSA: da domani ore 20,30 Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa in **«Una giostra: l'Agamennone»** da Eschilo, diretto da Marco Isidori - inf. e pren. C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
AGNELLI (via Paolo Sarpi 117 - tel. 771.0225/741.3127): Assemblea Teatro, rassegna «Scuola & Teatro 89» Città di Torino-Ass. to Istruzione. Oggi ore 10 Assemblea Teatro in **«Metrò»**. Per inf. tel. 771.02 25-741.31.27.
MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 69, tel. 358.636) - Il Teatro delle Dieci. Questa sera ore 21,15 **L'amore fa fare questo e altro!**, successo comico di Achille Campanile. Ultima settimana di repliche.

[illegible]

ARMERIA REALE: merc., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov. 14,30-19,30. Domen. e lun. [illegible].
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: [illegible] 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale.
LINGOTTO - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, di Kandinskij, Malevic e Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Or. 10-22, lunedì escl. Prezzo della mostra: [illegible] Tel. 690.0581.
MOLE ANTONELLIANA: Aperta al pubblico la mostra «L'Altro Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini», fino al 7 gennaio 1990, con il seguente orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi, lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40): or. tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: Mostra «Italia - Da Pechino a Parigi in 100 fotografie di Enrico Bossan» (Fino al 16 novembre).
PALAZZO REALE (Piazza Castello): feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lun. e ven. chiuso.
DAL MUSEO AL MUSEO, PASSATO E FUTURO DEL MUSEO EGIZIO DI TORINO. Mostra promossa dall'Assessorato per la Cultura Provincia di Torino con Soprintendenza alle Antichità Egizie Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6 - Torino) 19 ottobre 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Orario 9/14 - 15/19,30. Ingresso lit. 5.000 ridotti lit. 2.000.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA [illegible]AGNA «DUCA DEGLI [illegible]UZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. **Sale mostre temporanee:** in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - Le montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo delle montagne»; «Everest - La prima diretta tv». Fino al 5 novembre, stesso orario del museo. **Sala video:** Videomontagna quattro (proiezione a ciclo continuo) «Diretta dell'Everest» fino al 6 novembre, «Speleologie dans un moulin-mer de glace memoire des bossons» fino al 6 novembre, stesso orario del museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto), orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12, lunedì chiuso.
MUSEO [illegible] MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18, lunedì riposo
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. [illegible] guidata da giovani Scout. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 [illegible] da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): fer.: 9-12, 13,30-16. Fest.: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000
PALAZZINA DI CACCIA STUPINIGI: «I tesori del Palazzo imperiale di Shenyang». Orario [illegible] stra: feriali 9.30-18.30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiuso lunedì.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Superjazz al caffè Leri Folksinger e fotomodella

Jazz al Caffè +9

Profumi jazz al Caffè Leri di corso Vittorio Emanuele II 64. Questa sera sono previsti due concerti, entrambi organizzati nell'ambito della [illegible]gna musicale «Jazz per Torino». Alle 21 e alle 22,30 circa suonano rispettivamente Gianni B[illegible] uno dei più grandi musicisti jazz che l'Italia vanti (ha suonato negli anni scorsi con vari importanti jazzman di fama, non soltanto italiani) e infine il trio composto da Pino Russo alla chitarra, [illegible] Dino Contenti al basso e Davide Graziani alla batteria. Si tratta di un concerto che vale la poca pena che costa ascoltarlo: i musicisti sono bravi e proporranno un repertorio jazzistico di rara bellezza. Per avere ulteriori informazioni telefonare al Centro Jazz: 830025.

English Cinema +7

Volete imparare l'inglese ma non avete nessuna intenzione di passare interi pomeriggi sui libri? La rassegna di cinema in lingua anglosassone, organizzata dall'International Club di Oxford, fa al caso vostro. Ogni martedì e mercoledì sera in un cinema di Torino viene proiettato un film in inglese. Il biglietto costa soltanto 5 mila lire mentre l'abbonamento a tutta la rassegna — va avanti fino al 14 febbraio 1990 — è di 40 mila lire. Quest'oggi al cinema Cuore di via Nizza 56 si proietta la pellicola diretta di W. Hill, «Danko», piena di azione e di colpi di scena. Gli spettacoli di quest'oggi [illegible] tre: alle 17,30, alle 20 e alle 22. Domani si replica alle 20,15 e poi alle 22,30.

La Parisiènne +8

«La Parigina e Vedova» è lo spetta[illegible]lo che inaugura stasera la stagione teatrale del Teatro Adua/Gruppo della Rocca composta da cinque allestimenti: andranno in scena tra il mese di novembre e quello di dicembre. A presentare lo show di stasera, «La Parigina e Vedova», è [illegible] compagnia teatrale del Salone Pier Lombardo/Teatro Franco Parenti. L'opera è di Henry Becque, [illegible] regia porta la firma di Paul Vecchiali. Gli interpreti, invece, sono: Raffaella Azim, Roberto Alpi, Rita Falcone, Antonio Ballarin e Roberto Trifirò. Lo spettacolo è in replica fino al 16 novembre. I biglietti costano 13 mila lire. L'inizio è previsto per le 20,45 nei giorni feriali e per le 16 in quelli festivi. Prenotazioni al 2482278.

Folk Juvarra +8

Folk a tutto andare: è quanto sta succedendo al Teatro Juvarra di via Juvarra 15, dove da alcune settimane è decollato il cartellone dei concerti folk organizzati in collaborazione con un locale [illegible] specializzato e aperto agli appassionati con il nome significativo di Folkstudio. Stasera prende il via il bel concerto di Felicity Buirski. Inglese, brava e anche carina dal momento che per sbarcare il lunario cantare non le basta — al mestiere di folksinger affianca da tempo quello [illegible] fotomodella e giornalista — Felicity Buirski è una delle migliori interpreti folk del panorama musicale anglosassone; è sensibile e ha una bella [illegible]. Alle 21 circa comincia il concerto. Il biglietto costa 18 mila lire.

Osinska per la Fiat +8

Secondo appuntamento musicale per la stagione concertistica, organizzata dai Centri di Attività Sociali Fiat, che andrà avanti fino a lunedì 9 aprile 1990. Stasera alle 21 circa all'Auditorium Rai, in piazza Rossaro angolo via Rossini, ha inizio il concerto per pianoforte eseguito da Eva Osinska, musicista polacca, diplomatasi al Conservatorio di Varsavia, e protagonista di numerose performance sia in Polonia che in altri Paesi europei. Il repertorio che presenta la Osinska si compone di alcuni brani di Chopin; tra cui «Notturni», lo «Scherzo op. 20 nr. 1 in si minore», «Valzer op. 18 e 34» e la «Grande Polonaise Brillante». Per ulteriori informazioni e prenotazioni telefonare al 8800.

All'Osteria numero Uno paraponzi ponzi po non è vero che c'è nessuno

PALACE
Alla discoteca di fianco alla Promotrice di Belle Arti al Parco del Valentino questa sera alle [illegible] hano Santoro, Fugazza e Penna. Il concerto funky durerà due ore.
OSTERIA N°1
Nei locali di via Garibaldi 59 alle 21,30 c'è il concerto con Parodi e Giolitto.
DIVINA COMMEDIA
Alla birreria di via San Donato 47 Carla Suppo e il gruppo Old Maids sono in concerto, a partire dalle 22 circa.
DOCTOR SAX
Pescaglini, Pedroli e Ciampini suonano in lungo Po Cadorna 4, alle 23 circa. Il locale apre alle 21.
PORTES
Musica in «Mondovisione» nei locali sotto la Mole, in via Montebello 21, con la simpatia del digei Chob Terribile.
CIACOLON
Come tutti i martedì della settimana, stasera alle 22 c'è il jazz di Dick Mazzanti e del suo Quartet.
DA GIAU
I Four By Four sono in concerto al locale di strada Castello di Mirafiori 346, alle 22.
IDROVOLANTE
Nei locali in riva al Po, in viale Virgilio 105, nel Borgo Medioevale, suona alle 22 Aldo Rizzo.
METRO CABARET
«Nna roba americana» è il titolo del party musicale in via Gioberti 33, con il digei Marinuzzo.
154 SEVENTH STREET
Gli Agatha Cristi suonano tanto rock alla birreria di strada Settimo 154, dalle 22 in avanti.
BLACK CAT
Al Black Cat, in via Pacchiotti 63/D, concerto blues and boogie dei Little Reds and The Roosters.

Le superdive del cinema dei tempi d'oro: Lulù e Casco d'oro vanno al Massimo Economia, profitto ed etica sono al Sitea. Bimbi e adulti potenziali al Logos Un nuovo latino al Convitto. Gli operai all'Hiroshima. Gli Egiziani alla Cassa

[illegible] E ADULTI
Per il ciclo di incontri organizzati dall'Istituto Logos di via Caserta 23, questa sera alle 21 Marisa Giay e Pierangelo Battù parlano di «Miglioramento delle potenzialità nell'adulto e nel bambino». Informazioni alla segreteria del centro: 473.08.08.
LATINO A SCUOLA
Nell'Aula Magna del Convitto Nazionale Umberto I, con sede in via Bligny 1, alle 17 di oggi pomeriggio si parlerà di «Verso un nuovo Latino: formazione e aggiornamento degli insegnanti». L'incontro fa parte del Seminario di Studi sulla lingua italiana.
GLI OPERAI
E' il titolo dell'incontro di Piero Mercenaro previsto per le 18 al Circolo Culturale Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24. Informazioni al 638628.
[illegible] EGIZIA
Nella sede della Cri, in corso Stati Uniti 23, alle 18 si parla di «Il restauro di edifici e statue dell'Egitto antico». Il relatore è Silvio Curto.
TEATRO STABILE
Prende il via domani [illegible] spettacolo «Anna dei miracoli», con Mariangela Melato, al Teatro Alfieri, in piazza Solferino 2. Si replica fino al 19 novembre. Il costo dei biglietti è [illegible] mila lire. Lo spettacolo avrà inizio alle 20,45, nei giorni feriali e intorno alle 15,30 nei giorni festivi. Per avere altre informazioni o per prenotare dei posti, occorre telefonare al botteghino del Teatro Stabile, in via Rossini 8, al numero seguente: 877787.
TARABAK
Da domani sera fino al 12 novembre al Teatro di via Juvarra 15 è di scena Michele [illegible] Mauro [illegible] lo spettacolo «Tarabak, c'era una svolta», presentato dalla compagnia Gransorraglio, per la regia di Roberto Petrolini. Lo spettacolo ha inizio alle 21 circa: i biglietti costano 15 mila lire. Per prenotazioni telefonare al botteghino dello Juvarra, dalle 15 alle 19, al seguente numero: 513705.
AL MASSIMO
Ecco tutti i film in programma oggi nelle sale del cinema di via Montebello 8. Nella Sala 1 per la [illegible]gna «Storia del cinema» alle 15,30 «Lulù», regia di Georg Wilhelm Pabst, e di seguito «Metropolis» di Fritz Lang. Per il ciclo di film dedicati a Nanni Moretti alle 20,30 e alle 22,30 è previsto «Sogni d'oro». Nella Sala 2 per la retrospettiva su Augusto Genina alle 15,30 c'è «L'edera», alle 17,30 si proietta «Tre storie proibite», alle 20 «Prix de Beauté», con Louis Brooks e per finire alle 21,40 ci sarà [illegible] tavola rotonda: si parla del cinema di Genina. Nella Sala 3 alle 16,30 e alle 18,30 «Sogni d'oro» di Nanni Moretti, alle 20,45 e alle 22,30 si proietta invece «Casco d'oro» di Jacques Signoret.
SPORTING BAR
Prosegue il cartellone di incontri-spettacoli organizzati dal Panfocus, con sede in via Vecchieri 9, a Collegno: nel Bar Sporting dello stesso comune, in viale XXIV Maggio 2, tutti i martedì e in venerdì sono previsti degli incontri con la musica e il teatro. Questa sera alle 21,30 circa è previsto [illegible] concerto per chitarra di Fulvio e Angelo. A tutti i presenti sarà offerto uno spuntino.
CINEMA RIVOLI
Al cinema Gioiello in piazza Principe Eugenio, a Rivoli, per la rassegna dal titolo «Cinemania 1989/1990», questa sera si proietta la pellicola diretta da Gary Sinise, «Gli irriducibili». Gli interpreti sono Richard Gere e Kevin Anderson. Lo spettacolo (unico) [illegible] inizio alle 21 circa, si replica soltanto domani sera, alla stessa ora. L'ingresso di lire 2 mila e cinquecento lire [illegible] per gli abbonati: la tessera a 26 film costa 35 mila lire.
[illegible] PANNUNZIO
Il centro culturale con sede in via Maria Vittoria 35 ha organizzato per questa sera alle 20,15 circa [illegible] incontro che avrà luogo al Grand Hotel Sitea di via Carlo Alberto 35. Al termine dell'incontro conviviale Giuseppe Pichetto parlerà di «Economia, profitto ed etica». La quota di partecipazione costa 50 mila lire a persona. I posti sono limitati. Altre informazioni possono essere chieste alla segreteria del centro Pannunzio: 8123023.

A R T E

La scultura di Ducato [illegible] Comazzi con una selezione di opere dei due artisti, in mostra nelle sale della galleria «Del Ponte» in corso Moncalieri 3

[illegible] mostra alla Galleria Pirra nelle sale di corso Vittorio Emanuele 82, l'opera pittorica di Giulio Da Milano vista attraverso cinquanta acquarelli

[illegible] Malagutti: in via Don Bosco nella sede della Scuola materna. Sergio Unia: la sua scultura presentata a Mondovì. Longaretti: personale a Valenza

a cura di *Angelo Mistrangelo*

ALLA GALLERIA DEL PONTE

Sculture [illegible] Ducato [illegible] Luigi Comazzi

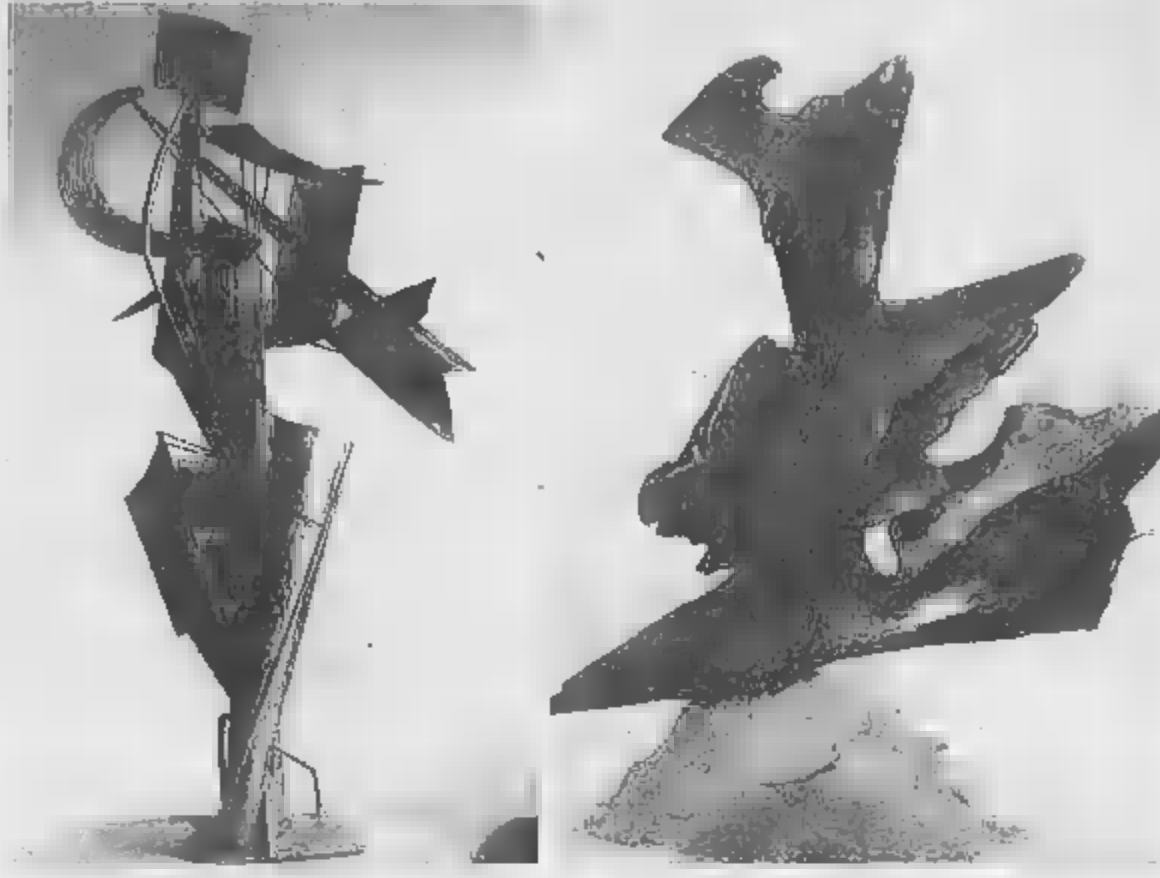
Non sono certamente molte le mostre dedicate alla scultura, e quindi appare quanto mai significativa l'iniziativa della Galleria «Del Ponte», in corso Moncalieri 3, di proporre una sintetica scelta di opere di Luigi Comazzi e Piero Ducato.

Entrambi hanno insegnato figura e ornato modellato presso il Liceo artistico di Torino e lavorato alla ricerca di una decisiva trasformazione della materia in forme e sviluppi del modellato.

A sei anni dalla morte, l'esperienza di Comazzi viene presentata attraverso il bronzo «Lottatori», dal potente impianto compositivo, e l'energia esplodente dell'«Uccello di fuoco», la terracotta policroma «Testina» e la «Maschera» in legno. Una scelta di «pezzi» che testimoniano un impegno assiduo sfociato negli inviti al Premio Torino (1947), alla Biennale di Venezia del 1962 e alla Quadriennale di Torino di due anni dopo.

L'itinerario di Ducato, formatosi negli studi di Stagliano e Rivo, [illegible] identifica con le Mostre dell'Arte sacra all'Angelicum di Milano, la Quadriennale di Roma; con la Via Crucis in bronzo dorato per la Clinica pediatrica dell'Università di Torino.

In questa occasione l'impatto con le sue sculture rivela la musicalità con la quale ha «costruito» in [illegible] il «Suonatore», la tensione della «Figura» in pietra e l'armonia del «Nudo» in gesso.

In ogni caso [illegible] avverte l'estrema concisione della linea che riserra i volumi in una misurata sequenza espressiva.

«Suonatore» di Piero Ducato (rame) e, a destra, «L'uccello [illegible] fuoco» di Luigi Comazzi (bronzo, 1961)

D[illegible]

■ TORINO — F. Martinengo, Palazzo della Giunta Regionale, p. Castello 165 - L. Mainolfi, Tucci Russo, c. Tassoni 56 - G. Novarotti, Mascoro Ed. d'Arte, v. Giulia di Barolo 13 - A. Viani, Galleria «Il Segno», c. Duca degli Abruzzi 12 - D. Bonati, Galleria Paola, v. Della Rocca 29.

● AOSTA — E. Viollet-Le-Duc, Centro Saint-Benin.

● COMO — «Il Seicento a Como», Pinacoteca Civica Palazzo Volpi, v. Diaz 84.

■ CASTELFRANCO VENETO — «Epoca, Sette fotografi di Epoca», Teatro Accademico e Casa di Giorgione.

● MILANO — «Temi d'Antiquariato», Galleria D. Piva, [illegible] S. Andrea 1.

● PARMA — P. Dorazio, Galleria Niccoli, v. Longhi 6.

● RAGUSA — V. Nucci, Galleria «L'Approdo», v. Dante 92.

■ VENEZIA — I Pittorialisti fotografi francesi 1895-1930, Palazzo Fortuny.

Da Milano: «Capitano», acquarello

AL[illegible]

Le odalische di Da Milano [illegible] nizzardo maturato [illegible] Parigi

A tre anni dalla precedente personale la Galleria Pirra, in corso Vittorio Emanuele 82, ripropone l'opera di Giulio Da Milano attraverso la pregevole sequenza [illegible] cinquanta acquerelli. Nato nel 1895 a Nizza Marittima, questo artista è stato allievo di Cesare Ferro e di Giacomo Grosso all'Accademia Albertina e, successivamente, si è recato [illegible] Parigi dove ha conosciuto Kisling e Pascin e Derain.

Da questo incontro con le esperienze dell'Ecole de Paris, ha preso l'avvio una pittura dalla linea disinvolta, rapida, fluida. Una linea che circoscrive le sue tipiche odalische, le figure dei marocchini, i più rari paesaggi, le ragazze nel giardino e i boschi percorsi dalla luce atmosferica.

E nella luce si rivelano questi suoi acquerelli appena «toccati» da un colore ch[illegible] si stempera secondo piacevoli cadenze espressive, secondo l'incidenza dell'immagine evocata in rapporto al più ampio spettro, di volti e di nudi.

Sono quelle immagini che, in questi ultimi anni, rivelano la consistenza di una forma, di un alternarsi di sottili emozioni, di sensazioni, di accadimenti.

Dipingere diviene, in questo caso, pulsante risoluzione della forma che acquista, di volta in volta, la concretezza di un corpo di donna, di un profilo dolcissimo e, contemporaneamente, di un discorso che nel tempo ha mantenuto un costante riferimento con l'iniziale visione delle cose.

E' un ricollegarsi, il suo, alla formazione del gruppo dei «Sei di Torino», con il quale fu in contatto sin dagli inizi; è il son[illegible] di un dipingere legato ad atmosfere sospese, appena permeate della freschezza del colore, di u[illegible] pennellata volitiva; di una visione che in ogni caso appartiene alla sua personalità. E' parte del suo essere indubbiamente artista in questo Novecento ricco di contraddizioni e di «correnti» espressive.

[illegible]

Antologica sull'opera [illegible] Malagutti

Nell'ambito delle manifestazioni per il rinnovato «Premio Suzzara» è stata allestita nella Scuola materna di via Don Bosco una rassegna a carattere antologico di Enos Malagutti. Nato in provincia di Mantova nel 1913, questo artista si è formato all'Accademia Cignaroli di Verona per poi esordire nel 1931 alla Mostra Sindacale di Mantova. Presente, nell'immediato dopoguerra, al Palazzo dell'Arengario di Milano, Malagutti ha esposto al premio «Il nostro Po» [illegible] Ferrara, alla Galleria Lorenzelli [illegible] Bergamo e [illegible] Lugano, Basilea, Londra. Un itinerario che ha posto in evidenza una pittura fortemente connotata dall'incidenza della linea che circoscrive il volto della «Giovane donna» del '36 e gli espressionistici e vitali ritratti dell'omaggio a Van Gogh e di quello a Picasso, entrambi del '73.

In particolare, la sequenza dei rossi accesi, esplodenti, vibranti di un'interiore energia, permeano la «Natura morta» del 1979 e le più astratte cadenze di «Io e la città» del 1976. Il [illegible] linguaggio, infatti, si è trasferito dall'iniziale figurazione a un dettato solo assoggettato all'impatto del colore che scandisce l'armonia di una composizione percorsa da un fremito, da una vibrazione che conferisce una determinante sospensione ai suoi acrilici.

Un particolare cenno meritano i disegni risolti con un segno inquieto, una linea che concretizza «L'abbraccio» e «Luisa», una china su carta acquerellata, dal robusto impianto, dalla pulsante carica emotiva che sempre sottende alla piena definizione dell'opera.

Enos Malagutti: «L'abbraccio», 1973

Mondovì: mostra delle opere [illegible] Sergio Unia

Dopo aver esposto alla Sala Conferenze della Provincia [illegible] Cuneo, lo scultore Sergio Unia presenta i suoi lavori nel Palazzo Comunale di Mondovì. Una mostra che documenta gli aspetti di un modellato dalle chiare linee figurative, segnato da un plasticismo che pone in evidenza la sua capacità di cogliere figure femminili, danzatrici, volti di fanciulle. Si tratta, quindi, di una scultura «classica», caratterizzata dalle terracotte «La sognatrice» e da «Rossana», dalla «Ragazza con flauto» [illegible] da «Lo specchio», eseguite con rasserenante adesione ai da[illegible] fisionomici delle modelle, alla loro armoniosa figura.

Una «personale» a Valenza per Longaretti

Al Centro Comunale di Cultura a Valenza, in piazza XXXI Martiri, è in corso la personale di Trento Longaretti presentato in catalogo da Vittorio Sgarbi. Insegnante per lungo tempo all'Accademia Carrara di Bergamo, questo artista rivela in ogni occasione una lirica interpretazione della vita dei viandanti, dei mendicanti, dei suonatori di violino.

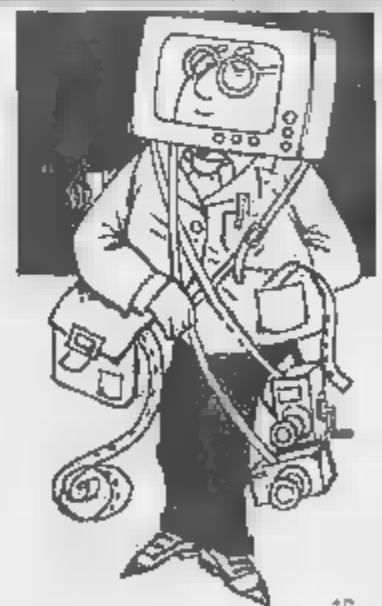
Sono, le sue, immagini immerse in atmosfere rarefatte, percorse da un colore raffinato, elaborato con misura e strenua capacità di fi[illegible] un paesaggio fiabesco, una natura morta, un volto scavato che contraddistingue i suoi uomini malinconici.

[illegible]

Il miglior Federico Fellini in un cofanetto per videofili

Il regista francese Claude Chabrol inaugura le novità Domovideo di novembre con il film drammatico *«Un affare di donne»*, interpretato da Isabelle Huppert, vincitrice della Coppa Volpi come migliore attrice (la ricordiamo in *«Cavalli del cielo»*). Dopo il discusso *«Portiere di notte»* ecco nuovamente la *«sofisticata»* Charlotte Rampling nel thriller *«Paris by night»* del regista David Hare, una appassionante avventura dal tragico finale. Ricco di riconoscimenti è pronto in video home *«Black comedy»* di Atom Egoyan, una produzione americana del 1988 di genere drammatico. Si ritorna in Europa per *«Nanou»* di Conny Templeman, con Imogen Stubbs e Jean Philippe Ecoffey: è la storia di un militante politico e di una giovane inglese venuta in Francia per le vacanze.

Per gli appassionati videofili la Domovideo ha confezionato un prezioso cofanetto, in vendita a 100 mila lire, contenente cinque grandi opere di Federico Fellini. Questi i titoli: *«La dolce vita»*, con Marcello Mastroianni e Anita Ekberg; *«Giulietta degli spiriti»*, con Giulietta Masina e Sandra Milo (musiche di Nino Rota); *«Fellini 8 ½»*, il «capolavoro» del regista, di nuovo con Marcello Mastroianni e Claudia Cardinale, *«Lo sceicco bianco»*, una commedia sentimentale ben manovrata da Alberto Sordi; *«I vitelloni»* con Franco Interlenghi, Leonora Ruffo e Alberto Sordi ritratti attraverso ambizioni e frustrazioni in una piccola cittadina di provincia.

Dagli archivi Pathé cinema ancora due video storici: *«La battaglia del Pacifico»* e la *«Battaglia della Germania»*, raccontate con filmati dell'epoca. Lino Patruno ritorna con *«Pee Wee Russell»* e *«Jelly Roll Morton»*, due famosi protagonisti del jazz che interpretano alcuni famosi brani di questo inebriante genere musicale. Così, emozioni e azioni in *«Champions»* per *«La storia dei mondiali»*: un prestigioso torneo calcistico da videoteca.

a cura di *Angelo Arpaia*

La Ilford lancia sul mercato le diapositive da «Top class»

● **TOP CLASS PER ILFORD.** La Ilford è pronta a lanciare sul mercato un nuovissimo prodotto per fotocopiatura a colori [illegible] per stampa immediata da diapositiva. L'ultima tecnologia, presentata allo Sinau di Milano, si chiama *«Top Class»* e si inserisce nella gamma Ilford Cibacopy; comprende due fotocopiatrici a colori: [illegible] piccola CC-120 e la più completa CC-1217. Altro primato del sistema sono le gigantografie a colori immediate, richieste soprattutto dagli operatori pubblicitari per allestire le mostre, fiere, convegni.

■ **PELLICOLE NEGATIVE DELLA FUJI.** Due nuovi materiali fotografici sono disponibili in Italia [illegible] marchio Fuji. Si tratta della Super HR II con sensibilità 100 iso, caratterizzata da una superiore stabilità contro condizioni precarie di temperatura (sostituisce la Fujicolor Super HR 100).

La seconda [illegible] siglata Super HR II 1600 CU: ottima definizione ed alta sensibilità. Grana e colore sono stati ulteriormente migliorati per venire incontro a nuove esigenze di molti professionisti. Le pellicole negative a colori sono disponibili nel formato 135.

● **PREMIO KODAK CINECRITICA.** Ventimila metri di pellicola, si fa per dire, sono stati consegnati a Eric Rochant per il film *«Un monde sans pitié»*, presentato come opera prima a[illegible] Mostra del Cinema [illegible] Venezia. [illegible] premio *«Kodak Cinecritica»* vuole anche essere un contributo al lavoro di futuri promettenti registi.

■ **PAOLA AGOSTI ESPONE A MILANO.** Nelle sale della Galleria *«Il Diaframma Kodak Cultura»* di Milano esporrà Paola Agosti, dal 14 novembre al 2 dicembre. La brillante fotografa torinese ha realizzato una interessante ricerca fotografica a Buenos Aires e [illegible] titolato la sua personale *«Dal Piemonte al Rio de la Plata»*.

olivetti

Cresce la famiglia
dei mini Olivetti LSX

La via delle soluzioni aperte: di successo in successo.

Di successo in successo cresce, con il numero delle imprese che si affidano ai Sistemi Aperti Olivetti - sono già molte migliaia -, anche la famiglia dei minicomputer Olivetti LSX, assicurando soluzioni informatiche caratterizzate dalla più ampia libertà: soluzioni universali, perché basate sul sistema operativo standard UNIX System V*.
Con l'introduzione dei processori Motorola 68020 (con clock [illegible] 30 MHz) e del bus SCSI, con l'interfaccia standard ad alte prestazioni che aumenta notevolmente le possibilità di configurazione dei sistemi, i nuovi mini Olivetti LSX sono per qualunque dimensione aziendale. LSX 3015 offre alte prestazioni a prezzo contenuto; LSX 3035 e 3045 sono destinati alle aziende che necessitano di un più alto livello di automazione; LSX 3075 e [illegible] sono per quelle organizzazioni che richiedono una particolare potenza di elaborazione. Mini per soluzioni avanzatissime in una famiglia che si arricchirà a breve anche di modelli "fault tolerant", i "mini nei mini" che garantiscono certezza di servizio e di performance senza interruzione.

Meglio subito

Ci sono tanti buoni motivi per scegliere subito [illegible] mini più adatto alle esigenze della vostra azienda; oltre a una professionale assistenza nell'installazione, a un capace servizio software e a un attento programma di training per il personale, disporre ora di [illegible] mini LSX vuol dire avere subito nuova efficienza e maggior competitività.

* UNIX è un marchio registrato di AT&T negli U.S.A. e negli altri paesi.

I nostri sistemi aperti sono la vostra libertà

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AERONAUTICA adiacente corso Francia vendesi libero soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 749.5705

[illegible] libero via Coppino camera tinello angolo cottura ingresso bagno pagamento dilazionabile. Tel. 687 [illegible]

AFFARE libero zona Barca panoramico camera cucina ingresso bagno termo autonomo. Tel. 650.4008

AMICACASA 334 [illegible] libera casetta indipendente da bifamiliare a Settimo con box e ampio giardino L. 230 milioni dilazionabili

BERTELLI 582.786 signorile ammobiliato piano rialzato (S. Paolo via Germanasca) salone 4 camere cucina bagno

CASAMERCATO 65.44 corso Svizzera ingresso camera tinello angolo cottura bagno cantina, ottimo prezzo

CASAMERCATO 65.44 corso Toscana ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box auto. Mutuo 75%

CASAMERCATO 65.44 Nichelino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box auto. Affare

CASAMERCATO 65.44 presso corso Vittorio ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Mutuo 75%, dilazioni

CASAMERCATO 65.44 S. Rita in stabile dotato di termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina, ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.44 S. Sebastiano Po recente casetta indipendente su 3 lati posta su [illegible] terrazzo giardino L. 80 milioni. Rara opportunità. Mutuo [illegible] diato fino al 75%

[illegible] 65.44 [illegible] Barletta presso [illegible] salone 2 camere tinello cucinotto doppi servizi ottime cantina [illegible] auto e ampio terrazzo.

CASAMERCATO 65.44 via Bogino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] mq 90 L. 110 milioni

[illegible] 65.44 [illegible] Maria Vittoria in stabile con portineria ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina, ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.44 Z. Sestriere condominio Alpi ingresso soggiorno camera cameretta cucinotta bagno terrazzo e soggiorno 3 camere cucinotta 2 bagni cantina posto auto

CASAMERCATO 953.4491 libero S. Mauro comune casetta 5 vani più mansarda L. 62 milioni

CASAMERCATO 953.4491 libero Collegno borgata Paradiso ampia camera tinello cucinino bagno signorile

CASAMERCATO 953.4491 libero Rivalta ampio camera tinello cucinino bagno valido L. 57 milioni

[illegible] 953.4491 libero Settimo signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 bagni mansarda

CASASTANDAR 547.866 [illegible] Monti 2 camere cucina bagno ingresso cantina, mutuo dilazioni permute.

CASASTANDAR 547.866 ottimo libero via [illegible] soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni

CASASTANDAR 561.1758 libero corso Sebastopoli ristrutturato, ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.

CASCINE VICA locale mq 400 [illegible] rialzamento cortile con villino anche vendita in blocco mutuo. Tel. 309.708.

C[illegible]LCAVIA [illegible] Francia signorile [illegible] angolo cottura 3 vani [illegible] L. 220 milioni Codoni 530.871.

CENTRALE mq [illegible] piano alto doppi ingressi da ristrutturare L. 250 milioni. Telefonare Immobiliare 550.597.

CENTRALISSIMO
via Andrea Doria libero [illegible] ingresso salone 2 camere cucina soppalco doppi servizi cantina. B.I.T. 561.2001

CENTRO CASA 513.631 libero palazzina recente in centro Grugliasco a 2 piani mq 200 circa giardino L. 350 milioni

[illegible] CASA 513.631 libero Cit Turin [illegible] spazioso salone 2 camere spogliatoio cucina bagno L. 290 milioni

CENTRO CASA 513.631 libero corso Traiano Sovietica recente signorile piano alto 2 camere tinello L. 115 milioni

CHIUSANO & C. corso Corsica attico abitamento rifinito ingresso living salone cucinotto uno camera servizio. Tel. 612.4000.

CHIUSANO & C. zona precollinare panoramico miniappartamento ampio terrazzo box giardino. Tel. 612.4000

CIT TURIN libero ristrutturato ampio salone 2 camere cucina servizi box auto L. 270 milioni. La Cittadella 518.200

CIT TURIN libero signorile piano alto con terrazzo salone 3 camere cucina doppi servizi totalmente ristrutturato box auto L. 400 milioni La Cittadella 518 [illegible].

CIT TURIN presso piazza Bernini 6° piano [illegible] salone 2 camere cucina doppi servizi. Santoreale 561.1049.

COLLEGNO Regina Margherita libero recente 4 camere tinello cucinino biservizi mq 154 box. G2 tel. 780.3050.

COLLINA
di Torino in [illegible] di ristrutturazione posizione soleggiata, panoramica, salone mq 80 cucina 4 camere 3 servizi terrazzo più alloggio eventuale [illegible] terreno mq 2000. Vip 518.986

COMPLESSO Sky Residence [illegible] [illegible] Collegno libero salone 2 camere cucina bagno L. 250 m[illegible] dilazionabili. Failla & Bertinetto 503.617.

CONSULEDILE 530.327 libero S. Paolo (adiacente largo Racconigi) camera cucina ingresso bagno ripostiglio.

CORSO Giulio Cesare vendesi libero salone 2 camere cucina servizi e ripostiglio [illegible] alto ascensore. Tel. 534.630

CORSO Moncalieri prestigiosi nuova costruzione salone camino 4 camere cucina 4 bagni box giardino. Intercase 508.640.

CORSO Peschiera presso da ristrutturare 3 camere cucina ottima posizione L. 96 milioni. Multicase 534.124.

CORSO Regina 3 camere cucina servizi ottimo affare. Gruppo Mediocase 380.163 - 385.9076

CORSO Sebastopoli libero [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno portineria. Tel. B. & B. 406.2600

CORSO Trapani ingresso camera tinello cucinino bagno 6° piano con ascensore occupato. Santoreale 561.1049.

CORSO Trapani occupato 2 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 534.630.

CORSO Unione Sovietica adiacente libero 3 camere cucina bagno posto auto L. 92 milioni. Casamercato 670.555

CORSO Vittorio via Pio V libero restaurato ingresso salone 2 camere biservizi 1° piano anche ufficio. Tel. 329.708.

CORSO XI Febbraio adiacenze libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura servizi 80 mq. Ecocasa 886.288.

CROCETTA signorile ampio ingresso salone 2 camere cucina bagno mansarda L. 380 milioni. Studio Voglia. Tel. 530.547.

C.B.I. 311.1787 corso [illegible] Telesio vendesi libero alloggio di 2 camere tinello cucinino e bagno mutuo e dilazioni.

ESIM libero [illegible] Turin ampio bilocale ristrutturato [illegible] anche [illegible] reddito. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Peschiera prestigioso salone pranzo 3 camere cucina 3 servizi mansarda di mq 200. Tel. 581.2656

ESIM libero S. Paolo piano alto 2 camere tinello angolo cottura [illegible] ottima posizione [illegible] Tel. 512.012.

ESIM libero S. Paolo via Caraglio [illegible] uso studio 3 camere bagno più magazzino adiacente. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita via Bosino ottimamente rifinito 2 camere cucina bagno posto auto. Tel. 512.012

ESIM libero S. Salvario signorile salone 3 [illegible] 2 [illegible] box ottime rifiniture. Tel. 512.012.

ESIM libero via Guala ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno permute. Tel. 581.2656.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 corso Toscana per fine frazionamento 2 camere cucina servizio L. 40 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Campana (via Nizza) casa d'epoca termo ascensore salone 4 camere servizi. Adatto ufficio L. 340 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 zona Aurora 3 camere cucina bagno. Occupato L. 84 milioni.

FIMINTER IMMOBILI bella villa bifamiliare a Poirino 2 appartamenti di 220 mq ampio garage giardino 1800 mq vero affare. Tel. 557.0021

[illegible]INTER IMMOBILI via Bibiana casa nuova signorile [illegible] mq occupato piano alto L. 115 milioni. Tel. 557.0021.

G.E.A. vende libero via Cigna in casa signorile 2 camere [illegible] cucinino servizi. Tel. 519.939

G.E.A. vende libero [illegible] Lutri alloggio di 2 camere cucina bagno. Tel. 519.939.

S. RITA (Via Gorizia) libero signorile salone 2 camere tinello doppi servizi. Barbaleno 396.004 - 359.823.

VENDESI libero [illegible] Cigna 2 [illegible] pio cucina servizi termo ascensore. Tel. 534.630

20 Domande affitto

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino - collina referenze. tel. 600.8818/21.

21 Offerte [illegible]

CODONI 530.871 Crocetta mansarda prestigiosa arredata 70 mq contratto foresteria L. 700 mila mensili.

PIAZZA Statuto bellissimo ufficio di 3 camere 2 bagni tutto rimesso a nuovo L. 650 mila mensili. Tel. 557.0021.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri territoriali. Tel. 903.1622

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

CASE uni bifamiliari in frazione presso Ivrea mq 180 su 3 piani affare L. 100 milioni, Conim 447.6334.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.632.

A.A.A.A.A. R[illegible]ETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6060.561. Via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 012.2327 via Mazzini 27.

ABITARE

Novembre. **Questo è [illegible] curioso dedicato [illegible] Milano, [illegible] di piacevoli sorprese [illegible] piacevoli faccende. Entriamo in belle [illegible] buoni indirizzi, [illegible] ci guardiamo anche intorno per capire [illegible] dendo al centro storico. Scopriamo la vecchia Torre [illegible] Sirene, [illegible] vediamo anche [illegible] le nuove [illegible] integrano [illegible] disegno [illegible] città. Riprendiamo le fila [illegible] molti progetti interrotti, [illegible] discutiamo anche dell'unica opera quasi conclusa, [illegible] stadio. E sempre [illegible] milanese parliamo, anche [illegible] respiro internazionale, presentando i mobili per [illegible] presenti [illegible] Salone [illegible] Settembre. [illegible] Novembre, [illegible] Abitare.**

[illegible] 1861

PROCHET

LISTE [illegible] NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO

Cristalli, Porcellane, Posaterie

TORINO
PALASPORT [illegible]
11 - 12 NOVEMBRE
TRIAL
INDOOR MONDIALE
CON I 10 PILOTI
PIÙ FORTI DEL MONDO

Prevendita biglietti: PALASPORT dalle 10 alle 18,30 — NON SOLO [illegible] via Verona 22
Tel. 011 - 3352911 - 544528
ORGANIZZAZIONE ESSEDUE

Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA e [illegible] SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.[illegible]

Torino, via [illegible] 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23 Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23

GAY — Piccoli e grandi elettrodomestici — GAY

«IL MEGLIO A MENO»

NUOVA GRANDE ESPOSIZIONE TV COLOR

SELECO

14"	100	canali	telec.	L.	400.000
16"	»	»	»	L.	550.000
17"	»	»	»	L.	680.000
21"	»	»	»	L.	800.000
25"	»	»	»	L.	900.000
21"	stereo		televideo	L.	1.050.000
25"	»		»	L.	1.200.000
28"	»		pred. telev.	L.	1.250.000

TELEFUNKEN

14"	100	canali	telec.	L.	440.000
15"	»	»	»	L.	540.000
21"	»	»	»	L.	740.000
25"	»	»	»	L.	900.000
28"	»	»	»	L.	1.050.000
21"	stereo		televideo	L.	1.080.000
25"	»		100 c. telec.	L.	1.100.000
29"	»		Millenium	L.	2.000.000

GRUNDIG

14"	100	canali	telec.	L.	400.000
15"	»	»	»	L.	550.000
17"	»	»	»	L.	680.000
21"	»	»	»	L.	750.000
28"	»	»	»	L.	1.070.000
[illegible]"	stereo		televideo	L.	1.190.000
25"	»		»	L.	1.150.000
28"	»		»	L.	1.300.000

PHONOLA

15"	100	canali	telec.	L.	540.000
17"	»	»	»	L.	670.000
21"	»	»	»	L.	700.000
28"	»	»	»	L.	1.000.000
21"	stereo		televideo	L.	970.000
25"	»		image line	L.	1.250.000
34"	»		PIP telev.	L.	2.850.000
41"	»	»	»	L.	3.350.000

PHILIPS

21"	nuovo Giotto	100 can. telec.	L.	670.000
21"	Chagall	» » »	L.	770.000
25"	Sironi	» » »	L.	920.000
25"	ster. telev.	» » »	L.	1.200.000
28"	Match Line stereo telev.		L.	1.450.000

ITT

14"	100	can.	telec.	L.	440.000
21"	»	»	»	L.	850.000
25"	stereo televideo			L.	1.300.000
28"	100 canali telec.			L.	1.000.000

VIDEOREGISTRATORI
SELECO, SAMSUNG, TOSHIBA, HITACHI, GRUNDIG, INNO HIT, TELEFUNKEN

Seleco SV 835 2 testine	L.	700.000
Seleco SV 890 3 testine moviola	L.	850.000
Seleco SV 899 digitale	L.	1.200.000
Grundig VS 530 3 testine moviola televideo	L.	900.000

GAY — VENDITE RATEALI SENZA ANTICIPO — SERVIZIO SAN PAOLO SHOPPING — GAY

Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23 Torino, via [illegible] int. cortile, tel. [illegible] 650.53.23

NATURA ecologia & ambiente

Un elicottero sparge antiparassitari su un vigneto. Un metodo certamente veloce, che però desta preoccupazioni

E' GUERRA APERTA
fra ambientalisti e agricoltori sull'uso degli elicotteri per lo spargimento dei fitofarmaci sui vigneti e i campi collinari

Le «zanzare d'acciaio» volano nella polemica

Gli ambientalisti li chiamano gli *«elicotteri della vergogna»* e vorrebbero abolirli. Sono quelli utilizzati da almeno vent'anni per spargere dall'alto su campi e vigneti fitofarmaci e su cui si è scatenato un estenuante braccio di ferro tra favorevoli e contrari. Una «guerra» che in Piemonte è lunga più di dieci anni, costellata di processi e relative condanne (come quella ad esempio del pretore di Nizza Monferrato contro gli eliconsorzi già nell'81), di proteste delle popolazioni, di delibere regionali contestate e di ricorsi al Tar. Una contesa che vede schierati da due fronti opposti gli ambientalisti e dall'altra gli agricoltori e che ha fatto volare anche insulti e parole grosse (*«colonizzatori verdi»* sarebbero stati apostrofati alcuni rappresentanti degli «Amici della Terra»).

Secondo il «Comitato per l'abolizione degli elicotteri sui vigneti» del Piemonte verrebbero usati prodotti non previsti dalla legge per uso aereo. Nell'ultimo ricorso al Tar lo stesso «Comitato» ha denunciato il [illegible] rispetto della circolare del ministero della Sanità (la numero 55 del 1984, l'unica normativa in merito): i fitofarmaci, sempre secondo il «Comitato», verrebbero sparsi dagli elicotteri nonostante siano «rarissimi» i casi di monoculture superiori a sette-otto ettari e i terreni «impervi», che dovrebbero giustificare il ricorso a un mezzo aereo, siano in realtà comodamente percorribili con l'auto (l'ambientalista astigiano Enzo Gino riferisce di averli percorsi tranquillamente con una Lancia Beta).

All'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte si difende invece questa pratica agronomica ritenuta *«indispensabile almeno sul sette per cento del terreno piemontese»*, ovvero nelle zone collinari dove sono diffusi i vigneti, dove scarseggia la manodopera e la senilità è galoppante.

«Gli elicotteri sono semplicemente uno strumento per l'uso di antiparassitari. Il problema vero è capire se questi prodotti possono essere notevolmente ridotti, e credo che questo vada fatto, anche se ancora non si possono abolire completamente perché non siamo abbastanza avanti nella lotta biologica», osserva Corrado Santangelo, del Servizio Sperimentazione e lotta fitosanitaria della Regione.

Gli ambientalisti del «Comitato» mettono in luce anche i pericoli della *«deriva»*, ovvero la possibilità che i fitofarmaci sparsi dall'alto vadano, per effetto di venti o altri condizioni meteorologiche, anche dove non dovrebbero andare. *«E' chiaro che per spargere fitofarmaci con l'elicottero occorre un operatore molto attento e corretto alle linee di volo, a venti e brezze, alla nebulizzazione del prodotto e, soprattutto, rispettando i tempi di sviluppo dei vigneti, altrimenti è possibile correre dei rischi, come d'altronde è già successo»*, sottolinea Santangelo, pur ricordando che *«non si sono mai verificate intossicazioni acute, tanto che il Tar ha respinto il secondo ricorso non avendo riscontrato pericoli per la salute. Senza contare, inoltre, che col mezzo aereo vengono distribuiti solo fitofarmaci della terza e quarta classe (ad esempio lo zolfo), mentre il ferro si può dare di tutto»*.

L'uso di elicotteri in agricoltura avviene attraverso consorzi creati ad hoc: il servizio può costare dalle quaranta alle ottantamila. La Regione dà dei contributi fino al cinquanta per cento della spesa effettuata dagli agricoltori.

Fino a due anni fa venivano sparsi in Piemonte fitofarmaci anche su pioppi e cereali mentre ora l'uso è limitato ai vigneti. Secondo i «favorevoli», l'uso degli elicotteri avrebbe anche il pregio di eliminare il contatto diretto da parte degli agricoltori di sostanze chimiche non certo del tutto innocue. Resta il fatto che la coltura della vite è molto spezzettata in Piemonte e quindi è molto facile che anche chi non vuole certi doni dal cielo debba comunque tenerseli. Infatti, da prove sperimentali eseguite dall'Ussl di Asti è emersa una preoccupante presenza di deriva frontale di oltre cento metri.

Ma nonostante le proteste e le insistenti richieste arrivate da più parti perché questo servizio dal cielo venga definitivamente sospeso, anche quest'anno gli elicotteri si sono levati in volo per spargere fitofarmaci a partire dalla primavera e fino ad agosto. E tutto lascia pensare che la battaglia degli ambientalisti continuerà ad essere difficile, anche se per ora possono consolarsi di qualche piccola vittoria: gli eliconsorzi sono passati rispetto all'anno precedente da dieci a nove, gli ettari da quasi seimila a 4700, pari al sette per cento della superficie piemontese sfruttata a vite e una maggiore attenzione da parte della Regione Piemonte nelle sue delibere della circolare [illegible] del ministero della Sanità, nonché i pareri condizionanti delle Ussl.

Il vero nodo della contesa, fanno notare gli ambientalisti, è politico: se limitare o meno l'uso di fitofarmaci in agricoltura. Gli elicotteri rendono solo più «visibile» ed eclatante il problema, soprattutto se riferito a certe zone del Piemonte.

Il vero braccio di ferro è tra chi ritiene sia giusto porre ogni attenzione alla salute e al rispetto della natura e dei suoi ritmi. Sono coloro ormai convinti che non si possa più continuare tranquillamente sulla strada di un uso sconsiderato di sostanze chimiche in agricoltura, i cui pericoli sono ormai ben noti. Dall'altra c'è chi teme, riducendo o eliminando i fitofarmaci, di perdere produttività e quindi redditività, e sono soprattutto gli agricoltori (dimenticando che ci sono produttori «biologici» che possono vantare ragguardevoli bilanci). Chi vincerà?

Stefanella Campana

Il «verde» in poltrona per 7 giorni

OGGI. *Rai 1, ore 14,10* Quark: «Verso Bali». *Rai 3, ore 15* Ambienteviva; [illegible] *18,15* Geo. *Telemontecarlo, ore 7,30* Natura Amica. *Capodistria, ore 19* Fish-eye. *Telecupole, ore 13* Norseman, documentario. *Telecupole, ore 20* Obiettivo Agricoltura.

DOMANI. *Rai 1, ore 14,10* Quark: «I vulcani di Giava». *Rai 3, ore 18,10* Geo. *Italia 1, ore 23,45* Jonathan, Dimensione Avventura. *Telemontecarlo, ore 7,30* Natura Amica. *Capodistria, ore 19* Fish-eye. *Telecupole, ore 20* Obiettivo Turismo.

GIOVEDI'. *Rai 1, ore 14,10* Quark: «Borneo, un sogno». *Rai 3, ore 18,15* Geo: la puntata è dedicata al Golfo di California, un acquario naturale, e alle sue isole popolate da leoni marini e uccelli. *Telemontecarlo, ore 7,30* Natura Amica. *Telecupole, ore 13,30* Obiettivo Turismo. *Capodistria, ore 19 e 0,30* Fish-eye.

VENERDI'. *Rai 3,* [illegible] *18,15* Geo. *Telemontecarlo, ore 7,30* Natura Amica. *Capodistria, ore 19* Fish-eye. *Telesubalpina, ore 12 e 22,30* documentari naturalistici. *Telecupole, ore 20* Obiettivo Agricoltura.

SABATO. *Canale 5, ore 17* l'Arca di Noè: gli animali possono essere ottimi attori e spesso vengono utilizzati nei film western e d'avventura. Vedremo in azione sotto i riflettori cobra, puma, tartarughe e coccodrilli, e anche un pitone che però, a un certo punto, attacca la telecamera dell'Arca. *Italia 1, ore 13,45* Jonathan, Dimensione Avventura. *Telemontecarlo, ore 7,30* Natura Amica. *Telesubalpina, ore 12,30* Terra Nostra, agricoltura. *Telecupole, ore 13* Agricoltura.

DOMENICA. *Rai 1, ore 9,15* Quark; *ore 10 e 12,15* Linea Verde. *Telemontecarlo,* [illegible] *23,30* Pianeta Azzurro. *Capodistria, ore 15,30 e 23,40* Fish-eye. *Telesubalpina, ore 12* Terra Nostra.

LUNEDI'. *Rai 1, ore 14,10* Quark. *Rai 3, ore 17,45* Geo. *Telemontecarlo, ore 8,30* Natura Amica. *Telesubalpina, ore 19* Terra Nostra, agricoltura. *Capodistria, ore 19* Fish-eye.

Riserve di pesca, danno ecologico

L'assessore provinciale Giovanni Trovati spiega perché le aree protette non vanno bene: «I pesci usati lì abboccano perché affamati, sovente muoiono propagando malattie»

Un lettore di *Stampasera*, il signor Mario Lavarino, ci ha scritto (la sua lettera al Direttore è stata pubblicata giovedì scorso) lamentandosi che l'assessore provinciale alla Caccia e Pesca, Giovanni Trovati, durante un'intervista televisiva, avesse auspicato la scomparsa totale e definitiva delle riserve ittiche di qualsiasi tipo, e l'accesso a tutte le acque della provincia col solo tesserino governativo.

«Anche il più sprovveduto dei pescatori — affermava il signor Lavarino — *sa che le riserve sono un polmone d'irraggiamento della fauna ittica e in particolare delle trote. Solo in questi tratti è possibile effettuare ancora catture, ma non altrettanto si può dire delle acque gestite direttamente dalla Provincia, ormai impoverite. Ci sono errori da correggere nelle operazioni di ripopolamento: come spiegare altrimenti il fatto che ogni anno i tecnici dell'assessorato buttino centinaia di migliaia di avannotti e che pochi mesi dopo non se ne veda più traccia?»*. E concludeva additando l'esempio della Jugoslavia, che con le sue riserve attira ogni anno migliaia di pescatori, molti dei quali italiani.

La critica è arrivata a destinazione. L'assessore ha risposto subito, riconfermando di nutrire intenzioni bellicose nei confronti delle riserve di pesca, per lo meno nel modo tradizionale in cui sono sempre state gestite, modo che definisce *«dannoso e predatorio»*. *«E' una polemica ormai vecchia di un lustro* — sostiene Trovati — *che credevo risolta. E' infatti da anni che inseguiamo l'obiettivo di fare piazza pulita di queste aree speciali. Da quando, cioè, si è chiarito che i pesci allevati intensivamente sono i maggiori diffusori di epidemie e parassitosi nell'ambiente naturale»*.

C'è una relazione tra le due cose?

«Le riserve, la cui quota associativa è in genere piuttosto salata, mirano alla quantità. E' logico infatti che se io pago, voglio pescare tanto e facilmente, come appunto ambisce a fare il signor Lavarino. La soluzione è quella di acquistare grandi quantità di avannotti negli allevamenti intensivi e poi di buttarli nelle acque protette. Si crea una spirale: i pesci d'allevamento sono abituati a mangiare come polli in batteria [illegible] *a competere* [illegible] *le difficoltà ambientali.*

«Entro qualche settimana, o abboccano a tutto quel che il pescatore gli fa passare davanti al naso, o muoiono per malattia, [illegible] *prima però di aver contagiato un po' di popolazione selvatica. Il risultato è che dopo pochi mesi il lancio dovrà essere ripetuto con altri individui allevati in vasca a ritmi forzati, e via di seguito, finché* [illegible] *rimangano quasi individui naturali»*.

Quindi la Provincia da ora in poi dice basta ai ripopolamenti?

«Ai ripopolamenti fatti in questo modo ha detto basta da parecchio tempo. Ma si può arricchire la fauna ittica con operazioni molto meno selvagge e dannose per l'ambiente. Il problema riguarda soprattutto i salmonidi: le trote, fario e marmorate, e i salmerini alpini, che poi di questa famiglia sono gli unici veramente "doc" nelle nostre acque.

«La trota iridea, ad esempio, è americana e ne abbiamo vietato ogni immissione perché è vorace e contende con successo alla fario alcuni habitat fluviali. Per fortuna è sterile, altrimenti ne avremmo ormai un'invasione. Ad ogni modo, tornando alla questione di come ricostituire correttamente la popolazioni ittiche, noi gestiamo una dozzina di incubatori, situati nelle valli della provincia, dove alleviamo pesci in numero controllato e con tutte le garanzie che la loro uscita sia la più naturale possibile.

«I soggetti che vengono liberati [illegible] *assolutamente indenni e perfettamente adatti alla vita in torrente, fin dal primo istante. Naturalmente questa è una filosofia diversa, che tiene nel giusto conto non solo le pretese venatorie, ma anche l'ecologia»*.

Il lettore però si lamenta che la pesca nelle acque demaniali è ormai [illegible] se non impossibile...

«Appunto perché le nostre trote [illegible] *rustiche e molto più diffidenti di quelle domestiche delle riserve. Tuttavia non c'è bisogno di andare in Jugoslavia: conosco pescatori particolarmente abili che ogni anno tirano fuori in media* [illegible] *migliaia di pesci. Di veri pesci, intendo...»*.

Maurizio Menicucci

LUCE VERDE

L'Arcipelago Ambiente ci segnala...

■ Sabato 11, ore 14.30 al capolinea del bus 56, largo Tabacchi: **gita a piedi (km 4) con Pro Natura**, lungo l'antica strada Valpiana e ritorno per Val S. Martino fino a p.zza Hermada. Quota L. 1000, informazioni al 512789.

■ **La Nuova Organizzazione Italiana Studiosi Amici Naturismo e Igienismo** invia annualmente agli iscritti 4 notiziari trimestrali e 6 monografie. Con la quota di 30 mila lire, più 3 mila annue, i soci potranno ricevere anche le pubblicazioni arretrate per un totale di oltre 400 pagine, che trattano di naturismo, alcol, macrobiotica, farmaci, aria e tumori. L'indirizzo è «Noi Sani», v.le Gabotto 1, Pinerolo. Tel. 0121-71924.

● **La spedizione in canoa Torino-Venezia** composta dei ragazzi di Italia Nostra e del circolo Amici del Fiume prosegue. Oltre a documentare il notevole degrado delle sponde fluviali, in alcuni tratti completamente cementate, e l'affiorare di pericolosi blocchi in [illegible] alla corrente, residuo di vecchie primate che la corrente ha sommerso, c'è anche qualche bella notizia. Ad esempio, il fatto che gli aironi stanno tornando sempre più numerosi lungo le rive, e che hanno nidificato anche fuori delle garzaie protette. Ma la nutrita presenza di cacciatori, i cui spari scandiscono i colpi di remo dell'equipaggio, consiglia di estendere il regime di protezione anche alle nuove colonie.

LUCE ROSSA

Il pericolo si nasconde dietro l'angolo

■ **Anima-lista:** una nuova lista alle prossime elezioni amministrative? I rappresentanti di varie associazioni per la difesa dei diritti degli animali si sono incontrati la settimana scorsa a Milano per esaminare la possibilità di presentarsi sotto quest'egida al prossimo appuntamento elettorale. Secondo Roberto Piana, segretario della sezione torinese della Lega per l'Abolizione della Caccia, *«la necessità di questo passo è giustificata dall'attuale situazione, in cui nessuna forza politica si fa portavoce di problemi che sono sempre più vicini alla sensibilità dell'opinione pubblica italiana: caccia, pesca, vivisezione, randagismo, circhi, zoo, pellicce, commercio e sfruttamento degli animali, allevamenti intensivi...»*.

● **Gli unici a scontare il relativo successo demografico sono i cinghiali.** Tutte le [illegible] politiche regionali hanno infatti convenuto sulla necessità di contenerne il numero per limitare i danni alle colture. Ma i gravi problemi derivano soprattutto dalla pessima abitudine di alcuni allevatori di liberare ibridi a scopo venatorio in zone non controllate. Secondo uno studio elaborato dalla facoltà di veterinaria, il numero di questi allevamenti, peraltro autorizzati dalla Regione Piemonte, arriva a 265, per un totale di [illegible] capi. Per ovviare a questo problema, una legge appena votata obbligherà alla marchiatura tutti i soggetti entro l'anno di età.

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul loro giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.

L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o ■ mesi dopo l'acquisto.

Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.

Non appena stabilito il «contatto», venditore ■ compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Piava dove è assicurata nelle ore ■ apertura (sabato ■ domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche ■ soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.

Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita.

5M	Quinta marcia		Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

FIAT 126

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
BIS	rosso	TO1L		88.07	011	
BIS	grigio oslo		acces			
BIS	grigio oslo		acces	89.03	011	8984418
BIS	rosso	TO4L	acces	88.11		9058782
BIS	azzurro	TO4M	acces		011	9531478

FIAT PANDA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
30	beige		acces		011	
4x4	bianco	TO3L	acces	88.10	011	641208
4x4	grig vm	TO3M	acces	89.04	011	3099977
4x4	bianco	TO5L	acces	88.11	011	
4x4	rosso	TO7L		89.02	011	9632401
4x4	rosso	TO3L			011	
4x4	grig vm	TO8M	acces		011	9017871
DANCE	rosso	TO9M	acces	89.06		8151238
DANCE	blu vm	TO4M			011	9059283
DANCE	blu aged vm		acces	89.07	011	3111151
DANCE	bianco		acces	89.07	011	
DANCE	rosso	TO5M	acces		011	736650
SISLEY	rosso vm	TO4L				
SISLEY	azzurro vm		acces			
SISLEY	verde vm		TA		011	8002656
SISLEY	bordeaux vm	TO5M	acces	89.06	011	8006442
YOUNG	rosso	TO2M	acces	89.04	0121	73381
YOUNG		TO7M			011	
YOUNG	azzurro				011	3499561
	rosso	TO2M	acces	89.04		518731
YOUNG		TO2M	acces	89.05	011	8954782
YOUNG	rosso		acces	89.04	011	9651035
YOUNG					011	3471424
YOUNG		TO4M	acces	89.05	011	636514
YOUNG				88.10		897821
	bianco		acces	89.07		612747
YOUNG	azzurro	TO5M	acces	89.06	011	
	bianco	TO4M	acces	89.05	011	
YOUNG		TO3M	acces		011	7397736
YOUNG		TO3M	acces	89.05	011	613298
YOUNG	azzurro	TO4M	acces	89.05	011	2422096

FIAT PANDA FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
CL 750	bianco	TO5M	acces	89.06	011	343452
CL 750	azzurro	TO2M			011	4150474
CL 750	rosso	TO1M		89.04		
CL 750		TO4M	acces	89.05	0121	909759
CL 750	grig vm	TO1M			011	670878
CL 750	nero	TO0M	acces		011	623152
CL 750	azzurro	TO2M			011	
CL 750	bianco	TO4M	acces	89.05	011	
CL 750	bianco	TO3M		89.05	011	697566
CL 750	bianco	TO2M	acces	89.04	011	6610082
CL 750	azzurro	TO3M	acces	89.05	011	
CL 750	azzurro	TO2M	acces	89.04	011	3487374
CL 750	blu vm	TO8L	acces		011	
CL 750	rosso				011	
CL 750	bianco		acces		011	
CL 750	rosso	TO3M	acces	89.05	011	283726
CL 750		AT23	acces	89.04		940333
CL 750	azzurro	TO1M	acces		011	3498443
CL 750	rosso	TO8L		89.01	011	646397
CL 750		TO2M			011	
CL 750		TO1M	acces	89.04	011	
CL 750		TO5M	acces	89.04	011	9801265
CL 750	grig vm	TO3L	acces	88.10	011	6360401
CL 750	bianco	TO4M	acces	86.05		3490819
CL 750		TO4M		89.05	011	8191136
		TO5M	acces		011	
CL 750		TO3M	acces		011	
CL 750		TO4M		89.05	011	8007343
CL 750	rosso	TO6M		89.06	011	2200897
CL 750		TO3M	acces	89.05	011	710174
CL 750		TO3M	acces	89.05	011	9425401
CL 750		TO0M	acces		011	3092834
CL 750		TO1M	acces	89.04	011	884144
CL 750	rosso			89.04	011	4117832
CL 750	bianco	TO4L	acces	88.12	011	9116372
CL 750	grig vm		acces	89.07	011	9835485
CL 750	grig vm	TO1M	acces		011	6471893
CL 750	bianco	TO4M	acces		011	441480
CL 750	blu	TO1M	acces			583317
CL 750	azzurro	TO5M	acces		011	297010
CL 750		TO4M	acces		0121	40150
CL 750		TO6L	acces	88.12	011	538893
S 1000	azzurro vm	TO0M				272420
S 1000	grig vm		acces	89.07	011	769252
S 1000	rosso	TO7F	acces	87.02	011	6810387
S 750	grig vm	TO8L	acces	89.04	011	933131
S 750	azzurro	TO1E	acces	86.06	011	402022
S 750	blu vm	TO6L	acces	89.03	011	9087469
S 750	bianco	TO0M		89.03	011	6271828
S 750	rosso	TO4M		89.05	011	3094761

FIAT UNO FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
3P	azzurro	TO4M	acces	89.06	011	735576
	rosso			05.11		7730101
	rosso sc	TO1E	acces	85.10	011	9359911
3P	rosso sc	TO4E	acces		011	9865520
3P	azzurro	TO6M			011	
3P		TO0M	acces	89.03	011	9058800
3P	azzurro	TO7M	acces	89.06	011	
5P	blu sidney	TO4M	acces	89.05	011	266564
5P	rosso		acces		0172	33387

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
5P	azzurro	TO5H		88.04	011	
5P	rosso	TO2M	acces	89.04	011	8900252
5P	bianco	TO3L	acces	88.10	011	8224124
5P	verde izmir		acces		011	
S 3P	rosso	TO7H	acces		011	
S 3P		TO1M	acces	89.04	011	9583293
S 3P	grig vm	TO9G	acces	87.11	011	5068324
S 3P	blu vm	TO8H	acces	87.02	011	
S 3P	azzurro vm	TO4H	acces	88.03		4114275
S 3P		TO0L			011	
S 3P		TO8L	acces	88.12	011	337826
SL 3P	grig vm		acces	89.06	011	6980172
SL 3P	grig sc vm	CN73	acces	89.04	011	
SL 3P	grig sc vm	TO5M	acces	89.06	011	7713582

FIAT UNO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
60 L 3P	rosso	TO9L	acces	84.07	011	8013543
	grig mir vm	TO5M	acces	89.06	011	3092695
60 SL		TO4M	acces	89.05	011	9678603
70 SL	grig sc	VC48	acces	85.08	0161	47240
70 SX 5P	blu dry vm		TA	87.07	011	371260
STING	bianco	TO2M	acces	89.05	011	4020338
STING	grig vm	TO1F	acces	88.07	011	9365224
	nero	TO2M		89.05	011	3098210
	grig sc vm	TO3F		85.09	011	3111151
STING	grig vm	TO7H	acces		011	
STING	blu vm	TO0M	acces	89.03	011	623706
STING	grig vm	TO6M	acces		011	
STING	nero	TO2M	acces	89.04	011	7495804
	rosso	TO7G		87.09	011	
STING	bianco	TO9H	acces	88.06	011	8713194
	grig vm	TO4M	acces	89.06	011	3095560
TURBO IE	bianco	TO2M			011	

FIAT UNO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
5P	azzurro	TO7G	acces	87.08	011	3080279
	grig jun vm	TO1M	acces	89.03	011	
TURBO 5P	bianca	TO3G		87.06	011	792401
TURBO	grig vm	TO5G	acces	87.07	011	873959

RITMO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
CL	azzurro	TOY0	acces	81.01	011	

TIPO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1100	rosso sc	TO9L	acces	89.02	011	278626
1100	bianco	TO9L	acces	89.07	011	9066432
1100	grig vm	TO3M	acces	89.05	011	36477
1100	grig sc	TO6M	acces	89.06	011	
1100	verde vm	TO7M	acces	89.07	011	361411
1100 DGT	blu storm vm				011	7806520
1100 DGT	grig sc vm	TO8L	acces	88.12	011	
1100 DGT	azzurro	TO2M	acces	89.04	011	816457
1100 DGT	azzurro vm	TO8L	acces		011	6062041
	azzurro vm	TO8L	acces		011	626716
	blu mare vm	TO3M	acces	89.05	011	
1100 DGT	blu mare vm	TO5M		89.06	011	790752
1100 DGT	bianco	TO6M		89.06	011	8225263
1100 DGT	grig vm	TO5M			011	392682
1100 DGT	bianco	TO2M	acces	89.04	011	
1100 DGT	blu storm vm	TO3M	acces	89.06	011	2167364
1100 DGT	blu mare vm	TO5M	acces		011	
1100 DGT	grig zer vm	TO5M	acces		011	3499107
1100 DGT	rosso sc		acces		011	762843
1100 DGT	bianco				011	9148241
1400	verde	TO5M	acces		011	
1400	blu storm vm	TO3M	acces	89.05	011	
1400	azzurro vm	TO0M	acces	89.03	011	9064951
1400	bianco	TO8L	acces	89.03	011	6404565
1400	grig sc vm	TO9L	acces	89.03	011	9018612
1400	verde vm	TO8L	acces	89.02	011	2982451
1400 DGT	verde vm		acces		011	284508
1400 DGT	grigio zer vm	TO6M	acces		011	835421
1400 DGT	grigio sc vm	TO3M		89.05	011	793378
1400 DGT	bianco	TO8L		89.02	011	4114272
1400 DGT	blu mare vm	TO5L		88.11	011	
1400 DGT		TO6M	acces	89.06	011	935720

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
	rosso	TO3M	acces	89.04	011	
1400 DGT	blu mare vm			89.04		357536
1400 DGT	blu mare vm	TO4M	acces	89.08	011	
1400 DGT	bianco	TO1M	TA		011	9871434
1400 DGT	grig vm	TO9L		89.04	011	6472212
	grig zer vm	TO7L		89.01	011	
	blu mare vm	TO6M			011	7493263
	grig vm	TO7L			011	3490454
1400 DGT	bianco	TO5M	acces		011	9734307
1400 DGT		TO3M	acces	89.04	011	
	grig zer vm			89.06	011	
	grig sc vm	TO3M	acces	89.05	011	
1400 DGT	rosso	TO2M	acces	89.04	011	
1400 DGT	bianco	TO2M	acces	89.04	011	3489205
DGT	grig zer vm	TO2M	acces	89.04	011	356842
	grig mir vm	TO5M	acces	89.04	011	
1400 DGT	grig vm	TO6M	acces	89.06	011	6190474
1400 DGT	verde vm	TO2M	acces		011	9209839
1400 DGT	azzurro	TO2M		89.04	011	444469
1400 DGT	verde vm	TO7M	acces	89.08	011	9574004
1400 DGT	bianco	TO3M	acces	89.05	011	
	rosso vm	TO3M	acces		011	8008762
1400 DGT	grig sc vm	TO2M			011	
1400 DGT	blu mare vm	TO3M	acces	89.06	011	277624
1400 DGT	grig vm	TO0M	acces	89.04	011	757413
1400 DGT	grig zer vm	TO5M	acces	89.06	011	356485
	grig sc vm	TO5M	acces		011	9058480
		TO3M	acces	89.05	011	883145
	grig zer vm	TO2M	acces	89.04	011	894239
	verde vm	TO5M	acces	89.06	011	9085565
1400 DGT	grig mir vm	TO4M	acces		011	8586857
1400 DGT	grig sc vm	TO5M	acces	89.09	011	8016682
1400 DGT	bianco	TO4M	acces		011	
1400 DGT	grig zer vm	TO6M		89.07	011	6810893
	verde vm	TO6M	acces	89.06	011	713095
1400 DGT	grig sc			89.05	011	
1400 DGT	blu mare vm	TO7M	acces	89.07	011	871776
1400 DGT	grig mir vm	TO8M	acces		011	3092284
1400 DGT	azzurro vm	TO6M	acces	89.06	011	
	blu mare vm	TO7M	acces	89.07	011	611269
1400 DGT	grig vm	TO3M	acces	89.05	011	6060628
1400 DGT	blu mare vm	TO7M			011	9065214
1600 DGT	blu mare vm	TO0M	acces		011	

TIPO ■

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1700 DGT	grigio zer vm	TO2M	acces	89.05		873959
TURBO	blu mare	TO6H			011	
TURBO	bianco		acces	88.01	0124	809233
TURBO DGT	verde vm	TO4L	acces	88.10	011	

A 112

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
ELEGANT	grig vm	T■	acces	79.03	011	9441254
LX	azzurro vm	TOY3	acces	83.01	011	790752

PRISMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1300	grig vm	TO3M	acces	89.05	011	714660
1300	grig sc vm	TO3M	acces		011	714660
1600 IE	grig vm	TO1G		87.02	011	382278
1600 IE	grig sc vm	TO3M		89.06	011	9873385

REGATA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
70	azzurro		acces	86.05	011	
70	grig sc vm			89.05	011	
	grig vm		acces	89.05	011	
70 W. MARE			acces	89.04	011	783738

REGATA DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
SUPER	grig jun vm	TO1H	acces	88.01	011	6470391
TURBO	blu lord	TO6H	acces	88.04	0121	901665
WEEK	grig vm	TO7H	acces	86.02	011	6960235

CROMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
CHT	grig sc vm	TO1M		89.04	011	4116457
CHT	grig vm	TO2F	acces	86.09	011	3490841
CHT	bianco	TO5M	acces	89.07	011	369356

■

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
IE 16V ABS	blu p vm	TO4M	acces	89.06	011	9091897

Y10

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
4WD IE	grig sc vm	TO6M	acces	89.06	011	200630
4WD IE	blu p vm	TO2M	acces	89.04	011	8000427
FIRE	rosso vm	TO6M	acces	89.07	011	545478
FIRE	rosso		acces	89.06	011	9770183
FIRE	grig ■	TO3M	acces	89.05	0121	57668
FIRE	blu p vm	TO3M		89.05	011	614865
FIRE	grig sc vm			89.06	011	3090676
FIRE	blu p vm	TO5M		89.06	011	
FIRE	bianco		acces		011	
FIRE	azzurro			88.10	011	
FIRE	bianco			89.02	011	840654
FIRE	rosso			89.03	011	8311349
FIRE	rosso vm	TO4M			011	
FIRE	bianco		acces	89.03	011	4041085
FIRE	grig sc	TO8E			011	
FIRE	bordeaux vm	TO6M			011	
FIRE	blu p vm	TO3M		89.05	011	7714044
FIRE	blu p vm	TO7H	acces	88.05	011	9629778
FIRE	bianco	TO5M		89.06	011	9085147
FIRE	bianco ar vm	TO6M	acces	89.07		
FIRE	platino vm	TO0M	acces	89.03		8073365
FIRE	blu p vm	TO6M		89.07	011	8610272
LX	giada vm				0172	
LX IE	ardesia vm	TO4M			011	324495
LX IE	rosso	TO0M	acces	89.03	011	8427741
MISSONI	blu p vm	TO7L	acces		011	714680

DELTA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1300	bianco	TO3M	acces		011	822733
1600 GT	bordeaux vm		TA	89.07		513195
1600 HF		TO3M	TA		011	377561
INTEGRALE	grig vm	TO1H		87.12	011	9090708
LX	grig sc vm	TO1M	acces	89.04		4020240
LX	grig vm	TO3M	TA	89.06	011	441714
LX	grig vm	TO3M		89.04		855788
LX	grig sc vm	TO1M	acces		011	204521
LX	grig sc vm	TO2M	acces		011	6190360
LX	grig sc vm	TO2M	acces	89.04	011	616885
LX	bordeaux vm	TO3M	acces	89.04	011	9810015
LX	beige vm	TO2M		89.04	011	6641490
LX	grig sc vm		acces		011	9677564
LX	azzurro ■	TO3H	acces	88.03	011	833489
	grig sc vm	TO2M	acces		011	7071051
LX	grig sc vm	TO2M		89.04	011	9592177
LX	bordeaux vm	TO7L	acces	89.01	011	8056239
LX	grig vm	TO2M	acces	89.04	011	6065240
LX	grig sc vm	TO3M			011	9152354
	bordeaux vm	TO4M			011	204006
LX	bordeaux vm	TO4M			011	9254871
	bordeaux vm	TO4M		89.04	011	611717
LX	grig sc vm	TO8M	acces	89.07	011	0657798
LX	platino vm	TO1F	acces		011	9876761
LX	grig sc vm	TO1M			011	368821

DELTA DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
TURBO	bordeaux vm	TO9F	acces	87.03	011	

ALFA 33

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1300	bianco		acces	89.04	011	3094868
1300 BLUE L	grig sc vm		acces		011	3095405
1300 S	ardesia vm	TO4M			011	9187844
1300 SW	bianco a vm		acces	89.01	011	9059283
1300 SW	ardesia vm		acces	89.04	011	
1300 SW	blu lord		acces	89.04	011	9011151
1300 SW	bianco a vm	TO6M	acces	89.07	011	3111839
1300 SW	bianco a vm	TO3M	acces	89.05	011	324259
1500 4x4	grigio vm	TO4E		88.03	011	4153801

■

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
60	rosso	TO2G	acces	87.05	011	
70 WE	bianco				011	211892

ALFA ■

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1600	bianco a vm		acces	89.05	011	
1600	grigio ver vm			89.06	011	3094362

Il portiere è messo sotto accusa anche da Zoff e Boniperti, soprattutto dopo gli errori commessi contro il Paris Saint-Germain e a San Siro, quando Donadoni lo ha superato con un pallone del tutto innocuo. E ora Stefano rischia perfino il posto in squadra

Anche i tifosi fanno gol a Tacconi «Parla tanto e para poco»!

Tre momenti di Milan-Juve di domenica. In alto a sinistra: un duello tra Rijkaard e De Agostini; qui sopra, Van Basten in azione. Sotto: Tacconi battuto dal penalty calciato dall'attaccante olandese

Ancora da definire la situazione contrattuale tra il «numero uno» bianconero e la società: lui vorrebbe restare a vita e non una sola stagione come gli è stato proposto

E' sempre piaciuto quel suo modo simpatico di regalare battute a tutti. Ma [illegible] i tifosi dicono che *«Stefano Tacconi parla tanto e para poco»*. Il più criticato tra i responsabili della sconfitta milanese della Juve è infatti il portiere. Contro di lui [illegible] la prendono tutti e il popolare portiere ieri ha preferito sparire per cercare di non complicare ulteriormente la propria situazione. Se n'è andato a Genova, dove, in compagnia di altri popolari campioni del calcio, [illegible] Gullit e Vialli, ha interpretato uno spot la cui lavorazione era continuamente interrotta dalla pioggia.

Nelle stesse ore [illegible] arrivato [illegible] deferimento alla Commissione disciplinare per le frasi pronunciate nel dopo-partita di San Siro. Tacconi aveva detto: *«Il Milan ha giocato in dodici»*, dove per elemento in più a disposizione di Sacchi intendeva ovviamente l'arbitro Agnolin. E poi ha aggiunto: *«Evidentemente stava scritto che il Milan dovesse vincere»*, ed in questo caso faceva riferimento alle proteste di Berlusconi, che negli ultimi tempi avrebbero creato [illegible] reazione pro-Milan da parte degli arbitri.

Per Tacconi il deferimento [illegible] è fatto nuovo, spesso ha pagato per le sue parole in libertà. Viene però da notare che i bianconeri che più hanno parlato contro l'arbitro di Milano sono anche i tre che più fattivamente hanno contribuito al successo rossonero [illegible] clamorosi errori. Insomma, si potrebbe supporre che gli imputati interessati hanno parlato per sviare da argomenti relativi ai propri errori.

Se Tricella tornerà subito in panchina, si può supporre che questa sorte Zoff la voglia riservare in futuro a chiunque sbagli. Il primo dovrebbe essere Bonetti, anche lui caduto in disgrazia e prossimo a lasciare il posto a Pasquale Bruno. Se lo stopper leccese non [illegible]se il torto di commettere troppi falli sciocchi, probabilmente si sarebbe già ritrovato titolare.

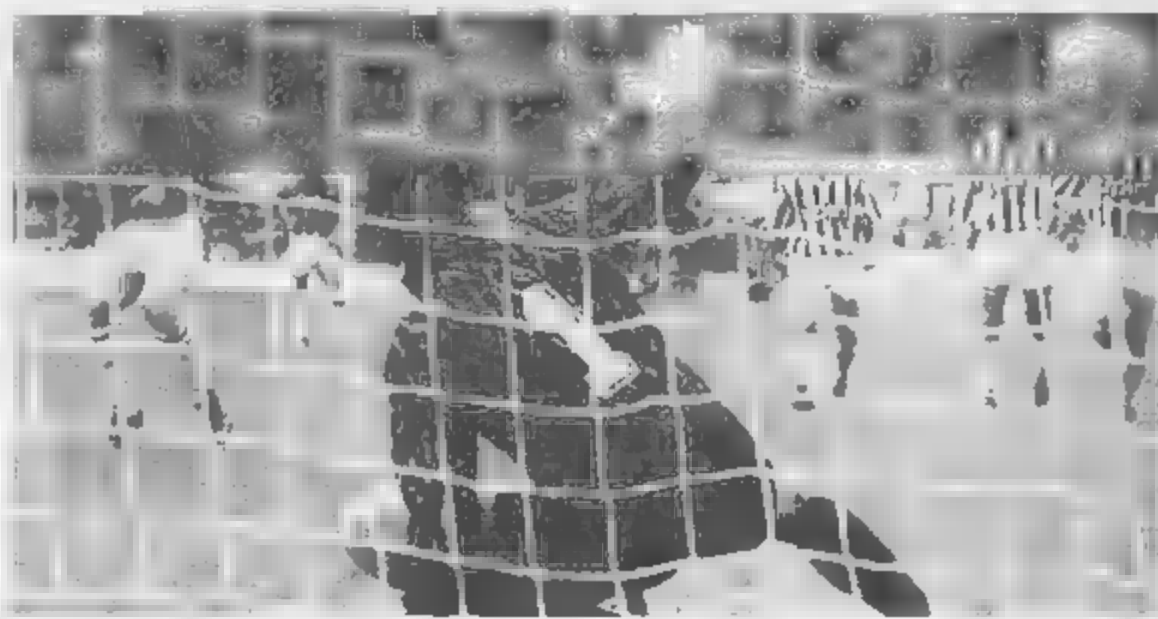
Ma lo stesso potrebbe accadere a Tacconi. Sarebbe il più clamoroso provvedimento, [illegible] l'annesso rischio dell'impopolarità. Ma Zoff [illegible] ha [illegible] cercato i successi facili. E poi questa decisione potrebbe essere suggerita dalla società, esattamente com'è avvenuto nel caso Tricella.

Tacconi da tempo attua un braccio di ferro con la Juventus; motivo del contendere: la propria situazione contrattuale. E' all'ultimo anno di legame con la Juve ma vorrebbe restare ancora, e allora pretende assicurazioni precise. Insomma, un anno o due non gli bastano, vuole la tranquillità. E la vuole presto.

Negli ultimi tempi, la Juve ha guardato in giro anche a proposito di portieri. Non a [illegible] è stato acquistato il giovane Bonaiuti che ha rimpiazzato Bodini. Ora appare evidente che la Juve si è imposta una strategia anche a proposito di portieri. Tra Tacconi e Boniperti c'è stato, in occasione di Italia-Brasile, un battibecco a distanza risolto con un invito al silenzio da parte del presidente. Poi Stefano ha sfoderato una serie di prestazioni contro Sampdoria e Genova da indurre la Juve ad una serena convivenza, sulla spinta dell'entusiasmo popolare.

Ma Tacconi [illegible] perso anche l'occasione per godersi in silenzio il proprio trionfo. In sostanza, ha voluto far capire che le proprie soddisfazioni, nei confronti di Boniperti, se le prende in campo il mercoledì e la domenica. Non l'avesse mai detto! Da quel momento sono arrivati soltanto guai. Prima la partita con i parigini, con la tragicomica macchietta del gol di Bravo. Poi le due reti che hanno ribaltato le sorti del match di Milano. Zoff [illegible] sempre stato critico [illegible] Tacconi e a S. Siro ne ha sottolineato gli errori. In sostanza, Tacconi ha piazzato male la barriera dalla quale, peraltro, all'ultimo momento si è tolto Bonetti, in occasione del pareggio di Donadoni, il quale ha tirato in porta proprio dalla parte presidiata dall'estremo difensore. Stefano, infine, non [illegible] uscito sul traversone verso Van Basten, pur conoscendo la debolezza nei colpi di testa di Bonetti, restando così vittima del centravanti olandese Van Basten.

Zoff ha messo il dito nella piaga ed ora intende assestare la squadra sino a farla funzionare. La classifica è insoddisfacente. Un punto in meno dello [illegible]so anno. Stessi gol fatti e subiti. Ma delle tredici reti [illegible] passivo della passata stagione ben otto furono raccolte in due gare (Napoli e Bologna), mentre questa volta c'è stato uno stillicidio di episo[illegible] negativi. Solo in due partite [illegible] undici (Bari e Sampdoria) la porta è rimasta inviolata. E questo dettaglio non va giù nemme[illegible] a Boniperti, che in questi giorni ce l'ha *«con tutti»*!

p. s.

[illegible]T-VINCENT

Il tecnico del Milan mette sotto accusa la moviola: per il calcio è una sciagura

Sacchi [illegible] D'Elia: Non sparate sugli arbitri

Il presidente della Lega, Nizzola, ha richiamato tutti [illegible] maggiori responsabilità per attenuare il fenomeno-violenza. Presentato l'Annuario del calcio mondiale

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT - Il *«black day»* della classe arbitrale (non il primo purtroppo e nulla fa prevedere che sia stato l'ultimo) getta ombre [illegible] sospetti sul campionato, che ha vissuto un'altra domenica carica [illegible]i veleni. Il tiro all'arbitro è ormai lo sport di moda tra i presidenti del calcio miliardario e, [illegible] giudicare dalle immagini televisive, non tutte le proteste sembrano ingiustificate. Insomma, Campanati e Gussoni hanno di che trastullar[illegible] In questo momento, per non parlare del presidente federale Matarrese, il [illegible] telefono è diventato rovente ieri mattina, quando i dirigenti di molti club, vittime di torti, si sono fatti vivi per chiedere giustizia e maggior attenzione da parte di arbitri che molti non h[illegible] esitato a definire *«incapaci»*.

Il problema dei torti veri o presunti è stato discusso anche a Saint-Vincent, dove gli *«addetti ai lavori»* si sono trasferiti ieri sera per la consegna del secondo premio riservato a giocatori, allenatori ed arbitri che si [illegible]o particolarmente [illegible]istinti in campo internazionale. Carnevale, Berti, Sacchi [illegible] D'Elia i premiati, [illegible] solo gli ultimi due sono stati presenti e protagonisti di una serata che è stata anche occasione per il lancio del secondo Annuario del calcio mondiale, un'interessante pubblicazione, vademecum indispensabile per chi vuole sapere tutto, ma proprio tutto sul calcio ed i suoi dintorni.

Dalla Val D'Aosta è stata lanciata agli arbitri una scialuppa di salvataggio. Nessun fucile puntato, solo parole di comprensione e violenti contrattacchi nei confronti di coloro che vengono considerati i veri fomentatori di violenza.

Arrigo Sacchi non ha usato mezzi termini: *«Degli arbitri si parla troppo [illegible] spesso a sproposito. Li si accusa di provocare incidenti, non rendendosi conto che tutto il can can di parole che si scatena prima e dopo [illegible] partita è una forma di violenza gratuita che danneggia più di un rigore negato o di un fuorigioco non concesso»*.

Sacchi ha usato il machete, colpendo pesante: *«Per esempio, una delle sciagure maggiori del calcio è la moviola. Non è forse più grave dell'errore di un arbitro riproporre da tutte le angolazioni un'azione discussa, contribuendo così a surriscalda[illegible] gli animi dei tifosi, già poco propensi a ragionare con freddezza? Invece tutto dovrebbe esaurirsi nei novanta minuti di gioco. Finita la partita, si pensa alla prossima, senza correre subito [illegible] per rivedere in televisione [illegible] l'arbitro ha visto giusto oppure se ha sbagliato»*.

Ed a proposito di arbitri, ecco Pietro D'Elia *«eurorbitro '89»*. Secondo il direttore di gara salernitano il tifoso entra allo stadio già *«esaurito»*: *«Sul campo* — spiega D'Elia — *avvengono episodi che sono la diretta conseguenza di ciò che accade fuori. Per Lazio-Atalanta, per esempio, mi hanno detto che la gente è entrata al Flaminio già inviperita per le lunghe code sostenute alle biglietterie. Quindi basta che durante la partita ci sia qualche episodio controverso per accendere la miccia [illegible] facilità. Quindi smettiamola di riversare tutte le colpe sugli arbitri. Non dico che siano infallibili, ma in ogni caso sbagliano proprio perché non posseggono doti soprannaturali»*.

Ne viene fuori insomma un quadretto idilliaco, che certo neppure Campanati e Matarrese si sentirebbero di condividere, visto che in passato non hanno mancato di [illegible] la voce grossa nei confronti di arbitri un po' troppo disinvolti. Una parola di ulteriore distensione arriva dall'avvocato Luciano Nizzola, presidente della Lega: *«Se i giocatori sbagliano [illegible] stop, non vedo perché anche gli arbitri non possano commettere errori. Ai presidenti non è facile farlo capire quando il lunedì mi telefonano per chiedere maggior tutela, ma poi, quando se ne riparla a bocce ferme, sono i primi estimatori degli arbitri. Quindi ci vorrebbe maggior serenità, capire che se un fuorigioco di venti centimetri è difficile da vedere alla moviola, figuriamoci sul campo con giocatori lanciati in piena velocità»*.

Viene da chiedersi se un gol come quello concesso al Napoli in clamoroso fuorigioco (non di centimetri, ma di metri), sarebbe stato concesso al Lecce o al Bari [illegible] al Verona. Nizzola nega favoritismi: *«A trarre vantaggio da sviste arbitrali sono stati e sono un po' tutti, non solo le grandi squadre. Ma è chiaro che a volte si è inconsciamente portati a favorire il più forte. Non è comunque un problema di malafede, quindi non accetto che vengano criminalizzati gli arbitri che prestano gratuitamente la loro opera»*.

Altro problema sul tappeto quello delle botte. I giocatori delle società maggiori non sarebbero abbastanza tutelati di fronte [illegible] picchiatori di professione. Ancora Nizzola: *«La Lega e la Figc hanno dato disposizio[illegible] precise agli arbitri, affinché stronchino il gioco violento e pu[illegible] però anche chi simula. Ed infatti le statistiche dicono che ammonizioni e squalifiche quest'anno sono aumentate. E' vero però che non bisogna esagerare [illegible] piangere sempre, perché le partite di calcio [illegible] sono [illegible] minuetto. I giocatori, inoltre, devono capire che certe dichiarazioni a fine partita esasperano gli animi, quindi è ora che tutti facciano in modo da darsi una regolata, anche a costo di rinunciare a far valere i propri diritti. E vedo che qualcosa sta cambiando, perché [illegible] molti casi c'è chi non ha avuto problemi a riconoscere la propria responsabilità di fronte all'opinione pubblica»*.

Fabio Vergnano

Sopra, D'Elia; sotto a sinistra, la copertina dell'Almanacco [illegible] calcio mondiale; a destra, Sacchi, allenatore del Milan

CASO MULLER

Il presidente si batte per evitare la squalifica del brasiliano e per farlo giocare contro il Pisa

SUGLI ARBITRI

«Devono essere professionisti e sono favorevole all'istituzione del secondo giudice in campo»

Borsano e il Torino sul sentiero di guerra

Benedetti, un gran balzo per superare i cagliaritani Bernardini e Provitali

Sul nuovo stadio: «L'Acqua Marcia persegue i propri interessi senza ascoltarci. Ci verrà a mancare la gestione completa dello spettacolo. Anche il sindaco non s'è mosso»

Echi, inevitabili, di Torino-Cagliari, con meditazioni annesse e conseguenti poiché, pur non guastando il risultato, il signor Felicani ha comunque rovinato la festa al Toro: questo è un dato inoppugnabile anche perché, al di là delle paure e degli sbandamenti vissuti sul campo dai granata e quindi delle polemiche che hanno tormentato il clima del dopo-partita, la formazione di Fascetti sconterà comunque le conseguenze dell'errore compiuto dall'arbitro bolognese riducendo i granata in 10.

Probabilmente, Muller verrà squalificato e non potrà giocare a Pisa: proprio quanto spera di scongiurare Borsano il quale, ieri sera nel corso di un dibattito televisivo, ha più volte auspicato che il giudice sportivo tenga conto del filmato con il quale il Torino vuole dimostrare che Muller nulla ha compiuto per meritarsi l'espulsione. *«Non ha compiuto gesti violenti né pronunciato minacce o rivolto provocazioni* — ha detto Borsano — *pertanto non vediamo perché debba disertare l'incontro di Pisa che per noi è di importanza fondamentale».*

Il presidente del Torino ha affrontato una tematica vasta e piuttosto interessante, ma le vicende di Torino-Cagliari hanno tenuto banco offrendogli pure lo spunto per una serie di riflessioni concernenti anche lo *status* arbitrale. *«Mi auguro che si arrivi presto al professionismo dei direttori di gara proprio per scongiurare episodi come quelli che stiamo lamentando: i giocatori si allenano per sei giorni alla settimana e anche dagli arbitri — in cambio di emolumenti adeguati — si dovrà pretendere altrettanto. Vedrei con favore anche l'istituzione della figura del secondo giudice».*

Con un audace ma significativo accostamento di interpretazioni, Borsano ha quindi paragonato l'animo degli avversari della sua squadra a quello di certe «giacchette nere»: *«Assistendo a taluni episodi* — ha detto — *viene il sospetto che, così come tante squadre quest'anno vengono a Torino per disputare contro di noi la partita dell'anno, diversi arbitri giungono al Comunale per dirigere la partita dell'anno».*

Nella fattispecie, che cosa viene addebitato a Felicani? *«Il fatto di essersi lasciato indurre in errore dal segnalinee nonostante avesse seguito da pochi passi l'evolversi degli avvenimenti».*

Beninteso, ha quindi precisato il *leader* granata, lo sfogo era rivolto non tanto nei confronti del direttore di gara bolognese quanto dell'intera classe arbitrale. Estensione di concetto che non gli verrà sicuramente una maggior simpatia da parte degli organi giudicanti.

Nuovo stadio e destini del *«Filadelfia»* sono stati gli altri temi sui quali si è soffermato Borsano che, ripercorrendo con tono polemico iter già percorsi in passato, ha osservato: *«Non vedo nell'impianto in costruzione alla Continassa lo stadio del futuro Torino. Quello che è successo ha del vergognoso: la società concessionaria sta perseguendo i propri interessi e la nostra voce non è stata ascoltata. Grazie all'accordo tra Comune e Acqua Marcia ci verrà a mancare la gestione di migliaia di biglietti e questo sarà un altro danno. Ho anche chiesto l'intervento del sindaco ma purtroppo non abbiamo forte potere contrattuale. Proprio per questo sto cercando alternative».*

Il Torino è l'unica società italiana a possedere un proprio impianto di gioco: Borsano lo fa rilevare con orgoglio. *«Adesso tale proprietà comporta spese ingenti ma poi diventerà fonte di utili, legati anche al modo nuovo di assistere alle partite che prevedibilmente si instaurerà in futuro e magari alla trasmissione delle immagini per via cavo. Il "Filadelfia"* — ha aggiunto Borsano — *è un punto di ritrovo molto amato: adesso è tutto un cantiere e una disgrazia è sempre possibile ma [illegible] potrei chiuderlo? In futuro, intendo farne un'area da spettacolo ma non soltanto calcistico perché costituirà un centro polivalente, con cineteca, sale da gioco e via di seguito».*

Le ultime battute — con impugni e promesse assortiti — Borsano le ha dedicate ad argomenti molto sentiti dai tifosi: al *derby* con la Juve (*«Lo farei in qualsiasi giorno e a qualsiasi ora»*), alla tanto agognata prima vittoria in trasferta e quindi alla prossima edizione del Toro.

Piercarlo Alfonsetti

Romairone e Murgita, la gioia dopo il gol

Murgita e Romairone, ragazzi terribili fanno volare la «Pro» a suon di gol

Con l'anziano Ferla formano un «tridente» molto pericoloso. Però è tutta la squadra che sta rivelando forza ed equilibrio. Dice l'allenatore Zoratti: «Siamo in testa e vogliamo restarci»

VERCELLI ● Due giovani attaccanti stanno facendo sognare i tifosi della Pro Vercelli. Sono entrambi di scuola genoana e, domenica scorsa, hanno rifilato una «doppietta» a testa alla pur quotata Olbia. Per Giancarlo Romairone, 19 anni, s'è trattato dei primi due gol in C-2 mentre Roberto Murgita, che compirà 21 anni sabato, è ormai al quinto bersaglio stagionale.

Murgita e Romairone [illegible] due «punte» dalle caratteristiche assai dissimili che si contemperano benissimo: il primo è un attaccante di sfondamento, ma dotato di buona tecnica, che ha coraggio da vendere e che si fa valere in [illegible] disdegnare i tocchi di fino. Domenica, ad esempio, ha servito un *assist* prezioso a Romairone lanciandolo al gol da metà campo. Romairone è un atleta velocissimo, rapido di gambe e molto bravo tecnicamente. Con l'Olbia, la Pro Vercelli stava faticando perché non riusciva a far saltare la difesa avversaria: e il grimaldello è stato proprio lui.

Un duo giovane e scintillante che si può avvalere dei consigli e dell'esempio di un «vecchio saggio», Luciano Ferla. Ventotto anni appena compiuti, Ferla è ritornato a Vercelli dopo tre campionati nel Derthona e fare da chioccia ai due ragazzini terribili. Così, la Pro s'è trovata in possesso di un «tridente» che nessun'altra squadra del girone possiede. Un «tridente» in grado di pungere in ogni momento. L'Olbia, ad esempio, aveva messo sotto nel primo tempo (e non solo nel punteggio) la Pro. Così, nella ripresa, Zoratti ha inserito Romairone al posto di un mediano e, in breve, le tre «punte» hanno suonato la carica, sistemando il conto (4 a 1) in poco più di venti minuti.

Zoratti ha osservato che, tecnicamente, diverse squadre sovrastano la Pro. Resta il fatto che la difesa ha incassato due gol in otto partite e che la [illegible] è imbattuta e prima in classifica. La retroguardia ha trovato un portiere di buona levatura, Graziani, un «libero» autoritario e deciso, Bellopede, e soprattutto ha rilanciato alla grande due marcatori insuperabili, Lombardini e Sora. Si è inoltre aggiunto un terzino di fascia, Barbui, dotato di una tecnica eccellente e di uno spunto velocissimo in fascia: il 2 a 1 con l'Olbia è stato propiziato proprio da lui.

Detto dell'attacco, bisogna parlare del centrocampo. E' il reparto che fa meno squilli ma che si sta segnalando per la sua validità. Lo formano tre faticatori instancabili (Bellatorre, De Falco e Mattavelli) e un «tornante», Finazzi, che non sembra neppure parente alla lontana del giocatore svogliato e arruffone dell'anno scorso. Poi c'è il regista, Lubbia, che arriva dalla Juve Domo e che, aiutato da tutti questi cursori, riesce ad esprimersi al meglio.

Giuliano Zoratti è ben della sua squadra in testa alla classifica (buona parte del merito è sua) e guarda alle inseguitrici con distacco: *«Noi dobbiamo fare bene il nostro lavoro* — dice — *come abbiamo fatto sinora. Il Siena, la Massese e altre squadre sono in crescita? Noi [illegible] in vetta e contiamo di restarci».*

Domenica prossima, la Pro Vercelli andrà a giocare contro la Rondinella di Firenze poi ospiterà il Novara in un derby che, alla vigilia del campionato, nessuno avrebbe previsto sui valori attuali. Il Novara aveva condotto una campagna di rafforzamento incredibile, la Pro aveva speso pochissimo ma, evidentemente, scegliendo bene. All'«ottava» di campionato, sono ben sette i punti che separano i vercellesi dagli azzurri: un baratro per la squadra prima di Fedele e ora di Domenghini, già considerata tra le favoritissime. *«Speriamo* — dice toccando ferro il presidente Coloria — *che gli azzurri non risorgano proprio nel derby».*

Enrico De Maria

DOPO IL CLAMOROSO K. O. DI PAVIA

I dirigenti hanno affidato a Domenghini una squadra debole sperando nel prodigio

Il Novara non vivrà più fra le illusioni

Domenghini, con la panchina del Novara ha trovato un mare di guai

Vengono alla luce gli errori dei responsabili della società che erano convinti di aver allestito un organico da promozione e che continuano ad essere smentiti dai risultati

NOVARA ■ Otto giornate, una sola vittoria, quattro pareggi e tre sconfitte: questo il ruolino di marcia del Novara che, almeno nei progetti dei dirigenti, avrebbe finalmente dovuto conquistare la promozione in C1. La Coppa Italia aveva illuso tutti ma già alla prima di campionato i nodi sono venuti al pettine e sono cominciati gli scivoloni. Subito dopo il sofferto 0-0 di Massa, ecco la clamorosa sconfitta interna col Ponsacco. A questo punto i dirigenti se la prendono con l'allenatore Fedele e lo esonerano seduta stante. Lasciano intendere che la squadra da loro [illegible] assieme è buona ma l'allenatore no.

Prima di scegliere il sostituto, i responsabili ci pensano una settimana e intanto arriva la trasferta di Tempio Pausania. Il Novara la affronta con in panchina l'allenatore in seconda, Fugini. Il risultato, però, non cambia: è nuovamente 0-1 e a questo punto lo «squadrone» azzurro è in fondo alla classifica.

Si corre ai ripari e si va a prendere Angelo Domenghini: ha già vinto questo campionato con il Derthona, sembra l'uomo giusto e viene preferito al «mucchio» dei pretendenti fra i quali c'è anche Danova, l'allenatore che in questi lunghi anni di C2 ha portato il Novara più vicino alla sospirata C1.

I dirigenti novaresi contattano il «messicano», gli dicono che la squadra è da primato e che quel primato lo vogliono assolutamente. Domenghini visiona la truppa azzurra a Tempio e (errore? voglia di tornare in azione?) accetta.

Sono subito «guai suoi». Esordisce in Novara-Pro Livorno e la squadra conferma purtroppo che Fedele di colpe ne aveva poche concludendo l'incontro sullo 0-0 senza lasciare intravedere la più lontana parvenza di gioco. Poi «Domingo» conduce la sua nuova squadra a Poggibonsi ed è «baciato dalla fortuna»: quando i toscani conducono per 2-0 l'arbitro accorda due rigori agli azzurri ed è il 2-2 grazie alle trasformazioni di capitan Marchetti.

Contro l'Oltrepò arriva finalmente la vittoria. E' sudata e matura nel finale grazie a una «bomba» del solito Marchetti ma ai tifosi dà l'idea della fine delle tribolazioni. L'unico che non è esaltato è proprio lui, Domenghini. Si lamenta della prova dei suoi e qualcuno pensa che sia un incontentabile. Invece ha ragione: la squadra non c'è e lo dimostra nel *match* successivo, sempre a Novara, contro il modesto Pontedera: 1-1, gioco sfilacciato, centrocampo senza idee, attacco «spuntato». E infine si va a Pavia ed è il disastro: 0-3 secco, [illegible] un'ombra di reazione.

Domenghini a fine gara sbotta: *«Risultato giusto; ci hanno dominati in lungo e in largo».* Ha ragione anche stavolta. La promozione? *«Non ci ho mai pensato* — dice "Domingo" —, *ho sempre sostenuto che [illegible] questa squadra l'unica cosa da fare è vivere alla giornata cercando di fare più punti che si può, ma sempre tenendo ben presenti i limiti che abbiamo».*

Limiti che, secondo l'allenatore, non sono solo di ordine tecnico. A suo avviso, non emerge forse la volontà. C'è anche [illegible] nervosismo, dovuto al carico di responsabilità dell'avvio di torneo e alle inevitabili critiche.

Il male del Novara sembrava «oscuro» all'epoca di Fedele. Si diceva che la squadra era valida e che prima o poi doveva «esplodere». Al capezzale è cambiato il medico ma il malato non si è ripreso. Adesso però la diagnosi c'è: scarsezza istituzionale.

Gli ultimi a rendersene conto — a quanto pare — sono proprio i dirigenti. Nel «mercatino di riparazione», malgrado le pressanti richieste di Domenghini, non hanno comprato quasi niente. Erano ancora convinti che la squadra fosse valida e che presto lo avrebbe dimostrato. Adesso sono chiusi nel silenzio: forse sono delusi dell'operato di Domenghini. Evidentemente si aspettavano che operasse il prodigio. [illegible] il «messicano» — che proprio per avere subito detto come la pensava [illegible] si è creato grandi simpatie nel *clan* azzurro — ha il patentino di allenatore, [illegible] quello di «mago». Non sappiamo se queste sue perplessità le abbia esternate immediatamente ai dirigenti o se abbia accettato l'incarico lasciandosi sfuggire qualche promessa. Sta di fatto che subito dopo la gara d'esordio ha cominciato a dire come la pensava: questa squadra, con la C1, non ha niente a che spartire.

Marcello Sanzo

Sui pattinatori torinesi una pioggia d'argento

Con la maglia della nazionale, Hermhof conquista a Grenoble tre secondi posti e Cristina Sciolla due (più una medaglia di bronzo). Terza la staffetta. Problemi per gli allenamenti

Hugo Herrnhof, poliziotto ventiquattrenne [illegible] origine altoatesina appartenente alle Fiamme Oro di Moena, da alcuni anni adottato dalla Velocisti Ghiaccio Torino, [illegible] è rivelato l'asso nella manica della nazionale italiana di pattinaggio, che è stata impegnata lo scorso week-end in una competizione internazionale [illegible] Grenoble.

L'atleta torinese è infatti riuscito a ben figurare superando avversari europei e d'oltreoceano, impegnati in un confronto di inizio di stagione ad altissimo livello.

L'impresa per Herrnhof non [illegible] stata facile: *«Non mi sento molto in forma, soprattutto perché [illegible] ho ancora avuto modo di allenarmi sul ghiaccio, mentre i miei avversari si allenano già da mesi»*, ha dichiarato l'atleta prima dell'inizio della gara.

A sorpresa è riuscito a conquistare la medaglia d'argento [illegible] tutte e tre le distanze: 500, [illegible] e 1500 metri. Grande soddisfazione personale, dunque, ma anche speranze per una nazionale che, pur possedendo atleti tecnicamente validi, non sempre riesce ad ottenere i risultati sperati.

La mancanza [illegible] impianti efficienti a Torino è uno dei problemi che maggiormente preoccupa la rappresentativa torinese, i cui atleti compongono nella quasi totalità la squadra nazionale.

A Grenoble hanno gareggiato anche Roberto Peretti e Alessandro Bolognesi: pur non riuscendo ad imporsi nelle gare individuali, hanno comunque ottenuto la medaglia di bronzo nella staffetta sulla distanza dei 3000 metri, insieme al valdostano Mirko Wuillermin e Orazio Fagone, torinese di origine ma trasferitosi a Milano.

Tutti un po' sfortunati, hanno rimandato la sfida vera e propria a quando saranno adeguatamente [illegible] allenati e in grado di competere [illegible] [illegible] gli avversari.

In campo femminile l'unica atleta italiana presente, la torinese Cristina Sciolla, ha ancora una volta dimostrato la [illegible] grinta classificandosi al secondo posto sulle distanze dei 500 e 1000 metri, al terzo posto nei 1500. Le altre ragazze della squadra, discutibilmente penalizzate per non aver ottenuto buoni risultati nella gara di Aosta della settimana scorsa, per questa volta sono rimaste a casa.

Le speranze di questi atleti, in vista delle manifestazioni [illegible]zionali ed internazionali che, a partire dalla prima settimana di novembre, li vedranno impegnati senza sosta, [illegible] quella di poter al più presto usufruire del palazzo del ghiaccio di corso Tazzoli, che per il momento [illegible] ancora in fase di ristrutturazione.

Tra pochi giorni si inizierà il campionato nazionale a squadre, in cui si affronteranno società di tutte le regioni del Nord-Italia e che alla fine della stagione vedrà una sola squadra vincitrice. La prima manifestazione sarà quella di Bormio il 18 e 19 novembre; seguiranno Aosta, Torino ed una serie di gare internazionali.

La lotta per il titolo nazionale [illegible] squadre è sempre piuttosto dura: la Velocisti Ghiaccio Torino avrà come avversari le Fiamme Rosso-Nero di Aosta e la Geas di Milano.

Cristina Monteduro

La torinese Cristina Sciolla (qui in allenamento con Orazio Fagone) seconda sui 500 e 1000 metri, terza sui 1500

Una fase della «William Lawsons's Golf Yachting» di Rapallo, con due J24 impegnati in regata

CU[illegible] SFIDA A [illegible]O

Più bravi nel golf che sulle onde

I torinesi Lorenzo Silva e Carla Ubertalli quinti nella combinata

RAPALLO ● Appassionati del golf e della vela si sono incontrati sulla Riviera di Levante per una sfida incrociata lanciata dalla «William Lawson's», sponsor della manifestazione. Ha vinto la combinata la squadra composta da Alberto Sponsotti e Nicolò De Ferrari (golf) e la barca «Take it easy» di Tony Porta.

Fra i concorrenti c'era anche [illegible] coppia torinese, formata da Lorenzo Silva [illegible] Carla Ubertalli. Lui [illegible] [illegible] golfista puro e campione del mondo; lei, velista per tradizione familiare, ha imparato a muoversi sul green sotto la guida del marito con buoni risultati.

Nel golf i due torinesi hanno sbaragliato gli avversari e si sono classificati primi. Carlina Ubertalli ha preso parte a tutte le gare di vela sulla sua barca, «Puzzola», con il timoniere Beppe Zaoli.

Commenta la velista: *«Sul mare non [illegible] andata bene come sul green; abbiamo sbagliato una partenza e il vento irregolare ci ha infastiditi nell'ultima prova. Il risultato complessivo della combinata è discreto: ci siamo classificati al quinto posto su 27 concorrenti»*.

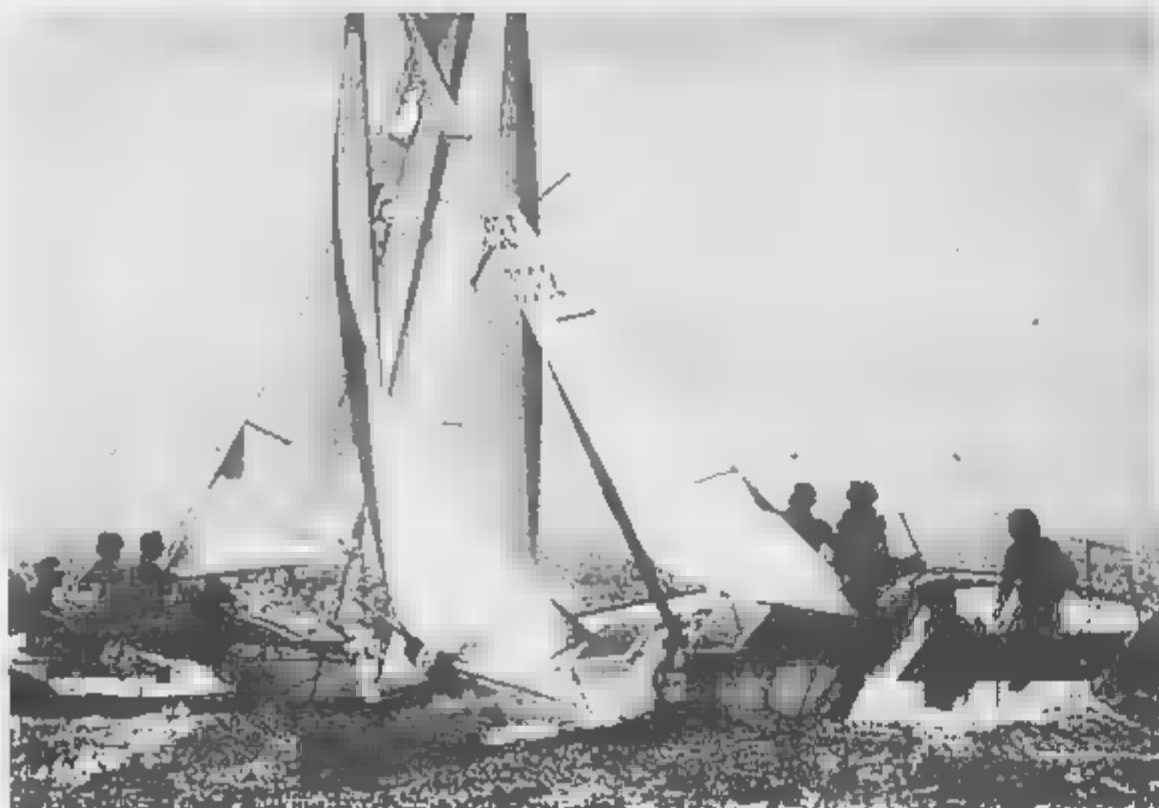
La combinata Golf Yachting è un appuntamento classico a cui molti da anni non rinunciano.

Le gare di vela si svolgono su barche della classe J24. Questo scafo [illegible] nato negli Stati Uniti nel 1976. Progettato da Rodney Johnstone, per regate di circuito, ha avuto grande successo anche fra coloro che amano andar per mare per diletto e oggi sono 4000.

Anche in Europa questa barca è piaciuta, in Italia [illegible] navigano trecento. Torino è [illegible] patria italiana dei J24. In piazza Vittorio ha sede la J Boats Italy, di Paolo Boido, che [illegible] costruisce e li vende. Fra i suoi primi clienti alcuni imprenditori come Recchi, Cravetto, Bassani, Tronchetti.

Diffusi in un ambiente [illegible] po' snob e molto dinamico, i J24 si riconoscono [illegible] prima vista per i nomi bizzarri con cui sono stati varati: «Salciccia», «Dodipetto», «Canarino feroce», «Take it easy», «Il flauto magico», «Sarò Calmo», «Ali dell'Aria», «Nuvola Rossa».

Lunga poco più di 7 metri, dispone [illegible] quattro posti letto ed è carrellabile. Non è confortevolissima ma, come dicono in America, è la barca sportiva che permette di mangiare un panino all'asciutto e di fare piccole crociere.

E' diventata il piccolo yacht prediletto dagli armatori che già ne posseggono uno (in genere di dimensioni ben più consistenti) e che per gioco o per passione lo usano per far gare o si affidano alla competenza di campioni della vela come Nava, Zaoli, d'Alì, Spata, Martinez, Gorla e Colon. E' anche la barca dei giovani che non possono permettersi di spendere grosse cifre (un J senza vele costa 25 milioni) e, al di là delle sue prestazioni (non [illegible] certamente una Ferrari del mare), attira molte simpatie.

Irene Cabiati

SERIE B E C1

Sa.Fa [illegible] Ceppiratti pallavolo-thrilling

I novaresi vittoriosi per un soffio al quinto set. Il tie-break, grande protagonista del primo turno dei campionati, promuove la Tec Fin e boccia Valdocco e Vallesusa Condove

Il micidiale tie-break del quinto set, croce e delizia della pallavolo da poco più di un anno, è stato il grande protagonista del primo turno dei campionati di serie B e C1.

Un tie-break come quello ammirato in B2 maschile fra Sa.Fa. Torino e Ceppiratti Novara, dopo un'ora e mezzo di gioco, offre in una decina di minuti un concentrato esplosivo di emozioni che mette a dura prova il sistema nervoso di atleti, allenatori e pubblico.

Arrivate, come hanno fatto torinesi e novaresi sul 16-16, a giocarsi una partita in [illegible] sola azione diventa poi un vero attentato alle coronarie dei vari protagonisti.

Sabato sera la responsabilità di schiacciare l'ultima e decisiva palla dell'incontro è toccata al ventiduenne torinese Paolo Ruffinengo, fino a quel momento uno dei più positivi elementi della Sa.Fa. Dalla zona quattro, Ruffinengo ha raccolto il suggerimento di Bonaspetti, ha saltato come al solito in splendida elevazione, ma la [illegible] conclusione si è spinta oltre [illegible] linea di fondo gettando nello sconforto il clan rossoblù e, viceversa, liberando una gioia sfrenata nella matricola novarese.

Un leggero tocco a muro o in difesa oppure una schiacciata più corta di pochi centimetri avrebbero capovolto in un istante la situazione.

Questa è la nuova pallavolo del temutissimo tie-break: esaltante per chi lo vince, drammatica per chi soccombe.

Anche a Pinerolo, in B1 maschile, si è disputato un quinto set dagli accesissimi toni agonistici.

Giunta a [illegible] passo [illegible] tracollo nel terzo parziale (splendida la rimonta dal 8-14 al 16-14), la Tec Fin ancora orfana del regista Ariagno ha beffato la Di.Po. Vimercate col punteggio di 15-13.

Altri tie-break hanno bocciato in C1 maschile due torinesi: il Valdocco si è fatto sorprendere dal Parabiago nel suo esordio assoluto nei campionati nazionali mentre [illegible] Vallesusa Condove ad Albino ha dominato la scena fino al 2-0 per poi lasciare improvvisamente via libera ai bergamaschi del Dil.

Tre soli set sono invece bastati in B1 per castigare in trasferta il Vercelli (Piero Rebaudengo dovrebbe debuttare sabato prossimo) a Verona, la Facc Novi a Mantova ed il Valco Mondovì a Piacenza.

In B2, il 3-0 ha siglato anche le straordinarie prestazioni del Pavic Ponti Romagnano, contro un disorientatissimo Lecco Pen Cus Torino, [illegible] del sorprendente [illegible], Arma S. Mauro che [illegible] smentito tutti i pronostici della vigilia liquidando in un'oretta, col piglio della squadra di rango, il favorito Segrate.

Roberto Condio

La Reggi «fugge» per le tasse

La faentina ha deciso di interrompere la sua permanenza negli Stati Uniti e rinunciare al torneo di Nashville. Tornerà soltanto per giocare a New York

Problemi di tasse hanno [illegible] stretto Raffaella Reggi a lasciare precipitosamente gli Stati Uniti. La tennista faentina, giunta in finale al Virginia Slims di Indianapolis (dove è stata sconfitta dalla bulgara Katarina Maleeva), avrebbe dovuto partecipare al torneo di Nashville, ma ha rinunciato, anche se il forfait le costerà una penale di mille dollari (circa un milione e 400 mila lire).

Ha spiegato la Reggi: *«Per i lavoratori che soggiornano negli Usa per 120 o più giorni, scatta una soprattassa di oltre cinquanta milioni di lire. Io, con il torneo di Indianapolis, ho raggiunto quota 110. Ovviamente, piuttosto di tirar fuori tutti quei quattrini, preferisco pagare la penale e non presentarmi a Nashville»*.

Arrivando in finale ad Indianapolis, la faentina ha conquistato i punti necessari per qualificarsi per il Master di New York, una specie di campionato del mondo femminile. Ovviamente, [illegible] una gara alla quale l'italiana [illegible] vuole rinunciare: quindi ha lasciato il suolo statunitense adesso, per tornarvi prima del 13 novembre, quando prenderà il via questo prestigioso torneo, dotato di un montepremi di centomila dollari (circa 140 milioni di lire).

Raffaella Reggi ha 24 anni e l'anno scorso, in primavera, è arrivata al numero tredici del mondo: è [illegible] massimo risultato da lei finora raggiunto. Attualmente occupa il ventiseiesimo posto, ma ha una grinta notevole e dovrebbe risalire di nuovo. E' senza dubbio la migliore tennista italiana.

Raffaella Reggi

RECORD DI APNEA NON OMOLOGATO?

Quel cartellino in fondo al mare

Ferreira Rodriguez è sceso a -112, ma risalendo ha perso la prova

CUBA [illegible] E' riuscito [illegible] scendere in apnea negli abissi toccando i 112 metri, profondità che equivarrebbe al primato del mondo in assetto variabile: [illegible] forse il suo record, per un banale errore, non verrà omologato.

Francisco Ferreira Rodriguez, cubano, sposato con l'italiana Simona Contarini, giovedì scorso ha battuto di cinque metri il record stabilito recentemente all'Elba da Angela Bandini ma, risalendo in superficie, ha perso il cartellino che rappresenta la documentazione inoppugnabile della sua impresa.

Il particolare [illegible] stato rivelato dalla moglie dell'atleta, che vive a Bologna, la quale ha anche commentato: *«Peccato, perché Francisco fa collezione dei cartellini di profondità e quello che ha perduto sarebbe stato naturalmente il più prezioso»*.

Nel suo tentativo, nel mare di Cayo Largo, Ferreira Rodriguez (che ha ventotto anni ed è soprannominato «Pipin»), è stato assistito da Enzo Maiorca, al quale da anni è legato da vincoli di profonda amicizia. L'immersione è durata in totale 3'13" ed è stata seguita dai giudici della Federazione internazionale ed anche da una troupe televisiva.

Il record verrà omologato ugualmente, anche se il sub è risalito senza cartellino? E' difficile fare previsioni.

A quanto pare, il mezzo infortunio non ha scoraggiato Ferreira Rodriguez, il quale ha già annunciato che nel periodo di Pasqua farà un'immersione «parallela» con Rossana Maiorca e poi, [illegible] prossimo autunno, tenterà i — 115.

Il record di Angela Bandini, come si ricorderà, è di — 107. Il romano Makula aveva tentato recentemente di batterlo, ma era stato colto da una sincope ed era stato ricoverato in ospedale.

RUGBY

Lo Stievani [illegible] Rho contro la tradizione

I torinesi hanno battuto l'Alessandria e viaggiano in media-promozione, staccati di un solo punto dal Genova capolista. Domenica prossima li attende però una partita-chiave

E' stata una partita bella ed infuocata quella vista al Motovelodromo tra Stievani '87 [illegible] Dlf Alessandria, giocata con grande agonismo soprattutto [illegible] dai due pacchetti di mischia. L'ha spuntata la squadra di casa per 26-16 [illegible] ben 5 mete all'attivo.

Già alla vigilia la partita era molto sentita. Le due formazioni, da sempre divise da una forte rivalità, caratteristica fondamentale che contraddistingue i derby, sono scese in campo anche per restare al secondo posto in classifica alle spalle del Vagabond Genova.

Normale quindi aspettarsi un match al fulmicotone. Al termine, gli alessandrini hanno lamentato qualche colpo di troppo: *«I torinesi hanno praticato [illegible] gioco intimidatorio»*, [illegible] il coro levatosi dallo spogliatoio rossoblù. Gli uomini di Ferlin, dal canto loro, hanno espresso giudizi negativi nei confronti del direttore di gara il quale, sp[illegible]so, ha permesso all'Alessandria di operare in fuori gioco, impedendo un corretto sviluppo delle loro azioni.

Nel secondo tempo gli animi si sono talmente scaldati che è scoppiata [illegible] piccola rissa tra i due pacchetti. Un episodio che si sarebbe potuto evitare se, in precedenza, l'arbitro fosse stato all'altezza della situazione. Concluso «il regolamento [illegible] conti», la partita è proseguita sui binari della massima correttezza, a tutto vantaggio del bel gioco praticato dalle due squadre.

Con questa vittoria lo Stievani mantiene [illegible] seconda posizione ad un punto dal Genova, il quale [illegible] andato a vincere 19-15 sul campo dell'Iride, unico neo finora nel campionato dei torinesi.

«Il successo del Genova ci dimostra come domenica scorsa abbiamo gettato alle ortiche una partita alla nostra portata — ha detto [illegible] tecnico Ferlin —. *Comunque, la strada è ancora lunga e cercheremo di non commettere più certi errori»*.

Lo Stievani, malgrado [illegible] passo falso di Milano, viaggia in media promozione; quest'anno si sta dimostrando una vera macchina da mete, cosa che nella passata stagione [illegible] si è verificata. Malgrado i soliti problemi dovuti alle numerose assenze (ancora fuori capitan Valerio), lo Stievani ha recuperato un Enrico Cristiano che [illegible] tornato ai livelli di serie A. Il terza linea si sta dimostrando un vero trascinatore del 15 gialloblù: ciò è molto importante visto il difficile cammino dello Stievani. Domenica, trasferta a Rho, [illegible] tradizionalmente ostico per Torino.

Importante successo torinese anche in C2, dove il Cus ha ottenuto una vittoria esaltante ad Acqui (15-14), contro una compagine che si presenta come la seconda favorita al pool promozione, assieme agli universitari.

[illegible] Sirotto

Dice Biagi dei giornalisti: «Certo non si può chiedere l'eroismo a tutti: la decenza invece sì»

INTERVISTA

«Se non fossi diventato giornalista mi sarebbe piaciuto fare il pediatra perché penso che sia un mestiere pulito. Mi piace molto, però, anche il direttore d'orchestra, per questa sua capacità di guidare: e forse qui viene fuori l'aspetto vanitoso del mio carattere»

Biagi ci porta Rambo in casa

Nella nuova trasmissione film e realtà: che cos'è più vero?

MILANO ■ *«Io continuo a lavorare a tempo pieno: qualcuno dice che lavoro troppo, ma è il mio solo modo per vivere»*: seduto alla scrivania nel suo luminoso ufficio in «Galleria», Enzo Biagi parla di sé sbrigativamente, [illegible] l'imbarazzo timido di chi è nato in [illegible] paese, Lizzano in Belvedere nel 1920, e ha [illegible] *«natura piuttosto scontrosa, chiusa, che a volte può sembrare, senza ragione, orgogliosa»*. Ieri sera c'è stata la prima delle sette puntate del suo nuovo programma su Raiuno, «Terre Lontane», fra films e reportages, con [illegible] proiezione di «Rambo 2, la vendetta» seguito da un'inchiesta di Biagi negli States fra i reduci del Vietnam. E, sempre in questi giorni, è uscito da Rizzoli il libro «Buoni/Cattivi» scritto dal giornalista sulla scorta, in parte, delle interviste per le Glaxo Conferences trasmesse da RaiTre.

A proposito di «Buoni/Cattivi», come vorrebbe che fosse giudicata la sua vita, la sua opera, dottor Biagi?

«Rispettabile»: C'è chi l'ha definita una sorta [illegible] nuovo moralista... *«Ma no. Io insisto, anche se posso sembrare monotono: sono [illegible] cronista, con tutto quello che questa definizione comporta. Niente di più»*.

Quando ha deciso di diventare cronista, giornalista?

«Da ragazzino, sui 13 anni ho pensato che mi sarebbe piaciuto diventare giornalista... poi però occorrono alcune coincidenze, ci vuole qualcuno disposto a farti provare. E io ho avuto la fortuna d'incontrarlo. Ho cominciato a 17 anni sul quotidiano cattolico "L'Avvenire d'Italia", poi sono passato all'"Assalto" dove scrivevo di cinema».

Giornalista da mezzo secolo, dunque: ma com'è cambiato questo lavoro? Cosa vuol dire, oggi, essere giornalista?

«Forse qualcosa di diverso da quando io ho cominciato. Intanto siamo molti di più mentre le carriere sono determinate anche da cose che, una volta, avevano un'importanza relativa, come la politica ad esempio. Ci sono dei bravi giornalisti oggi così come c'erano un tempo e poi ci sono dei nuovi strumenti di comunicazione che hanno creato delle nuove specializzazioni».

Condivide quanto ha scritto Giorgio Bocca nel suo ultimo libro «Il padrone in redazione» secondo cui, in sostanza, la libertà di stampa non esiste più?

«Condivido la preoccupazione di Bocca per cui queste proprietà concentrate dell'informazione [illegible] certo un problema. Sono convinto però che, alla distanza, se i giornalisti lo vogliono, hanno gli strumenti per difendersi. Molto dipende da loro. Certamente non si può chiedere l'eroismo a tutti quanti: la decenza invece sì».

Lei lavora in televisione dal 1961: che rapporto ha con questo mezzo?

«Direi molto prudente. Certamente la televisione ci ha dato molte possibilità, come quella d'aver consentito a tutti gli italiani [illegible] costume e un linguaggio che li ha resi più vicini. Forse ha fatto più gli italiani la tivù che non Garibaldi».

Qual è la filosofia di «Terre Lontane»?

«E' un programma legato a dei films e, come si sa, i films sono il risultato di immaginazione, di fantasia, di trame e accanto a queste pellicole noi porgiamo allo spettatore un'altra storia tratta dalla realtà. Il tema è lo stesso: quello che noi raccontiamo è un fatto "vero" però, forse, qualche volta è più "vera" la trama creata dagli artisti... Ad ogni modo noi siamo andati a cercare dei racconti che possano mettere a confronto una parte "creata" con [illegible] "vissuta" nella realtà».

Biagi, le giro una domanda che lei ha posto all'on. Andreotti: *«Una volta aveva detto che a sessant'anni avrebbe tolto il disturbo. Poi questo disturbo non l'ha tolto»*. Anche lui si era posto un traguardo simile?

«Ma certo. Ricordo che con mia moglie dicevo che a 55 anni, età in cui i giornalisti possono andare in pensione, sarei uscito di scena. Noi non abbiamo dei grandi bisogni, le bambine, dicevamo, saranno grandi, delle donne... poi si tende a procrastinare questa data... Ma, soprattutto, c'è il fatto che chi ha scelto questo mestiere da ragazzo lo ha fatto certamente perché trovava che questa era la cosa che avrebbe fatto meglio e che certamente avrebbe potuto fargli compagnia nella vita. Io non riesco a immaginare una giornata nella quale non abbia niente da fare: questo vuol dire, probabilmente non saper stare con se stessi e saperci stare nel modo in cui si è sempre vissuto, secondo una consuetudine che inizia al mattino quando, alzandosi, [illegible] si chiede: "che cos'è successo oggi, che parte ho, io, in questo? che cosa racconterò?". Questo è un mestiere da pettegoli, certamente da curiosi».

Cosa le sarebbe piaciuto fare se non avesse fatto il giornalista?

«Il pediatra perché penso che sia un mestiere molto pulito. Però credo che potrei fare qualsiasi lavoro, anche vendere cartoline illustrate: ho un grande rispetto per chi, ad esempio, sa costruire un bel mobile o anche avvitare una lampadina, tutte cose che io non so fare. Mi piace molto, però, anche il direttore d'orchestra, per questa sua capacità di guidare: e forse qui viene fuori l'aspetto vanitoso del mio carattere».

Lei ha scritto in «Mille camere»: «Credo che i timori e le inquietudini dell'infanzia e dell'adolescenza mi abbiano segnato per sempre: mi ha fatto compagnia il sentimento dell'insicurezza e del provvisorio»...

«E' [illegible] ed è una cosa determinante, per me, forse non comprensibile facilmente. L'insicurezza è propria di tutti quelli che hanno origini molto modeste: ancor oggi mi sorprendo al vedere che, facendo delle cose che in fondo mi divertono, posso mantenere con larghezza la mia parentela. Però ho sempre avuto paura di perdere il posto: spero che questo non mi abbia indotto a delle vigliaccherie, ma da mio padre operaio, che ho visto umiliato in tante situazioni, mi è rimasto dentro questo senso della tua vita che può dipendere dagli umori degli altri o anche dalle necessità. E questo ha determinato in me una certa umiltà per cui, davvero, potrei fare qualsiasi mestiere».

Alle spalle di Biagi ci sono grandi fotografie dei quattro nipotini, figli delle sue tre ragazze. E' un buon nonno Enzo Biagi?

«Questo dovrebbero dirlo loro, i nipoti. Certamente sono un nonno appassionato».

E come padre?

«Anche a questo non debbo rispondere io, anche perché tendo a vedermi con grande simpatia per cui non sono un giudice equanime».

Dottor Biagi, in una sua intervista l'avvocato Gianni Agnelli le ha detto: *«Ci sono uomini che le occasioni le raccolgono, altri che per pigrizia, negligenza o per temperamento non lo fanno»*. Lei ne ha raccolte molte di occasioni?

«Io sono stato molto fortunato. La vita mi ha aiutato e non ho avuto da chiedere perché, tante volte, mi è stato dato così. Senza chiedere».

Alberto Gedda

Raffaella Azim e Roberto Alpi in prima questa sera all'Adua

Da oggi tutti a teatro con la Parigina, Melato e la Mimosa

TORINO ● Togliamo fuori dal guardaroba il vestito buono o diamo una lustratina ai jeans: in abbigliamento classico oppure casual siamo arrivati a un'intensa settimana teatrale in programma da oggi all'insegna del classico, della citazione, della beffa, del sogno e della fantasticheria. Gli applausi sono pronti a crepitare, i fischi rimarranno inediti per [illegible] malintesa buona educazione. Eppure una battaglia magari tra conservatori e progressisti non potrebbe che giovare alla prosa.

Ma non anticipiamo e ricordando che per [illegible] gli abbonamenti superano le prime proiezioni della scorsa stagione, eccoci all'Adua per l'inaugurazione della stagione in abbonamento del Gruppo della Rocca con il Salone Pier Lombardo - Teatro Franco Parenti di Milano in *La Parigina* e *Vedova* di Henry Becque. Il dittico di Becque ci riporta alla fine Ottocento quando il teatro borghese denuncia ed esaspera i falsi valori che reggono la società. Per anni comitati di [illegible] perbene cercarono d'impedire che l'arrivismo e la disinvoltura della protagonista Clotilde venissero generalizzate da un titolo che al massimo avrebbe dovuto circolare preceduto dall'articolo «una».

Raffaella Azim dovrà cercare di riprodurre questa tensione universale senza mai staccarsi dal dato storicistico. Il regista Paul Vecchiali, reduce da successi cinematografici quali *Corps à coeur, Rosa la rose* e *Once More*, le ha insegnato a filtrare paradossalmente i sentimenti attraverso le gambe e non attraverso la testa (*«Perché la testa opprime, fa da filtro, mentre le gambe sono al contrario un formidabile complemento per il cuore»*).

Da domani all'Alfieri prende il via la stagione in abbonamento dello Stabile, la prima selezionata dal nuovo direttore Luca Ronconi. Anche in questo caso non è mancata la risposta del pubblico, che nei primi giorni di distribuzione dei tagliandi ostruiva la via Rossini davanti al Gobetti dove le cassiere si facevano in quattro.

E' di scena in *Anna dei miracoli* di Williams Gibson una Mariangela Melato decisa a riprendersi i titoloni sui giornali non per gli accidenti che materialmente la perseguitano. Con la regia di Giancarlo Sepe rinnoverà la simpatia che ispira la coraggiosa protagonista, un'istitutrice che nella diffidenza dello [illegible] secolo, si trova ad affrontare l'enigma d'una bambina ridotta a un aspro stato di «vegetale». Intanto proseguono i lavori di restauro del Carignano.

La giornata di domani vedrà pure due importanti riprese. Al Nuovo la Marcido Marcidoris & Famosa Mimosa presenta *Una giostra: l'Agamennone* da Eschilo. Regia di Marco Isidori, protagonista Maria Luisa Abate. Al centro dell'interesse una macchina scenica ovale in legno, ferro e cordami che accoglie sia gli attori sia gli spettatori.

Allo Juvarra il Granserraglio presenta Michele Di Mauro in *Terabak ... c'era una volta*, saggio di umorismo più colto che popolare interrotto dalle musiche di Franco De Pasquale eseguite dal vivo. Michele Di Mauro sarà anche il protagonista della successiva produzione del Granserraglio: il *Cust* di Achternbusch, da dicembre.

Intanto due altre compagnie torinesi maturano nelle ultime prove gli spettacoli d'apertura delle stagioni: per il Teatro dell'Angolo all'Araldo si tratterà, con *La terra promessa - La terre promise*, coproduzione con il Théâtre de la Marmaille di Montreal, della riproposta d'un successo acquisito nelle tournée all'estero. Contemporaneamente l'Angolo varerà la stagione intitolata come la passata a *Il comico, il poetico, il fantastico* e collaborerà con l'Assessorato Istruzione del Comune di Torino al varo del calendario per la stagione del teatro ragazzi in forza del riconoscimento ministeriale di organismo stabile di produzione, promozione e ricerca per l'infanzia e la gioventù.

Infine ecco Raffaele De Vita che prepara per il Mirafiori *Peter Pan: ovvero il ragazzo che non volle crescere* dal capolavoro di J. M. Barrie con l'intervento degli interpreti Piera Cravignani, Raffaele Montagnoli, Anita Cedroni e Beppe Di Mauro.

r. s. s.

IN CINQU[illegible] PER IL RE[illegible]

I settant'anni di Art Blakey

Grande festa ieri sera al Big per il compleanno del mostro del jazz

«70th Birthday Concert»: un concerto per i 70 anni, molti dei quali spesi a fare jazz. Così, semplicemente, ieri sera al Big Club, Torino ha festeggiato il compleanno di uno dei più grandi batteristi di tutti i tempi, Art Blakey. Molta gente è accorsa all'appuntamento. Saranno stati cinquecento, giovani e meno giovani, un pubblico eterogeneo accomunato dalla passione per il jazz oppure richiamato da questo grosso nome, non nuovo a veloci passaggi in Piemonte negli anni passati. E ieri sera, a dispetto delle notizie che lo dicevano in salute non troppo buona, è apparso in ottima forma, allegro e sorridente tra la folla che lo salutava [illegible] lunghissimi applausi, perfettamente a suo agio alle percussioni: come sempre rullate crescenti e ubriacanti, alternate a semplici ma magistrali giochi di bacchette interrotti da pause improvvise.

Al nome di Blakey, nato a Filadelfia nel 1919, è legata un'epoca importante nella storia del jazz, quella dell'hard bop, «il risveglio nero, la riscoperta della madre Africa, la risposta nera alla musica più rilassante dei californiani», com'è stata definita la sua musica. Insieme a Max Roach ha portato la batteria da semplice strumento di sostegno a protagonista assoluto. Ma il suo nome è soprattutto legato a molti dei più grandi talenti del secolo, [illegible] sciuti» in quella sorta di vivaio voluto a metà degli anni Cinquanta da Blakey, i Jazz Messengers: sue creature sono state la tromba di Kenny Dorham, Wynton Marsalis e Terence Blanchard tra gli altri. Anche i Jazz Messengers sono stati applauditissimi, con Brian Lynch alla tromba e Frank Lacy al trombone. Con loro, alcuni degli ex: Jackie McLean, Benny Golson, Curtis Fuller, Donald Harrison e Dale Barlow. Tanti auguri, Art.

Monica Sicca

Art Blakey è apparso in ottima forma, allegro e sorridente tra la folla che lo salutava con lunghissimi applausi

[illegible]

Il primo premio Oxilia

TORINO ● Un folto pubblico, più animoso del solito, ha seguito la 1ª Edizione del Premio Nino Oxilia, organizzato al Mirafiori dalla Compagnia Gipo Farassino e dal Teatro delle Dieci per ricordare nel centenario della nascita il commediografo e regista oggi ricordato per *Addio, giovinezza* scritta con l'inseparabile Sandro Camasio.

Iniziata nella primavera scorsa quando un film muto di Oxilia attirava l'attenzione degli studiosi all'inaugurazione della nuova sede del Museo Nazionale del Cinema presso il Massimo, la rassegna ha avuto la sua conclusione a fine ottobre, con la recita di 10 gruppi di Torino e Piemonte impegnati per regolamento in un brano di *Addio, giovinezza!* e in uno spettacolo a loro scelta.

Questi dunque i gruppi finalisti: Associazione Teatro Musica, Gli Zanni del Michelin Sport Club, J'arsivòli di la Loggia, [illegible] Ciochè di Busca, il teatro del Penduto di Rivoli, la Pro Loco di Sinio, l'Amis dei Borgh di Moncalieri, Piccolo Varietà di Pinerolo, Gruppo Dialettale Rivalbese e, fuori concorso la sera della premiazione, gli Alfa-Tre di Torino in una rivisitazione piemontese della pochade di Feydeau.

I numerosi premi offerti da Comune, Provincia e dall'Associazione Le Nòstre Rèis [illegible] stati attribuiti da una giuria presieduta da Gipo Farassino e composta dal regista Massimo Scaglione, dagli attori Bruno Anselmino, Cesare Coffi e Vittoria Lottero. Buono il livello professionale perciò tanti i premiati.

Eccoli suddivisi per categoria: i registi Pier Aldo Bono, Luigi Oddoero, Dino Trivero; gli attori Roberto Franz, Oscar Barile, Anna Formento, Giuseppe Ducatto; gli autori Gianni Versino e Beppe Pollone; il complesso della Michelin e gli scenografi de La Loggia.

Inoltre, in un repertorio che andava da Shakespeare a Bersezio attraverso i moderni contributi alla tradizione piemontese, si sono distinti altri attori: Luciano Nitais, Giampiero Manzo, Loredana Siciliano, Tiziana Iscardi, Giangi Giordano, Ivo Vigna, Gianni Paoletti, Gemma Crovetti, Mirella Ruder e Alberto Cirio.

Con l'occasione si è appreso che Gipo tornerà in prosa con *'l curà 'd Ròcabrusà*.

PROGRAMMI TV

[illegible]

Martedì 7 novembre 1989

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**
14 — **Fantastico bis**, condotto da Giancarlo Magalli
14,10 **Il mondo [illegible] Quark**, documentario, a cura di Piero Angela. *Viaggio nei misteri dell'Indonesia - Verso Bali*
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**, attualità
15,30 Dalla chiesa [illegible] Santa Maria in Porto [illegible] Ravenna, **esequie del sen. Benigno Zaccagnini**. Telecronaca diretta
17 — **Big**, il pomeriggio ragazzi con giochi, cartoni [illegible] novità
17,35 **Spaziolibero**
18,05 **Santa Barbara**, telefilm
19,10 Pupi Avati presente **E' proibito ballare**. *Amore amore*
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Tg1 - Sette**, settimanale del tg1 — *Appuntamento [illegible] settimanale [illegible] attualità del Tg1. Inverlata la formula; niente studio ma servizi filmati sulla cronaca e la politica italiane ed estere*
21,30 FILM ■ **Hanky-Panky fuga per due**, di Sidney Poitier, con Gene Wilder, Gilda Radner, Kathleen Quinlan, Richard Widmark. Usa commedia 1982 — *Un architetto pasticcione [illegible] coinvolto in una storia di spie insieme [illegible] Kate, sorella di un pittore suicida. Una [illegible] mite coppia, [illegible] potrebbe [illegible] varsela? E' tutto un inseguimento, una fuga, un'acrobazia in elicotte-[illegible]*
23,25 **Effetto notte**, a cura [illegible] Bruno Palmieri
24 — **Tg 1 - Notte**
0,15 **Mezzanotte [illegible] dintorni**, documenti, di Gigi Marzullo. Ospite di queste puntata l'attrice Mariangela Melato
0,35 **Poesie scelte [illegible] Petrarca**

[illegible]

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,30 **Tg1 Mattina**
10,40 **[illegible] vediamo**, [illegible] Claudio Lippi e Eugenia Monti
11,55 **Che tempo fa**
12 **Tg1 Flash**
12,05 **Cuori [illegible] età**, telefilm. *Stan è venuto [illegible] cena*
12,30 **La signora in giallo**, telefilm, con Angela Lansbury. *Una [illegible] bianca per il morto*

[illegible]

13 — **Tg2 ore 13**
13,30 **Tg2 Economia**, attualità
13,45 **Mezzogiorno è...** 2ª parte
14,15 **Capitol**, CXXXXIV puntata
15 — **Tutti frutti**, varietà per l'estate — **Mente fresca**
15,40 **Lassie**, telefilm
16,05 **[illegible] Parlamento**, attualità
16,10 **Tg [illegible] Flash**
16,15 FILM ● **Arrivederci Baby!**, di Ken Hughes, con Tony Curtis, Rosanna Schiaffino, Lionel Jeffries, Zsa Zsa Gabor. Usa commedia 1966
17,50 **Videocomic**
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **[illegible] - Squdra antidro-[illegible]**, telefilm con Don Johnson
19,30 **Rosso di [illegible]**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Sport** — **Meteo 2**. Previsioni del tempo

[illegible]

20,30 FILM ● **Il buono, il brutto, il cattivo**, di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef, Aldo Giuffrè, Luigi Pistilli, Rada Rassimov. Italia western 1966 — *Durante la Guerra di Secessione, tre desperados vogliono impadronirsi dell'oro nascosto in [illegible] tomba. La [illegible] diventa abbastanza divertente perché nessuno dei tre ha la mini-[illegible] fiducia negli altri. Bella pittura di un personale west del regista*
23,55 **Tg2 Notte** — [illegible]
0,05 **Appuntamento [illegible] cinema**
0,15 FILM ● **Another country (La scelta)**, [illegible] Marek Kaniewska, con Rupert Everett, Colin Firth. G.B. drammatico, 1984 — *In uno squallido appartamento della Mosca Anni 80, un giornalista intervista un inglese divenuto nel [illegible] una spia sovietica*

[illegible]

7 — **Cartoni animati**
8 — FILM ● **Il cielo brucia**, [illegible] Giuseppe Masini, con Folco Lulli, Amedeo Nazzari. Italia guerra 1957
10 — **E' nata [illegible] stella**, telefilm
10,50 **Qual è il tuo problema?**
11,10 **Peccati di gioia**
12 — **Mezzogiorno è...** con Funari

[illegible]

14 — **Rai Regione**
14,30 **Block Notes**, appunti di cultura e didattica. **Il piombo non c'è più**
15 — **Ambientevivo**, ideato e diretto da Licia Cattaneo
15,[illegible] **Pall[illegible]** una partita
16 — **Hockey [illegible] pista**, [illegible] partita
16,30 **Schegge**
17 — **Blob**, cartoni
17,15 **I mostri**, telefilm
17,45 **Vita da strega**, telefilm
18,15 **Geo**
18,45 **Tg3 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornale regio-[illegible]le
19,45 **Schegge**, documenti
20 — **Blob. [illegible] tutto [illegible] più**

20,25 **Cartolina**, di Andrea Barbato
20,30 **Uno su cento**, spettacolo presentato da Pippo Baudo — *Pippo forever! Torna e colpisce a sorpresa sull'«intellettuale» Raitre. Chi l'avrebbe mai detto? Proprio lui, il Baudo nazional-popolare. Eh sì, il globo è bello perché vario (ma chi l'ha detto?). Ah, e la trasmissione? Ogni settimana una giuria di [illegible] persone dovrà scegliere il personaggio più «importante»*
23 — **Tg3 sera**
23,15 **Publimania**, nuovo ciclo del programma [illegible] pubblicità estera e nostrana. Paolo Hendel [illegible] finti spot a soggetto (comici)
0,05 **Tg 3 [illegible]**
0,15 **20 anni prima**, documenti

12 — **[illegible]**. L'uomo e il suo ambiente, documenti, [illegible] Pino Di Vito

RETE 4

13,41 **Sentieri**, soap opera
14,51 **Topazio**, soap opera
15,55 **La valle dei pini**, teleromanzo, con Ruth Warrick
16,30 **General hospital**, teleromanzo
17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo, con Rod Mullinar
19 — **C'eravamo [illegible] amati**, talk show con Luca Barbareschi
19,30 **Telecomando**, gioco con Daniele Formica
20 — **Dragnet**, telefilm

20,30 FILM ■ **Prendila è mia**, di Henry Koster, con James Stewart, Sandra Dee. Usa commedia 1964 — *Divertentissimo Stewart nella parte di un genitore un po'ossessionato dalla vivacità [illegible] figlia. Per «tirarla fuori dai guai» si caccia in situazioni di volta in volta ridicole [illegible] imbarazzanti, finendo addirittura sulle pagine di tutti i giornali come sfruttatore del racket delle prostitute orientali a Parigi [illegible] arrivando in mutande a un ballo in maschera. Film pieno di simpatiche trovate*
22,30 FILM ● **Senza tetto né legge**, di Agnès Varda, con Sandrine Bonnaire, Macha Meryl. Francia drammatico 1985 — *Storia di una giovane nomade, ribelle e indocile, che preferisce la strada alla sua professione di segretaria d'azienda. Leone d'Oro [illegible]*
0,25 FILM ● **[illegible] figlio di King Kong**, di Ernest O. Schoedsack, con Helen Mack, Robert Armstrong. Usa fantastico 1933

8,30 **[illegible] grande vallata**, telefilm
9,35 **Première**
9,40 **Una vita da vivere**, telefilm
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **La piccol grande Nell**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati

ITALIA 1

13,30 **Magnum P.I.**, telefilm
14,35 **Deejay Television**, a cura [illegible] Deejay's Gang
15,30 **So to speak**, attualità
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi con Manuela, Paolo e Uan — **I Puffi**, cartoni animati — **Dolce Candy**, cartoni animati — **Conte Dracula**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **A-Team**, telefilm
19,30 **I Robinson**, telefilm
20 — **Ti voglio bene Denver**, cartoni animati

20,30 **Roba da matti**, varietà con Lello Arena, Gerry Scotti. Regia di Laura Basile — *Gerry Scotti presenta questo programma che offre molte situazioni divertenti: dalla «candid [illegible] allo spazio riservato agli inventori (Do you remember Portobello?), all'ospite che deve [illegible] qualcosa d'insolito*
22 — **Appartamento in tre**, telefilm
22,30 **Televiggiù**, con G. D'Angelo
23,30 **Settimana gol**. Calcio internazionale
0,15 **Barzellettieri d'Italia**, con Anto-[illegible]
0,25 **L'uomo da sei milioni di dolla-[illegible]**, telefilm
1,25 **Deejay Television**, musicale (replica)

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,30 **Cannon**, telefilm
9 — **Operazione ladro**, telefilm
9,30 **Cannon**, telefilm
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
11,30 **Simon & Simon**, telefilm
12,30 **Il barzellettiere d'Italia**

[illegible] 5

13,30 **Cari genitori**, con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco [illegible] coppie**, [illegible] Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità
16 — **[illegible] medica**, rubrica — **Première**
17 — **Doppio slal[illegible]** quiz, con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz, con Umberto Smaila
18 — **O. K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz, con Marco Columbro

20,30 FILM ● **Doppio taglio**, [illegible] Richard Marquand, con Jef Bridges, Glenn Close. Usa giallo [illegible] 1ª visione tv — *Il cinema aveva già mostrato, [illegible] magistralmente, [illegible] caso dell'avvocato difen-[illegible] innamorato della cliente («Il caso Paradine», di Alfred Hitchcock). Qui è tutt'altra cosa, ma quasi uguale: l'avvocato difensore (femmina) si innamora del cliente uxoricida. Giallo che [illegible] sforza [illegible] essere psicologico*
22,35 **Arcana**, viaggio nell'occulto
23,20 **[illegible] Costanzo Show**
1,10 **Segni d'oro**, con F. Pierobon — **Première**, i trailers cinematografici
1,20 **Petrocelli**, telefilm
2,20 **Lou Grant**, telefilm — **Première**

7 — **Fantasilandia**, telefilm
8 — **Hotel**, telefilm
9 — **Agenzia matrimoniale**, attualità — **Cerco e offro**
10 — **Visita medica**, telefilm — **Première**
10,30 **Casa mia**, quiz
12 — **Bis**, quiz, con Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz, con Corrado

[illegible]

15 — FILM ● **I quattro volti [illegible] vendetta**, di Robert Lynn, con Lex Barker, Ann Smyrner. Usa av-[illegible]
16,30 FILM ● **Il figlio [illegible] Zorro**, di Gianfranco Baldanello, [illegible] Robert Widmark, William Berber. Italia avventura
18,15 **Cartoni animati**
18,45 **Documentario**
19 - **Grp monitor**
20,30 **Sidestreet**, telefilm
21,30 **Le brigate del tigre**, telefilm
22,30 **Edgar Allan Poe**, telefilm
23,30 **Grp monitor**
24 - **Autoclub**, dal mondo dell'auto
0,30 FILM ■ **L'assassino ha prenotato la tua morte**, di André Farwagi, con Anna Karina, Bruno Cremer. Giallo
2 — **Sidestreet**, telefilm
Film no stop

[illegible]

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Videonotizie**
15 — **Le [illegible] della settimana**, programma promozionale
16 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
17 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica, [illegible] volto dell'amore**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Rubrica**
20 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
20,30 In diretta dal Mago [illegible] Caluso **Albero [illegible] cuccagna**
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — FILM ■ **La fortezza**, di Michael Mann, con Scott Glenn, Alberta Watson, J. Prochnow. Usa fantastico 1983
1,30 **Le auto della settimana [illegible] stop**, programma promozionale

ITA[illegible] Te[illegible]

14 — **Amandoti**, telenovela
14,50 **Più forte dell'amore**, sceneggiato, con Tony Ramos
15,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
16 — **Programmazione locale**
17 — **M.A.S.H.**, telefilm, con Alan Alda
17,30 **Super 7**, varietà con Carlo e Frittella. Cartoni animati [illegible] stop
19,40 **Amandoti**, telenovela
20,30 FILM ■ **Giovani, belle... probabilmente ricche**, di Michele Massimo Tarantini, con Nadia Cassini, Carmen Russo, Gianfranco D'Angelo. Italia comico 1982 — *Le avvenenti protagoniste riusciranno ad ereditare da un'amica solo se tradiranno i propri mariti*
22,10 **Colpo grosso** quiz
23,30 FILM ● **Peccati d'estate**, [illegible] Giorgio Bianchi, con [illegible] Carotenuto, Dorian Gray. Italia commedia 1962
1,30 **Colpo grosso**, quiz (replica)
2,30 **M.A.S.H.**, telefilm, con Alan Alda

[illegible]E

13,15 **Tg4 economia**
13,45 **Tg4 [illegible]**
14,30 **Automarket Tv**, programma promozionale
14 — **Tg4 Borsa**
15,30 **Andiamo [illegible] cinema**
16 — **[illegible]**, telenovela
17 — **Good times**, telefilm
17,30 **The Flintstones**, cartoni animati
18,15 **Viviana**, telenovela
18,45 **Automarket Tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20,30 **Big Match**, rubrica
22 — **Pallavolo**
23,30 **[illegible] Tv**, programma promozionale
0,15 **Tg4**, notiziario
0,30 **Andiamo [illegible] cinema**
0,45 **Super sexy**, varietà
1 — **[illegible] A2**: *San Benedetto-Ipilim*
2 — **Truck driver**, telefilm

[illegible]E

13 — FILM ■ **Il segno di Zorro**
15 — **[illegible]**
17 — **Jacky 2**, cartoni animati
17,30 **[illegible] show del Banana Split**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Balky e Larry**, telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
20 — **Hello Larry**, situation comedy
20,30 FILM ■ **400.000 dollari sull'asso di cuori**
24 — FILM ● **Lettere di [illegible]** — **Film no stop**

S[illegible]

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
14 — **Supermusix**, the [illegible] of super hi[illegible]
15 — **Supermusix** the best of power h[illegible]
18 — **[illegible] free**, cartoni animati
18,30 **[illegible] rock**, un programma di musica, informazione e curiosità dal mondo dello spettacolo condotto da Gianni Riso e Federica Paricucci
19,15 **TeleGiornaleGiovani**
19,30 **C. A. Voltus**
20 — **Cronache del Piemonte e della [illegible] d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
20,30 **Wayne and Shuster show**, telefilm
[illegible] — **Good Times**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e della [illegible]e d'Aosta**, rotocalco di [illegible]formazione regionale
23 — **Wrestling**
24 — **Good times**, telefilm

[illegible]

13,20 **Musica ieri e oggi**
15,03 **Oblò**. Settimanale di economia [illegible] lavoro
16 — **Il paginone**, rotocalco sonoro di [illegible] culturale
17,30 **Radiouno jazz '89**. A cura di Adriano Mazzoletti. *La big band degli Anni 70-[illegible]*
17,58 **[illegible] camionisti**
18,08 **Ogni giorno una storia**, fantasia radiofonica di Vito Riviello
18,30 **Le registrazioni della Rai**. Beethoven: Sinfonia n. 1 in domaggiore op. 21
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, di Pinotto Fava
[illegible] — **Pangloss**, fatti e personaggi sulla scena del tempo
20,20 **Mi racconti una fiaba?**
20,30 **Radiouno [illegible]**. Martedi' **Rivista, cabaret, commedia musicale**, conduce Gustavo Palazio
23,05 **La telefonata**

[illegible]

15 — **Stereobig**
19,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereouno[illegible]**
22,57 **Ondaverdeuno**

[illegible]

12,45 **Impara l'arte**, presenta Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Quer pasticciaccio brutto de [illegible] Merulana**, di Gadda. Lettura integrale
15,30 **[illegible] economia. [illegible] della valuta. [illegible] d[illegible]nera**
15,45 **Pomeridiana, avvenimenti della cultura e della società**
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi musica sinfonica e cameristica
19,50 **Le ore della sera** a cura di F. Anzalo-[illegible] [illegible] S. Mancini. «Musica per ricordare»; «Vi racconto una commedia»
21,30 **Le ore della notte** a cura di Clemen Castellano, regia di Dario Piana. «Programma a sorpresa»
22,30 **Gr 2 Ultime notizie. Bollettino del mare**
22,50 **Le [illegible] notte**. «Teatro [illegible] realtà»

[illegible]

15 — **Studiodue**, in diretta notizie e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci**
21,02 **F. M. Musica**

[illegible]

14 — **Pomeriggio musicale**. Compact club dedicato a Mahler e Muhr
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Due Conoscere**. Camilla. Conversazione di Sergio Miniussi
17,50 **Scatola [illegible]** giovani interpreti/ Eu-[illegible] Kissin
19 — **[illegible] pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**, seconda parte
21 — Antologia shakespeariana. Versione radiofonica [illegible] «Tutto Shakespeare» [illegible] cura di Rosa Mavaracchio. **Riccardo III**. Presentazione [illegible] Masolino D'Amico
23,35 Da Firenze, [illegible] **note**. Presenta Marco Pacci

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

ODEON TV

13 — **Sugar Cup**, programma di cartoni animati presentato da Casti, Paola e Christina:
— **Starcom**
— **Gi Joe**
— **Mask**
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro
16 — **Pasiones**, telenovela con Grecia Colmenares, Raul Talbo
17 — **Cuore di pietra**, telenovela ▮ Lucia Mendez
18 — ▮ ▮ **in carriera**, situation comedy
19 — **I protagonisti** ▮ **vita piemontese**, rubrica
19,30 **Cartoni** ▮
— **Il** ▮ **amico Guz**
20 — **B**▮
20,15 **Sportacus**

20,35 FILM ■ **Tattoo, il segno** ▮ **passi**▮, di Bob Brooks, con Bruce Dern, Maud Adams. Usa drammatico 1980 — *Fotografo sedotto dall'arte del tatuaggio cambia mestiere.* ▮ *innamora pal di una modella, ma è un rapporto difficile perché qualcosa lo costringe, prima di possederla, a «segnarla». Film morboso*
22,30 **Sportacus**
22,45 FILM ● **Mission kill**, di David Winters, con Robert McGinty, Cameron Mitchell, Harry Darrow. Usa drammatico 1984 *Per aiutare un amico che contrabbanda armi in una piccola repubblica dell'America Latina* ▮ *che è nel mirino delle forze governative, un uomo si improvvisa trafficante col risultato di trovarsi coinvolto in prima persona nella rivoluzione contro il dittatore di quello stato*

8 — **Agente scoiattolo**, cartoni animati
8,30 **Quattro in amore**, telefilm
9 — **Marcia nuziale**, telefilm
10 — **Le spie**, telefilm
11,30 **Quattro in amore**, telefilm
12,30 **Agente scoiattolo**, cartoni animati

▮

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, musicale, con C. Buonvino, M. Bolmond
15 — **Snack: Gli svitati**, cartoni animati
15,30 **Giroglromondo**, quiz, con Alberto Canepa
16 — FILM ■ **L'amore di Miss Leone**, ▮ Joseph Hardy, con Lynn Redgrave, Anthony Zerbe. Drammatico 1980
18 — **Tv donna**, attualità. Condotto ▮ Carla Urban
19,15 **Specchio** ▮ **vita**, attualità, con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**, notiziario

20,30 **Baby M**, miniserie di James Sadwith, con Jobeth Williams, John Shea — *Una coppia di coniugi, Bill e Betsy, non può avere bambini. Si rivolge quindi ad un'organizzazione che il mette in contatto* ▮ *una donna disposta a portare in sé l'ovulo fecondato*. Terza puntata
21,30 **Collegamento internazionale**, attualità, inchieste ▮ servizi in collaborazione con la Cbs
22,20 **Chrono - Tempo di motori**, rubrica
22,50 ▮ **News**, contenitore giornalistico ▮ sportivo
— **Stasera sport**
24 — FILM ● **Le carte di Galileo**, ▮ Lee ▮. Katzin, con ▮ Logan, Ji Tu Kumbuka. Avventuroso 1979

7,30 **CBS Evening News**, via satellite ▮ principale telegiornale della televisione americana
8,30 **Natura amica**, documenti
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 ▮ **contro Eva**, telefilm
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Terre sconfinate**, telenovela
11,30 **Tv donna mattino**, attualità
12,30 **Ai confini delle tenebre**

SVIZZERA

15,55 ▮**us** (replica)
17,15 ▮ **e giallo pappagallo**, telefilm per i bambini. *...diaci simpatici martedì*
17,45 **Tg Flash**
18 — **Creature grandi e piccole**, dai libri di James Herriot. *L'uomo che odiava i cani*
19 — **Attualità** ▮
— ▮ **flash**
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **T.T.T, Test, temi, testimonianze**. *Pianeta Aids*. Storie svizzere, bilanci, prospettive della «malattia ▮ del secolo»
22,05 **Tg Sera**
— ▮ **parlamentari**, attualità
22,25 **Martedì sport**
23,55 **Teletext notte**

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
13,45 **Calcio**. Campionato spagnolo
15,30 **Telegiornale**
— ▮ **di notte**
16,30 **Rugby**, tournée in Oceania della Nazionale argentina. **Nuova Zelanda-Argentina**, primo incontro
▮
18,15 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo, a cura ▮ Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Fish Eye**, obiettivo pesca
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta

20,30 **Speciale** ▮ **notte**. Match mondiali inediti e schede ▮ dettori. A cura di Rino Tommasi
▮ — **Telegiornale**
22,15 **Obiettivo sci**, rubrica ▮ sport invernali presentata da Giovanni Bruno. Ospiti fissi, Piero Gros, Mario Cotelli, Claudia Giordani e ▮ Cimini
23,15 **Eurogolf**, torneo Johnny Walker Ryder Cup da the Belfry - Birmingham. 26ª ▮. Seconda parte
0,15 ▮**il americano**, campionato americano NFL. Una partita dell'ottava giornata

RETE 7 ▮

12 — **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite ▮ Sandro Paternostro
12,45 **Informa 7**
14 — **Jayce**, cartoni animati
14,40 **Ransie la strega**, cartoni
15,15 **Dragon Ball**, cartoni animati
15,50 **Il tesoro del sapere**
16,25 **Nino** ▮ **Ninja**, telefilm
17 — **Verde pistacchio**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — ▮ **7**, notiziario
19,30 **La posta** ▮ **Vega**, rubrica
20,20 ▮ **lotto**, spettacolo presentato da Fabio Gariglio, in diretta da studio
21,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
22,30 **Lucy show**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23,45 ▮**a 7**, notiziario
0,15 FILM ■ **Il terrore di Frankenstein**, di ▮ C. Kenton, con Lon Chaney jr, Evelyn Ankers, Lionel Atwill. Usa horror 1942

▮

12,10 **New Scotland Yard**, telefilm con James Woodvine
13,05 **U.S.T.**, notiziario Unione Silenziosi Torinesi
14,25 FILM ■ **Gli uomini che mascal-**
16,20 **Shopping tv**
18,40 **Speciale spettacolo**
21,30 ▮
22,50 **Shopping tv**
2,30 **Notte auto**

▮

13,30 **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
14,30 **Meraviglie della natura**, documentario
16 — **Favole dal mondo**, cartoni
17 — **Firehouse**, telefilm
18 — ▮
19,40 **Fiabe dal mondo**, cartoni
20,30 **Strike Force**, telefilm
21,30 **Mondo**
22,30 FILM ■ **Rimase solo** ▮ ▮ **la morte per** ▮

▮

13 — **Norseman**, documentario
13,30 **I ragazzi di celluloide**, sceneggiato con Massimo Ranieri
15 — **Cristal**, telenovela
16,50 ▮ **mix**, i migliori filmati musicali in vetta alle classifiche dic tutto il mondo
18 — **I ragazzi di celluloide**, con Massimo Ranieri
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario ▮ informazioni nazionali e regionali
20,30 ▮ **strega**, telefilm
22 — **Sport** ▮ **sport**, interviste, notizie, filmati, regionali e nazionali, della domenica sportiva
22,40 **Nel gorgo del peccato**, sceneggiato. Seconda ▮ ultima puntata

RETE C ▮

15,15 FILM ● **Amanti imperiali**
17,15 **Musicale**
18,30 **La pantera rosa**, cartoni
19 — **Disperatamente** ▮, telenovela
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**, telenovela
20,30 FILM ■ **I disperati di Cuba**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
23,30 **Sfilata** ▮ **moda**
0,30 **Telegiornale**

▮

14,45 **La schiava Isaura**, novela
18 — **Speciale spettacolo**
16,10 FILM ● **Il tesoro** ▮ **Rommel**, con Dawn Addams, Andrea Checchi, Isa Miranda
17,50 **La schiava Isaura**, novela
19 — **Good Phink**, cartoni
19,25 **Andiamo** ▮ **cinema**
20,30 **Sporting club**, basket news. *Ipifim Torino-Kleenex Pistoia*
23 — **Redazionale**
— **Andiamo** ▮ **cinema**
0,10 ▮ **in pantafole**, telefilm

▮

18,30 FILM ● **Viaggio nel tempo**
▮ — **Pietre vive**, rubrica missionaria a cura ▮ Paolo ▮ Roberta Pellegrini. *Cambogia: uscire dal silenzio*
19,25 **Domani celebriamo**, a cura ▮ Fra Reginaldo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Meglio in due**, telefilm
21,30 **La conquista di Luke**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino**. La visita del Papa a Torino
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Julia**, telefilm

RETE A

15 — **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Victoria**, telenovela, con Victoria Ruffo
18,30 **Il cammino segreto**, telenovela
19,30 **Telegiornale**, edizione della sera
20,25 **Victoria**, telenovela, con Victoria ▮
21,15 **Natalie**, teleromanzo
22 — **Il cammino segreto**, con Salvador Pineda. Prima puntata
22,45 **Telegiornale**

▮

13,30 **Super Hit**. I video del momento
14,30 **Hot Line**
16,30 **On** ▮ **Air**
19,30 **Roving Report**, via satellite
21,30 **On the Air**
23,30 ▮ **the Air**
24 — **Blue Night**
1 — **Notte Rock**

▮

10,45 **New Scotland Yard**, telefilm, con James Woodvine
13 — **Invito al cinema**
13,15 **Torino sport**
17 — **Speciale spettacolo**
17,25 **Mille idee**
18,10 **Il pericolo è il mio** ▮
20,45 **New Gabriel show**
21,15 **Calcio interregionale**
22 — ▮
1,50 **Notte Torino Futura**

▮

14,05 **Telescoppio**, conduce Gilberto Rivetti
14,30 **Radiomia**, varietà
15 — FILM ■ **Titolo non comunicato**
17 — **Wheelie**, cartoni animati
18 — **Le avventure di Penelope Pitstop**, cartoni animati
18,50 **A tavola con...**, rubrica di cucina
19,40 **Squadra segreta**, telefilm
21 — **La capitale**, conduce I. Fiorati
22 — **L'altro governo**
22,30 ▮ **Detectives**, telefilm
23,05 **Lo spettacolo continua**
1 — **Notturno per l'Italia**

SESTA RETE

14,30 **Jacky 2**, telefilm
15,30 ▮, cartone
16 — FILM ● **Amici miei in campagna**
18 — ▮ **di troppo**, telefilm
18,30 **Isabel** ▮ **Paris**, cartone
19 — **Jacky 2**, telefilm
19,30 **L'Appuntotutto**
20,30 ▮ ▮ **Son**, telefilm
21 — **Baiky e Larry**, telefilm
21,30 **Cash** ▮ **carry**
23,30 FILM ■ **Il** ▮
1 — **Jab**, sport
2 — **L'occasione**

TELE ▮

14 — **La** ▮ **di Ritter**, telefilm
14,40 **Giovani avvocati**, telefilm
16,30 **Starlandia**, cartoni
17,15 **Povera Clara**, telenovela
18,40 ▮ **di paillettes**, telenovela
19,30 **Movin' on**, telefilm
20,30 FILM ● **Dove** ▮ **tutta nuda?**, con Maria Grazia Buccella. Italia commedia 1969
22,30 **Telefilm**
24 — **Cominciare in allegria**, telefilm
0,30 **Skag**, telefilm
— **Telestar no stop**

TELE ▮ D'▮

14,10 **Jayce**, cartoni animati
14,40 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
15,15 **Dragon ball**, cartoni animati
15,50 **Il tesoro del sapere**, rubrica
16,25 **Nino** ▮ **mio amico Ninja**, cartoni animati
17 — **Verde pistacchio**, telefilm
18,30 **Drink flash**, rubrica
19,10 ▮ **Magazine**, notiziario
20 — **Calcio**
22,10 **TVA Magazine**, notiziario

▮ TRONA

Anni ▮ piombo e pillola

▮ NO ▮ 20,30

Ecco il sommario — effettivamente fitto — ▮ Tg1 Sette: ▮ parla innanzitutto della pillola dell'aborto, delle polemiche e degli interrogativi che suscita. ▮ prosegue con la confessione di un pentito degli anni di piombo del terrorismo sulle responsabilità dell'assassinio dell'agente Custrà a Milano, tragedia che resta nell'iconografia della storia recente per la foto dell'autonomo incappucciato che spara in mezzo alla strada. Vengono presentati i concorrenti minori della maratona di New York, che partono anche dall'Italia (a spese proprie) per partecipare alla corsa, e, restando a New York, si prosegue con un servizio sul voto elettronico (domani ▮ New York si vota il nuovo sindaco) e i vantaggi che ha rispetto al sistema italiano finito in tilt alle recenti elezioni romane. Un ingegnere sovietico spiega come ha scoperto — secondo lui — il segreto per salvare la Torre di Pisa. Finale col diario di viaggio di una vacanza charter a Palma di Maiorca.

Si riparla di anni ▮ piombo

E Baudo parla di tv

▮

«Uno su cento» stasera è dedicato alla televisione nostrana, dal 1954 ai giorni nostri. La trasmissione, purtroppo, cambia per una volta struttura trasformandosi in quiz. Un quiz alla buona, comunque, ma con tanto di montepremi e con quattro gruppi di concorrenti divisi per età. Ai ventenni vengono rivolte domande sulla storia della televisione dall'81 all'88; ai trentenni dal '72 all'80; ai quarantacinquenni dal '63 al '71 ed ai sessantenni dal '54 al '62. Ospiti sono: Edwige Fenech, Giancarlo Magalli, Antonio Lubrano, Ombretta Colli, Aldo Biscardi, Catherine Spaak, Andrea Barbato ed altri volti noti della Rai. I personaggi in lizza, quelli fra cui sarà scelto il più popolare, ▮ Renzo Arbore, Lino Banfi, Gino Bramieri, Maria Giovanna Elmi, Pippo Franco, Nino Frassica, Loretta Goggi, Beppe Grillo, Michele Placido ed ▮ trio Solenghi-Marchesini-Lopez. Baudo è grande: ha fatto fare a Vittorio Sgarbi il più pacato, interessante e simpatico intervento della sua carriera tv.

Maria Giovanna Elmi in gara

Stewart di classe

RETEQUATTRO 20

Chi non ama il western, o chi ha visto tremila volte «Il buono, il brutto, il cattivo» (di cul parliamo diffusamente sotto), non perda «Prendila è mia», piccolo gioiello della commedia Usa, con James Stewart e Sandra Dee. Lui è papà, serioso, simpatico, un po' ingenuo. Lei, che era l'idolo dei teenager degli Anni Cinquanta, è la figlia, vagamente ribelle, capace di cacciarsi in situazioni che pap▮ incrocicse e scandalose. Ma a creare gli scandali è sempre papà, ▮ la sua goffaggine, assillato da un mondo che non capisce e anche da un tale che lo incontra di continuo e asserisce che il suo volto gli ricorda quello di un noto attore di Hollywood.

Stewart è assolutamente super e i comprimari non sfigurano. Se il film ▮ da non perdere è anche merito dei dialoghi, scritti come Hollywood ▮ scriveva una volta, cioè intessuti di battute brillanti, di umorismo e buon gusto. C'è tutto, anche un filo leggerissimo di commozione.

James Stewart

Omaggio a Leone e a noi

▮ 20,30

«Il buono, il brutto, il cattivo» va in onda senza tagli e soprattutto, per la prima volta, senza venir diviso in due serate: omaggio ▮ Sergio Leone, ma soprattutto ai telespettatori.

Il povero film è il più tormentato dalla tv. La Fininvest una volta ne ha mandato in onda un'edizione tutta sforbiciata e massacrata di pubblicità. Gli eredi di Leone intentarono causa e la cosa andò avanti per le lunghe. Raiuno aveva trasmesso la prima visione tv del film, ma dividendolo erroneamente in due capitoli con tanto di riassunto della puntata precedente. Raidue adesso ha rilevato i diritti tv e la ▮ ha avuto il suo bello strascico di polemiche in quanto i diritti tv sono, per metà, di Canale 5, a cui Raidue sembrerebbe aver dovuto pagare denaro sonante.

Comunque, ed è quel che conta, ▮ film stasera arriva completo e ▮ spot, come nella versione su videocassetta, che si paga dalle 50 alle ▮ mila lire.

Leone affermava di preferire su ogni altro suo film «il buono, ▮ brutto, ▮ cattivo», soprattutto per i dialoghi. A cena, quando si scaldava, tuonava le frasi più belle dei dialoghi, come: «Quando si spara, si spara, non si sta a raccontare le proprie vite», oppure: «Togliti ▮ pistola e mollili le mutande».

Sbalzato dai due precedenti, straordinari successi a basso costo, Leone ▮ trovò improvvisamente in mano ▮ credito dei produttori e la possibilità di costruire un film miliardario. Riconfermò i protagonisti ▮ precedente «Per qualche dollaro in più», Lee Van Cleef e Clint Eastwood, e dovette sostituire Gian Maria Volonté, passato a un cinema di tutt'altro genere.

Clint Eastwood si presentò al regista (dopo aver firmato il contratto) annunciandogli che in questo film non avrebbe fumato ▮ sigaro perché convinto assertore dell'antitabacco. Leone gli rispose: «Il personaggio ▮ un contorno del sigaro, che è il vero personaggio» e cambiò sceneggiatura inventando una scena in cui il solo sigaro è protagonista. Eastwood accettò molto di malumore e i suoi rapporti col regista si raffreddarono fino alla rottura.

Il terzo personaggio, Eli Wallach, fa il cattivo in un pezzettino di «La conquista del West» (la sequenza sul treno, con George Peppard sceriffo) ed è ▮ cattivo ridanciano, un po' sadico e infido. Leone impose a Wallach una sorta di allargamento dello stesso carattere. Poi, nel corso del film, Wallach rese più simpatico il suo Tuco e Tuco finisce per diventare il perno della storia. Storia che coinvolge la guerra di secessione, rappresentata con dovizia di mezzi, aderenza scenografica ▮ un tentativo di attualizzazione consistente nel mostrare i militari delusi, poco militaristi ▮ per nulla militaristi. Nel mezzo si muove il trio: Lee Van Cleef bandito cattivo, Eli Wallach bandito buono e Clint Eastwood bounty killer che si mette d'accordo con Eli Wallach per catturarlo, intascare la taglia e liberarlo onde tentare lo stesso colpo nel paese successivo. ▮ scoppia che in un certo cimitero è sepolto un tesoro. Wallach sa dov'è il cimitero. Eastwood sa quale, fra le mille, è ▮ tomba giusta. Il terzo non sa nulla, ma si ▮ da fare per saperlo. C'è violenza, ci sono le musiche di Ennio Morricone. Fu un ▮ enorme, i critici ▮ dissero malissimo.

Lee Van Cleef nel film

[illegible] LA [illegible]MPA spa

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO 121 NUMERO 297 — [illegible] 7 NOVEMBRE 1989

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1020
(C) 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 10/10/1988

E Milva graffia ancora: all'Alfieri serata calda

TORINO ■ Ha graffiato. Ha fatto ancora una volta breccia nel cuore di tutti. E non ha deluso.

E' stato un successo il concerto della Rossa. Tutto esaurito al Teatro Alfieri ieri — ma questo si prevedeva già da giorni, se non da settimane — per la rentrée musicale di una tra le migliori interpreti della canzone italiana. La performance di Milva [illegible] attesa con trepidazione da molto tempo: si sapeva che sarebbe stato uno spettacolo di classe e di indubbio valore artistico; le recensioni dei critici a proposito dei primi spettacoli avevano dato una parvenza di ciò che si sarebbe visto ieri sera.

Ma i fiumi di parole e di inchiostro, che [illegible] stati versati durante le settimane passate, non hanno saputo spiegare del tutto la bravura dell'artista e il forte impatto emozionale che si è provato nell'ascoltare un repertorio artisticamente ineccepibile e bello; come raramente capita di trovare oggi, persino tra gli artisti più quotati.

Ha graffiato, dunque, Milva. E ha sorpreso. Dopo [illegible] anni di assenza dalle scene nostrane con un tour composto soltanto da canzoni, senza supporti di testi teatrali, è tornata per mostrare le mille facce artistiche che ha indossato durante questi lunghi anni di gavetta al fianco di Strehler e che le hanno permesso di diventare un «animale da palcoscenico» a tutto tondo, perfetto.

E a differenza del debutto milanese, definito all'unanimità dalla critica «teatrale e freddo», lo spettacolo torinese di ieri sera è stato emozionante: al punto da fare venire sulla schiena i brividi e rapire per lunghi, interminabili, minuti l'attenzione di un pubblico incantato, che ha seguito brano dopo brano — in silenzio — l'excursus [illegible] compiuto dalla Rossa. In platea, composta da persone adulte e di gran classe, si sono visti alcuni vip, tra i quali la consorte di Umberto Agnelli che alla prima fila ha preferito l'anonimato di un posto centrale, in mezzo al resto degli spettatori.

Un'espressione ispirata della cantante durante il concerto

Poi, con precisione teutonica, si è iniziata la performance, divisa in due tempi, come un vero spettacolo teatrale. Ieri sera però mancava un piccolo accorgimento scenico che nella data di Milano si era visto. A sipario aperto Milva non era seduta davanti a uno specchio, non ha risposto a una strana e misteriosa telefonata, fatta chissà da chi (da un uomo o voleva rappresentare il destino, il fato?), e dalla quale è fuggita sul proscenio di un teatro traboccante di umanità. A sipario aperto, ieri notte invece, Milva ha subito intonato [illegible] brano del suo disco «Svegliando l'amante che dorme», scritto per lei da Franco Battiato. Durante la prima parte infatti l'ex pantera di Goro — soprannome che ormai è [illegible] cartolina sbiadita di un passato lontano da riecheggiare — ha presentato per intero l'ultimo disco: «Tempi Moderni», «Angelo del rock», la conosciuta «No time [illegible] spaco», fino ai tre brani («La piramide di Cheope», «Una storia inventata» e «Le vittime del cuore») da cui [illegible] stati tratti altrettanti video, presentati poi ieri su uno schermo gigante alle spalle della band (sei musicisti bravissimi) e di Milva. E mentre lei cantava — avvolta dai tessuti preziosi di Ferrè (ha indossato cinque abiti diversi in due ore), neri come il resto della scenografia e dei musicisti, coriste e Juri Camisasca compresi — sul maxi schermo è stato un veloce susseguirsi di suggestive immagini di Edward Hopper e Gustav Klimt, alle quali sono stati sovrapposti alcuni suoi ritratti.

Tanti abiti splendidi per l'esibizione torinese di Milva

Dopo 20 anni di assenza dalle scene nostrane è tornata con un tour composto soltanto da canzoni, senza supporti di testi teatrali. Uno spettacolo che ha incantato il pubblico foltissimo

La seconda parte, invece, è stata una carrellata, preparata con sapienza e attenzione, dei vecchi successi, con i quali Milva ha potuto «sbizzarrirsi un po'», come lei stessa ha detto in un dei pochi momenti di cui ha parlato, con musiche molto più sanguigne e di forte impatto emotivo, che [illegible] le canzoni mistico-ironiche di Battiato. Quindi, ancora stretta negli abiti di Ferrè (un completo blu notte, [illegible] divisa militare per «Potemkin» e uno stupendo abito da sera plissettato a balze per «L'ultima Carmen»), Maria Ilva Biolcati si è quasi scatenata sulle note di brani di Jannacci, Sakfa, Vangelis e Zucchero, di cui ha eseguito «Hai scelto me».

A parte «l'intervallo pubblicitario» dello sponsor ufficiale del tour, la Toro Assicurazioni, che ha sciupato l'atmosfera (è stato proiettato un video sulla polizza «Alilva»), Milva ha stregato, ammaliato e fatto suo il pubblico che si è lasciato conquistare fino in fondo, con l'esecuzione di due brani travolgenti scritti da Enzo Jannacci: «La Rossa» e «Quando il sipario...». Poi, a concerto finito, cascate di calorosi applausi e un bellissimo mazzo di rosse: rosse, naturalmente, come la folla criniera della pantera.

Noemi Romeo

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	[illegible]	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire [illegible]
[illegible] a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Che ho fatto io per meritare questo?!, di Pedro Almodóvar, con Carmen Maura, Gonzalo Suarez. Col. Non viet. — Donna di casa passa indenne, o stanca, tra casi di prostituzione, droghe, omosessualità, omicidio, cullata dalle canzoni di radio e televisione. **Commedia drammatica**
Ore 15,30; 17,10; [illegible]; 20,40; 22,30 ★★★★/●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
vedi teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
[illegible], di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente BatMobil contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua dei cattivissimi dello schermo. **Fumetto avventuroso**
Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25 ★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Storia di ragazzi e di ragazze, di Pupi Avati (Venezia '89). Non vietato — Con 25 personaggi [illegible] riuniti [illegible] e un [illegible] per un pranzo di fidanzamento, andiamo in bianco-nero alla [illegible] dell'Italia piccina del 1936. **Commedia**
[illegible]: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.180
Che ora è, di Ettore Scola, [illegible] Marcello Mastroianni, Massimo Troisi. [illegible] — Avvocato estroverso s'incontra con il figlio riservatissimo in una giornata di libera uscita di quest'ultimo dalla caserma. Incomprensioni e scherzi attorno al pretesto d'una vecchia «cipolla». **Commedia**
Ore [illegible]; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Batman, di Tim Burton, [illegible] Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger. In dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente BatMobile contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua dei cattivissimi dello schermo. **Fumetto avventuroso**
Orario 17,50; 20,05; 22,20 ★★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Mystery Train (Martedì notte a Memphis), di Jim Jarmusch, con Y. Kudoh, C. Lee, N. Braschi. Colori — Un trittico di Jim Jarmusch: due giapponesi nella terra del rock, una vedova che vaga nell'America peggiore, tre balordi che si rovinano con una bottiglia di liquore. **Comm. Drammatica**
Ultimi giorni. Ore: 16,15; [illegible]; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.243
[illegible] chiuso. Serata riservata

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.243
oggi chiuso. Serata riservata

CRISTALLO
via Gotto 5 ☎ 650.71.00
Leviathan, di George P. Cosmatos, con Peter Weller, Richard Crenna, Amanda Pays, Daniel Stern. Colori. Non vietato — Germi inquietanti si spandono dalla bottiglia di vodka d'una nave sovietica affondata e una missione commerciale che opera a 3 mila metri di profondità. **Fantascienza**
Ore 16; 18,00; 18,45; 20,25; 22,30 [illegible]●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con [illegible] Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta [illegible] nei giovani una [illegible] e progressista [illegible] per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili. **Drammatico**
[illegible] 15,25; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Batman, [illegible] Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente BatMobile contrasta il cattivo Joker [illegible] si comporta letteralmente alla stregua dei cattivissimi [illegible] schermo. **Fumetto avventuroso**
Or.: 15; 17,30; 20; [illegible] ultimo spett. 0,40 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Sesso, bugie e videotape, di Steven Soderbergh, con James Spader, Andie McDowell. Colori. Viet. 14 — Un autore esordiente di [illegible] anni trionfa a Cannes con la storia d'un giovanotto impotente che affida al videonastro le confessioni delle sue vecchie conquiste. **Commedia drammatica**
[illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
La più bella del reame, di Cesare Ferrario, con Carol Alt. Colori. Vietato minori 14 anni — Marina, in crisi d'identità nel momento del successo quale scrittrice mondana, supera il momentaccio facendosi ancora più bella e bella come il pavone che le offre una stabilimento mascheratura. **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.314
Poliziotto a quattro zampe, di Rod Daniel, con James [illegible], [illegible] Harris — Un poliziotto debraga e sposa soltanto con il suo cane, aggiunto e progressista nel balletto per [illegible] traffico di droga. **Poliziesco comico**
Ap. 20,30; film 20,35; 22,30 ★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.14
Johnny il bello, con Mickey Rourke, Ellen Barkin, Elizabeth Mc Govern. Colori. Non vietato — Brutto e vilipeso, un gangster di [illegible] faccia cambia volto e personalità dopo un'ardita operazione di plastica facciale, che ne fa un duro vero. **Drammatico**
Ore 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

[illegible] KONG CINESTUDIO
via Po 21 [illegible]
Rosalie va a far la spesa, di Percy Adlon, [illegible] Marianne Sägebrecht, Brad Davis, Judge Reinhold. Colori. Dolby stereo. Non vietato — Rosalie, tedesca attivissima nell'America del consumo, invece di rapinare una banca la fonda, guadagnando i quattrini dei gonzi che si fidano. **Commedia**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 13 bis ☎ 537.190
Le avventure del Barone di Munchausen di Terry Gilliam, con John [illegible], Eric Idle, Sarah Polley, Sting, Jonathan Pryce. [illegible] vietato — L'adorabile guerriero contafrottole oltre il mondo, in una cornice di splendidi effetti speciali, una lezione di fantasia e di paradosso. **Fantastico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Indiana Jones e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — Indiana Jones trova suo padre, un altro affascinante archeologo, e insieme si battono perché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arricchisca i nazisti. **Avventuroso**
Orario 15,40; 17,45; 20; 22,15 ★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Arma [illegible] 2, di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover — Il bianco e il nero, due poliziotti inseparabili, stavolta in lotta aperta contro spacciatori di droga asserragliati nel consolato sudafricano. **Poliziesco**
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Senza indizio, di Thom Eberhardt, con Michael Caine, Ben Kingsley. Colori. Non vietato — Ultima: però Sherlock Holmes era un asino di bella presenza che si arrogava il merito delle invenzioni e fantasie elaborate dal dottor Watson, bruttino ma instancabile. **Poliziesco**
[illegible] 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 ★★/●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Furia cieca, di Philip Noyce, con Rutger Hauer, Terri Matheson, Daniel Gredula. Non vietato — Rimasto cieco nel Vietnam, il prode Bill vendica in maniera incredibile l'uccisione da parte di gangster biscazzieri della moglie d'un vecchio commilitone in difficoltà. **Avventuroso**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible] ★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Lo zio indegno, di Franco Brusati, con Vittorio Gassman, Giancarlo Giannini, Andrea Ferreol, Stefania Sandrelli — Come un padre-cicala e un figlio-formica, uno zio e un nipote si ritrovano decisi a cambiare l'uno la vita dell'altro (e offrendo [illegible] un'occasione al duo Gassman & Giannini). **Commedia**
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
[illegible] Rain (Pioggia sporca), di R. Scott, con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura, K. Capshaw. Viet. 14 — [illegible] poliziotto americano perde di vista il delinquente giapponese che stava traducendo a Osaka. Con l'ausilio d'un agente locale, farà giustizia e vendetta tra i terribili «yakuza». **Poliziesco**
[illegible] 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Il piacere è tutto mio (Skin Deep), di Blake Edwards, con John Ritter. Colori. Non vietato — Uno scrittore farfallone perde la moglie per le proprie infinite smanie amorose e, rovinandole il successivo matrimonio con una brava persona, incomincia una lunga operazione di recupero sentimentale. **Commedia**
Ap. 15,15; [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

STUDIO [illegible]
via Acqui 2 ☎ 530.821
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non viet. (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta infiamma nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà [illegible] momenti difficili. **Drammatico**
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 [illegible]

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 611.759
Non guardarmi: non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mala, uniscono le loro forze e dribblano la polizia per dare scacco matto alla delinquenza. **Comico**
Ore 16; 18,10; 20,20; [illegible] ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 56 ☎ 749.2907
Scugnizzi, di Nanni Loy, con Leo Gullotta (vinc. di tre premi a Venezia '89). Col. Dolby stereo. Non vietato — Un attore e impresario di mezza tacca si riscatta mettendo in scena nel giardino teatro un musical con i minorenni d'un istituto di correzione. **Musicale**
Orario. 20,15; 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Salvio 77 ☎ 297.197
Karate Kid III, la sfida finale, di John G. Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki «Pat» Morita — Un losco figuro cerca di separare il Kid dal suo maestro onde farne una preda facile per i suoi progetti che non badano alle Mosche [illegible] arti marziali. **Sportivo**
Orario 20,30; 22,30 ★/●●

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.2313
Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema. **Commedia drammatica**
Ore 20,20; [illegible] [illegible]

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 485.560
cinecircolo «Il pungolo». Ingresso riservato ai soci

NUOVO ODEON
via Venaria 5 ☎ 749.2362
[illegible]separabili, di David Cronenberg, con Jeremy Irons, Geneviève Bujold. Colori. Vietato minori 14 anni — Due gemelli, legati per la vita e per la morte, si perdono dopo [illegible] sciagurato equivoco con un'attrice che li aveva tentati entrambi. **Drammatico**
Ap. 20. Ult. [illegible] ★★★/●●●●

[illegible]
corso Belgio 83 ☎ 874.171
Mery per sempre, di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non vietato. Colori, Dolby stereo — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40'. **Drammatico**
Ultimi giorni. Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, 871.048)
Ore 15,30 **Lulù**, di Georg [illegible] Pabst, con Louise Brooks (muto did. it.). Ore 17,45 **Metropolis**, di Fritz Lang (muto did. it.). Omaggio a Nanni Moretti: ore 20,30 e 22,30 **Sogni d'oro**, di e con Nanni Moretti e Piera Degli Esposti. Ingressi: pomeridiano 3000, serale 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, 871.048)
Il cinema di Augusto Genina: ore 15,30 **L'edera**, con Columba Dominguez. Ore 17,30 **Tre storie proibite**, [illegible] Eleonora Rossi Drago. Ore 20 **Prix de beauté/Miss Europa**, con Louise Brooks. Ore 21,40 **Tavola rotonda sul cinema di Genina**. Al termine **L'ultimo Lord** (frammento), con Carmen Boni. Ingressi: pomeridiano 3000, serale 5000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, 871.048)
Ore 16,30; 18,30 **Sogni d'oro**, di e con Nanni Moretti. Ore 20,45; 22,30 **Casco d'oro** (v. it.), di Jacques Becker, [illegible] Simone Signoret, Serge Reggiani. Ingressi: pomeridiano 3000, serale 5000

CUORE (via Nizza 56, ☎ 667.888)
Red Heat (Danko) versione originale inglese. Ore 17,30; 20; 22

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.0651)
Special movie bizzarre e Hardcore Trans. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. [illegible] 123, ☎ 030.885)
Mia moglie, il dottore, l'infermiera, Vanessa Del Rio, Samantha Fox. Colori. Apertura 10. Ultimo 22,30

ROMA [illegible] (v. S. Donato 40, ☎ 487.764)
Nano Beatia nel film **I fiori del piacere**, [illegible] Sandra Pile, Sonia Landi. Colori. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Arsura bionda, [illegible] Malone, Lola Montes. **Animal taboo**. Colori. Apertura [illegible] Ultimo 22,30

TORINO (v. Lazzeri, ☎ 530.232)
[illegible] **proibitissime viziose novelle di Canterbury**. Hyapatia Lee, Debra Lynn, Beverly Bliss. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
[illegible] **notti di piacere** Jamie Gillis Annette Haven (an american production). Colori. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (C. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Rambo 2 scontro bestiale Marina Lotar, Giuliano Stallon. **Anal fantasy chamber**. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
The Abnormality Sex Supershow [illegible]. Dalle 14,30 alle [illegible]. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 109, ☎ 521.2265)
Rambo la bella e la bestia, Valery Schubert, Jessica. **Anal sado stimolation**. Colori. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ [illegible])
Le casalinghe preferiscono gli stalloni. Colori, ap. 14,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 257.874)
Calde goccie di rugiada sul mio corpo Annie Friedman Christian Holet. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

[illegible] (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Sesso minuto per minuto, Tracy Adams, [illegible]na Storm. Colori. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 6, ☎ 586.15.09)
Vogliose in calore per cavalli in calore - Porcellone e porcellini in calore. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

FUORI CITTA'

CHIERI
MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): riposo.
[illegible] **Giochi nell'acqua.**

CHIVASSO
CINECITTA': Burro.
[illegible] **Batman.**
[illegible] **Black Rain (Pioggia sporca).**

CIRIE'
ITALIA: La zia in calore, v. 18.

COLLEGNO
[illegible] **Batman.**
[illegible] **Straits - Alchemy live**, ore 21.
STUDIO LUCE: [illegible]
STAZIONE: [illegible] **avventure** [illegible] **barone di Munchausen.**

CUORGNE'
MARGHERITA: Voglen - La foca.

GRUGLIASCO
ROMA: Olinka una bestia in calore.

IVREA
BOARO: Batman (ore 19,45; 22).

MONCALIERI
KING KONG: Indiana Jones e l'ultima crociata. Ore 20,15; 22,30.

MONTANARO
VITTORIA: Il sei del piacere - Anal sado penetration.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Black Rain (Pioggia sporca).
RITZ: Arma letale 2.
[illegible] **Batman.**

SUSA
CENISIO: Il caldo virus di Amber.

VALPERGA
AMBRA: Bestialità di transex gay.

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile. Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1929

Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 10/12/19[illegible]

PREMI PER TUTTI

Continua il concorso di Stampasera con «Eraora» e le emittenti private che trasmettono i «jingles» delle ditte in lizza. L'identikit di ogni azienda.

Raffaella Binello ha vinto 5 milioni alla prima edizione del concorso

«Jinglemania», è la seconda fase Ci sono ancora 17 milioni in palio

Evidentemente il successo della prima edizione del concorso «Jinglemania» — organizzato in primavera dalla casa discografica «Eraora» con *Stampasera* e la collaborazione di tre emittenti radiofoniche private, Radio Centro [illegible], Radio Manila e Radio Reporter — è stato tale da suggerirne una ripetizione a tambur battente, vale a dire autunnale (l'estate, si sa, distrae un pochino).

Così si è ripartiti, il 16 ottobre scorso, sulla falsariga della precedente iniziativa: mai cambiare i cavalli vincitori, dicono gli esperti, del resto. Questa volta i concorrenti sono dodici anziché sedici (di cui quattro, già «sedotti», appartengono al gruppo della prima edizione), ma i premi per i lettori restano della stessa, accattivante, consistenza.

Come forse non tutti sanno, i *jingles* che danno il titolo al [illegible] corso sono quei messaggi pubblicitari musicali radiofonici che in modo allegro, o concreto, o spiritoso o, magari, trasgressivo, intendono attirare l'attenzione dell'ascoltatore (superando il rischio, calcolato, del cambio di frequenza, come accade per i programmi televisivi troppo frequentemente interrotti dalla pubblicità) fino a fissare in testa, magari inconsapevolmente, quel tal marchio. Filosofia o no, questo stratagemma divenuto un chiodo fisso, è l'ancora di salvezza — lo ripete di continuo lo stesso Maurizio Costanzo, per [illegible] parlare del conduttore («Viva la pubblicità») di «Colpo grosso», Umberto Smaila — per tutte le emittenti, radiofoniche e tv, private.

«Eraora», neonata in questo campo, ha deciso (chissà perché, nessuno ci ha pensato prima) di unire l'utile al dilettevole proponendo una gara di gradimento dei *jingles* fra gli ascoltatori delle emittenti che li trasmettono che siano allo stesso tempo lettori del nostro giornale. Al di là dei premi in palio, non è un'idea peregrina: in base alle schede pervenute si può anche stabilire che tipo di «messaggio», fantasioso, spiritoso, surrealista o estremamente concreto, gli utenti prediligono. Insomma, va là, oltre allo stretto proposito pubblicitario, c'è di mezzo anche un bel discorso di marketing. E che male c'è?

All'edizione di primavera di «Jinglemania» hanno partecipato, come dicevamo, sedici aziende: Azzurro, Boldi profumi, Capo Nord, Comitours, Diamond Club, Euroconsult, Foto Perino, Gli Occhi, Motocaravan Stura, Motonautica Essebi, Nicolino Tende, Radio Tv Mirafiori, Saif, Serratrice, Torino Carni, Vivai Zappi.

Il *jingle* più gradito fu quello di Radio Tv Mirafiori, che premiò — in buoni acquisto per [illegible] milioni — Raffaella Binello di Beinasco. Il secondo posto, assegnato alla Nicolino Tende, consegnò tre milioni alla torinese Giovanna Velardi e due milioni a testa andarono a Giovanna Barone Monprin (Boldi) e a Clara Fornasier (Foto Perino), anche loro di Torino.

Premi per gli ascoltatori-lettori, dunque, ma anche una sorpresa per la ditta «titolare» del *jingle* più votato (creato, naturalmente, dai *copywriters* di «Eraora»): una vera e propria canzone — beh, sì, pubblicitaria — per il vincitore.

Quella dedicata a Radio Tv Mirafiori, prima classificata nella scorsa edizione, solfeggiava ad esempio: «*Devo avere una cassetta 180 / perché devo a tutti i costi registrare / la partita delle 17 e 30 / proprio oggi che in ufficio devo andare / come fare come fare... ho saputo che si può trovare / un minuscolo tv anche a colori / che nascosto in una tasca ci può stare / come fare, dove andare... in ufficio te lo porto di soppiatto / così certo non mi scoppierà la bile / quando arriva l'ora giusta quatto quatto / basta chiudersi nel bagno tanto è a pile... Certo in auto non mi serve: per prudenza / non sarebbe proprio niente affatto male / anche avere un'autoradio che si estrae...*» Per concludere: «Jinglemania» può rivelarsi anche, oltre a [illegible] possibilità di vincita, un momento divertente.

Giovanna Velardi, con «Jinglemania», si è portata a casa tre milioni

Dalla Ibm all'«Eraora» il premio alla fantasia

Ecco c[illegible] vuol dire avere dell'iniziativa, non fossilizzarsi in uno stesso mestiere, pur avendo una notevole specializzazione, e inseguire altre strade per realizzarsi: Alfredo Desogus, 46 anni, ingegnere elettronico, fino a un anno fa con [illegible] posizione di rilievo all'Ibm, prima nel settore vendite e marketing, poi come agente specifico per i calcolatori per l'Ibimaint Piemonte (la più importante consociata italiana per la manutenzione tecnica dei prodotti Ibm), a un certo punto si è trovato di fronte a un bivio.

Caduta l'Ibimaint alla Olivetti, al momento di decidere se restare (e avrebbe potuto) ha incontrato il Maestro di musica Benito Fiorito, che [illegible] via Montebello a Torino mandava avanti con un certo [illegible] un piccolo studio di registrazione musicale, lo «Studio F»: detto fatto, Desogus si è messo in società con Fiorito, ha dato vita nello scorso ottobre a «Eraora», con uno studio più ampio e attrezzato per l'incisione musicale di ogni genere in [illegible] Front 13 (che già dispone di un nutrito catalogo di dischi e cassette, dalla musica leggera alla classica, ai gruppi emergenti in tutti i generi moderni), e affrontato a tambur battente il campo dei *jingles* pubblicitari.

Ottenuta dalla Piemme-Media, che detiene l'esclusiva per la pubblicità radiofonica in Piemonte, l'esclusiva per la produzione dei testi, Desogus e Fiorito si [illegible] fatti in poco tempo un nome [illegible] tutto rispetto nel settore, tanto da vendere i loro *jingles* ad alcune fra le emittenti radiofoniche con i più alti indici d'ascolto: Radio Centro 95, Radio Reporter 93 e Radio Manila.

Una foto di gruppo di alcuni vincitori del concorso primaverile. Al centro Raffaella Binello (5 milioni)

Rosanna Fresia e Cinzia Bonfiglio, con la prima «Jinglemania», hanno vinto un milione a testa

Non avendoglielo chiesto, non sappiamo se l'idea di lanciare un concorso per identificare il *jingle* più gradito sia nata dal mondo della televisione, dove da tempo gli spot pubblicitari con maggiore effetto hanno una loro classifica, appositi premi e comunque pesano non poco — in base ai calcoli sull'*audience* e sull'impatto con il pubblico, definito dai grafici delle vendite stilati dal clienti: sta di fatto che l'idea, concretizzatasi tramite *Stampasera*, ha avuto [illegible]n poco successo.

Non stupisca dunque la seconda edizione in corso di «Jinglemania»: l'attenzione ai messaggi pubblicitari trasmessi via radio può procurare non solo vincite di un certo rilievo fra i concorrenti che seguiranno le modalità altrove indicate per segnalare le proprie preferenze, ma anche fornire preziose indicazioni sulla validità di un messaggio piuttosto che di un altro, sul *target* (cioè il tipo di «ricettore» più sensibile), sui modi e tempi di una campagna pubblicitaria.

Tutti i concorsi radio-tv a premi hanno necessariamente questo fine (anche il Telemike di Canale 5, no?): l'importante, per i lettori di *Stampasera*, è che, alla fine, la dea Fortuna approdi, nel suo piccolo, anche nelle loro case. Auguri.

Ecco come fare per partecipare al concorso Attenti alle radio e agli orari: e... votate!

Il regolamento per partecipare a «Jinglemania» e concorrere alla vincita di milioni in buoni acquisto è molto semplice e ricalca quello della prima edizione del concorso, svoltosi in primavera.

Nella prima fase, durata tre settimane e chiusasi sabato scorso, i lettori dovevano scegliere ogni settimana il *jingle*, cioè il comunicato radiofonico pubblicitario, preferito fra i quattro trasmessi, a orari prestabiliti, da Radio Centro 95, Radio Manila e Radio Reporter 93.

Fra i lettori che hanno indicato il *jingle* più gradito (fra quelli delle dodici ditte partecipanti) sono stati estratti ogni settimana quattro vincitori, che riceveranno — in buoni acquisto presso le aziende votate — rispettivamente un milione, 750.000, 500.000 e 250.000 lire.

La seconda fase del concorso, economicamente più interessante, è iniziata ieri e proseguirà fino al 18 novembre: ora i lettori dovranno di volta in volta scegliere uno fra tutti i dodici i *jingles* trasmessi, indicarlo sul tagliando pubblicato da *Stampasera* e spedirlo al promotore del concorso, «Eraora», via Front 13, 10135 Torino. All'estrazione finale parteciperanno solo i tagliandi spediti in questa seconda fase, ma i premi, sempre in buoni acquisto, saranno superiori: tre milioni, due e mezzo, due, [illegible] e mezzo ai primi quattro estratti, un milione agli altri otto.

Le ditte partecipanti alla seconda edizione del concorso sono, come già detto, dodici: Camurati, Comitours, Diamond Club, Gandolfi, Garden Edil, MCT-Kappa, Nicolino, Puntodivista, Supermercati Cometa, Torino Carni, Torino Vetro, Wolmer.

Quattro (Comitours, Diamond Club, Nicolino e Torino Carni) avevano già preso parte all'edizione primaverile del concorso. Una, la Nicolino, aveva premiato con il secondo premio di tre milioni, grazie al suo *jingle* molto gradito dagli ascoltatori, la signora Giovanna Velardi di Torino.

Ricordiamo (ma lo potete leggere tutti i giorni su *Stampasera*) che i *jingles* in concorso vengono trasmessi a queste ore: [illegible] Radio Centro 95 (1ª rete, FM 95) alle 7,25, 11,40, 13,25 e 17,15; sulla 2ª rete (FM 95,2) alle 7,35, 11,50, 13,35 e 17,25; su Radio Manila (FM 98,5) alle 7,50, 9,40, 13,40 e 16,40; [illegible] Radio Reporter [illegible] (FM 93) alle 9,35, 11,05, 15,20 e 17,05.

I nomi dei vincitori dei premi sarà pubblicato su *Stampasera* entro il 15 dicembre. Gli auguri a tutti, di «Eraora» e nostri, sono scontati. Votate, votate.

«Torino Carni», il macellaio amico per qualità, cortesia e convenienza

Dodici punti vendita, 10 a Torino, gli altri a Rivoli e Grugliasco. Dal '62 [illegible] oggi un crescendo, puntato sui prezzi contenuti senza rinunciare alla qualità. Un «jingle» semplice, ma d'effetto

«Torino Carni» è un nome che già dice molto agli abitanti di Torino e della prima cintura, non solo per la presenza in ben dodici punti vendita, ma soprattutto per il motto [illegible] principio quasi «etico» che [illegible] fondatore della catena, Giuseppe Lanza, ha posto a fondamento della sua attività: *«Puntare poco sull'utile e molto sulla quantità»*.

Che cosa significa: vendere molta carne di scarsa qualità a prezzi ovviamente stracciati, o conquistare sempre più clienti grazie alla presentazione di una merce di buona qualità a prezzi inferiori a quelli dei concorrenti?

La risposta potrebbe già essere fatta [illegible] *jingle* ideato da «Eranra» e trasmesso dalle radio citate nella prima pagina di questo inserto: *«Torino Carni è il macellaio amico... amico per il prezzo e la qualità... amico per l'igiene e per la serietà... perché è nato tanti anni fa e le sue carni sono tutte una bontà»*.

Ma questa, si potrebbe obiettare, dopotutto è pubblicità: come capire se dice la verità? Beh, guardando [illegible] fatti. Giuseppe Lanza ha aperto il suo primo negozio nel '62, in via Nizza 7, come ditta individuale. Se da allora in poi, unitosi con un socio affidabile come Orazio Berardo, è riuscito a creare una catena invidiabile, ci sarà pure un motivo: sono tante le casalinghe torinesi di Rivoli e Grugliasco che ormai sanno di potersi fidare. Fidarsi [illegible] una genuinità — spiega Lanza — di una carne ricavata da bestie mai trattate con anabolizzanti — da un lato — e dall'altro sulla efficienza [illegible] rapidità di un servizio a domicilio che non teme concorrenza né sulla puntualità né sui prezzi (oltre che, naturalmente, sulla qualità dei bolliti, arrosti, bistecche, nodini, fegati [illegible] via gustando).

Questo macellaio (ci si passi il termine di sapore un po'... crudo) ha saputo conquistarsi talmente la fiducia dei clienti [illegible]nivori che, nel giro di una ventina d'anni è riuscito a «coprire» buona parte dei quartieri di Torino [illegible] parte dei dintorni.

Basta leggere l'elenco dei fornitissimi «sportelli» della Torino Carni, davanti ai quali non è raro vedere file di massaie in attesa dell'apertura: oltre al primogenito di via Nizza 7, ecco i negozi in via San Donato 12, via Garessio 5, via Nizza 229 angolo via Tenda, via Borgaro 114, via Nicomede Bianchi 40, via Tunisi 92, via Giacomo Medici 99, via Braglio 39, piazza Santa Giulia 10 e, a Rivoli, in piazza Principe Eugenio 7, nonché a Grugliasco, in via Cravero 29.

Un piccolo impero della carne dunque, da cui è esclusa solo quella equina per ragioni di diversificata licenza ma, soprattutto, a sentire Lanza, di un innato rispetto per i cavalli, ritenuti più nobili del resto degli animali da macellare e far giungere [illegible] tocchi sulle tavole dei torinesi.

Giuseppe Lanza, fra l'altro, [illegible] appartiene a quella categoria di macellai che p[illegible] [illegible] vitello della coscia, il fassone piemontese, come il [illegible] plus ultra della qualità: [illegible] ce n'è bisogno, assicura, per procurarsi della carne [illegible] ottima qualità, con i tagli adatti per qualsiasi piatto.

Perché? Ma per il semplice motivo che ci sono Paesi (e la Danimarca è rimasta fra questi pochi) dove per l'allevamento dei bovini non si assolutamente uso di estrogeni: l'animale impiega forse un po' più tempo, qualche mese, a raggiungere il momento adatto [illegible] la macellazione (ci perdonino i vegetariani), ma le [illegible] carni conservano quella tenerezza e quel gusto di cui ormai la gente, scordate le scarsità e l'adattabilità degli anni difficili del dopoguerra e della ricostruzione, non può più fare a meno.

Se poi a questa garanzia di qualità [illegible] accompagna quella di prezzi davvero concorrenziali, della cortesia e di un servizio rapido ed efficiente, come abbiamo già detto, è facile capire il gradimento degli affezionati alla buona tavola [illegible] anche — come è già accaduto nella prima edizione di «Jinglemania» — del breve ma azzeccato ritornello pubblicitario.

La partecipazione di «Torino Carni» a questa seconda edizione del concorso ne conferma la validità, l'attenzione degli ascoltatori di Radio Centro 95, Manila e Reporter al richiamo gastronomico che propone [illegible] suo *jingle*. Chissà che la pubblicità radiofonica non contribuisca, come [illegible] augura Lanza, ad allargare la «rete» di Torino Carni fino a coprire tutti i quartieri torinesi. Concorrenza permettendo, s'intende.

Il ricco banco-frigo del negozio di via Nizza 7 (uno dei 12) di «Torino Carni»

IN VIA [illegible]

Wolmer: dal negozietto di biancheria del 1957 al maggior centro vendita di tappeti orientali

Dario Palù, l'«esperto» per l'Oriente, mostra uno dei «pezzi» migliori

Antonio e Giuseppina Palù, con il figlio Dario, dall'esperienza ormai «levantina», hanno creato dal nulla un'attività di prestigio. Un «jingle» orecchiabilissimo

Hanno cominciato 32 anni fa, nel 1957, con [illegible] piccolo negozio di biancheria in via Salbertrand 68, neppure osando sognare quello che il futuro riservava loro. Oggi Antonio Palù e la moglie Giuseppina Molso, con l'insostituibile contributo del figlio Dario, ventottenne, sono i titolari del più importante centro di vendita di tappeti orientali e moderni a Torino: chi non conosce Wolmer e suoi oltre tremila metri quadrati espositivi in [illegible] Botticelli 25?

«Quante volte hai pensato / quante volte hai sognato / un vero tappeto orientale / firmato garantito originale / a [illegible] prezzo accessibile — recita il *jingle* scritto per Wolmer da «Eraora» — *Expowol[illegible] l'ha capito l'ha cercato l'ha trovato l'ha importato...»* Sembra quasi una canzone di Fred Buscaglione e in effetti riscuote un certo successo fra gli ascoltatori, pur resi sordi ormai dal martellante incalzare pubblicitario.

Antonio Palù e la moglie non hanno comunque dimenticato gli anni difficili, quelli del negozietto (esiste tuttora) dove, *«primi a Torino»*, lanciarono il [illegible]vizio completo per la clientela: cioè [illegible] confezione su misura della biancheria e, nel caso di lenzuola, asciugamani, tovaglie eccetera anche i consigli per interi set o corredi nuziali.

Nel '65 il salto di qualità: alla biancheria si aggiunge il commercio di tendaggi, moquettes e tappeti, che sette anni dopo sfocerà nell'apertura del grande spazio espositivo di strada dell'Aeroporto 12, di superficie appena inferiore a quello attuale, quello che forse i torinesi ricordano di più: questo prenderà il nome di ExpoWolmer, al vecchio negozio di via Salbertrand, affidato alla gestione di Giuseppina, resterà il nome originale di Wolmer.

Il trasferimento in via Botticelli risale solo all'anno scorso e rappresenta una bella soddisfazione per i Palù: l'impostazione del centro vendita [illegible] infatti adeguata alle esigenze più moderne, compresa l'assistenza al cliente prima [illegible] dopo l'acquisto.

Il reparto più accattivante è ovviamente quello dei tappeti, orientali e moderni, con una possibilità di scelta che può soddisfare tutte le tasche: *«Dalle ventimila lire ai venti milioni a pezzo e oltre, c'è proprio di tutto»*.

Della scelta sui luoghi di produzione dei tappeti [illegible] occupa personalmente Dario Palù, che dopo gli studi universitari ha de[illegible] di affiancare i genitori nell'attività commerciale: lavoro che lo conduce continuamente in Oriente, in viaggio fra Iran, Turchia, Pakistan, India, Unione Sovietica (le repubbliche orientali) e naturalmente la Cina.

Così Dario è diventato un esperto del settore in grado di stare alla pari con gli «orientali» veri dei quali ha imparato a conoscere (e magari abilmente sfruttare) la mentalità commerciale — una volta la chiamavano «levantina» — che frequentemente si «pappava» letteralmente, e si pappa tuttora, tanti turisti occidentali alla ricerca di «pezzi» d'epoca originali nelle tante casbah africane e asiatiche.

Una segnalazione merita, [illegible] ExpoWolmer, anche il reparto tendaggi, allestito con una quantina di «pezzi» montati in diverse ambientazioni, così da rendere subito l'idea dell'adattabilità a quel tipo di arredamento, già esistente o ancora da creare.

Le dimensioni sempre più grandi [illegible] hanno però trasformato il carattere, la mentalità, di Antonio e Giuseppina Palù: la modestia e [illegible] tono familiare della conversazione richiamano più alla mente i piccoli commercianti del negozio [illegible] biancheria di via Salbertrand che i grandi importatori e venditori di tappeti pregiati che sono oggi.

Non a caso il *jingle* ideato per loro da «Eraora» è semplice e orecchiabile: [illegible] direbbe «personalizzato». E non sorprenderebbe se raccogliesse un buon numero di preferenze (nota per il lettore: non si tratta di una nostra «sponsorizzazione», [illegible] una semplice sensazione, per così dire, epidermica, complici timpani e tromba di Eustachio. Ovunque vada il voto per «Jinglemania», la probabilità di vincere un premio resta in ogni caso identica).

E per la Comitours, agenzia viaggi il «jingle» è tutto senegalese...

«Senegal, [illegible] la Comitours vai in Africa nel Senegal... senza scalo in sei ore vai in Senegal, in sei [illegible]: senza scalo vai in Africa nel Senegal...». Il *jingle* trasmesso per conto dell'agenzia di viaggi Comitours in realtà è un po' riduttivo: anche se la «filosofia» dell'agenzia — come spiega Andrea Molinari in assenza del direttore Costantino Grinis — è quella di *«portare molta gente in pochi Paesi»* e non poche persone [illegible] tutto il mondo, per Grecia, Tunisia, Portogallo e Cipro, oltre al Senegal, la Comitours è un leader nel settore.

Con una clientela di mezza età e prezzi altrettanto medi (circa 850.000 alla settimana) il lavoro [illegible] assicurato: nell'80 già 70 mila clienti, [illegible] fatturato dovrebbe aggirarsi sui 66-67 miliardi. *«La nostra caratteristica vincente è quella di offrire itinerari e soluzioni adatte a ogni esigenza, perciò è meglio concentrarsi su aree ristrette»*. In effetti i risultati non sono mancati: nata nel '77 la Comitours ha filiali a Milano, Roma, Verona e Atene. E ora anche uffici per l'assisten[illegible] clienti anche a Rodi e Creta.

«La nostra clientela predilige viaggi comodi [illegible] sicuri non troppo lontano da casa, ed essenzialmente un soggiorno estivo [illegible] località con un mare pulito. Con tutto il parlare che si fa di viaggi esotici in posti lontanissimi, dovremmo essere [illegible] calando. Invece è il contrario. Anche se i nostri viaggi prevedono tutti il trasferimento in aereo, i recenti incidenti non hanno provocato flessioni. A Milano, invece, dove prima andava forte la vacanza esotica dall'altra parte del mondo, c'è stato un crollo. Per noi invece, sarà anche per via dei costi limitati, tutto va [illegible] gonfie vele». Visto? Anche il Senegal è lì a due passi...

Niente stranezze, con la Comitours», ma come si risparmia...

«Copritermo porte tende Nicolino se ne intende»

Il *jingle* recita *«Copritermo porte tende / Nicolino se ne intende»*: e in effetti, addentrandosi in via Passo Buole 21 nella fitta esposizione di tende da sole e per dehors, verticali e orizzontali, per casa e per negozi, fra veneziane d'ogni tipo, porte scorrevoli, pieghevoli, snodate, fruscianti e trasparenti, copritermo d'ogni foggia e colore, l'impressione [illegible] proprio quella.

Azienda familiare per eccellenza, quella [illegible] Ottavio Nicolino [illegible] molto conosciuta, [illegible] [illegible] particolare specializzazione fa sì che la frequentino, oltre ai privati, anche arredatori e architetti.

Con l'entrata in funzione dei termosifoni, quei copritermo *«su misura in legno però fatti con ingegno»* sembrano fatti apposta per far alzare un sopracciglio, accendere una lampadina nel cranio. Per, insomma, dare un'occhiata.

La figlia [illegible] Ottavio Nicolino nel negozio di tendaggi, con [illegible] collaboratore

Non hai il «pollice verde»? C'è l'inventore di paesaggi

Chi è quel tale che diceva sempre «*Sembra facile...*»? Gino Bartali no, perché, [illegible] ricordiamo bene, il suo leit-motiv era (e dovrebbe essere ancora): «*Gli è tutto da rifare*». Voltaire nemmeno, perché, riprendendo [illegible] motto dell'Ordine della Giarrettiera, ha scritto o probabilmente più volte affermato: «*Honni soit qui mal y pense*» (sia vituperato chi immagina qualcosa di male, se a una bella donna scivola d'improvviso la giarrettiera).

Eccola, l'illuminazione: a dire «*Sembra facile...*», concludendo uno di quei vecchi spot pubblicitari — che allora non si chiamavano così — per il Carosello della Rai, era l'omino coi baffi che presentava i vantaggi della Moka Express Bialetti, per fare [illegible] caffè. Sembra ieri, è passata una vita.

Come quello che ha trascorso, anno dopo anno, Vincenzo Tunno, 54 anni, titolare della Garden Edil di Alpignano (via Valdellatorre 32/A), a curiosare senza po[illegible] nel mondo vegetale, tra fiori e piante di ogni genere, in ogni angolo della Terra, non tanto per rispondere a interrogativi scientifici, quanto per irrobustire la propria esperienza nel campo dell'«arredamento verde»: che sarebbe poi il mestiere di chi esamina, progetta e realizza quello a volte incredibili geometrie o architetture vegetali ammirabili in parchi e giardini, ma anche in cortili interni, piccoli o vasti che siano.

Cosa che, appunto, sembra facile... Una conversazione con Tunno fa apparire persino banale il bel *jingle* inventato per la «Garden Edil» dal copy di «Eraora»: «*Un boschetto di timide betulle / un laghetto fiorito in mezzo al prato / la fontana con le sue cascatelle / il vialetto di pietra illuminato... un angolo di pace... un angolo divino... un'oasi felice... è questo il mio giardino*».

Diventare, infatti, un «architetto del paesaggio» non è affatto una sciocchezza; come base fondamentale ci deve essere, ovviamente, l'amore per la natura; intesa non solo come vegetazione ma in tutti i suoi particolari fatti di rocce, colline, gibbosità del terreno e volte inavvertibili, piccoli corsi d'acqua (eventualmente artificiali), antichi muretti di sostegno, squarci di cielo o di terra intravedibili tra i rami di [illegible] vecchio ulivo dai rami contorti o di una quercia senza età...

Ma queste sensibilità, potenziali in ognuno di noi a ben pensarci, se la schiavitù al mondo delle macchine e delle città non ci accecasse, vanno coltivate, vissute più che studiate: una «immersione» nella natura, nei suoi colori, nelle sue continue trasformazioni, che non sempre la mano dell'uomo ha rovinato [illegible] distrutto.

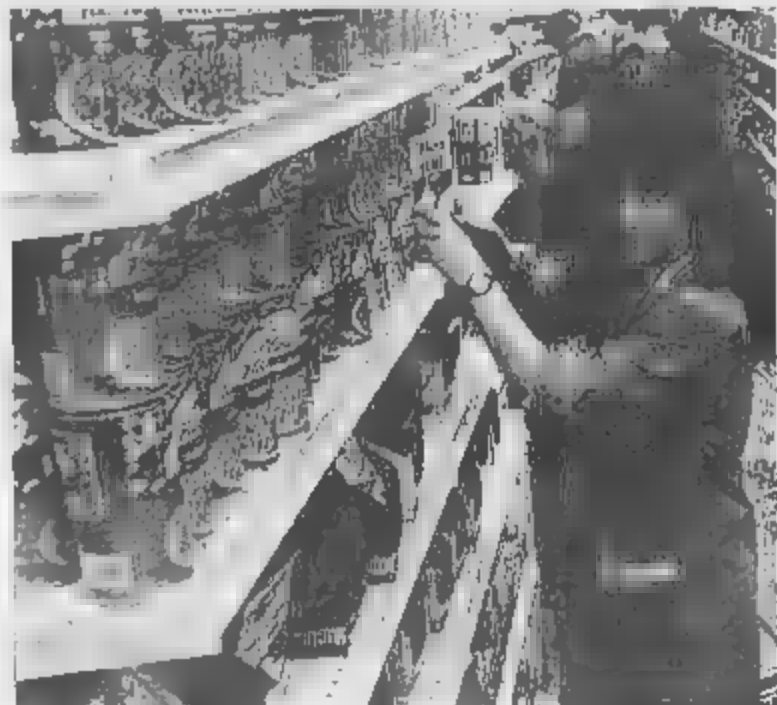
Ed è esattamente quello che fatto, un po' alla volta, Vincenzo Tunno: girando il mondo (le Americhe, l'Africa, l'Asia, soprattutto la Cina e il Giappone), «*ho assorbito conoscenze, ma meglio farei a dire sensazioni, che in Europa sono impensabili. Ho visto cose indescrivibili, e non parlo della natura selvaggia: ma di un rispetto per l'arboreo, fiore erba [illegible] pianta che sia, da noi raramente riscontrabile*».

Esperienze che gli sono state utili per il mestiere che, ritornando [illegible] bambì, ha improntato tutta la sua esistenza, architetto del paesaggio o ristrutturatore del verde [illegible] lo si voglia definire, ma mai «giardiniere»: «*Eh no, non per vantarmi [illegible] [illegible] sono, non posso essere, una persona che si occupa solo della manutenzione di [illegible] parco o di un giardino: tanto è vero che quando mi chiamano per [illegible] [illegible] ambiente "verde" in uno spazio privato come in uno pubblico, io rifiuto qualsiasi condizionamento. Cioè non faccio l'esecutore di idee o progetti altrui, voglio carta bianca*». Si potrebbe dire «carta verde» [illegible] non ricordasse troppo il mondo dell'automobile, la meccanica contro la natura, la burocrazia contro la fantasia.

A proposito di interventi tecnici per la modificazione della natura, cosa pensa dei *bonsai*? «*Non penso al* bonsai *come a una modificazione innaturale, per mano dell'uomo, dello sviluppo di talune piante. E' una tecnica radicata nei secoli, nei millenni, che va rispettata, nell'ambiente in cui è nata ed è stata favorita per esigenze comprensibili e anche affascinanti. Io ho visitato la più famosa scuola* bonsai *di Shanghai, ma il pensiero della commercializzazione delle piante nane in Occidente, dove rappresentano solo uno status symbol, o una mania, mi ha reso insensibile anche di fronte a quel miracolo non tecnologico che è l'arte del* bonsai».

Un'ultima cosa: è vero che le piante soffrono di più [illegible] stanno meglio con una persona piuttosto che con un'altra? Gli esperimenti sulle loro reazioni «psicologiche», misurate [illegible] appositi strumenti, hanno un senso? «*Suvvia, è chiaro che una pianta, un fiore, "vive" meglio se viene trattata con la cura adeguata: [illegible] [illegible] diviene più bella [illegible] rigogliosa non [illegible] per l'affetto che prova per chi la nutre, così come, dall'altra parte, si [illegible] semplicemente di avere il "pollice verde" o no*».

Vincenzo Tunno, l'«architetto verde» che ad Alpignano progetta «oasi felici» e «angoli divini»

Un supermercato-Cometa val bene una spesa...

Il «Cometa» di via Paolo Gaidano: come «stella» una bella commessa

Qualcuno ricorda che nell'86 si aspettava con ansia [illegible] passaggio della cometa di Halley? Avvenimento, come si sa, abbastanza eccezionale, nel corso dei lunghi secoli che ci tocca vivere. Ebbene, in quei giorni un gruppetto di persone, a [illegible] insieme, si scervellava per trovare un nome adatto a una nuova, piccola (si fa per dire) catena di supermercati alimentari Conad da aprire in Torino e cintura.

Superfluo dire che, in quel momento, non poteva esserci nome più adatto di Cometa: e sotto questo segno presero vita, uno dopo l'altro, i punti vendita di Beinasco, Grugliasco, Venaria (presso il maxicentro commerciale) [illegible] Torino, in via Salbertrand 35, via Gaidano 65 e via Filadelfia 216.

Una sessantina di dipendenti in tutto, i «Cometa» [illegible] ambiscono alle megadefinizioni, co[illegible] del resto recita il loro *jingle*: «*Non siamo iper... no no... maxi non lo siamo... noi siamo super... sì sì... super-riforniti, super-educati, super-efficienti, super-convenienti...*»

Appunto per questo, ammiccano dalle emittenti private che trasmettono il loro messaggio, «*siamo quelli più indicati per chi i soldi non li butta / per chi mangia e chi fa dieta / siamo super, siam... Cometa*».

Specializzati nel settore alimentare, i Cometa fanno una eccezione solo per il loro punto vendita di Venaria, il più importante, dove accanto a salumi, carni, formaggi, verdure, latte, bibite, pasta, riso, burro, olio, e via ingurgitando, si trovano anche casalinghi: una catena nella catena, insomma, visto che l'uno serve, in genere, per cucinare o contenere l'altro.

Visto che si avvicina Natale, [illegible] Cometa (sia pure non di Halley: o era proprio lei?) della Conad potrebbe, con i suoi prezzi controllati, fare da calamita per nuovi clienti. Purché ascoltino il suo *jingle* e, soprattutto, ci spediscano [illegible] l'apposita cartolina-voto. O no?

Cerchi cose pazze? Vai da Torino Vetro

Una delle preziose e fragili vetrine del negozio [illegible] via Lulli

«*Pentoloni ed alambicchi / vasellami fra i più ricchi / tutto per imbottigliare / per tappare, conservare / le arbarelle, le acetiere / i vassoi, le insalatiere / i bicchieri di cristallo / le bottiglie [illegible] vetro giallo / per gli sposi liste nozze / per la casa [illegible] pazze / di Swarosky tutti i pezzi / nonn parliamo poi dei prezzi / che son prezzi da grossista / tutti chiari e bene in vista / ed infatti noi serviamo / anche mense e ristoranti / e i prezzi che facciamo / vanno bene a tutti quanti*».

Dopo questo discorsetto in pura rima baciata, che sarebbe poi il *jingle* trasmesso sulle radio private coinvolte nel concorso «Eraora»-*Stampasera*, che [illegible] sarebbe più da dire sulla Torino Vetro [illegible] via Lulli 50? Ma, come dice sempre Gianni Brera (al momento di chiudere il «pezzo», però), lo spazio impone le sue regole.

Trattasi della ex Vetraria Piemontese nata una trentina d'anni fa, che, come altre delle aziende che presentiamo, si sono ingrandite nel corso degli anni: oggi la Torino Vetro è una società (tre i titolari: i fratelli Gino [illegible] Roberto Delbon con Massimo Brondi) che ha esteso il suo campo commerciale dagli articoli per distilleria e dei contenitori alimentari e farmaceutici in vendita all'ingrosso, all'oggettistica in vetro da arredamento e da regalo.

In qualche [illegible] disegno e stampi sono «fatti in casa», ma la maggior parte della produzione, così come [illegible] clientela della Torino Vetro, non è torinese: «*Serviamo soprattutto il Piemonte* — spiega Brondi — [illegible] *lavoriamo un po' in tutta Italia e anche all'estero, in un senso e nell'altro*». Una curiosità: dalla Nuova Caledonia francese, l'ex colonia che ogni tanto dà dei grattacapi all'Eliseo, arrivano regolarmente ordini per particolari bottigliette da 40 cc: «*E' una distilleria, producono un loro liquore particolare*».

Se per [illegible] vendita al dettaglio il negozio si limita a coprire [illegible] trecento metri quadrati, il magazzino per l'ingrosso è di una superficie dieci volte superiore: non sarà come Murano (certi paragoni con i «luoghi sacri» sono improponibili), ma un'occhiata può soddisfare molte curiosità. Ricordate che è tutto vetro: guardare e [illegible] toccare!

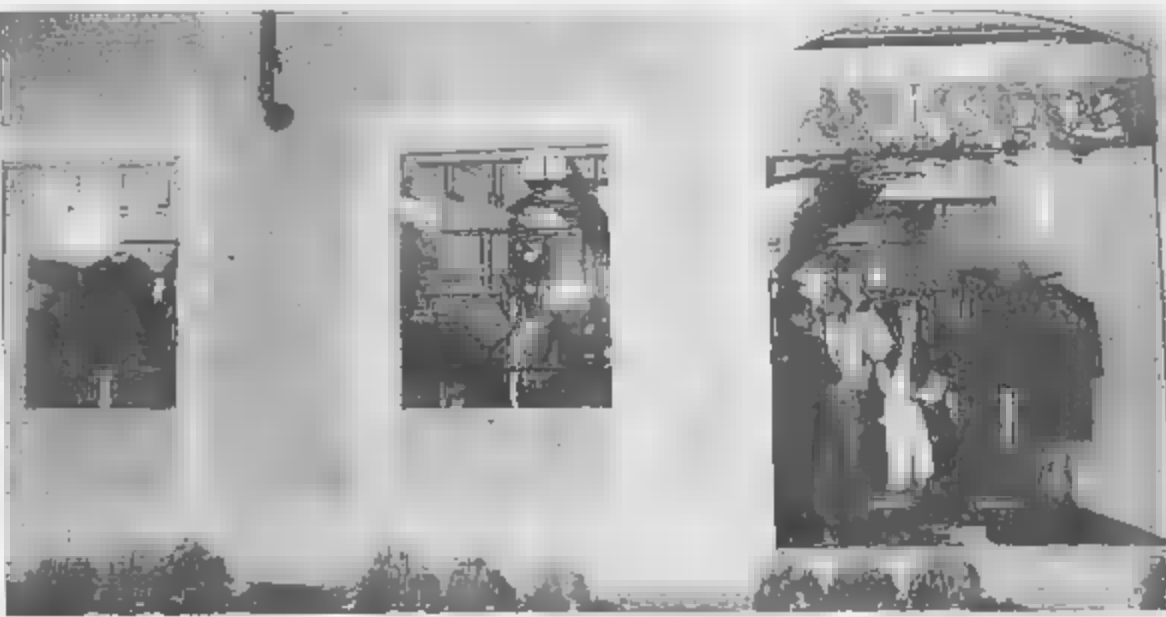
Per i «capi» Robe di Kappa e anche Moniteur all'MCT quella tessera d'una volta non serve più

Abbigliamento alla moda e no per tutti: accanto alle linee Robe di Kappa (Femme, Junior e Acca-O) anche il marchio parigino Moniteur. Tremila metri quadrati espositivi

Forse qualche sessantottino ultraquarantenne ha presente quel portone di via Foggia 42 dove, muniti di un tesserino bianco o nero con il famoso simbolo della Robe di Kappa (in genere gli amici se lo passavano fra loro), ci s'infilava per accedere a un paio di stanze-magazzino con gli scaffali e i tavoli ricoperti di pantaloni, camicie, magliette, maglioni e biancheria venduti a prezzi stracciati.

Beh, erano altri tempi e in quel magazzino dell'MCT (Maglificio Calzificio Torinese) si ammucchiavano le cosiddette «seconde scelte» e i capi di moda nella precedente stagione. Ora, come spiega il direttore vendite della MCT, Giovanni Cavallo, le cose stanno ben diversamente: «*Da quattro anni abbiamo centrato le nostre vendite su quelle quattro o cinque linee di moda attualissi[illegible] prodotte dalla Robe di Kappa: la linea Femme per le donne, Junior per i bambini, Moniteur, un marchio francese per l'uomo che preferisce il classico, Acca-O per gli stili più all'avanguardia*».

E per accedere ai tremila metri quadrati d'esposizione (l'ingresso è sempre da via Foggia 42, anche se l'indirizzo della ditta è in corso Brescia 86) quel tesserino d'una volta, recita il *jingle* dell'MCT, «*non serve proprio un'acca*»: ovvero, ora l'accesso [illegible] libero per tutti, non occorre procurarsi il famoso *pass* che c'intrigava tempo fa.

Dimenticavamo: adesso all'MCT c'è anche un centro commerciale specializzato nell'abbigliamento intimo femminile: signore e signorine sono invitate a visitarlo perché i prezzi «*anche senza sconto sono sempre alla portata di tutte le tasche*». Il famoso angolo delle «seconde scelte» e del fuorimoda esiste sempre: e lì sì che gli sconti si fanno, proprio come una volta.

Le vetrine della nuova MCT - Robe di Kappa in corso Brescia 86

Al «Puntodivista», piano-bar dall'atmosfera soft serate tranquille da soli o in dolce compagnia

Anna Florio con il pianista Bruno Trucco al «Puntodivista»

L'ex Old River è diventato un locale frequentato prevalentemente da giovani «bene». Un pianista eclettico, cocktail di frutta più che whisky o vodka. Aperto dalle 21,30 alle 2

Una volta era l'Old River, da cinque anni si chiama «Puntodivista»: dentro ■ tutto cambiato tranne una presenza fondamentale, il pianoforte. Il locale di corso Moncalieri 5, a due passi da piazza Gran Madre, ■ rimasto infatti, e bisogna dire fortunatamente, un piano-bar, uno di quei posti dove si può ritrovare sia la coppietta per chiacchierare con sottofondo musicale *soft* e luce attenuata, sia il solitario appassionato di musica leggera d'autore, di rock non violento ■ di jazz.

Già, perché il pianista Bruno Trucco, 35 anni, possiede la dote di poter passare disinvoltamente da un genere musicale all'altro: Francesco De Gregori ■ Lucio Dalla, Claudio Baglioni e Zucchero Fornaciari, o Franco Califano appartengono al suo repertorio tanto quanto Joe Cocker o i Beatles, o gli eroi del bebop.

Anna e Aldo Florio hanno rilevato cinque anni fa il locale, trasformandolo secondo il gusto suggerito da una lunga esperien■ nel settore (Florio ha navigato per una quindicina d'anni fra il Crazy e il Boccaccio): dunque per l■ la notte non ha segreti, anche se da un locale notturno a una discoteca ■ ■ piano-bar l'atmosfera cambia comprensibilmente parecchio.

Al «Puntodivista» ci si può accomodare ai tavolini avvolti da una luce soffusa, come agli sgabelli che circondano il pianoforte, secondo una vecchia abitudine dei aficionados di questo tipo di locali: anche se è in disuso raccomandare ■ «non sparare sul pianista» è ovvio che scegliendo questa posizione è d'obbligo il silenzio o almeno parlare sottovoce. Come sull'autobus ■ si deve disturbare ■ manovratore, al pianobar ■ si deve interrompere la concentrazione del musicista.

Bruno Trucco è però un personaggio molto disponibile: negli intervalli delle sue esecuzioni gli si può chiedere di suonare quel certo brano: cosa che, soprattutto quando un giovanotto vuol far colpo sulla ragazza che è con lui, accade sovente.

A proposito, la clientela del «Puntodivista» (dove tra l'altro è stato eliminato il servizio ristorante che caratterizzava l'Old River, con apertura spesso fin oltre le tre di notte) è costituita soprattutto da giovani di quella categoria che una terminologia di moda identifica con gli *yuppies* americani. Da ■ si dice giovani della borghesia medio-alta, quasi tutti in giacca e cravatta, accaniti consumatori non di whisky o vodka — come ci si potrebbe attendere secondo la vecchia iconografia del piano-bar — ma piuttosto di cocktail analcolici a b■ ■ frutta, di cui uno, battezzato «B 12» (non sappiamo per quale ragione), è la specialità del «Puntodivista».

Il locale (una settantina di posti a sedere) ■ aperto dalle 21,30 fino alle 2 e, contrariamente a molti ritrovi analoghi, è caratterizzato dai prezzi molto contenuti: diecimila lire ■ consumazione tutti i giorni tranne il sabato, quando il costo lievita ■ quindicimila. Chiusura la domenica.

Anna e Aldo Florio hanno le idee chiare anche su ■ mantenere «pulito» un locale aperto fino ■ tarda notte: «*Certa gente non la lasciamo nemmeno entra■. Ormai abbiamo l'occhio esercitato per chi potrebbe, sbronzo o no, infastidire gli altri clienti o creare dei problemi. Quindi per persone poco raccomandabili la nostra porta resta chiusa anche se abbiamo il locale completamente vuoto. Preferiamo la tranquillità*».

Dunque, ■ «Puntodivista», atmosfera soft e buona musica. Il piacere ■ una serata tranquilla che, come recita anche il *jingle* composto da «Eraora», offre «*musica viva per la donna che amo, per i miei dopocena ■ una pausa serena. Non c'è mai confusione al Puntodivista*».

Fra l'altro, fanno notare i Florio, a quell'ora fuori è anche facile parcheggiare e la zona, ben illuminata almeno sul lato opposto al Po, garantisce anche ■ certa sicurezza. Una serata al piano-bar, ricordiamoci, può essere trascorsa anche in solitudine: basta sapersi godere la musica, i gomiti appoggiati al piano, i pensieri chissadove.

Curiosamente il «Puntodivista» è l'unico locale che ha deciso ■ partecipare al concorso, le altre sono tutte ditte di vario genere. Come mai? «*Abbiamo visto il successo della prima edizione, l'idea ci è parsa buona*». Auguri dunque e arrivederci: una serata, allegra o malinconica, si può ben passa■ al «Puntodivista».

Camurati, sessant'anni di esperienza «profumata»

Fondata negli Anni Trenta, la ditta Camurati Profumi possiede dall'86 il più grande negozio d'Europa, in piazza Adriano: tutto per la bellezza, femminile ma anche maschile

Ci sono voluti sessant'anni, da quando Michele Camurati fondò negli anni Trenta la prima profumeria che trattava solo all'ingrosso. Poi, nell'86, il «colpo grosso», l'apertura del vasto negozio di piazza Adriano angolo via Di Nanni che rappresenta la più grande realtà europea in questo campo: 2600 metri quadrati di spazio espositivo, una trentina di commesse tutte opportunamente giovani e graziose, una «politica dello sconto» praticata da sempre e che continua a rendere, tanto economicamente quanto in termini d'immagine.

Morto Michele Camurati nel '80, l'attività è stata mandata avanti e ampliata dal figlio Roberto, oggi cinquantatreenne. «*Non abbiamo abbandonato la vendita all'ingrosso, anche se la nostra attenzione si è concentrata su quella al minuto. Il settore ingrosso, che interessa 2500 punti di vendita in Piemonte, Liguria e parte della Lombardia, occupa tuttora circa 35 persone ed è in continua espansione*».

Sta di fatto che il grande e, anche architettonicamente, affascinante spazio di piazza Adriano è ormai diventato un punto di riferimento fisso per le donne (e non solo per loro: il settore maschile è fornitissimo e molto frequentato da signori e «signorini» torinesi. Oltretutto, un ampio box interamente dedicato alla cosmetica raccoglie consensi e soddisfa tutte le esigenze e curiosità).

Cosa «canta» il *jingle* di Camurati? «*Nelle due profumerie di Camurati / oltre ai prezzi da sempre scontati / oltre alle commesse gentili ed educate / oltre a tutti i profumi che desiderate / ci sono 24 specialiste / 24 beauty-girl professioniste / strasuperpreparate che san tutto / ciascuna su una linea di prodotto / che conoscono i segreti della pelle e del trucco, per essere più belle / Ma Camurati ha di più / ha il sole tutto l'anno come vuoi tu...*»

Già, perché dimenticavamo di dire che il negozio di piazza Adriano è dotato anche, ovviamente al piano superiore, di un ampio solarium, dove non poche fanciulle e signore si abbronzano senza muoversi da Torino (o conservano l'abbronzatura ottenuta durante le vacanze).

Quali sono i profumi e i cosmetici di qualità superiore, fra quelli prodotti in Europa? «*I francesi senza dubbio* — risponde Roberto Camurati - *anche se ormai sia la Germania sia l'Italia si propongono a un livello di poco inferiore. A livello mondiale, invece, non c'è dubbio sulla superiorità americana, mentre nessuna scintilla arriva dall'Est europeo, così come dai Paesi asiatici o africani: essenze ■ profumi ■ producono sì, ma molto lontani dal nostro gusto per poter avere successo*».

Camurati, con la sua iniziativa, ha dunque sconvolto il panorama torinese delle profumerie: non che le altre facciano meno affari (o perlomeno ■ lo abbiamo accertato), ma senza dubbio l'apparenza è quella di una superiorità quasi sfacciata. Del resto basta aggirarsi fra i banchi del supernegozio di piazza Adriano per rendersi conto — tra la folla in continuo movimento, da un piano all'altro — del successo ottenuto.

Un successo che Michele Camurati, sessant'anni fa, non si sarebbe neppure immaginato: d'altronde all'epoca profumi e cosmetici erano destinati a una categoria ristretta di donne e uomini, mentre da diversi anni una diversa cultura del corpo, una maggiore cura di sé e, forse, il mito della bellezza portato all'esasperazione, oltre ai prezzi più «popolari», hanno profondamente trasformato il settore.

Anche per Camurati il *jingle* è una opportunità ■ più per farsi conoscere: anche se, passando da piazza Adriano, è impossibile pensare che, forse, la pubblicità, per i profumi Camurati, è superflua.

Due affascinanti commesse ■ profumeria Camurati di via Montecuccoli

Ragazze impegnate con l'aerobica al Diamond Club

Curare il corpo al club Diamond

In corso Buenos Aires 33 spicca il Diamond Club, una delle palestre torinesi specializzate in ginnastica aerobica e ■ corpo libero, body building. Frequentato soprattutto da giovani («*Pochi gli ultraquarantenni*», assicura sorridendo Tiziana Gaido, una dei titolari e degli istruttori). Il Diamond si distingue per avere, fra gli istruttori, dei campioni: in particolare Rossana Bona, 29 anni, campionessa europea di body building, attesa ■ prossimi campionati mondiali di Tucson.

Ma anche per l'aerobica ci sono ben tre istruttrici che si sono distinte ai recenti campionati italiani: Maria Elena Rabello, Laura Cristina ed El■ Poli. Del settore maschile si occupa, come coordinatore, Paolo Piazza, assistente Isef.

Il Diamond Club prepara ■ qualunque tipo di sport, e soprattutto a praticare il body building non solo ■ livello agonistico (può portare a sgradevoli modificazioni della struttura muscolare, in particolare nelle donne), ma per rassodare il corpo, prevenire la cellulite, tenersi costantemente ■ forma.

Non c'è piscina al Diamond Club, ma è possibile sottoporsi a saune (comprese nel prezzo): i circa mille metri quadrati di superficie sono suddivisi in tre sale, di cui due separate per maschi e femmine e una comune.

Il *jingle* del Diamond comincia con un «*I love*» e prosegue con un consiglio: «*Far ginnastica è importante a tutte le età, ma bisogna farla nel modo giusto..; Oh yes*».

Essere in perfetta forma, d'altronde, non è un sogno irrealizzabile. Oltretutto il Diamond Club soddisfa le esigenze di tutti, aperto com'è dalle 9,30 alle 22,30 e offrendo la possibilità di abbonamenti trimestrali, ■ mestrali e annuali.

L'importante è rendersi conto, suggerisce Tiziana Gaido, che la ginnastica si deve pratica■ «prima» che il corpo cominci a decadere: un effetto preventi■ che può garantire una vita più tranquilla, più serena. Questo centro offre garanzie che altrove non si trovano. Comodità e prezzi alla portata di tutti.

L'attività del Club ■ molto specifica, per informazioni rivolgersi al 329.9260.

La pubblicità ■ molto curata: dépliant, lucidi ■ color, fotografie, illustrano le varie opportunità che il Diamond offre a una clientela variegata e senza distinzioni.

E' un centro che consente oltretutto di conoscersi, fare amicizia, portare anche fuori della palestra una nuova «filosofia» del rispetto del proprio corpo. Come dicevano i latini; ■ sana in corpore sano. Sono in troppi ad averlo dimenticato.

Metti una sauna in casa con le offerte Gandolfi

■ centro «Gandolfi è» opera da quaranta anni nel settore dell'allestimento di negozi, atelier, si occupa anche di arredamenti in casa, dove il pezzo forte è la sauna personale. Le offerte riguardano anche solarium, idromassaggi. Un servizio per professionisti di questo mercato, ma ora anche per privati.

Il responsabile Antonio De Lu■ ricorda con particolare affetto l'opera dell'infaticabile fondatore Riccardo Gandolfi scomparso nel luglio di un anno fa. Attualmente la società ha cinque soci. Ha sede in corso Vittorio Emanuele 9 (tel. 650.9390-650.9397).

«Il nostro settore di consulenza e progettazione garantisce un servizio consolidato da una lunga attività in questo campo — dice De Luca —. Con noi potete chiarire i vostri problemi e scegliere le soluzioni più indicate. I consigli dati dai nostri esperti sono sempre personalizzati».

Tra i clienti grossi e importanti alberghi, club sportivi come la Juventus, aziende termali, centri ginnici.

La «Gandolfi è» cura molto la sua immagine. In primo luogo i messaggi pubblicitari. Lo stesso jingle è stato pensato per ricordare l'esigenza di intimità e di cura del corpo della persona.

Ecco il testo (cantato, con voce sexy): «Amore, sono andata da Gandolfi che sogno, ho capito che dell'idromassaggio ho bisogno e le saune originali per noi due in pino che ti fanno dimagrire e ti fan stare vicino e i solarium con le lampade U-V-A che splendere per abbronzarmi in casa tutta, tutta amore...». Quindi il messaggio: «Gandolfi ■ è aperto anche ai privati; dalle cyclette alle saune, dagli attrezzi per palestra ai solarium. Gandolfi è in corso Vittorio Emanuele 9».

Dépliant lucidi, ■ colori, ricchi di fotografie illustrano l'attività di quest'azienda che si è affermata sul mercato per ■ lenza e progettazione», «allestimento e realizzazione», «attrezzatura per estetica», «assistenza post-vendita».

Una vasca per idromassaggi in vendita da Gandolfi

I tifosi accusano Tacconi: «Parla tanto e para poco»

Stefano Tacconi

TORINO ● Ora anche i tifosi fanno gol a Stefano Tacconi. Dopo la stupida rete incassata dal Paris Saint-Germain mercoledì scorso in Coppa Uefa, il portiere della Juventus ne ha subita una a San Siro altrettanto evitabile. I tifosi sono perciò contrariati e sostengono che *«Stefano parla tanto e para poco»*.

Alle critiche dei tifosi e di Zoff ■ sono aggiunte ■ ire del presidente Giampiero Boniperti, il quale ieri pomeriggio ha risposto alle domande dei giornalisti limitandosi ad un laconico quanto significativo *«Ce l'ho con tutti»*.

Stefano Tacconi, che vorrebbe prolungare il vincolo contrattuale con la Juventus per tre stagioni ancora, potrebbe pagare con la perdita del posto in squadra le diverse incertezze tecniche palesate degli ultimi tempi. Come del resto è capitato, proprio qualche settimana fa, al libero Roberto Tricella.

SERVIZIO A PAG. 21

Kim Basinger

Pornodisco per Basinger-Prince

WASHINGTON ■ Prince ■ Kim Basinger hanno registrato una versione supererotica di «Scandalous» (colonna sonora del film «Batman»), che ha buone probabilità di essere censurata da tutte le emittenti radio degli Stati Uniti per il contenuto giudicato troppo hard. Nella canzone, ribattezzata «Scandalous sulte sexual» i due artisti intrattengono infatti ■ dialogo di 19 minuti non esattamente destinato ad un collegio di educande

Alan Leeds, vicepresidente della casa ■grafica di Prince, ha detto: «Sarà di sicuro la canzone più discussa del cantante».

Prince e la Basinger, memori di «Nove settimane e mezzo», durante il duetto, hanno aperto persino un vasetto ■ miele.

«Kim — ha sospirato Prince — ■ arrivata in sala di registrazione con idee decisamente porno. Ho dovuto respingerne molte: erano troppo esplicite».

Il disco recherà la seguente avvertenza: «Ascoltalo soltanto ■ ne hai il coraggio».

INDICE MIB ore 13,30 finale

Ribasso -1,0

ore 10,45	-1,2
ore 11,30	-0,8
ore 12,00	-0,8
ore 12,30	-0,9
ore 13,00	-1,0

FIXING	1350,00
(PRECEDENTE	1357,25)

A PAGINA 6

STAMPASERA

N. 297. MARTEDI'

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

«La diossina a Cengio c'è ed è altamente tossica»

«E' NELL'ACQUA»

Intervista a Wander Tumiatti, titolare della Sea di Collegno che ha fatto le analisi

Una veduta parziale delle vasche di depurazione dell'Acna a Cengio

«Tutti e soli i campioni di acqua prelevati dalle Usl di Savona, Acqui ed Alessandria nei pozzetti-spia e affidati al dottor Yanders dell'università del Missouri, ■ delle massime autorità mondiali in questo campo, hanno rivelato presenza di furani e diossine, in particolare del tipo 2,3,7,8 pentaclorodibenzoparo, la più tossica. La loro concentrazione? Poche parti per triliardo».

Chi parla ■ Wander Tumiatti, titolare della Sea Marconi di Collegno, una delle poche ditte italiane specializzate nella decontaminazione del territorio da rifiuti industriali.

E allora quella goccia di diossina nell'oceano è quindi irrilevante, come sostiene Ruffolo?

«Tut'altro — sostiene Tumiatti — *la diossina ■ Cengio, il comune dell'appennino ligure a cavallo tra le province di Cuneo e Savona dove l'Acna ha seppellito per anni tonnellate di rifiuti industriali, c'è, eccome. Non voglio attizzare polemiche né seminare panico — spiega — ma, per serietà professionale, devo fare il notaio. Quindi mi attengo ■ dati che ho in mano, senza darne interpretazioni di comodo per minimizzare il problema. In questo campo la Sea non è l'ultima arrivata: ero a Seveso nei giorni caldi, proprio dentro la zona B, e all'estero sono stato chiamato a consulto per numerosi casi del genere».*

Che Tumiatti non sia nuovo alle prese di posizione e anche poco disposto ad ammorbidirle, lo dicono le cronache ecologiche degli ultimi due anni. Proprio da un suo esposto alla magistratura, infatti, nacque lo scandalo delle ■ navi porta-rifiuti. Inoltre ha già citato per due volte al tribunale della Cee l'Italia, perché, pur vietando l'esportazione dei rifiuti industriali contaminati da pcb, non provvede a dotarsi di impianti che ne consentano lo smaltimento.

L'unica possibilità, per le aziende che trattano questo tipo di reflui altamente tossici, rimane quindi lo stoccaggio a tempo indeterminato dentro i solidi fusti metallici. E la Sea, appunto, che all'interno dei propri capannoni ■ conserva a centinaia, ha già suscitato più volte l'interesse delle autorità sanitarie, per il rischio potenziale che tali materiali rappresentano.

Anche stavolta il titolare dell'azienda ■ Collegno argomenta con decisione la sua tesi: *«La Sea aveva accettato molto a malincuore questo incarico, sapendo che rischiava di essere stritolata ■ le parti in causa. Abbiamo cercato in ogni modo di ricavare un dato definitivo sul problema, e ora riteniamo di averlo ottenuto».*

Ma il ministro e i suoi consulenti sono ■ diverso avviso e ritengono che queste analisi siano poco significative.

«Non è vero, e le spiego perché. Il fatto è che la diossina è pochissimo solubile in acqua, quindi non passa nelle falde a meno che la sua concentrazione nel terreno sovrastante non sia molto, ma molto, più alta».

Quanto?

«La letteratura scientifica parla chiaro: da 15 a 20 mila volte, ma noi per prudenza abbiamo dimezzato questo rapporto».

In altre parole, per sapere il reale livello di presenza delle diossine nel terreno di Cengio ■ Sea e Yanders hanno moltiplicato i valori trovati nelle acque sotterranee della zona per 10 mila. In questo modo si ottengono concentrazioni decisamente elevate.

Su quali basi il ministero sostiene che questa interpretazione è errata?

Risponde Tumiatti: *«Perché dice che i valori limite a cui bisogna riferirsi per le diossine non sono quelli delle acque, ma quelli dei rifiuti solidi sovrastanti le falde da cui abbiamo prelevato i campioni analizzati. E' chiaro che gli stessi dati, in questo modo, assumerebbero davvero scarsa importanza. Ma la verità, purtroppo, è un'altra: si tratta proprio di acque sotterranee, inquinate dal passaggio lento e continuo dei materiali presenti nella discarica. Altrimenti, con questo criterio, dovremmo considerare rifiuti solidi tutte le acque della pianura padana, compreso l'Adriatico. Comunque io mi attengo, lo ripeto, alle valutazioni scientifiche, e lascio agli altri quelle politiche».*

Maurizio Menicucci

Verri, morte in diretta

La moglie al telefono ha udito il suo urlo e lo schianto in auto

TORINO ■ Carlo Verri, presidente dell'Alitalia ha perso la vita in un incidente stradale, in cui è deceduto anche il suo autista, ieri sera a Roma. Verri, 50 anni, sposato con l'astese Anna Maria Pasquero, due figli, è morto poco dopo essere stato trasferito all'ospedale Sant'Eugenio.

La moglie ha vissuto la morte del marito «in diretta» per un quarto d'ora. Nel momento dello scontro tra la Lancia Thema blindata e un autobus di linea, Verri stava parlando con la moglie a Pino Torinese, col radiotelefono: «l'ho sentito esclamare "oh mamma!", poi un grande schianto e tutto quello che è seguito».

SERVIZIO A PAGINA 2

Carlo Verri

SERVIZ■

Il Co.re.co boccia i 5 anni di proroga

TORINO ● Mentre i dirigenti della Servizi Industriali — Luigi Sommavilla e Vincenzo Tattolo — compaiono davanti al pretore per spiegare come mai lo smaltimento rifiuti diventa puzza insopportabile, il Comitato regionale di controllo ha sospeso la delibera della Provincia che autorizzava l'azienda a lavorare. Il provvedimento modifica una decisione precedente secondo la quale era possibile una proroga di 5 anni. Occorrono garanzie sulla compatibilità che esiste fra gli impianti industriali e il centro agro-alimentare che sorge accanto.

SERVIZIO A PAGINA 9

UN INCREMENTO DEL 129 PER CENTO DAL PROSSIMO ANNO

Bollo auto: aumento demenziale

Parlano il vice-segretario del partito automobilisti e il presidente Aci

ROMA ● Tempi duri per gli automobilisti italiani: ■ il Parlamento approverà i due ddl di accompagnamento alla Finanziaria, le tasse automobilistiche aumenteranno del 129 per cento.

Di fronte a questi possibili aumenti — che qualcuno definisce demenziali — il presidente dell'Aci, Rosario Alessi, ■ una lettera inviata al presidente del Consiglio Andreotti, ha chiesto che «siano almeno eliminati ■ gravi ulteriori e disagi agli automobilisti, abolendo l'obbligo di pagare l'integrazione al bollo e introducendo una sanatoria per quanti, pur non essendo più in possesso di un'auto a loro intestata, sono ancora tenuti al pagamento della tassa».

Protesta anche il «partito degli automobilisti», un'organizzazione ■ che conta 500.000 aderenti e che si presenterà alle prossime elezioni amministrative. Dalla segreteria regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta è partita nei giorni scorsi una lettera indirizzata ■ Nilde Iotti, presidente della Camera, in cui — a firma del vice presidente nazionale, Antonino Gesù — si legge ■ l'altro: «I recenti aumenti sono a carico di un'utenza non protetta ■ inerme ■ fare sentire la propria voce. L'automobilista, come dalle ultime statistiche Istat, versa all'erario l'immensa somma di 80.000 miliardi che, suddivisi in 30 milioni di utenti, danno una tassazione pro capite di 2.666.000. Quale categoria versa una sì alta percentuale all'erario?». «Facciamo presente a tutti i deputati — conclude la lettera — che fra i loro elettori la componente più congrua è quella degli automobilisti». A buon intenditor...

Secondo i calcoli dell'Aci, e se il provvedimento sarà approvato, il bollo per una Fiat 500 passerà dalle attuali 15.600 lire a 35.500, quello per una «126» da 20 mila a 45.700, e per una Fiat Uno ■ 39.800 a 91.300. Per una Thema l'aumento sarà di 182.900 lire (dalle attuali 141.800 alle 324.700 previste), per una Bmw della serie 7 di 654 mila lire (da 507 mila ■ 1.162.000).

La normativa vigente dispone che la tassa automobilistica venga incamerata per il 76,48% dall'erario e per il restante 23,52% direttamente dalle regioni. Prendendo così, per comodità di calcolo, il bollo di una Fiat 126 che ammonta a circa 20 mila lire, andranno all'Erario 14.500 lire, ed alle Regioni 4500. ■ ddl 1897 stabilisce che la somma di competenza dell'Erario venga aumentata del 50%; le 14.500 lire diventano così 21.750 lire. Contestualmente il ddl 1894, quello che regola l'autonomia impositiva degli Enti locali, dispone che la quota spettante alle Regioni sia aumentata fino a raggiungere «il pari importo» erariale: in sostanza anche questo raggiungerà le 21.750 lire, portando così la tassa automobilistica finale a 43.500 lire, con un aumento di circa il 129 per cento.

■ LA ■

Settimana ■ tanto teatro apre all'Adua con Becque

Mariangela Melato

TORINO ● Intensa settimana teatrale all'insegna del classico, ■ citazione, della beffa, del sogno e della fantasticheria. Eccoci oggi all'Adua per l'inaugurazione della stagione in abbonamento del Gruppo della Rocca con ■ Pier Lombardo - Teatro Franco Parenti ■ Milano in *La Parigina* e *Vedova* di Becque.

Da domani all'Alfieri è di scena ■ la *Anna dei miracoli* di William Gibson una Mariangela Melato decisa a riprendersi i titoloni sui giornali. Nella stessa giornata due importanti riprese. Al Nuovo la Marcido Marcidorjs & Famosa Mimosa presenta *Una giostra: l'Agamennone* da Eschilo, allo Juvarra il Gransorragilo Michele ■ Mauro in *Terobak*.

SERVIZIO A PAGINA 25

Asti ha chiamato Fantoni per il ■ teatro estivo

Sergio Fantoni, nei panni di attore

ASTI ● L'attore Sergio Fantoni è ■ ■ direttore di «Asti Teatro», la rassegna estiva che quest'anno compie dodici anni di vita, e che dà spazio, nel mese di luglio, alla drammaturgia contemporanea e ■ suoi rapporti con il cinema, la musica, il cabaret d'autore.

Fantoni, uomo di teatro ma non divo, attore pignolo e preciso, interprete di molti testi classici sotto la direzione di registi come Visconti o Ronconi, è, anche, da sempre attento alla prosa contemporanea.

Proprio ad Asti Teatro, due anni fa, interpretò magistralmente «Orfani» ■ Lyle Kessler, un autore americano mai rappresentato in Italia prima d'allora.

SERVIZIO A PAGINA 5

Lipsia, [illegible] in corteo per la libertà in Germania Est

BERLINO ● Mezzo milione di persone sono scese ieri sera per le strade di Lipsia, nonostante una pioggia battente, per chiedere libere elezioni e l'abolizone di qualsiasi restrizione agli espatri. L'agenzia ufficiale di informazione della Repubblica Democratica Tedesca, «Adn», parla di «diverse centinaia di migliaia» di persone partecipanti alla manifestazione, che definisce la più massiccia mai organizzata nella città (sabato scorso, a Berlino Est, erano scese in strada un milione di persone).

Al corteo sono stati portati striscioni che chiedevano «elezioni libere» e «viaggi senza restrizioni», mentre altri mettevano in discussione il ruolo guida del partito comunista. La folla è stata arringata da esponenti del «Nuovo foro», il più forte gruppo che nella Germania Orientale si batte per le riforme democratiche.

Un'altra manifestazione si è svolta a Schwerin, dove hanno partecipato al corteo circa 25.000 persone, chiedendo elezioni libere, la legittimazione dei gruppi indipendenti dal regime ed altre riforme democratiche. L'emittente televisiva tedesco-occidentale «Ard» parla di migliaia di manifestanti anche per le strade di Dresda, dove, per la prima volta, un corteo ha avuto un'autorizzazione ufficiale: in [illegible] sono sfilati il capo della sezione locale del partito comunista Hans Modrow ed il sindaco della città, Wolfgang Berghofer.

Un membro del consiglio municipale (comunista) di Lipsia, Bernhard Knupp, ha parlato alla folla chiedendo le dimissioni del Politburo del partito comunista, «perchè si faccia posto a riformatori più giovani».

La folla, a quanto riferiscono fonti locali, ha ripetutamente scandito gli slogan: «il muro deve essere abbattuto», e «Egon, chi ti ha eletto?», rivolto al nuovo capo del partito comunista, Egon Krenz. Altri slogan ironizzavano sulla nuova legge di liberalizzazione dei viaggi, promulgata ieri, che viene considerata «troppo restrittiva».

Nelle altre città dove ieri si segnalano altri cortei, Schwerin, Halle, Cottbus e Karl-Marx-Stadt, sono scese in strada complessivamente altre 135.000 persone.

Frattanto continua a Lipsia l'ondata di dimissioni: dopo il borgomastro e il capo provinciale del partito di unità socialista (sed: comunista), ieri sera si è dimesso anche il locale responsabile del sindacato di stato, Guenther Blume.

La pioggia battente [illegible] Lipsia non ha impedito a mezzo milione [illegible] persone [illegible] scendere [illegible] strada

Con bandiere zariste [illegible] Mosca contestano la parata ufficiale

MOSCA ● Almeno diecimila persone hanno inscenato questa mattina a Mosca un corteo [illegible] ufficiale contemporaneo alla tradizionale sfilata militare sulla Piazza Rossa, nel settantaduesimo anniversario della Rivoluzione, definita secondo il calendario gregoriano scelto dai bolscevichi, «di ottobre».

«Siamo stanchi di settant'anni di potere comunista, [illegible] che nulla sia cambiato in meglio», ha dichiarato Taisya Shlyonova, una pensionata che ha aderito alla contro-celebrazione di oggi; «ecco perché dimostriamo». La polizia e lo stesso servizio d'ordine della contro-manifestazione, nella quale sfilavano anche bandiere zariste, hanno sbarrato la strada a quella parte dei manifestanti che volevano dirigersi verso il centro della capitale. I dimostranti si erano dati appuntamento alle 8 davanti alla stazione Dynamo della metropolitana, mettendosi poco dopo in marcia.

La tradizionale dimostrazione della potenza militare sovietica si è svolta in forma ridotta. Alla parata sulla Piazza Rossa hanno preso parte in tutto 8197 uomini e 220 veicoli militari. I quattro quinti degli ufficiali delle truppe aviotrasportate che hanno partecipato alla sfilata sono reduci dalla guerra in Afghanistan.

Il presidente del «Kgb», Vladimir Kriuchkov, aveva inaugurato domenica le celebrazioni per l'anniversario della Rivoluzione. Le vie sono come al solito illuminate e imbandierate, anche se la «perestrojka» ha cambiato lo stile di slogan e striscioni. E nella capitale non si avverte l'atmosfera di allegria dei giorni di festa.

Le autorità hanno deciso di concedere ai sovietici un «ponte» di quattro giorni, dalla domenica fino a domani, infrangendo una ferrea regola che per decenni ha impedito ai cittadini di godere di più di tre giorni festivi consecutivi.

In migliaia hanno sfilato questa mattina nella capitale sovietica in una contro-manifestazione concomitante alla parata ufficiale della Piazza Rossa. Nella foto una delle bandiere zariste presenti nel corteo alternativo

RFT

Brandauer nei panni [illegible] un eroe

Il popolare attore interpreta la figura del falegname che nel 1939 attentò, inutilmente, alla vita di Hitler. Un personaggio rimosso dalla Storia

BONN [illegible] L'esplosione fu violenta e micidiale, ma l'attentato fallì: alle 21 e 40 di quell'8 novembre 1939 Adolf Hitler aveva già lasciato da sette minuti la birreria di Monaco dove, all'apice quasi della sua potenza, era tornato a salutare i «vecchi camerati» bavaresi. Nel rievocare l'episodio, a cinquant'anni di distanza [illegible] i contorni di quel primo attentato contro il dittatore rimangono ancora troppo indistinti agli occhi dei tedeschi, poiché non è stato [illegible] dato sufficiente rilievo alla figura dell'attentatore, un falegname che aveva all'epoca 42 anni: Georg Elser.

Ben più impresso nella memoria, e celebrato, è invece l'atto di rivolta contro Hitler attuato, anche in questo caso vanamente, il 20 luglio del 1944 dal colonnello Schenk von Stauffenberg per conto di un gruppo di ufficiali.

Mentre ancora si scavava fra le macerie della «Buergerbraeukeller» devastata dalla deflagrazione (il conteggio finale delle vittime sarà di otto morti e 63 feriti) Elser veniva arrestato al valico di frontiera di Costanza. Il falegname confessò, il 14 novembre, di aver voluto uccidere Hitler per risparmiare al Paese gli orrori e le distruzioni di una guerra.

Rinchiuso nel campo di concentramento di Dachau, il falegname finirà ucciso dai suoi aguzzini il 9 aprile del 1945, appena venti giorni prima che gli americani giungessero a restituire al mondo civile i sopravvissuti allo sterminio. Sparsa fra le pieghe di quella collettiva, la tragedia individuale di Elser è rimasta a lungo in ombra ora però si manifestano i segni di un rinnovato interesse, il più vistoso dei quali è senz'altro un film di cui viene annunciata l'imminente uscita e che ha per protagonista un attore molto amato dal pubblico tedesco e assai [illegible] anche in Italia, Klaus Maria Brandauer. Intitolato «Georg Elser - un uomo della Germania»). Il film vuole essere, dice Brandauer, «un inno alla capacità di opporre resistenza dimostrata da [illegible] pover uomo». Già [illegible] intuisce che nella pellicola l'accento verrà posto sul contrasto «eroico» fra l'apparente mediocrità del protagonista (uno come tanti altri e limitato nei mezzi) e la grandiosità dell'obiettivo perseguito. Non mancheranno le polemiche poiché di fatto il film rimette in discussione l'opinione, oggi largamente prevalente in Germania, secondo cui contro un Hitler ben poco era dato di fare ad un «pover uomo».

Elser per mesi scavò in segreto in una colonna portante della birreria la nicchia nella quale poi collocare la bomba. Preparò tutto con cura e se Hitler sfuggì all'attentato fu solo perchè inaspettatamente abbreviò il suo discorso.

L'attore Klaus Maria Brandauer che interpreterà la figura di Georg Elser

[illegible] ICANE

Gli Stati Uniti scongelano beni degli iraniani per 567 milioni [illegible] dollari

WASHINGTON ● Gli Stati Uniti hanno deciso di «scongelare» i beni iraniani per un valore di 567 milioni di dollari (760 miliardi) sotto sequestro nelle banche americane, ma precisano che l'iniziativa non è collegata alla sorte degli otto ostaggi americani detenuti in Libano da estremisti sciiti filo-iraniani.

Recentemente il presidente Hashemi Rafsanjani si era offerto come mediatore sul [illegible] dei diciotto ostaggi occidentali [illegible] Libano, in cambio della restituzione delle proprietà iraniane sequestrate negli Stati Uniti, oppure della collaborazione occidentale in favore dei tre iraniani catturati nell'82 dalla milizia cristiana del Libano meridionale.

La notizia, se fosse confermata ufficialmente, sarebbe da considerare un passo deciso verso la distensione da parte dell'Amministrazione americana all'indomani di un'altra notizia, questa volta da parte iraniana, che sembrava andare nell'esatta direzione opposta.

Il Parlamento iraniano infatti il 31 ottobre aveva approvato un progetto [illegible] legge che conferisce al Presidente il diritto di disporre l'arresto di cittadini americani che abbiano recato danno a persone e proprietà iraniane, in qualunque parte del mondo, e [illegible] portarli in Iran per essere processati secondo la legge islamica; secondo quanto aveva riferito l'agenzia «Irna», più di 150 dei 270 deputati al parlamento di Teheran hanno votato a favore.

Obiettivo della legge, ha spiegato l'agenzia iraniana, sarebbe quello di «tutelare il prestigio e l'integrità territoriale della Repubblica islamica, di salvaguardare la vita e i beni dei cittadini iraniani all'estero e di difendere gli interessi dell'Iran». Per poter diventare legge, la bozza attende l'approvazione del «Consiglio dei guardiani», il comitato di dodici esperti di dottrina e di diritto cui pertiene la giurisdizione in materia [illegible] questioni costituzionali.

La proposta normativa, in contrasto con le norme di diritto internazionale, costituiva la risposta ad un'analoga misura recentemente approvata dal Congresso americano. Il ministero della giustizia Usa ha infatti [illegible] un decreto che autorizza l'Fbi ad arrestare all'estero persone ricercate dalla magistratura degli Stati Uniti senza attendere l'autorizzazione delle magistrature locali. Iniziativa anche questa assolutamente illegale ed ancora meno accettabile poiché allargata a qualunque cittadino di qualunque Paese. Nell'80 lo stesso ministero aveva subordinato la possibilità degli agenti federali di compiere arresti in altri Paesi al via libera delle autorità locali.

La provocatorietà della risposta iraniana era leggibile nella clausa che stabilisce che la norma approvata dal Parlamento [illegible] Teheran resterà in vigore fino a quando il presidente Usa «si arrogherà il diritto di commettere tali azioni irresponsabili».

Asti ha voluto Sergio Fantoni a dirigere il suo teatro estivo

ASTI ● L'attore Sergio Fantoni è stato nominato direttore artistico di Astiteatro 12. Per la prossima edizione del festival estivo non ci sarà più la commissione di lavoro, composta da una decina di critici e operatori teatrali, che ha scelto gli spettacoli in questi anni. Lo hanno annunciato ieri il sindaco di Asti Giorgio Galvagno e l'assessore alla Cultura Luigi Florio, immediatamente dopo la seduta della giunta municipale, che ha ratificato la nomina.

Questa nomina riaccende le polemiche sorte attorno ad Astiteatro in maggio. Alcuni componenti del gruppo di lavoro avevano contestato l'operato dell'assessore alla Cultura, per l'assenza di un progetto culturale e per una intromissione nelle scelte dei tecnici, definita *«troppo spigliata»*. La commissione aveva anche rifiutato un nuovo componente, divenuto quindi *«consulente speciale»*. In quell'occasione si era notato il forte attrito tra l'assessore Florio e il gruppo, organismo nato con il festival, undici anni fa, per valutare e scegliere le proposte teatrali da portare in scena ad Asti in luglio e nominato dalla giunta municipale.

La seconda puntata si è svolta in questi giorni, con la lettera che l'assessore ha inviato agli esperti per sollevarli dal loro incarico, ringraziandoli asetticamente *«per il prezioso contributo dato in questi anni»*. Le indiscrezioni anticipavano l'imminente nomina di un direttore artistico unico, una formula del tutto nuova per Astiteatro. Ma non del tutto accettata.

Identikit del direttore

Il pignolo!

La pignoleria, la precisione, l'infinita cura del dettaglio e della sfumatura, il senso della misura e, anche, la sincera e militante attenzione nei confronti della drammaturgia contemporanea, fanno di Sergio Fantoni il direttore ideale di un festival teatrale come «Asti Teatro».

Giunto alle soglie dei sessant'anni, Fantoni è tra gli attori più assidui e meno divi del teatro italiano (ma ha lavorato anche per il cinema, persino a Hollywood, e per la televisione).

Romano, figlio d'arte (era attore anche il padre Cesare), ingegnere mancato, ottiene le prime affermazioni con la compagnia Morelli-Stoppa, guidata da Luchino Visconti, negli anni Cinquanta (è Giasone in «Medea», Guglielmo nella «Trilogia della villeggiatura»).

Poi venne la collaborazione con Luca Ronconi, allora trentenne, vennero tutti suoi personaggi «negativi», subdoli, meschini o complessi, che l'attore sembrava prediligere, forse anche per liberarsi da un cliché di «bello e mediterraneo» che il cinema in qualche modo aveva tentato, senza riuscirci, di cucirgli addosso.

Vennero «I lunatici» di Middleton, «Misura per misura» di Shakespeare, le «Tre sorelle» di Checov (Fantoni fu convocato all'ultimo momento per sostituire Romolo Valli, improvvisamente scomparso). E ancora, «La Monaca di Monza», «Il candelaio», «Per Lucrezia».

Ma Sergio Fantoni è anche l'interprete di tanto teatro contemporaneo, da Handke a Pinter: è un attore che non ama ripetersi, che preferisce cambiare, tentare.

Proprio ad «Asti Teatro», due anni fa, interpretò «Orfani» di Lyle Kessler, autore americano mai messo in scena prima d'allora. Il lavoro, piccolo gioiello di drammaturgia contemporanea, fu proposto l'anno successivo per la stagione dello Stabile: la storia di una piccola comunità di orfani, di una dolorosa separatezza dal mondo — tre uomini confinati in un lugubre sottoscala — era innanzitutto l'occasione, per Fantoni, di inventarsi un secondo ruolo, quasi di regista sul palcoscenico. E s'imponeva all'attenzione del pubblico anche la capacità che l'attore aveva di non soffocare gli attori giovani che aveva a fianco, ma al contrario di valorizzarli.

Nel cinema, la misura dell'attore, la sua puntigliosità, non hanno pagato in termini di grande popolarità, e Fantoni ha attraversato numerose pellicole senza riuscire, come lui stesso ammette, *«a collocarsi come personaggio»*.

Anche qui, sono personaggi spesso deboli, insicuri, ansiosi, quelli che gli vengono affidati da registi affermati come Roberto Rossellini («Era una notte a Roma») e giovani come Maselli, Montaldo, Damiani.

Negli Anni Sessanta arriva l'esperienza hollywoodiana, con «The Prize», «Do Not Disturb» e altri lavori ancora. Il cinema lo attrae e lo respinge, lo affascina e lo delude: *«Ciò che manca è quella unicità di rapporto che solo il teatro riesce a realizzare»*.

Per la televisione, Fantoni ha prestato il suo volto ad Alcide De Gasperi e a Costantino Nigra.

Stefania Miretti

Una stagione movimentata per Sergio Fantoni attore e direttore

Ecco le reazioni

Una raffica di polemiche

Le reazioni non si sono fatte aspettare e la polemica si è riaccesa.

Una televisione locale invita gli ex-componenti del gruppo di lavoro astigiani ed alcuni giornalisti per esaminare la situazione.

Assenti, nonostante l'invito, il direttore del teatro Alfieri di Asti, il direttore organizzativo di Astiteatro, Salvatore Leto e lo stesso assessore.

Durante la trasmissione un consigliere comunale, facente parte della commissione cultura del Comune, dichiara di non conoscere le intenzioni dell'assessore.

La commissione, esaminando una proposta avanzata un anno fa dal gruppo consiliare del pci, che proponeva la nomina di un direttore artistico, aveva dato un parere negativo.

Sergio Fantoni fuori scena

Poi, lunedì viene annunciata la nomina ufficiale.

Risponde l'assessore Florio, nell'occhio del mirino: *«Data la sua importanza, la proposta è stata esaminata a livello dei capigruppo, che hanno dato, almeno per quanto riguarda la maggioranza, il loro parere positivo. La commissione non ha voce in capitolo, le decisioni spettano comunque all'Amministrazione»*.

Perché proprio Sergio Fantoni?

«Perché dopo aver fatto una ampia ricognizione nel panorama del teatro italiano — spiega l'assessore — *abbiamo individuato in lui una figura importante per la drammaturgia contemporanea che caratterizza il nostro festival»*.

Carlo Francesco Conti

12 anni di teatro

Il palcoscenico dell'avanguardia

Quella che verrà diretta da Sergio Fantoni è la dodicesima edizione di «Asti Teatro», uno dei festival estivi più accreditati per la qualità delle opere proposte al pubblico, spesso in anteprima nazionale.

Il festival, nel mese di luglio, ospita attori e pubblico nei suggestivi spazi aperti del Cortile del Palazzo del Collegio e di Palazzo Ottolenghi, di piazza Castigliano e del cortile del Liceo Classico, e da un paio d'anni divide con Chieri la rinascita della prosa estiva piemontese.

Promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e dall'amministrazione civica di Asti, con il patrocinio del Ministero Turismo e Spettacolo, «Asti Teatro» ha anche un ruolo di coproduzione.

Nella passata edizione, sono stati proposti lavori di David Mamet («Mercanti di bugie») e di Lars Noren («La notte è madre del giorno»), e ancora: «Festa al celeste e nubile santuario» di Enzo Moscato, «Naja» di Angelo Longoni, «Passaggi» di e con Remondi e Caporossi, «Il cavallo in fuga» di Lars Noren. Per gli amanti delle cifre, 7 gli spettacoli coprodotti, di cui cinque presentati in anteprima nazionale. Una sezione è stata dedicata al teatro della west coast americana, ma non sono mancati il balletto, il jazz, e i recital dei «comici» (Sabina Guzzanti, Lella Costa, Gino e Michele, Stefano Nosei). Due anni fa, uno dei protagonisti era stato Vittorio Gassman con il suo spettacolo «Poesia, la vita», mentre Fantoni aveva presentato «Orfani», con la regia di Ennio Coltorti.

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Ci nutriamo anche dell'aria che respiriamo e delle sostanze chimiche che produce il nostro sistema nervoso in rapporto al nostro stato d'animo: al mattino una profonda inspirazione elevando le braccia in modo circolare dispone ogni cellula del nostro corpo ad un ottimismo che ci accompagnerà per tutto il viaggio attraverso il nuovo giorno. E un bel sorriso che anticipi positivamente l'arco delle dodici ore di attività che ci attendono può contribuire a ribaltare la tendenza al pessimismo e alla depressione. Euforia ed atteggiamento positivo verso la vita sono così importanti che un medico americano ritiene che si possano curare malanni gravissimi col solo buon umore. Gli alimentaristi sanno che alcuni cibi più di altri sono idonei a indurre atteggiamenti mentali di disponibilità ed allegria. Tra questi molte verdure di campo e tra gli ortaggi i comuni spinaci. Una dietologa francese, la dottoressa Davemport, che visse 111 anni, lasciò questa formula di saluto «Buon umore, respirazione profonda e spinaci in quantità».

Spinacio (Spinacia olearia). Abbondantissimi in quest'ortaggio i sali minerali, specie il potassio, tonico cardiaco e muscolare, che stimola i movimenti intestinali e regola le surreni, vero toccasana per gli obesi e gli artritici (375 milligrammi di potassio ogni 100 di spinaci). In dosi elevate presente pure il sodio, il calcio, il ferro, il fosforo, lo jodio, il rame, l'arsenico; tra le vitamine è da ricordare il raro acido folico o vitamina B9, antianemica, protettiva delle funzioni digestive e stimolante dell'attività tanto muscolare che intellettuale. Chi consuma normalmente proteine animali avrà negli spinaci un importante fattore riequilibrante (purché non soffra di fegato), perché le foglie di questi vegetali raschiano letteralmente le pareti intestinali, pulendole lavandole e rimettendole a nuovo.

ricetta

RICETTA. Non fateli cuocere! Crudi favoriscono il buonumore e contribuiscono a produrre endorfine euforizzanti. Lavate le foglie strofinandole con succo di limone e tenetele pure un po' a bagno in acqua leggermente salata. Quindi risciacquate e asciugate. Poi tagliatele in quadratini minuscoli — o comunque piccoli pezzi — e mescolate i frammenti di foglie di spinaci a qualsiasi altra insalata (meglio se arricchita con gherigli di noce). Oppure lasciate le foglie come sono e mangiatele in pinzimonio con olio di oliva e aceto di mele, insieme a pezzi di sedano e peperoni. I vostri muscoli facciali si distenderanno più facilmente in un radioso sorriso.

Marisa Di Bartolo

PER MAFIOSI E TERRORISTI

La Camera ha bocciato il decreto-legge che prolungava il carcere preventivo

ROMA ■ Brutto scivolone del governo questa mattina a Montecitorio: il decreto che allunga di sei mesi la carcerazione preventiva — quello voluto da Andreotti e Vassalli per evitare che alcuni mafiosi in attesa di sentenza definitiva venissero messi in libertà — è stato clamorosamente bocciato in commissione Giustizia, a causa di una generale assenza dei deputati di maggioranza. Ora è partito il tam tam, massiccio e capillare, affinché questa sera in aula non ci siano defezioni tra le forze che sostengono il governo: la commissione infatti ha votato «in sede referente» e quella che conta è la decisione dell'assemblea di Montecitorio. Ma intanto il colpo di scena ha rimescolato le carte: in aula il relatore sarà Anna Maria Finocchiaro, comunista; e il governo si trova costretto a presentare un emendamento che ristabilisce il testo originale, sottoponendosi così ad un nuovo esame di verifica costituzionale prima di arrivare al voto finale che a questo punto finirà con lo slittare a domani.

Ma il pericolo maggiore per

Giuliano Vassalli

Andreotti e Vassalli sta nel mugugno che già serpeggiava all'interno del pentapartito nei confronti di questo decreto, giudicato eccezionale e temporaneo dal governo, ma iniquo e fuori dalle regole secondo vasti settori: i liberali ad esempio si sono sempre dichiarati contrari, «perché non si cambiano le regole in corso di gioco». L'avversione potrebbe fortificarsi in aula, dopo la bocciatura di stamani in commissione. E infine chi assicura che le assenze già registrate siano involontarie?

Il presidente della commissione, il dc Rognoni, si dice tranquillo così come il ministro Vassalli. Parlano ambedue di «incidente tecnico» e il ministro aggiunge che la sconfitta di stamane era addirittura prevedibile, perché «è un errore mettere in calendario questioni così importanti il martedì mattina, quando notoriamente i deputati fuori sede non sono ancora arrivati a Roma». Tant'è che fra gli assenti, c'era perfino il relatore ufficiale, il dc Carlo Casini.

Gli emendamenti soppressivi sono stati votati da comunisti, radicali, sinistra indipendente, verdi arcobaleno; astenuti missini e liberali. «Questo decreto scade il 13 novembre. Tenteremo in tutti i modi di non farlo passare», promette in tono battagliero il verde arcobaleno Emilio Vesce, perché «non si può barattare un codice di procedura penale nuovo di zecca con queste misure che ci riportano a livelli peggiori dell'emergenza». E il radicale Mellini aggiunge: «Quale che possa essere il voto dell'aula, la decisione della commissione Giustizia ha grande rilevanza politica, perché ha visto prevalere un grosso schieramento contro provvedimenti emergenziali».

Il pli ha convocato proprio per oggi una conferenza sui temi della giustizia e Alfredo Biondi ribadisce che «non si possono cambiare le regole, mentre è in corso la partita». Stefano Rodotà, ministro ombra della Giustizia nel «controgoverno» comunista, critica la «disparità di trattamento tra i detenuti» contenuta nel decreto di Vassalli, «mentre si dovrebbe insistere sulle misure di prevenzione». Infine anche Rodotà promette battaglia: «Sul terreno della difesa della legalità è schierato in pieno il pci».

Gianni Pennacchi

NEL DUEMILA SARA' DEL 34 PER CENTO

In crescita il deficit di energia elettrica

MILANO ■ Nei primi nove mesi del 1989 l'incremento dei consumi di energia elettrica sul territorio nazionale è stato del 4,5%, mentre nella sola Lombardia ha raggiunto il 6,1%. Lo ha sottolineato Pierfranco Faletti, consigliere di amministrazione dell'Enel, parlando a Milano alla cerimonia di premiazione della fedeltà al lavoro dei dipendenti dell'Enel.

Anche per quanto riguarda l'aumento dei consumi di energia elettrica, ha continuato Faletti, il divario tra Nord e Sud è in progressivo aumento. Il fabbisogno di potenza alla massima punta ha infatti raggiunto, nell'Italia settentrionale, il 45% di tutta la richiesta nazionale, mentre si prevede che nel 2000 il fabbisogno del nord supererà il 50% del totale.

Ciò nonostante le regioni dell'Italia settentrionale hanno attualmente un deficit del 12% tra energia disponibile ed energia richiesta che, se non interverranno immediate decisioni parlamentari, porterà ad un deficit del 34% nel 2000.

La disattenzione, ha concluso Faletti, con cui le forze politiche trattano questi problemi è assai grave, ed è veramente paradossale che l'Italia si stia indirizzando sulla strada di finanziare per migliaia di miliardi nuove centrali elettriche in Tunisia, Grecia, Unione Sovietica, invece di investire somme minori sul territorio nazionale per ottenere gli stessi scopi e gli stessi risultati.

IN UN ANNO

Per le bomboniere spesi 1350 miliardi

ROMA ■ Forse non tutti lo sanno ma gli italiani che si sposano spendono solo di bomboniere circa 1350 miliardi di lire all'anno. Questo è infatti il volume d'affari annuo del settore specializzato nella produzione e vendita delle bomboniere che produce occupazione per ottomila addetti.

Solo nel Lazio si sposano trentamila coppie l'anno e secondo recenti dati Istat, dopo dieci anni di flessione, torna a crescere il numero dei matrimoni e di conseguenza quello dei potenziali acquirenti di bomboniere. E' il trionfo della tradizione: alle soglie del Duemila questi oggetti sembrano non aver perso fascino.

Dei problemi del settore si parlerà al Sabo, il salone specializzato della bomboniera, che si terrà a Viterbo dal 10 al 13 novembre. Su novemila metri quadrati nei padiglioni della fiera per il sesto anno si ritroveranno agli operatori del settore bomboniera e accessori.

Sono centosessanta espositori, circa quattordicimila visitatori italiani e stranieri (centotrentuno presenze di operatori esteri nel 1988).

Ed è proprio sul mercato d'oltre confine che punta il Sabo '89 per rilanciare l'oggetto bomboniera verso altri usi e verso nuovi mercati.

A TORINO

● La seduta odierna ha avuto un andamento molto pesante, che ha ampliato in modo anche inaspettato le perdite che il mercato aveva già registrato nella seduta di ieri. L'indice ha perso quasi l'1% ma per molti comparti questa flessione è stata più marcata, come ad esempio per i bancari, che perdono mediamente l'1,17%. Le vendite l'hanno fatta da protagonista per tutta la mattinata, con realizzi diffusi che non hanno praticamente mai cessato di essere presenti e il cui assorbimento ha prodotto non poche difficoltà.

Negli assicurativi si hanno perdite di oltre l'1,5 per cento per le Generali (il titolo attualmente passa sulle 41 mila lire). Perdono terreno le Milano (—1,22), le Ras (—1,61) e le Toro ordinarie (—1,22). Nei bancari è della Comit il regresso maggiore (—2,55%) mentre nei chimici la Montedison perde l'1,45%. Anche nel settore dei meccanici l'andamento è pesantemente negativo. L'offerta si è fatta pressante, in queste ultime battute della mattinata, il che ha condizionato negativamente sia le Fiat che le Olivetti.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Sip 3000; Fiat 10.805; priv. 6580; risp. 6560; Generali 41.250; Montedison 1900; risp. 1100.

A MILANO

● In deciso ribasso il mercato milanese, sulla scia delle notizie provenienti da Wall Street con una riunione che ha cancellato di colpo i buoni propositi delle ultime sedute. Il calo è risultato generalizzato. C'è stata qualche sacca di resistenza (Nuovo Banco) ma senza effetto pratico sulla quota. Alle 11,00 infatti l'indice Mib ha segnato una flessione dello 0,9% e il tendenziale una uguale flessione.

L'attività sembra però un po' più vivace rispetto ai giorni scorsi e concentrata ancora su Gemina e Nba, cui si sono aggiunte le Mediobanca.

Le Fiat hanno perso lo 0,96% a 10.645 lire, le Montedison lo 0,93% a 1910 lire, le Cir l'1,62% a 4650 lire, le Ras l'1,78% a 27.500 lire e le Enimont lo 0,9% a 1410 lire e le Generali lo 0,79% a 41.380 lire. Nel dopolistino questi titoli hanno oscillato intorno al prezzo di chiusura.

Nel durante flessioni superiori all'1% per Comit e Gemina, e arretramenti più contenuti per Mediobanca e Olivetti. In controtendenza le Nba e le Cattolica del Veneto, che dopo i primi scambi si sono riprese su prezzi di poco migliori.

Oltre a Fiat e Montedison, hanno perso terreno tra i valori industriali, Snia (-1,53%), Pirellona (-0,91%), Italcementi (-0,85%), Olivetti (-0,70%). Per quanto concerne gli assicurativi, vanno segnalate la buona resistenza di Fondiaria (+0,09%) e il progresso di Lloyd (+0,57%) in un mercato che ha fatto registrare il regresso, oltre che di Generali, di Ras (-1,79%), Alleanza (-0,72%), Toro (-1,22%) e Sai (-0,85%).

Nell'intermedio il mercato sembrava registrare un leggero miglioramento rispetto alle battute iniziali, con l'indice Mib che alle 12,00 segnava una flessione dello 0,8%. Nel dopolistino in lieve miglioramento invece le Cir e le Ras, particolarmente deboli in chiusura. Hanno chiuso in flessione anche le Olivetti dello 0,7% a 7945 lire e le Ferruzzi fin. che hanno perso il 2% a 2830 lire. Tra i titoli in buon progresso anche le Marzotto risp (+3,3%).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7/11	6/11
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 I indicizzate	100 80	100 80
Enel 83/90 II indicizzate	101	101
Enel 83/90 III indicizzate	101 10	101 10
Enel 84/92 I indicizzate	101 90	101 90
Enel 84/93 II indicizzate	101 90	101 90
Enel 84/93 III indicizzate	107 30	107 50
Enel 84/93 IV indicizzate	107 35	107 35
Enel 85/95 I	101 10	100 80
Enel 85/00 II indicizzate	99 60	99 60
Enel 85/00 III indicizzate	100 10	100 10
Enel 86/93 II 9,50%	91 60	91 60
Autostrade 6% 89/92	—	96 50
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	89	88
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	77 80	77 80
C.C. OO. PP. 7%	76 50	76 50
C.C. OO. PP. 9% 74	77 60	77 60
C.C. Int. St. 6% 70 VI	84	84
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	91 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83 70	83 70
C.C. Aut. 7% 72 II	78 50	78 50
FF.SS. 6% 70	88	89
FF.SS. 7% 72 I	85 60	84 50
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 70	101 70
Amm. FF.SS. 84/92	102 10	101 90
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 70	103 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 88	80	80
Montedison 13,5% 78	181	181
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 84 6,375%	77 10	77 10

Titoli	7/11	6/11
Ist. S. Paolo To 6%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	82	81
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90
Ist. S. Paolo To 7%	91	91
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	91	90
S. Paolo OO. PP. 8%	81 50	81 20
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	128 05	128 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 85	87 97
[illegible]		
Attività Immob. 85/95 7,50%	161	160
Gim 86/93 8,50%	98	98
Cir 10% 85/92	108 50	108
Eridania 10,75% 85/90	167	165 50
La Rinascente 86/93 8,50%	106	106
Medio Cir 7% 88/98	98 70	98 50
Medio Italgas 6% 86/96	101	99 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/98	87	87 50
Medio Cir ex Sab. 7% 88/98	85	85 50
Medio Sip 9% 88/91	112 50	111 80
Saffa 87/97 6,50%	127	129
Snia 10% 85/93	152	151
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	101	101
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	96 70	96 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	101 90	101 90
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95 70	95 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101	101
C.C.T. 1-11-90	101 35	101 35
C.C.T. 1-11-90 II	98 75	98 95
C.C.T. 1-12-90	101 30	101 30
C.C.T. 18-12-90	100 05	100 05
C.C.T. 1-1-91	101 05	101 05
C.C.T. 17-1-91 II	98 65	98 60
C.C.T. 1-2-91	100 90	100 90
C.C.T. 18-2-91 II	98 80	99 50
C.C.T. 1-3-91	100 20	100 20
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-4-91	100 40	100 40

Titoli	7/11	6/11
C.C.T. 1-5-91	100 60	100 45
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-8-91	100	100
C.C.T. 1-9-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-10-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-12-91	100	100 15
C.C.T. 1-1-92	99 70	99 70
C.C.T. 1-2-92	99 80	99 80
C.C.T. 1-2-95	96 25	96 25
C.C.T. 1-3-95	93 10	93 10
C.C.T. 1-4-95	93	93
C.C.T. 1-5-95	93	93
C.C.T. 1-6-95	92 95	92 95
C.C.T. 1-7-95	94 35	94 35
C.C.T. 1-8-95	93 90	93 90
C.C.T. 1-9-95	93 65	93 65
C.C.T. 1-10-95	94 75	94 75
C.C.T. 1-11-95	95 15	95 15
C.C.T. 1-12-95	95 10	95 05
C.C.T. 1-1-96	94 95	95
C.C.T. 1-2-96	94 30	94 30
C.C.T. 1-3-96	93 45	93 45
C.C.T. 1-4-96	93 15	93 15
C.C.T. 1-5-96	93	93
C.C.T. 1-6-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-7-96	94 15	94 15
C.C.T. 1-8-96	93 25	93 25
C.C.T. 1-9-96	93 25	93 25
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 15	100 15
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 40	99 40
B.T.P. 1-2-90 9,25%	100 35	100 35
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 30	99 30
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 35	100 35

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1350,00	1351,00
Sterlina	2139,50	2139,25
Marco tedesco	731,30	731,60
Franco svizzero	833,50	833,00
Franco francese	216,70	215,00
Franco belga	34,89	34,90
Fiorino olandese	647,80	648,20
Scellino	103,50	103,90
Dracma	8,21	8,22
Peseta	11,60	11,61
Escudo	8,55	8,56
Yen	9,41	9,42
Ecu	1502,50	1503,25

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7-11	6-11
ALIMENTARI		
Alivar	11750	11750
Eridania	7200	7200
Eridania risp	4210	4210
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23700	23700
Milano Ass. r. n.c.	15400	15400
C. Latina	14300	14500
C. Latina r. n.c.	5770	5770
Lloyd Adriatico	17800	17800
Lloyd Adriatico r.	10150	10180
Generali	41250	41250
Ras	27750	27750
Ras r.	12700	12700
Sai	17900	17900
Sai r.	7750	7750
Toro	21000	21420
Toro p.	12350	12350
Toro r.	9000	9000
Un. Subalpina Ass.	25500	26000

Titoli	7-11	6-11
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4900	4900
Banca C. Ital. r. n.c.	3350	3350
B. Naz. Agr.	10400	10400
B. Naz. Agr. p.	4200	4200
B. Naz. Agr. r.	1800	1800
Banco di Roma	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano	2590	2590
Credito Italiano r.	1930	1930
Interbanca	—	—
Interbanca p.	65000	67000
Mediobanca	25600	26400
N. Banco Ambr.	5020	5100
N. Banco Ambr. r.	1900	1050
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14700	14700
Burgo p.	13760	13750
Burgo r.	14450	14450
Gr. ed. Fabbri p.	3470	3550
S.I.S.A.	3370	3370

Titoli	7-11	6-11
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5350	5350
Cement. di Barletta	[illegible]	8490
Unicem	[illegible]	[illegible]
Unicem r. n.c.	13600	13600
CHIMICI - IDROCARB.		
Italgas	2660	[illegible]
Mira Lanza	58000	58000
Montedison	1900	1925
Montedison r. n.c.	1100	1123
Pierrel	2700	2700
Pierrel r. n.c.	1200	1200
Saffa	10500	10500
Saffa r.	10500	10500
Saffa r. n.c.	6450	6450
Saiag	5630	5620
Saiag r.	2680	2690
Snia Bpd	2750	2800
Snia Bpd r.	2850	2780
Snia Bpd r. n.c.	1610	1630
Sorin	9900	9900
COMMERCIO		
Rinascente	6100	6900

Titoli	7-11	6-11
Rinascente p.	3500	3500
Rinascente r.	3500	3500
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2230	2230
Alitalia p.	1720	1760
Alitalia risp. n.c.	1400	1415
Autostrada To-Mi	12100	12100
Italcable	[illegible]	16500
Italcable r. n.c.	11100	11100
Sip	3000	3040
Sip r. n.c.	[illegible]	2665
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	385	385
Avir Fin.	7850	7920
Cir	4855	[illegible]
Cir r.	4675	5050
Cir r. n.c.	2360	[illegible]
Cofide	5000	5000
Cofide r. n.c.	1490	1400
Comau Finanziaria	[illegible]	3700
Gaic	22000	[illegible]
Gemina	[illegible]	2280
Gemina r.	2310	2310
Fidis	6850	7210

Titoli	7-11	6-11
Pozzi-Ginori	1430	1430
Pozzi-Ginori r.	1200	1200
Fiscambi	6600	6600
Fiscambi r.	[illegible]	2120
Fornara	3190	3210
Gim	10200	10500
Gim r. n.c.	3350	3350
Ifi p.	23300	23300
Ifi	6500	6500
Ifi r. n.c.	3450	3450
Isefi	1800	[illegible]
Mittel	3950	3950
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. r.	3460	3460
Pirelli	3050	3050
Pirelli r.	3100	3050
Pirelli r. n.c.	2240	2240
Saes	3050	3050
Saes r.	1510	1465
Serfi	[illegible]	7000
Schiapparelli	1165	1165
Sme	4120	4120
Smi	1350	1350
Smi r.	1100	1100
Sogefi	4800	[illegible]
Stet	4360	4380
Stet risp.	3700	3720

Titoli	7-11	6-11
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4350	4390
I.p.i.	14500	15000
Risanamento	[illegible]	[illegible]
Risanamento r.n.c.	16450	16480
Sifa	3020	3020
Sifa r.	1720	1720
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Berto Lamet	7245	7260
Castagnetti	10760	10989
Fiat	10605	10720
Fiat p.	6560	6647
Fiat r.	6560	6650
Gilardini	4800	4800
Gilardini r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Magneti Marelli	[illegible]	2150
Magneti Marelli r.	2080	2120
Saes Getters p.	8975	8975
Tecnost	2700	2700
Olivetti	7850	[illegible]
Olivetti p.	5200	[illegible]
Olivetti r. n.c.	4870	4870
Pininfarina	12920	[illegible]

Titoli	7-11	6-11
Pininfarina r.	12800	12800
Sasib	5000	5000
Sasib p.	4950	4950
Sasib r. n.c.	3500	3500
Westinghouse	31000	31000
METALLURGICHE		
Dalmine	346	355
Tecknecomp	[illegible]	340
Tecknecomp r.	1150	150
Valeo	7800	7800
TESSILI		
Benetton	9100	9100
Cantoni	7200	[illegible]
Cantoni r.	4800	[illegible]
Fisac	9300	9440
Fisac r.	[illegible]	[illegible]
DIVERSE		
Acque Potabili	16100	1600
Ciga	4350	4350
Ciga r. n.c.	2200	2200
Pacchetti	656	662

LE AZIONI A MILANO

Titoli	07/11	06/11
ALIMENTARI		
Alivar	11550	11690
Bonifiche Ferr.	38090	38900
Eridania	7200	7210
Eridania r. n.c.	4207	4221
Zignago	7780	7800
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	42780	43090
Alleanza r.	38700	39200
Assitalia	14251	14480
Ausonia	1873	1927
Milano Ass.	23400	23690
Milano Ass. r. n.c.	15275	15800
C. Latina	14249	14370
C. Latina r. n.c.	5830	5740
Fata	13500	13750
Firs	1775	1780
Firs r.	700	712
Generali	41380	41710
Italia Assicurazioni	13400	13790
L'Abeille	111600	111800
La Fondiaria	55200	55150
La Previdente	21800	21800
Lloyd Adriatico	17750	17650
Lloyd Adriatico r.	10000	10180
Ras	27500	28000
Ras r. n.c.	12600	12700
Ras r. n.c. 1.1.89	n.r.	n.r.
Sai	17800	17950
Sai r.	7000	7790
Toro	21000	21280
Toro p.	12380	12380
Toro r.	8800	9000
Un. Subalpina Ass.	25400	[illegible]
Unipol p.	16555	17040
Vittoria Ass.	20740	20900
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15810	15800
Banca Catt. Veneto	9400	9310
Banca C. V. r. n.c.	4338	[illegible]
Banca Comm. Ital.	4790	4895
Banca C. Ital. r. n.c.	3350	3360
B. Manusardi	1380	1388
B. Mercantile	11400	11580
Bna	10325	10400
Bna p.	4235	4235

Titoli	07/11	06/11
Bna r. n.c.	1925	1930
Bnl r. n.c.	12550	12550
Banca Toscana	5465	5500
B. Chiavari	4740	4700
Banco Lariano	5825	[illegible]
Banco Napoli r.	17651	17560
Banco Roma	[illegible]	[illegible]
Banco Roma w.	797000	792000
B. Sardegna r.	12810	12900
Credito Comm.	4350	4270
Cr. Fondiario	6785	6700
Credito Italiano	2558	2585
Credito Ital. r. n.c.	1919	1935
Credito Lombardo	3440	3460
Cred. Varesino	6100	6145
Cr. Varesino r. n.c.	2615	2700
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	63900	65000
Mediobanca	25750	26150
Nba	4952	5035
Nba r. n.c.	1835	1900
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	[illegible]	1485
Burgo	[illegible]	14670
Burgo p.	13210	13690
Burgo r.	14350	14480
Cartiere Ascoli	5400	5450
Ed. Espresso	24800	[illegible]
Fabbri p.	3480	3480
Mondadori	30450	30380
Mondadori p.	24000	24610
Mondadori r. n.c.	14890	15000
Poligrafici Ed.	5810	5580
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	4750	4764
C. Augusta	5450	5500
C. Barletta	9250	9500
C. Merone	4749	4690
C. Merone r. nc	2930	2990
C. Sardegna	6385	6550
C. Siciliane	8555	8630
Cementir	3185	3223
Italcementi	116800	117800
Italcementi r. n.c.	59800	60000
Italcementi 2% warr.	51	53
Unicem	25550	26120
Unicem r. n.c.	13450	13080

Titoli	07/11	06/11
CHIMICI - IDROCARB.		
Auschem	2600	2696
Auschem r. n.c.	1990	2000
Boero	7240	7460
Caffaro	1275	1281
Caffaro r.	1275	1286
Enichem A.	2402	2425
Enimont	1410	1423
F.M.C.	2910	2941
Fidenza Vet.	7700	7700
Italgas	2643	2664
Manuli Cavi	4885	4875
Manuli Cavi r. n.c.	3308	3295
Marangoni	6100	6234
Mira Lanza	56500	57000
Montedison	1910	1928
Montedison r. n.c.	1111	1126
Montefibre	1320	1330
Montefibre r. n.c.	1000	1008
Perlier	1280	1280
Pierrel	2760	2784
Pierrel r. n.c.	1220	1220
Pirelli Spa	3060	3088
Pirelli Spa r.	3010	3135
Pirelli Spa r. n.c.	2240	2247
Pirelli Spa w.	940	950
Recordati	12300	12430
Recordati r. n.c.	6249	6258
Saffa	10510	10600
Saffa r.	10530	10590
Saffa r. n.c.	6400	6400
Saiag	5615	5645
Saiag r. n.c.	2675	2679
Siossigeno	42550	41500
Siossigeno r.	38000	38050
Snia	2760	2803
Snia r.	2770	2760
Snia r. n.c.	1620	1627
Snia Fibre	1625	1645
Snia Tecnop.	7060	7150
Sorin Biom.	9900	9985
Teleco Cavi	10701	10810
Vetrerie Ital.	6250	6270
COMMERCIO		
La Rinascente	6800	6927
La Rinascente p.	3470	3487
La Rinascente r. n.c.	3430	3485
Standa	29850	30000
Standa r. n.c.	12490	12500
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2199	2211
Alitalia p.	1639	1740

Titoli	07/11	06/11
Alitalia r. n.c.	1400	1405
Ansaldo Tr.	4760	4805
Ausiliare	14955	14925
Autostrada To Mi	12280	12110
Autostrade p.	1140	1140
Costa Crociere	2701	2739
Gewiss	15730	[illegible]
Italcable	16400	16600
Italcable r. n.c.	11350	11450
Selm	2438	2456
Selm r.	2525	2560
Sip	3015	3039
Sip r. n.c.	2685	[illegible]
Sirti	11060	11199
Sondel	1025	1050
Tecnomasio	3087	3097
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	545	555
Acqua Marcia r. n.c.	467	455
Acq.M.r.n.c.1-4-87	385	395
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	10250	10300
Avir Fin.	7910	7680
Bastogi	359	364
Bonif. Siele	33000	34000
Bonif. Siele r. n.c.	9200	9210
Brioschi	1280	1319
Buton	4200	[illegible]
Cam. Fin.	3950	3960
Cir	4853	[illegible]
Cir r.	4875	4955
Cir r. n.c.	2360	2420
Cofide	4885	4999
Cofide r. n.c.	1471	1530
Comau	3642	3660
Editoriale	3655	3835
Euromobiliare	6095	6000
Euromobiliare r. n.c.	2188	2201
F. C. Nord	20700	21200
Ferruzzi Ag. F.	2320	2326
Ferruzzi Ag. risp.	2599	2607
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1463	1475
Ferruzzi fin.	2830	2888
Ferruzzi fin. w.	870	880
Ferruzzi pr.	1485	1498
Fidis	6920	7098
Fimpar	2755	2795
Fimpar r. n.c.	1215	1215
Finarte	5610	5710
Finarte r. n.c.	2700	2710
Fin Breda	3350	3420
Fin Breda warr.	240 5	245
Finrex	1450	1495

Titoli	07/11	06/11
Finrex r. n.c.	714	695
Fiscambi	6650	6615
Fiscambi r. n.c.	2150	2050
Fornara	3199	3215
[illegible]	21600	[illegible]
Gemina	2192	2240
Gemina r.	2255	2370
[illegible]	118	118 25
Gerolimich r. n.c.	67 5	68 5
Gim	10180	10295
Gim r. n.c.	3355	3375
Ifi p.	23060	23380
Ifil	6579	6570
Ifil r. n.c.	3370	3400
Isefi	1980	1981
Italmobiliare	174100	177000
Italmobiliare r. n.c.	76600	77450
Mittel	3940	3966
Kernel	595 5	589
Kernel r. n.c.	1170	1189
Partec. Finanz.	6360	[illegible]
P. Fin. r. n.c. ex w.	2060	2070
Pirelli & C.	8451	8440
Pirelli & C. r.	3450	3470
Pozzi	1450	1451
Pozzi r. n.c.	1200	1200
Raggio Sole	4900	4810
Raggio Sole r. n.c.	3300	3300
Rejna	12590	12510
Rejna r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Riva Finanz.	6745	6750
Saes	3599	3105
Saes r.	1531	1551
Saes gett. p.	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	1175	1169
Serfi	6960	7000
Setemer	37600	37250
Sifa	2990	3002
Sifa r. n.c.	1725	1730
Sisa	3240	3384
Sme	4048	4100
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1298	1318
Smi r.	1100	1101
Sogefi	4870	4880
So.pa.f.	5151	5189
So.pa.f. r. n.c.	2695	2740
Stet	4340	4360
Stet risp.	3740	3740
Terme Acqui	3200	3200
Terme Acqui r. n.c.	1000	1030
Trenno	4100	4151
Tripcovich	9300	9350
Tripcovich r. n.c.	[illegible]	3650
Unione Manifatture	2891	[illegible]

Titoli	07/11	06/11
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	21700	21450
Aedes r.	8450	8520
Attività Immobiliari	[illegible]	4380
Calcestruzzi	16830	17000
Cogefar	6300	6281
Cogefar r.	3310	3315
Del Favero	6010	6051
Grassetto	14300	[illegible]
Imm. Metanopoli	1345	1359
Risanamento	36500	36600
Risanamento r. n.c.	16600	16630
Vianini	3810	3780
Vianini Ind.	1385	[illegible]
Vianini Lav.	2999	[illegible]
Vianini r. n.c.	2955	2950
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	3250	3251
Aeritalia warrant	680000	655000
Danieli & C.	[illegible]	8380
Danieli & C. r. n.c.	[illegible]	4830
Dataconsyst	11190	11205
Faema	[illegible]	3300
Fiar	[illegible]	21500
Fiat	10645	10748
Fiat p.	6600	6665
Fiat r.	6600	[illegible]
Fochi Filippo	4125	4170
Franco Tosi	26710	26570
Gilardini	4702	[illegible]
Gilardini r. n.c.	3499	3500
Ind. Secco	1569	1580
Magneti M.	2134	[illegible]
Magneti M. r.	[illegible]	[illegible]
Merloni	3115	3135
Merloni r. n.c.	1700	1801
Necchi	3480	3550
Necchi r.	3825	3825
Necchi r. w.	357	361
Nuovo Pignone	5500	5505
Nuovo Pignone w.	283	[illegible]
Olivetti	7945	8001
Olivetti p.	5070	5102
Olivetti r. n.c.	4879	4880
Pininfarina	12950	12950
Pininfarina r.	12850	[illegible]
Rodriquez	9720	9700
Safilo	9950	9850
Safilo r.	10550	10200
Saipem	[illegible]	2385
Saipem r.	2351	[illegible]

Titoli	07/11	06/11
Saipem r. w.	470	489
Sasib	5065	5075
Sasib p.	[illegible]	4940
Sasib r. n.c.	3500	3531
Tecnost	2690	[illegible]
Teknecomp	1340	1349
Teknecomp r. n.c.	1150	1155
Valeo	7750	7790
Westinghouse	31100	31100
Worthington	1721	1701
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	5310	5370
Dalmine	340	350
Eur. Metalli	1240	1277
Falck	8650	8710
Falck r.	8400	8480
Maffei	4111	4081
La Magona	11650	11700
TESSILI		
Bassetti	6985	7055
Benetton	9101	9160
Cantoni	7150	7250
Cantoni r.	4910	4910
Cucirini	3062	3031
Eliolona	4110	4120
Fisac	9280	9350
Fisac r.	8990	9160
Linificio	1990	1993
Linificio r. n.c.	1707	1709
Marzotto	7023	7043
Marzotto r.	7800	7550
Marzotto r. n.c.	5420	5400
Olcese Veneziano	[illegible]	3791
Ratti	[illegible]	5780
Rotondi	28000	28310
E. II. Manulatti	5900	5906
Stefanel	5699	5700
Zucchi	11495	11800
Zucchi r. n.c.	8190	8200
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	7250	[illegible]
A. De Ferrari r. n.c.	2420	[illegible]
Acque Potabili	16000	16250
Ciga	4310	4387
Ciga r. n.c.	2220	2210
Jolly Hotel	15205	15250
Jolly Hotel r.	14850	14850
Pacchetti	658	659

DAVANTI A PORTA NUOVA lo strillone più vecchio. Poche parole per commentare i fatti più importanti che hanno cambiato l'Italia. I suoi clienti affezionati

Vende solo «ultime notizie» Lo fa da trent'anni, ogni notte

Carmelo Cannarozzo, con il giornale da vendere davanti a Porta Nuova

E' un pezzo di Porta Nuova, insieme con il semaforo, il lampione e il segnale della fermata dell'autobus.

E' Carmelo Cannarozzo, da trent'anni vende i giornali (l'ultimo ventennio lo ha dedicato a «La Stampa») davanti alla stazione, ogni giorno da mezzanotte alle tre.

Il più anziano strillone d'Italia, quello che ha preso più freddo, pioggia, canicola e scarichi delle macchine. Silenzioso — solo una battuta assieme a «La Stampa», ai suoi clienti abituali — ma osservatore implacabile. Lui è la storia vivente delle notti degli ultimi trent'anni a Porta Nuova.

I piedi un po' divaricati per avere più equilibrio, le mani sporche di inchiostro, la voce che va e viene, la tosse gli viene più facile della parola. Carmelo, 68 anni, faccia screpolata di rughe, naso aguzzo, una faccia da indiano, forse è lo stregone di Porta Nuova. Si muove un po' come Totò. Quasi sempre ha l'espressione di chi la sa lunga, ha imparato tutto dalla strada.

«Era un'altr'Italia trent'anni fa — dice — mica dovevo stare attento a vedere se le macchine rallentano per gettarmi sul finestrino come faccio oggi, allora venivano loro, a piedi e facevano anche la fila per comprare la prima cosa del giorno dopo, il giornale di mezzanotte. E poi si parlava, la notizia la discutevano in piazza, tutti, dalle prostitute al poliziotto, dall'operaio con la quinta elementare a Luigi Firpo, buonanima. Che pensieri ha, professore gli chiedevo: Eh, cattivi, rispondeva lui. Un altro che veniva a "fare piazza" con tutti fino a qualche anno fa era Orfeo Pianelli, l'ex presidente del Torino».

Mentre parla Carmelo infila i giornali nei finestrini delle auto, prende i soldi, dà il resto, prepara i prossimi resti, sistema i rotoli di giornali nel bagagliaio della sua Uno blu parcheggiata sulla pensilina. E' veloce e meccanico, un Totò meccanico.

«Una volta qua davanti — prosegue Carmelo, disegnando un cerchio con il braccio libero dai giornali — c'era la vita, sporca o per bene, ma c'era. Adesso, guardi bene, questa piazza non c'è più, sì, ci sono i portici, i giardini, ma è come se non ci fosse nulla, di notte non servono più a niente. Da un paio di mesi non ci sono neanche più i tossici. Invece in quegli anni dopo il comizio che un pensionato qualunque faceva fra la gente, venivano a giocare ai dadi, d'azzardo, una folla attorno a chi li lanciava, urli ed anche botte. Una notte un giocatore fregato corse a casa a prendere la pistola, tornò e sparò, solo che non colpì chi lo aveva imbrogliato, ma la gamba di un altro che non c'entrava niente».

I giornali non ne scrissero, c'era un codice d'onore in quella combriccola: ciò che succedeva lì si risolveva fra di loro. Con gli altri non si parla, con gli altri «lingua tagliata».

«Era la mala — sospira Carmelo —, ma almeno la vedevi, erano quelli, adesso chi sa più chi sono, dove sono, mica si abbassano più a venire qui o magari sono in questa macchinona, prendono il giornale senza farsi vedere, dietro i vetri neri».

Chi è stato il più grande personaggio nel mondo di notte e di marciapiedi di Carmelo? Il commissario Rizzo, un poliziotto dai modi spicci e rudi, non sempre ortodossi. Un Clint Eastwood torinese, riempiva regolarmente il cellulare con le retate che lui faceva «a fiuto» attorno a Porta Nuova. Chi compra i giornali dallo strillone più vecchio d'Italia sa tutto di Rizzo. Carmelo ne parla sempre con ammirazione. Ma anche con dolore perché il suo amico e mito è morto, dopo essere andato in pensione. Anche per questo Carmelo non molla. «In pensione si muore». Il freddo, lo scarico delle marmitte, la tosse, le ventate a raffica delle macchine in corsa sono sempre meglio dell'inattività, dell'inutilità. «Che vivi a fare, poi?».

Certo Carmelo sogna di avere un'edicola, calda, riparata, ma è rassegnato al peggio in fatto di lavoro, pur di «non chiedere niente a nessuno». Prima lo licenziarono per motivi sindacali — lui i pugni li ha stretti molte volte — dalle miniere di zolfo della sua Sicilia. Poi, immigrato a Torino negli Anni 50 senza né lire né aiuti, trova solo lavori pericolosi e precari.

Cambia, cambia lavori, litiga col padrone che prima o poi «adda venì baffone». Carmelo combatte la sua guerra fredda da comunista meridionale e focoso. E quando diventa strillone lo fa per «L'Unità», che allora lo paga «ben 1500 lire al giorno come quota fissa, eh, sì, vuol dire qualcosa avere Novelli in redazione». Poi «L'Unità» torinese chiude, allora lui carica «La Gazzetta del Popolo» in bici e cerca accuratamente «i fatti e i pettegolezzi di ogni quartiere per andare sul posto a strillarli», è «il galoppino» che «fa più copie».

Quando poi chiede il permesso per un'edicola alla «commissione paritetica Piemonte Lombardia» gli rispondono pregandolo di «non sollecitare la pratica che avrebbe avuto il decorso regolare». Lui non sollecita e rimane sul suo marciapiedi. Dove da stregone fa la magia di esserci sempre, un punto di riferimento bene in vista tutte le notti. Sparisce alla vista solo qualche volta negli Anni 70 quando si nascondeva dietro la macchina o si buttava a terra per non beccarsi qualche pallottola vagante degli scontri terroristi-polizia.

Carmelo però stava meglio allora, «il peggio è la solitudine e in questi tempi è sempre più grande».

Gian Piero Amandola

Lo stabilimento della Servizi Industriali a Orbassano

L'AUTORIZZAZIONE ALLA SERVIZI INDUSTRIALI SCADE IL 30 NOVEMBRE: I TEMPI SONO RIDOTTISSIMI

Coreco sospende la delibera per i cinque anni alla Servizi

Il Comitato Regionale di Controllo ha sospeso la delibera che autorizzava la Servizi Industriali a continuare l'attività per altri cinque anni. Il motivo del provvedimento, che era stato richiesto con un'istanza presentata dal pci, è la necessità che la Provincia fornisca chiarimenti sulla compatibilità tra l'impianto industriale e il centro agro-alimentare che dovrà sorgere proprio lì accanto.

La decisione del Co.Re.Co. interrompe l'iter di approvazione della delibera, che richiede venti giorni per diventare esecutiva. Poiché l'autorizzazione provvisoria che ora consente alla Servizi Industriali di lavorare scade alla fine di novembre, il tempo utile per evitare il blocco definitivo dell'azienda, che smaltisce gran parte dei rifiuti dell'industria piemontese, è davvero ridotto al minimo: questione di giorni, forse di ore.

Ma la situazione è sempre meno chiara. Venerdì la giunta provinciale ha approvato un'altra delibera, che oltre a ricordare alla Regione le proprie competenze sulla questione del sito, introduce un elemento nuovo nella vicenda.

Spiega il presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi: «*Abbiamo imposto all'azienda di Orbassano l'obbligo di presentare un piano di rilocalizzazione entro i prossimi tre anni, pena la decadenza del permesso di operare*».

Un provvedimento che l'opposizione giudica di poco conto: sembra fatto solo per dimostrare la buona volontà della giunta. Attilio Bolzoni, capogruppo pci in Provincia: «*Insistiamo nella richiesta di portare a un solo anno l'autorizzazione, che così com'è formulata ora serve solo ad aumentare il valore della Servizi quando, e non ci vorrà molto, dovrà andarsene da Orbassano*».

Questa richiesta è all'ordine del giorno nel dibattito che si tiene oggi pomeriggio in consiglio provinciale, proprio mentre è annunciata, davanti alla Prefettura, una manifestazione unitaria di protesta promossa dai sindacati dei ferrovieri dello scalo intermodale e dai cittadini di Beinasco.

Maurizio Menicucci

Pretura, interrogati oggi i due dirigenti

Sono stati interrogati questa mattina, dal pretore Annamaria Ronchetta, i dirigenti della Servizi Industriali, l'azienda specializzata nello smaltimento delle scorie industriali, indiziata nell'inchiesta sulla nube che, periodicamente, ammorba l'aria nei Comuni di Orbassano, Beinasco e Grugliasco e nella scorsa primavera ha causato il ricovero al San Luigi di decine di ferrovieri dello scalo internodale di Orbassano e altre proteste successive da parte della popolazione residente.

Luigi Sommavilla, presidente, e Vincenzo Tallolo, amministratore delegato, che erano assistiti dagli avvocati Chiusano e Chiappero, hanno consegnato alla dottoressa Rochetta una memoria scritta, firmata dal perito di parte, nella quale si sostiene la tesi secondo cui le emissioni in atmosfera prodotte dalla Servizi non sarebbero assolutamente nocive. La difesa, dunque, sostiene l'estraneità totale dell'azienda rispetto alle accuse giuntegli da numerosi fronti.

La giunta provinciale, intanto, ha chiamato in causa la Regione in seguito alle polemiche che si sono accese per la concessione rilasciata all'azienda del gruppo Texaco per altri cinque anni e ha invitato la Servizi Industriali a presentare un progetto di ricollocazione secondo il nuovo «Piano dei siti». La Servizi stessa aveva già redatto due progetti alternativi, ma l'ente regionale non ha dato risposta.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI: diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero - Via Leini 40 - Tel. 271.989 - Sono iniziati i corsi di dizione, improvvisazione, recitazione, tecnica radiofonica e televisiva, espressione corporea, impostazione della voce. Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20.

CUBAT di Enrica Patrito. Corsi di Danza Classica: **Ena Naranjo** (Ballet du Nord). Danza Moderna: **Enrica Patrito**; Jazz e Graham: **Esperanza Alzona**; Flamenco: **Pilar Sampietro**; Afro Danza: **Kalina e Bruno Genero**. Livelli: principianti, intermedi, avanzati e professionisti. Informazioni: via Sagra San Michele 53. Tel. 722.474.

CUBAT TEATRO: Franco Cardellino dal 6/11 al 16/11, lunedì e mercoledì dalle 19 alle 21 lezioni aperte e gratuite per selezione corsi. Informazioni via Sagra di San Michele 53, tel. 722.474.

CUBAT TEATRO: Franco Cardellino. Corsi regolari di Teatro di movimento e recitazione dal 20/11. Lunedì-mercoledì 19-21; martedì-giovedì 19,30-22,30.

GINGER - Danza classica e contemporanea: dal 14 novembre Unidanza, corso di danza moderna per universitari, martedì giovedì ore 13. Informazioni: Ginger via Piana 5 tel. 837.682.

INTRADOSSI (via San Massimo 21): corsi di recitazione diretti da P. G. Gili. Tel. 871.009 ore 17-20.

PERTTI VIRTANEN DANCE STUDIO NUOVA DOYUKAI (v. Principe Amedeo 20/b tel. 830.5158) Corsi di danza classica con Maître de ballet Pertti Virtanen. Nuovo studio con due sale grandissime.

TANZSTUDIUM (v. Madama Cristina 51): nuovi corsi di educazione al movimento. La «non ginnastica personalizzata» in orari accessibili a chi studia e lavora. Tel. 658.976 ore 13-19.

TANZSTUDIUM (v. Madama Cristina 51): ginnastica per la 3ª età. Inizio corsi 15 nov. Tel 658.976 ore 13-19.

STASERA AL CHARLIE CHAPLIN

Video di Daniele Segre e della Cooperativa Progetto Muret

Eravamo i «matti», oggi viviamo

I protagonisti del film «Non c'era una volta» saranno presenti al dibattito sulla legge 180 con Pirella, Cottino, Vattimo, De Bernardi. Il rapporto degli ex matti con la città

Passeggiano nella città, guardano i tetti di Torino dalla Mole, vanno al mercato, al bar. E lavorano. Fanno le pulizie in una scuola, nei servizi di una Usl. Sono gente tra la gente, con un'identità che prima non avevano. «*Eravamo i pazzi del manicomio*» dice un uomo. Poi aggiunge «*Ce la faremo dopo tanti anni?*». E risponde: «*Ce l'abbiamo fatta*».

Questa gente tra la gente è la protagonista di «Non c'era una volta...», un video di Daniele Segre prodotto dalla Cammelli Factory per la Cooperativa Progetto Muret, nell'ambito del progetto Cee «Immagini e percorsi nella città». La Progetto Muret è una cooperativa «al servizio della persona» che lavora in psichiatria. Si occupa cioè degli ex degenti negli ospedali psichiatrici che la legge 180 ha liberato dalle istituzioni manicomiali.

Il film, della durata di 27 minuti, viene presentato questa sera al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi: una première in piena regola, con rinfresco alle 20,30, riflessione con gli «attori» presenti in sala e la partecipazione di Gastone Cottino, Tonino De Bernardi, Nicola Negri, Agostino Pirella, Gianni Vattimo, il regista Segre.

«Non c'era una volta...» è un'opera che non è solo documentario, è l'affermazione di tante esistenze che incominciano adesso il loro cammino. Vi si raccontano tante storie, in fondo una storia sola: «*Non parlavo mai*» dice una donna «*ora abbiamo questi operatori che ci vogliono bene*». E con gli «operatori», uomini e donne imparano a danzare. Parlano, riflettono. Una signora sulla cinquantina: «*Sono testarda. Penso al passato, invece che al futuro. Forse è per questo che la mia dottoressa ogni tanto mi manda via. Forse la deprimo*».

In tuta blu da lavoro, uno dei soci de «La nuova cooperativa», la cooperativa di produzione che riunisce circa 200 soci, un centinaio dei quali dimessi dagli ospedali psichiatrici, parla dei suoi problemi, della vita cioè che per decenni gli è stata negata: «*Ventimila lire al giorno per mangiare, poi c'è l'affitto. Avanzo 50-100 mila lire al mese. Le metto in banca*». E' il medesimo uomo che più avanti racconta di essere stato fermato da una signora, una signora per bene. Poi: «*Trovare una donna... un po' bella, un po' simpatica*». Medita. Nello sguardo abbassato c'è tristezza.

Una coppia seduta su una panchina parla di convivere, dice che forse un giorno sarà possibile. E la telecamera registra come se fosse nascosta, invisibile. Non c'è alcuna esibizione da parte dei protagonisti. Non c'è messa in scena della loro esistenza. Spiega Segre: «*Fare questo lavoro è stato un piacere. Sentivo la mia telecamera utilizzata per ribadire un diritto di parola. Ho avuto la libertà di lavorare con serenità e con la fiducia degli operatori di Progetto Muret*».

La naturalezza dei suoi «attori», Segre la spiega in questo modo: «*Non hanno recepito il filmato in modo passivo, ma da protagonisti. Sapevano di avere la possibilità di affermare la loro presenza nei confronti della città. "Non c'era una volta..." è il punto di partenza per stabilire un rapporto. Era chiaro, insomma, la finalità che si voleva raggiungere*». Ci permettiamo di aggiungere che «Non c'era una volta...» è un film che deve essere visto, da più gente possibile.

Dopo il Charlie Chaplin, il film verrà proiettato domani a Chambéry nell'ambito di una «personale» di Daniele Segre, il 15 di novembre sarà «evento speciale» al Festival Cinema Giovani di Torino. La trasmissione di Raitre «Samarcanda», prossimamente ne utilizzerà una parte come spunto per un dibattito sulla legge 180. A dicembre, nell'ambito del progetto Cee, verrà presentato a Parigi e a Berlino.

Maria Teresa Martinengo

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Prosciutto, carré e aromi toscani

AL GHIBELLIN FUGGIASCO. Via Tunisi 50, tel. 319.01.15. Chiuso: tutto sabato e domenica sera. Un nome importante preso dai «Sepolcri» del Foscolo ad indicare Dante, per questo buon locale di cucina tosco piemontese con ricerche ed innovazioni sempre personalizzate dal proprietario Faustino Faleschi con lo chef Elio Craba.

Tre grandi sale: una grande sala angolare, una saletta più riservata, più una grande sala per ricevimenti e pranzi conviviali, per una clientela affezionata di industriali, professionisti, ma anche allegre tavolate di amici.

Il titolare fa la spola tra la cucina e la sala dove, coadiuvato dalla moglie, la signora Dilva, riceve con l'innata simpatia della gente della Toscana, Faustino Faleschi infatti è toscano di Pisa, i numerosi buongustai amanti dei migliori piatti della cucina piemontese e toscana: specialità della casa sono i famosi antipastini caldi di cui lo chef è molto orgoglioso. In menù: sformato di sedano con purea di peperoni, torta di formaggi e tartufi, tris di funghi, melanzane capriccio, crostino toscano, torta di cipolle, risottini in tutti i modi, maltagliati al pomodoro e basilico (altro vanto dello chef), gnocchi ed agnolotti, tagliata alla Robespierre, castellane al prosciutto, carré di sanato al forno, lumache. Tra i dolci: il castagnaccio, i bonnet, il budino fiore di panna ed i famosi cantucci. Vini: ampia selezione delle migliori etichette nazionali. Prezzo medio vini compresi: 35-50 mila.

La Scuola di management ha 25 anni

Festa in cattedra

La Scuola Amministrazione Aziendale brinda al compleanno e guarda avanti. Rapporti con università americane per una formazione internazionale. In arrivo studenti d'Oltreoceano

Il computer è mezzo indispensabile per l'economia applicata

La chiamano *«scuola dei manager»* e molti la ricordano per il sanguinoso attacco di cui furono vittime cinque suoi insegnanti e cinque studenti, colpiti da un commando di Prima Linea che nel dicembre 1979 fece irruzione nelle aule di via Ventimiglia. E' la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino, che festeggia in questi giorni venticinque anni di attività.

Nata in anni in cui le facoltà universitarie erano molto lontane dalle esigenze delle imprese, la Scuola fu vista inizialmente come possibile seconda facoltà concentrata su materie aziendali. Il modello era la Bocconi di Milano, ma a Torino, per ragioni di bilancio, non se ne fece nulla, e il progetto si arenò.

«L'idea di fondo di allora era colmare una grossa lacuna: la formazione per le imprese. Troppo teorica l'Università, compresa la facoltà di Economia e Commercio, si avvertiva l'esigenza di una scuola che rispondesse alla domanda delle aziende», spiega il professor Giorgio Pellicelli, dal 1973 direttore della scuola nonché docente di tecnica industriale (*«un nome antico per indicare strategia delle imprese, imprese multinazionali e marketing internazionale»*).

A questa domanda la Scuola di Amministrazione Aziendale ha risposto e risponde diplomando i giovani dirigenti di domani, aggiornando i manager di oggi.

«Se dovessi scegliere uno slogan — dice Pellicelli — *sarebbe "innovazione continua". Perché questo è un settore in cui le cose cambiano progressivamente ogni anno. La scuola si ad. gua: la finanza è la finanza, il marketing è sempre quello, ma il cambiamento all'interno dei corsi è incessante. Per formare un giovane nelle conoscenze e tecniche per gestire le imprese bisogna compiere uno sforzo di aggiornamento continuo»*.

Tre i *prodotti* — il direttore della scuola li chiama proprio così — *prodotti offerti dalla Scuola*.

Innanzi tutto c'è il [illegible] biennale in amministrazione, suddiviso nelle sezioni per neodiplomati e per quadri aziendali, *«un'alternativa alla laurea»* dice Pellicelli, a base di Economia e Organizzazione della Produzione, Sociologia Economica e tutte le altre materie di insegnamento, che si conclude con una tesi finale.

Studenti davanti al palazzo di via Ventimiglia prima dell'inizio delle lezioni

La seconda proposta è rivolta ai laureati che intendono specializzarsi ulteriormente: è il Master in Business Administration: per gli addetti ai lavori *MBA*. E' un diploma universitario in Perfezionamento in Gestione che, alla fine dei quindici mesi di corso, spalanca le porte a carriere folgoranti nel campo della gestione d'azienda. Nulla da invidiare alle Università degli States.

La terza proposta riguarda corsi studiati *ad hoc* per le imprese, che richiedono alla scuola percorsi di studio e informazione modellati sulle loro esigenze.

Quali sono le ragioni del successo di questo tipo di scuola? *«Noi offriamo una qualità del servizio che è nettamente superiore a quella dell'universit*ª*. Questo perché selezioniamo gli studenti: 85 persone per il biennio, 40 per il master, scelte tra un numero di richieste anche quattro volte superiore alle possibilità»*.

La seconda carta vincente: i contatti con le aziende, che permettono di calare gli studenti nel [illegible] dei problemi, e *«il poter ingaggiare i migliori professori italiani nelle aree dove puntiamo ad eccellere, cioè Finanza e Marketing»*.

Venticinque anni al passo [illegible] il mondo dell'impresa, fino all'ultima novità: dallo scorso anno i corsi della SAA sono frequentati da un gruppo di studenti americani. Provengono da università statunitensi che hanno di recente inserito nel corso di studi la realtà dell'Europa. Gli esami sostenuti da questi studenti a Torino sono validi per il conseguimento della loro laurea: un riconoscimento prestigioso della validità delle proposte della Scuola.

E il futuro? *«Il biennio di Amministrazione sarà scisso in due parti, una delle quali tenuta in inglese, per studenti americani e italiani che conoscono bene la lingua. E' il modo migliore per internazionalizzare ulteriormente la Scuola»*.

b. gio.

CONDANNATI DUE FRATELLI

Approfittavano di due bimbe che li chiamavano «nonni»

Si facevano chiamare nonni dalle tre bambine, allora fra i cinque e i sei anni, che venivano loro affidate da coppie di amici. Uno le costringeva a rapporti *sessuali*, l'altro si accontentava di qualcosa di meno. Due fratelli, l'uno di 59 anni, l'altro di 54: Enzo e Giovanni Tasso. Il primo incensurato, il secondo con un grave precedente: era stato condannato a 18 anni per tentato omicidio, una vecchia vicenda di passioni e interessi in cui il morto, alla fine, c'era scappato.

La seconda sezione penale del tribunale ha condannato a tre anni Enzo Tasso; ad un anno, quattro mesi e venti giorni il fratello.

Piccoli, in doppiopetto nero rigato Enzo, sempre in nero, ma più casual Giovanni, e le facce che sembravano scarpe scalcagnate, a disagio nella piccola aula, con a pochi metri quelle silenziose e indignate del grappolo dei parenti delle bimbe, i due fratelli hanno chiesto entrambi il patteggiamento. Per Giovanni Tasso, che aveva le imputazioni meno pesanti (atti di libidine violenti), il pm Zanchetta ha accettato. Per Enzo si è andati al rito abbreviato. Mezz'ora in camera di consiglio, una sorta di processo-lampo a porte chiuse, e la sentenza era decisa. Per l'imputato maggiore il pubblico ministero aveva chiesto 4 anni e mezzo. *«Le attenuanti generiche sono state considerate prevalenti sull'aggravante di aver commesso il fatto con l'abuso di relazioni domestiche e di ospitalità* — spiega il difensore Luigi Balestra —. *E in più è scattata per il mio assistito la riduzione di un terzo della pena per l'accesso al giudizio abbreviato»*.

Enzo Tasso, arrestato insieme con il fratello il 24 maggio scorso e agli arresti domiciliari da un paio di mesi, resterà «confinato» nella sua abitazione di corso Vittorio Emanuele 78. Per Giovanni la nuova condanna, diventata definitiva dopo il patteggiamento, significa il ritorno in galera. Il suo difensore, avvocato Annamaria Genovese, cercherà di evitargliela presentando subito la richiesta di affidamento in prova alla famiglia.

Una gran brutta storia: l'incensurato Enzo Tasso, ex camionista, ma più spesso a casa, rimaneva per [illegible] in compagnia delle due sorelline che i genitori lasciavano alla portineria della moglie dell'uomo. La donna saliva negli alloggi a fare lavori domestici. Lui prese a circuirle e a coinvolgerle in giochi pesanti, poi sfociati nella violenza. E le minacciava anche, perché quel «segreto» fra loro rimanesse tale. Una brutta storia iniziata nel 1983 e finita solo nell'agosto dell'anno scorso, quando la psicologa della più piccina, che ora ha 11 anni, cominciò a raccogliere qualche cenno di confidenza sul quel «segreto» che la bambina non poteva *«rivelare, altrimenti mia sorella si arrabbia»*. Un segreto mantenuto a lungo.

Giovanni Tasso è stato in carcere sino al 1986 e, quando ne è uscito, marito pure lui di una portinaia, in corso Montevecchio 50, si è ritrovato a bighellonare per il piccolo appartamento, con la più grande delle sorelline e un'altra bambina, anch'essa di cinque anni all'epoca, che venivano lasciate dai genitori alla moglie. I due fratelli hanno consumato separatamente, in identiche circostanze le loro violenze. Chissà se se ne vantavano fra loro.

ALL'UNIONE INDUSTRIALE DI VIA FANTI 17

Sgarbi spiega il rame di Molinari

Una monografia sullo scultore realizzata dalle edizioni Omega

Un lavoro di Molinari: «Le due sorelle che prendono il tè»

Oggi pomeriggio, alle 17,30, all'Unione Industriale, in via Fanti 17, verrà presentato da Vittorio Sgarbi il volume monografico che le edizioni Omega hanno realizzato per lo scultore Molinari.

La pubblicazione riguarda una selezione delle opere tra il 1962 ed il 1988 accompagnate dalle «Parabole brevi» che sottolineano alcuni aspetti del suo discorso umano e artistico: *«Immagino tutto ciò che la mia immaginazione mi permette di immaginare. Costruisco i muri che i miei mattoni riescono a riempire. Non immagino chi lo sia»*.

Formatosi nell'area surreale di Ponte Corvo, con De Bonis, Lupo, Alessandri, Abacuc, Camerini e Macciotta, Molinari ha sviluppato una personale visione della realtà che ha trasformato in sculture in rame.

Poi ha eseguito la «Macchina per il montaggio di monumenti equestri» (1967), la «Bacheca mobile da stazione», pervasa da una sottile vena ironica e pittosculture dell'inizio degli Anni Settanta: *«si va su un disegno* — nota l'artista — *come sul disegnatore e l'alfabeto assume colori fantastici»*.

Il lavoro di Molinari ha assunto particolare incidenza nel più ampio panorama nazionale per la sorprendente ironia che pervade le sue sculture da «Danzatrice» a «Trasporto selvaggio». E' l'ironia insita nel suo muoversi fra le strutture cittadine, nei volti di «Personaggio [illegible] finestra» (1967) e nel rievocante «Portatore di [illegible]le» (1978).

Il dettato di Molinari appartiene a un mondo di sottili intuizioni e di riscontri con la propria vita: *«L'importante è che io mi rassomigli»*. E in questa direzione emerge la sua figura con barba, la voce roca, la risata che libera simpatia. *«Mi corro dietro. Perciò nel deserto non ci sarà la mia pista. Ma ci sarà stata»*.

Una pista lungo la quale si scoprono gli ultimi e geometrici lavori come il «Presepio omologato» in terracotta, la «Testa di uccello» in legno dipinto e il «Cavallo» in plexigas, la «Battaglia di Diksmuide» in legno e «Mausoleo» dello scorso anno, mentre si annota il progetto di un «intervento scenografico galleggiante sul fiume "Po" a Torino».

Angelo Mistrangelo

DALLA POLIZIA

Va a trovare l'amica evaso è arrestato

Gianni Lauro, in Questura

Evade dal carcere di Ivrea, va ad un battesimo per incontrare un'amica, si azzuffa col marito e viene arrestato.

Gianni Lauro, 32 anni, aveva ottenuto, nel luglio scorso, un permesso per andare al funerale della moglie ma non era rientrato. In carcere stava scontando una condanna a tre anni per rapina.

Ieri si è presentato nell'oratorio di Sant'Alfonso, in via Netro, dove si stava festeggiando il battesimo di un bambino.

Lauro sapeva che lì avrebbe trovato un'amica, Patrizia M., di 24 anni.

Il marito della donna non ha gradito la visita ed è nata subito una rissa. Qualcuno ha telefonato al 113 e, all'arrivo delle volanti 5 e 10, c'è stato un fuggi fuggi generale.

Sono rimasti al suolo due coltelli (uno a serramanico ed uno da cucina) ed un ferito. Gli agenti, però, sono riusciti ad immobilizzare uno degli uomini in fuga, Gianni Lauro, che è stato riportato nel carcere di Ivrea dove, oltre ai tre anni per rapina, dovrà scontare la pena che gli sarà inflitta per l'evasione e per aver partecipato alla rissa.

DENUNCIA AL CONVEGNO DI BORGARO

Troppi infortuni sul lavoro «Ma l'Europa sembra sorda»

E' stata una giornata intensa, densa di ragionamenti, dati, cifre e anche qualche polemica, quella che sabato ha visto riuniti all'Hotel Atlantic di Borgaro Torinese gli Invalidi e Mutilati del Lavoro, il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin, l'on. Pierluigi Romita, medici, assicuratori, magistrati, imprenditori, [illegible]sori. Tema, «La tutela infortunistica nella prospettiva europea del 1992».

Un argomento difficile e vastissimo, con schieramenti opposti, con tanti interessi in mezzo. Ma l'avvicinarsi dell'Europa unita impone che l'Italia mediti su questa realtà e che si presenti all'appuntamento europeo, quando Francia, Gran Bretagna e Germania detteranno le loro leggi, con le idee chiare, sapendo bene che non saremo noi a imporci sulle grandi potenze ma con la consapevolezza che dovremo in un modo o nell'altro uniformarci alle leggi.

E dal dibattito è emerso un dato allarmante: a livello europeo su questo argomento c'è poco interesse. L'impressione è che le nazioni più forti, Gran Bretagna in testa, vogliano dividere «l'unità» in due fasi, e cioè fare prima l'Europa commerciale e industriale, quella capace di contrastare le grandi potenze economiche d'Oltreoceano, e poi, col tempo, quella sociale. *«Ma questo* — ha detto Alberto Tomassini, presidente dell'Inail — *non è giusto. Intanto perché i morti sul lavoro si contano ancora, e numerosi, e poi perché è sbagliato considerare i costi di prevenzione come fossero perdite, essendo a lungo termine invece spese produttive. Gli infortuni sul lavoro infatti costano all'azienda in termini di risarcimento danni, di cause, di assenze dei lavoratori»*. Senza contare inoltre che questi costi vanno poi a gravare sullo Stato sotto forma di pensioni, rendite e mutua.

Ma se l'Italia non spicca certo per prevenzione e leggi chiare, gli altri poi non sono tanto migliori. Una legge perfetta nessuno ce l'ha, qualcuno è più preparato in un settore, altri in un altro. Si tratterebbe quindi di prendere le idee migliori, organizzarle e dare una tendenza comune, ma le resistenze, l'abbiamo già detto, sono tante e di vario genere.

Per quanto riguarda il nostro Paese i problemi sono diversi e quasi tutti di natura organizzativa. Su questo è stato molto preciso il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin che forte della sua esperienza nella Sanità riesce a vedere alcuni punti di contatto e di possibile reale partecipazione fra i due ministeri. Nel corso di un lungo intervento, quasi cinquanta minuti, Donat-Cattin ha annunciato che l'8 dicembre incontrerà il ministro della Sanità De Lorenzo proprio per proporgli una tattica comune in tal senso.

Donat-Cattin ha poi puntato il dito contro la «medicalizzazione» della prevenzione. *«La prevenzione* — ha detto — *dev'essere fatta da biologi e ingegneri, non da medici»*. Si è detto d'accordo a che l'Inail si riassuma il compito di ricostruire quei centri di riabilitazione andati distrutti nel passaggio alle Regioni, e si è anche espresso a favore del passaggio degli ispettori del lavoro dal ministero del Lavoro a quello della Sanità.

Insomma il convegno proposto dall'Anmil è stato un successo. Numerosi gli interventi e moltissimi i dati. *«Forse fin troppi* — commenta Pasquale Greco presidente regionale Anmil Piemonte — *alla fine si era davvero stanchi, ma anche molto soddisfatti»*.

Tiziana Longo

(Segue da pagina 10)

Cristianamente è mancato

Carlo Ferrero

Addolorati lo annunciano la moglie **Natalina**, la figlia **Secondina** col marito **Angelo Levrino** e figli **Carla** e **Paolo**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia di Sangano.

— **Sangano**, 7 novembre 1989.

Ci ha lasciati

Luigi Bertello

L'annunciano: la moglie **Giuseppina**; il figlio **Gianrenzo**; la nuora **Maria Teresa**; il piccolo **Marco** e i consuoceri. Funerali martedì 7 ore 15 parrocchia di Castelnuovo Don Bosco con partenza dall'ospedale Molinette ore 13,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 novembre 1989.

E' mancato il

prof. Carlo Mariani

Lo partecipano la moglie **Bianca** con i figli **Mario, Renzo, Donatella** e rispettive famiglie. Funerale parrocchia di Reaglie oggi ore 10. Un particolare ringraziamento al dott. Fazio e Malvina e Raffaela.

— **Torino**, 7 novembre 1989.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Bonifello**, riconoscente per la grande dimostrazione di affetto tributata al caro

Ermanno

ringrazia sentitamente gli amici, le autorità e le associazioni che hanno partecipato al suo dolore.

— **Torino**, 6 novembre 1989.

La moglie e i parenti di

Aldo Mercandino

ringraziano per la partecipazione al loro dolore, in particolare la famiglia Turolla e l'infermiera sig. Giulia.

— **Torino**, 4 novembre 1989.

Zita Piantato insieme ai figli **Ennio** e **Bettina**, non potendolo fare personalmente, sentitamente ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore per la scomparsa del caro

Piero Piantato

— **Feliz...ano**, 6 novembre 1989.

ANNIVERSARI

1988 — 1989

Maria Grazia Benedetto Porrone

Messa in S. Agnese mercoledì 8 novembre ore 18.

1984 — 1989

Nel quinto anniversario, nel pensiero di ogni istante, la moglie, la figlia, il genero e l'adorato **Emilio Massimo**, ricordano con infinito affetto

Emilio Revelli

La Santa Messa sarà celebrata a Torino nella parrocchia di San Domenico Savio, via Paisiello n. 37, giovedì 9 novembre 1989 alle ore 19.

— **Torino**, 7 novembre 1989.

Dirigenti, Collaboratori, Impiegati e Maestranze della **Revelli-Metallik S.p.A.** con grande rimpianto ricordano il

geom. Emilio Revelli

— **Torino**, 7 novembre 1989.

1986 — 1989

dott. Raffaello Casella

Vive nell'affettuoso ricordo della moglie.

1971 — 1989

Varetto Albina ved. Canova

Insieme ogni giorno.

1973 — 1989

Alessandro Damevino

Ricordandoti.

1984 — 1989

Ugo Di Furia

Vivo ricordo, infinito rimpianto.

— **Sanremo**, 7 novembre 1989.

1985 — [illegible]

cav. Renzo Varrone

Tua Rita.

1987 — 1989

Cesare Stroppiana

Nella tristezza di un vuoto incolmabile li ricordiamo sempre con immenso amore. **Rina, Teresa, Giorgio** e il piccolo **Cesare**.